PIANO DI RICOSTRUZIONE
DI ARIANO IRPINO

Relazione Generale

285 - 28

PAGINA BIANCA

MODULARIO
Lavori Pubblici 116

MOD. 56

Ministero dei Lavori Pubblici

Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei Servizi Speciali

Piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino

2°, 3° - 4° lotto e completamento

Relazione generale

Questo Ministero si è sostituito al Comune di Ariano Irpino nell'attuaizone del piano di ricostruzione di quell'abitato con D.M.6.5.196 n.1626, avvalendosi della facoltà di cui all'art.15 della legge 27 ottobre 1951, n.1402, perchè detto Comune non era in grado per impossibilità tecnico-finanziaria di provvedervi direttamente.

Mediante il sistema di affidamento della esecuzione delle opere in concessione a pagamento differito sono stati realizzati nell'arco di tempo dal 1962 al 1989 quattro lotti di lavori, tutti collaudati, da due Concessionari: il primo dalla Soc.INARIC di Napoli e il 2° ed il 3°-4° dalla Soc. Adriatica Costruzioni di Ancona per un importo totale di £.38.330.134.823.

Del primo lotto, trovandosi gli atti all'archivio deposito, può solo riferirsi che il progetto relativo fu approvato con D.M. n.3493 del 20.8.1962 ed il relativo collaudo con D.M. n.4791 del 20.12.1965.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Sulla base dei requisiti richiesti dalla circolare n.3333 del 6.6.1956 (ente riconosciuto particolarmente idoneo per capacità tecniche e per possibilità finanziarie) l'affidamento del 2° lotto fu proposto alla Soc. Adriatica Costruzioni con ministeriale n.1116 del 14.4.1969 per l'importo di £.150.000.000.

Al riguardo, si precisa che tale scelta fu basata anche sul fatto che lo stesso Concessionario operava ormai da circa 10 anni in tale veste e che quello del 1° lotto non aveva manifestata alcuna intenzione di proseguire l'esecuzione del piano di ricostruzione di cui trattasi, in quanto preferiva operare in particolare nella provincia di Caserta, ove conduceva interventi a partire dalla metà degli anni '50.

Il progetto relativo fu redatto su richiesta dell'Amministrazione comunale nell'importo di £.313.000.000, da cui se ne ricavò uno stralcio nell'ambito del finanziamento disposto.

Su tali progetti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresse parere favorevole con voto 13.11.1969 n.2021.

Con disciplinare n.3361 del 17.12.1969 (all.1) si comunicarono al richiamato Concessionario le condizioni per l'affidamanto e quindi, con D.M. n.3501 del 20.12.1969 (all.2) si approvò il progetto stralcio per 150 milioni e si formalizzò l'affidamento stesso alla Soc.Adriatica Costruzioni.

Con lettera 11.2.1970 n.430 fu disposto l'ulteriore finanziamento di £.163.000.000 per l'attuazione del 2° stralcio del progetto generale richiamato e, pertanto, unificando i due stralci con D.M. n.2823/1176 del 14.4.71 (all.3) fu approvato detto progetto generale e l'attuazione delle opere fu affidata al medesimo Concessionario.

Sotto l'aspetto progettuale le previsioni originarie furono, in corso d'opera, integrate con quelle di perizie aggiuntive predisposte dal Concessionario su autorizzazioni di questa Amministrazione, concesse anche sulla base di specifiche richieste del Comune interessato.

Al riguardo, quindi, furono emessi i relativi decreti di approvazione con assunzione degli impegni necessari.

Infine, con D.M. n.1442 del 2.2.1988 (all.4) sono stati approvati gli atti di contabilità finale e di collaudo nell'importo di £.1.674.877.916.

Questa Amministrazione, potendo all'epoca proseguire gli interventi, con ministeriale n.2663 del 2.8.1971 (all.5) propose alla medesima Soc.Adriatica Costruzioni l'affidamanto del 3° lotto per l'importo di £.150.000.000.

In tale occasione l'Amministrazione Comunale richiese al concessionario di redigere l'intero progetto esecutivo dei lavori relativi alla Strada Maddalena - Conservatorio - Tranesi con imbocco della Fontana della Maddalena sulla ex SS.90 "delle Puglie" e sfocio sulla strada Corso Vittorio Emanuele - Piazza Duomo, nonchè lo stralcio nei limiti del suddetto finanziamento.

Con ulteriore ministeriale n.714 del 15.2.1972 (all.6) fu possibile finanziare per £.300.000.000 anche il 4° lotto e la proposta venne formulata alla medesima Concessionaria.

Il Comune di Ariano Irpino con lettera n.4655 del 25 marzo '72 successivo (all.7) fece presente, tra l'altro, di aver deliberato l'approvazione di una variante al piano di ricostruzione.

Il concessionario, su invito dello stesso Comune, predispose un progetto generale per la spesa presunta di £.2.060.000.000.

Inoltre, su richiesta sempre del Comune, predispose lo stralcio esecutivo del 3° lotto per £.150.000.000 e quello del 4° per £.300.000.000

L'Ufficio speciale del Genio Civile di Ariano Irpino nel trasmettere tali progetti ne ha proposto l'unificazione per dare una maggiore speditezza ai lavori e per rendere più semplice la contabilizzazione degli stessi.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voti n.766 e n.767 entrambi del 14.9.1972 espresse parere favorevole per l'approvazione di detti elaborati.

Per essi si è dovuta aumentare la spesa prevista per gli oneri di sconto (INA al 7,50%) e, pertanto, l'importo globale della concessione fu determinato in £.497.400.000

Con ministeriali n.4950 e n.4949/6010 del 30.11.1975 (all.8 e 9) furono comunicate al Concessionario le condizioni per l'affidamento complessivo di £.497.400.000, distinto in £.165.800.00 per il 3° lotto e £.331.600.000 per il 4° lotto.

A completamento dell'istruttoria, con D.M.n.6100/6101 del 1.12.1975 (all.10) furono approvati i due citati progetti e l'esecuzione delle opere affidata in concessione alla Soc.Adriatica Costruzioni.

Sotto l'aspetto progettuale le previsioni originarie furono, in corso d'opera, integrate con quelle di perizie aggiuntive predisposte dal Concessionario su autorizzazioni di questa Amministrazione, concesse anche sulla base di specifiche richieste del Comune interessato.

Al riguardo, quindi, furono emessi i relativi decreti di approvazione con assunzione degli impegni necessari.

Infine, con D.M. n.1443 del 2.2.1988 (all.11) sono stati approvati gli atti di contabilità finale e di collaudo nell'importo di £.6.479.068.625.

A questo punto giova premettere l'intervenuto complesso quadro legislativo nell'ambito del quale questa Amministrazione ha operato a partire dal 1984.

L'art.15 della legge 18.4.1984 n.80, che ha convertito in legge il D.L.28.2.1984 n.19, con l'art.15 ha autorizzato per ciascuno degli anni 1984-1985 e 1986 la spesa di 15 miliardi e quindi complessive lire 45 miliardi, per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione, ai sensi dellla legge 27.10.1951 n.1402, dei Comuni colpiti da entrambi gli eventi sismici del 1962 e del 1980.

L'art.13 undecies della legge 24.7.1984 n.363, che ha convertito in legge il D.L. 26.5.1984 n.159, ha stabilito che le provvidenze di cui all'art.15 della legge 80/1984 "si applicano anche ai Comuni in cui al momento dell'entrata in vigore della suddetta legge i lavori erano in corso di esecuzione e per i quali non è stata ancora effettuata la visita di collaudo definitivo".

Il comma 10 dell'art.13 noviesdecies della stessa legge numero 363/1984, che riguarda il piano di ricostruzione di Ancona, ha

stabilito che le disposizioni contenute nell'articolo stesso "si applicano, per quanto compatibili, anche ai Comuni di cui all'art.15 della legge 18 aprile 1984 n.80".

Un primo passo è stato quello di individuare i Comuni che potessero godere delle provvidenze di cui al richiamato art.15.

Sulla base degli elenchi dei Comuni colpiti dal terremoto dell'agosto 1962 (G.U.n.265 del 20.10.1962 e n.19 del 2.1.1963) e dell'elenco di quelli colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 (G.U.n.146 del 29.5.1981) si è pervenuti alla conclusione che i Comuni interessati fossero tutti ubicati nella Campania.

Infatti, solo questi, colpiti da entrambi gli eventi, erano dotati di piano di ricostruzione, ai sensi della legge 27.10.1951, n.1402, ancora efficace e precisamente:
Ariano Irpino in provincia di Avellino e Alife, Mignano Montelungo e Teano in provincia di Caserta.

Il finanziamento straordinario così autorizzato era finalizzato ad interventi interessanti infrastrutture primarie al servizio degli abitati, per cui si è ritenuto di procedere con sollecitudine alla ripartizione delle somme disponibili, con riserva di verificare la rispondenza delle opere che i Comuni intendevano realizzare alle previsioni del piano di ricostruzione vigente al momento dell'esame dei progetti.

Le richieste dei richiamati quattro Comuni sono state, ovviamente, di gran lunga superiori rispetto alla disponibilità (oltre 90 miliardi).

Per cui, tenendo conto solo delle richieste destinate a opere di urbanizzazione primaria e ai servizi connessi è stato possibile definire la ripartizione dei fondi ottenuti.

E' stato, così, disposto per il completamento del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino un finanziamento di £.18.000.000.000 con ministeriale n.946 dell'11.4.1985 (all.12).

Nel frattempo il Comune stesso ha qui inviato autonomamente un progetto datato 13.4.1984 approvato con deliberazione consiliare 25.5.1984, n.99, nella convinzione di aver diritto all'intero finanziamento disposto dalla richiamata legge 80/1984.

Detto progetto, redatto dalla Soc.Adriatica Costruzioni, concessionaria dei lotti 2° e 3°-4° ancora in corso, è stato restituito con ministeriale n.999 del 3.10.1985 (all.13), significando che, stante la straordinarietà dell'autorizzazione di spesa, gli interventi richiesti dovevano risultare rigorosamente contenuti nei limiti del finanziamento accordato.

Intanto, detto Comune ha avanzato ricorso al T.A.R. del Lazio per l'annullamento della richiamata lettera di finanziamento n.946,

che è stato rigettato e, pertanto, con ministeriale n.187/235 in data 16.5.1986 (all.14) è stato sollecitato il Comune ad effettuare gli adempimenti di propria spettanza in ordine alla presentazione della progettazione esecutiva dei lavori e restituito nuovamente il progetto in questione, nel frattempo qui rinviato.

In conclusione, il Comune di Ariano Irpino con deliberazione Comunale 7.6.1986 n.818 ha approvato uno stralcio del più volte richiamato progetto 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984, aggiornando l'elenco dei prezzi unitari al 31.12.1985, ai sensi dell'art.8 della legge 10.12.1981, n.741.

E' stato, così, possibile con D.M.n.753 in data 28.7.1986 (all.15) approvare lo stralcio richiamato e assumere il conseguente impegno per la spesa determinata in complessive £.22.410.000.000.

L'affidamento dei lavori è stato assentito in concessione alla Soc. Adriatica Costruzioni ai sensi dell'art.15 della legge 18.4.1984, n.80 "sulla base della designazione fatta, in fase di progettazione, dalle stesse Amministrazioni comunali interessate" nonchè ai sensi dell'art.13 u.d. e 13 n.d. della legge 24.7.1984, n.363, comma 7°.

Al riguardo va precisato che, in osservanza delle norme vigenti

ed in particolare del richiamato art.13 n.d., il progetto stralcio relativo ai lavori di cui trattasi è stato approvato solo dal Comune di Ariano Irpino, senza essere, pertanto, sottoposto ad alcun parere degli Organi consultivi di questa Amministrazione (Consiglio Superiore e Commissione ex art.19 del D.L. 15.3.1965, n.124). Anche la scelta del concessionario è stata quindi operata dallo stesso Comune.

Con successiva legge 28.10.1986, n.730, è stata autorizzata la complessiva spesa di 40 miliardi per il completamento dei piani di ricostruzione di cui all'art.13 u.d. della richiamata legge n.363.

Ammissibile a detto beneficio dell'intervento sostitutivo dello Stato è stato individuato solo il Comune di Ariano Irpino. Con D.M. n.396 in data 13.3.1987 (all.16) si è disposto in favore dei lavori in esame l'ulteriore finanziamento intervenuto, portando così l'importo della concessione a £.62.410.000.000.

Va, però, precisato che in tale sede il progetto esecutivo delle opere approvato con deliberazione del Comune di Ariano Irpino con prezzi aggiornati al 31.12.1985 ammontava a £.220.466.239.262.

Durante il corso dei lavori, sulla base delle speciali modalità disposte dalla richiamata legge n.363, il Comune di Ariano Irpino ha approvato con delibera consiliare n.328 del 19.12.1988

(all.17) un progetto di variante e suppletivo inviato a questo Ministero con nota del 29.12.1988, perchè venisse provveduto formalmente all'affidamento dei relativi maggiori lavori, finanziandoli sia pure per il momento nei limiti dei fondi disponibili.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sentito al riguardo, con voto n.299 del 25.5 e 1.6.1989 (all.18) ha ritenuto di non potersi esprimere al riguardo, in quanto il progetto esecutivo originario era stato approvato dal Consiglio Comunale interessato senza sentire lo stesso Consesso.

Essendo nel frattempo pervenuti da parte del Comune di Ariano Irpino elaborati estimativi riguardanti la perizia di variante cennata, questo Ministero ha ritenuto necessario acquisire in merito il competente parere del Consiglio Superiore, con valutazione in particolare della connessione con i lavori originari e la congruità dei prezzi a quelli correnti della località.

Sono stati, pertanto, nuovamente trasmessi gli atti al Consiglio Superiore con nota del 20.5.1989 (all. 19.)

Inoltre, il competente Ufficio di Avellino, che esercita l'Alta Sorveglianza sui lavori, ha rappresentato la necessità di conoscere l'avviso della Amministrazione Centrale sull'incremento

del 20% applicato sui volumi di terreno tratto dagli scavi e da trasportare a rifiuto.

Trattandosi di questione che investiva pure la perizia di variante e suppletiva inviata all'esame del Consiglio Superiore, si è ritenuto acquisire anche su tale problema il parere, per cui è stato sottoposto al medesimo Consesso con successiva nota del 24.7.1989 (all.20).

Con voto n.335 in data 12.1.1990 (all.21) detto Consesso ha espresso al riguardo parere favorevole alla approvazione, con raccomandazioni ed osservazioni.

Dai considerato del citato voto emerge che l'importo della perizia ascenderebbe a £.284.479.607.638.= per lavori, per un totale complessivo di circa 310 miliardi.

Con lettera in data 30.11.1989 (all.22) il Concessionario ha fatto pervenire il progetto relativo alle espropriazioni, riguardanti solo i lavori attualmente eseguibili nell'ambito della somma impegnata di £.62.410.000.000.=

Detto progetto, adeguato in conformità dalle urgenti disposizioni era stato richiesto da questa Amministrazione con nota 20.10.1986, n.959 (all.23), è stato trasmesso al Consiglio Superiore con nota 7.12.1989, n.1006 (all.24) per esame e parere.

Nel quadro di spesa a suo tempo approvato risultava disponibile per gli espropri, imprevisti e revisione prezzi la somma di £.410.000.000.=

Il Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n.687 del 12.1.1990 (all.25) ha espresso il parere che la perizia suppletiva delle espropriazioni ed indennità di occupazione temporanea fosse meritevole di approvazione, nella previsione di spesa di £.925.496.000.=

Al riguardo si precisa che l'impitazione dell'IVA, così come esposta nel riparto della richiamata spesa, va rettificata per cui l'ammontare della perizia di cui trattasi si riduce nell'importo di £.893.136.000.=

Il Comune di Ariano Irpino che ha più volte sollecitato la definizione della procedura di competenza di questa Amministrazione, da ultimo con nota 27.11.1990 n.27049 (all.26) ha inviato copia della deliberazione Giuntale n.1454 in data

24.11.1990 (all.27) con cui è stata decisa anche la sospensione dei lavori.

Non essendovi ulteriore disponibilità finanziaria questa Amministrazione non ha assunto nessuna iniziativa.

Infatti, pur nella consapevolezza di operare nell'ambito di un quadro normativo caratterizzato da decisivi elementi di eccezionalità che sembrano vincolare strettamente l'attività del Ministero in ordine ai tempi ed ai contenuti, non si ravvisa come si possa, in sintonia con i principi generali dell'ordinamento, emettere provvedimenti in assenza di idonea copertura finanziaria.

Nè contro tale assunto possono richiamarsi i due precedenti decreti di affidamento, che già presentavano notevoli divari fra opere approvate e disponibilità finanziarie, in quanto emessi immediatamente dopo l'entrata in vigore di disposizioni del tutto speciali per cui si prevedeva un idoneo rifinanziamento (si pensi allo specifico accantonamento previsto in alcune successive legge finanziarie, mai attualizzato) o in definitiva la possibilità di ricorrere al cap.9417 che, come noto, permette di fronteggiare le necessità afferenti al completamento delle opere di competenza dello Stato e finanziate con leggi speciali i cui fondi si sono ovviamente esauriti.

La specialità della situazione in esame consiste nel fatto che anche dopo l'utilizzazione di tutto lo stanziamento autorizzato con le leggi speciali n.80/1984 e n.730/1986, che pure non sono riuscite a completare il finanziamento del progetto originario approvato, il Comune di Ariano irpino ha proseguito a deliberare l'esecuzione di ulteriori lavori aggiuntivi senza tenere conto che le proprie iniziative dovevano rimanere circoscritte all'ambito di operatività che lo stanziamento consentiva, ai sensi dell'art.2 della legge 23 agosto 1988, n.362.

Scaturisce da ciò che le anzidette iniziative, eccedenti in quanto all'ammontare la spesa autorizzata, non possono influire sull'attività amministrativa di questo Ministero al quale compete unicamente la verifica del conseguimento di risultati funzionali per i quali sia stata già conclusa la procedura tecnica prevista dal comma 7 dell'art.13 n.d. della legge n.363/1984.

Conclusivamente e in conformità delle disposizioni che in generale presiedono alla spesa pubblica si ritiene di dovere evidenziare che le deliberazioni assunte dal Comune di Ariano Irpino, se appaiono insuscettibili di valutazioni di legittimità e di merito sotto il profilo urbanistico da parte dell'Amministrazione statale, non risultano idonee ad obbligarla al di là delle disponibilità sussistenti.

In definitiva, nell'attesa della specifica finalizzazione al riguardo di idonee risorse finanziarie, si ritiene che la sola strada in grado di contemperare l'esigenza del Comune di voler realizzare prioritariamente il parcheggio inserito nella variante approvata dal Consiglio Superiore con il richiamato voto n.335 appaia quella di indurre lo stesso Comune a prescrivere al Concessionario la presentazione di un progetto stralcio nell'ambito delle disponibilità assentite.

Tale soluzione, del resto già sperimentata, senza però effetti positivi, da questa Amministrazione per casi analoghi (piano di ricostruzione di Ancona), anche se appare "ictu oculi" non in sintonia con il preciso disposto della norma che sembra comunque prescrivere l'emissione di un decreto di affidamanto integrale dei lavori sembra apparire come la sola possibile determinazione in grado di contemperare le priorità realizzative indicate dal Comune nell'ambito dei principi generali dell'ordinamento giuridico la cui osservanza, nella fattispecie, induce a ritenere che in totale assenza di finanziamenti all'uopo destinati, la "vis compulsiva" della norma non possa spiegare i suoi effetti.

La questione in esame, in definitiva, è pressochè del tutto analoga a quella relativa al piano di ricostruzione di Ancona, oggetto di specifica relazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Carlo Oriani)

00302

Roma, 17 DIC. 1969 196 ALL. 1

ALLA SOCIETA' a r.l. ADRIATICA COSTRUZIONI
Corso Garibaldi, n. 101 - ANCONA

Ministero dei Lavori Pubblici e p.c.
Ispett. Centr. Ricostr. Edilizia

Divisione XXXI
Prot. N° 3361 Allegati

Al
AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.
NAPOLI

ALL' UFFICIO DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

Risposta al Foglio N°
del

OGGETTO Lavori occorrenti per l'attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 2° lotto - Importo L. 150.000.000.=

RACCOMANDATA

Si comunica che le condizioni per l'affidamento della concessione dei lavori in oggetto sono le seguenti:

1°) - Il Ministero dei LL.PP. concede, ai sensi dello art. 16 della legge 27.10.1951, n.1402, alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni - con sede in Ancona, l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 2° lotto - secondo le previsioni del progetto stralcio 27.10.1969 con le raccomandazioni di cui al voto 13.11.1969, n.2021 del Consiglio Superiore dei LL.PP., dell'ammontare presuntivo di lire L.150.000.000.= così ripartito;

a) - per lavori	£. 101.826.988.=
b) - per espropriazioni	" 3.898.000.=
c) - per progettazione, direzione e sorveglianza lavori il 5% su L.105.724.988.=	" 5.286.250.=
d) - per oneri procedura espropriativa il 5% su lire L.3.898.000.=	" 194.900.=
e) - per oneri di sconto il 34,29% su L.111.206.138.=	" 38.132.585.=
f) - per imprevisti	" 661.277.=
	£. 150.000.000.=

REGIONE CAMPANIA - Uff. del Genio Civile - Sez. Aut. di A. Irpino

PER COPIA CONFORME
L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Carlo Bellocchio)

REGIONE CAMPANIA - Uff. del Genio Civile - Sez. Aut. di A. Irpino

PER COPIA CONFORME
L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Carlo Bellocchio)

CAR/ET
PAC/ET

00303

./.

2°) - La concessione è assentita col sistema a misura, sotto la osservanza delle norme e condizioni di cui appresso nonchè di quelle indicate dal capitolato d'oneri, dalla circolare 6.6.1956, n.3333, dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'esecuzione dei lavori dello Stato con particolare riguardo al Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962, n.1063, e, in quanto occorra, dal Capitolato Speciale Tipo (edizione della Libreria dello Stato 1949, n.2350 R) per appalti di lavori edilizi pubblicato dal Ministero dei LL.PP. - e dal regolamento approvato con R.D. 25.5.1895, n.250, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.-

3°) - Il concessionario dovrà ultimare i lavori entro 600 giorni naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna delle aree, delle quali l'Ufficio del Genio Civile avrà ottenuto la disponibilità ai sensi del successivo art. 8. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L.20.000.=

Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo allo Ufficio del Genio Civile.-

Il collaudo dei lavori sarà effettuato nel terzo ~~quadrimestre~~ trimestre successivo alla data di ultimazione. La chiusura della concessione, col pagamento della rata di saldo, potrà avvenire dopo che il concessionario avrà portato a termine le incombenze amministrative e contenziose per la definizione delle espropriazioni, semprechè eventuali vertenze non dipendano da sue inadempienze, restando comunque a cura del concessionario medesimo l'anticipazione delle eventuali maggiori indennità determinate in sede giudiziaria al rimborso delle quali sarà provveduto successivamente.-

4°) - Il Ministero dei LL.PP. potrà disporre, in qualunque momento, variazioni del progetto approvato.-

Se il concessionario ravviserà necessario che siano arreca-

te varianti al progetto dovrà riferirne d'urgenza all'Ufficio del Genio Civile che proporrà al Ministero dei LL.PP. i provvedimenti da adottare.-

Nessuna variante od aggiunta potrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata dal Ministero dei LL.PP.

5°) - Il concessionario dovrà redigere la contabilità dei lavori ed i certificati di acconto da presentare all'Ufficio del Genio Civile il quale, eseguiti gli opportuni controlli, visterà gli atti suddetti ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori, l'ammontare delle anticipazioni e l'importo dei compensi percentuali di cui al successivo art. 7 avranno raggiunto la somma di L. 10.000.000.- al netto delle ritenute di garanzia.-

Il rimborso delle indennità di occupazione e di espropriazione potrà essere chiesto anche se l'ammontare di esse non avrà raggiunto l'importo predetto.-

6°) - I crediti che il Ministero dei LL.PP. liquiderà al concessionario, in base ai certificati vistati dall'Ufficio del Genio Civile, saranno esigibili con una serie di trenta annualità anticipate, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50% decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello dell'emissione del relativo decreto.-

Le annualità che dal concessionario verranno cedute resteranno vincolate a favore del cessionario anche se l'opera non sarà stata completata e il concessionario sarà decaduto dalla concessione./-

7°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza delle opere sarà corrisposto un compenso percentuale del 5% sull'importo dei lavori eseguiti e sull'importo delle indennità di occupazione ed espropriazione pagate.-

All'importo delle indennità di occupazione e di espropriazione sarà aggiunto un compenso percentuale del 5% per prestazioni, spese ed oneri comunque conseguenti allo svolgimento della

./.

procedura di occupazione e di espropriazione ed all'anticipazione delle indennità.-

Al complessivo importo dei lavori e delle indennità di occupazione e di espropriazione, maggiorato dai compensi di cui al 1° ed al 2° comma del presente articolo, sarà aggiunta la percentuale del 34,29% a rimborso degli oneri di sconto delle annualità differite al tasso del 7,25% presso l'I.N.F.R.-

Tale percentuale sarà variata a quelle che risulteranno le effettive condizioni di sconto.-

8°) - L'espropriazione degli immobili sarà eseguita secondo le disposizioni dell'art. 9 della legge 27.10.1951, n.1402.-

Le espropriazioni saranno a carico diretto dell'Amministrazione dei LL.PP. quale sostituta, ai sensi dell'art. 15 della legge 27.10.1951, N.1402, del Comune beneficiario delle opere.-

Il concessionario provvederà, nei termini prefissati dallo Ufficio del Genio Civile:

a) - a compilare ed a presentare all'Ufficio stesso gli atti necessari perchè il Prefetto possa ordinare l'occupazione di urgenza degli immobili;

b) - a compilare ed a presentare al ripetuto Ufficio gli atti necessari perchè il Prefetto possa pronunciare in favore del Comune le espropriazioni degli immobili.-

La trascrizione e la voltura nel catasto e nei libri censuari saranno eseguite secondo le norme e nei termini di cui all'art. 53 della legge 25.6.1865, n.2359.-

I maggiori oneri e gli eventuali danni conseguenti alla ritardata presentazione degli atti sopracitati saranno a carico del concessionario.-

Agli stati di avanzamento e relativi certificati di pagamento, comprensivi di rimborso di indennità di occupazione e di espropriazione, saranno allegate le quietanze rilasciate dalle Ditte espropriate e vistate dall'Ufficio del Genio Civile, non-

chè copia delle ordinanze prefettizie che ne hanno determinato l'ammontare.-

9°) - Il concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori, nè potrà appaltarli, cederli o comunque affidarli a terzi.-

Il concessionario dovrà rispettare e far rispettare, nei confronti dei lavoratori occupati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, nella località in cui si svolgono i lavori stessi, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo che per la categoria potrà essere successivamente stipulato.-

Tali obblighi resteranno validi anche dopo la eventuale scadenza dei contratti collettivi che li disciplinano e fino alla loro sostituzione, anche se il concessionario e i lavoratori occupati non aderiscano alle associazioni professionali che hanno stipulato i contratti collettivi o recedano da esse.-

In caso di inosservanza degli obblighi predetti, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, indipendentemente dalle normali trattenute di garanzia e le somme così accantonate saranno destinate all'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori saranno in corso di esecuzione; se i lavori saranno già stati ultimati, si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza, da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.-

Per tale sospensione o ritardo non saranno ammesse richieste di indennizzo.-

10°) - La revisione dei prezzi sarà assentita a norma delle vigenti disposizioni in Materia. Per tale eventualità le quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera di cui all'art.1 della legge 17.2.1968,n.93 - D.M.22.6.1968, sono precisate come segue: per mano d'opera 30%, per materiali 40%, per trasporti 10%, per noli 20%.-

./.

11°) - Con decreto ministeriale si revocherà la concessione:

a) - se il concessionario avrà ritardato l'inizio dei lavori oltre 60 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna;

b)- se il concessionario avrà appaltato o affidato a terzi l'esecuzione dei lavori;

c) - se si saranno verificate, in genere, irregolarità gravi, tali da giustificare la risoluzione del rapporto.-

12°) - L'Ufficio del Genio Civile eserciterà l'alta vigilanza sulla esecuzione della concessione.-

Per la definizione di eventuale vertenze tra l'Amministrazione ed il concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.-

13°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno o cesseranno dall'incarico, anche se ciò avverrà "ope legis" o per fatto previsto dallo statuto del concessionario, dovrà essere data tempestiva notizia all'Amministrazione concedente in difetto di che questa non assumerà responsabilità per pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.-

14°) - Il concessionario dovrà osservare le norme della circolare 19.2.1959, n.8127/129 riguardante l'obbligo dell'apposizione delle tabelle indicatrici nei cantieri di lavoro.-

L'atto formale di accettazione della proposta concessione dovrà essere inviato per raccomandata a questo Ministero entro 15 giorni dalla data della presente lettera. Se tale termine trascorrerà inutilmente, la proposta si intenderà revocata e codesto Ente non potrà chiedere compensi o rimborsi di sorta.-

IL MINISTRO

00308

AVELLINO 73-8

ALL. 2

23-12-69

8493

Il Ministro Segretario di Stato

Div. XXIII

n. 3501

22042

PER I LAVORI PUBBLICI

29 DIC. 1969

RAGIONERIA

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 6.5.1963, n. 1629, registrato alla Corte dei Conti il 4.6.1963, reg. 26, fgl. 22, con il quale questo Ministero ha stabilito di sostituirsi al Comune di Ariano Irpino nell'attuazione del piano di ricostruzione di quell'abitato, anticipando la relativa spesa;

RITENUTO che con ministeriale 14.4.1969, n. 1116 si è disposto il finanziamento del 2° lotto dei lavori di attuazione del detto piano per l'importo di L. 150.000.000.= e si è proposta l'esecuzione dei lavori stessi in concessione alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, con sede in Ancona, ai sensi dell'art. 16 della legge 27.10.1951, n. 1402;

VISTI il progetto generale dell'importo di L. 313.000.000 relativo al completamento dei lavori di attuazione del piano di ricostruzione ed il progetto stralcio - 2° lotto - compilati dall'Ente concessionario in data 27.10.1969;

VISTO il voto 13.11.1969, n. 2021 del Consiglio Superiore dei LL.PP.;

Per copia conforme
Il Capo dell'Ispett.
Vertaun

CONSIDERATO che l'intervento statale disposto con la succitata ministeriale 14.4.1969, n. 1116 è limitato ai lavori del progetto stralcio - 2° lotto - dell'importo complessivo di L. 150.000.000.=;

RITENUTO che la percentuale del 5% per progettazione, direzione e sorveglianza lavori non va calcolata sul compenso di lire L. 104.900.= per oneri espropriativi, la spesa di L. 150.000.000.= va così ripartita:

./.

00309

a) - per lavori	£.	101.826.938.=
b) - per espropriazioni	"	3.898.000.=
c) - per progettazione, direzione e sorveglianza 5% su L.105.724.988.=	"	5.286.250.=
d) - per compenso, procedura espropriativa il 5% su L.3.898.000.=	"	194.900.=
e) - per oneri di sconto il 34,29% su L.111.205.138	"	38.132.585.=
f) - per imprevisti	"	661.277.=
	£.	150.000.000.=

RITENUTO che per la fissazione dei termini di inizio ed ultimazione delle espropriazioni e dei lavori, proposti rispettivamente in anni uno ed anni tre dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nel citato voto n.2021, non possa non tenersi conto della urgenza ed indifferibilità delle opere;

CONSIDERATO che per la esecuzione dei lavori nel capitolato di oneri - riconosciuto regolare dallo stesso Consiglio Superiore dei LL.PP. - sono previsti all'art. 9 gg. 600 consecutivi, tempo ritenuto congruo ed accettato dallo stesso concessionario;

CONSIDERATO che le espropriazioni sono eseguite secondo la procedura abbreviata di cui all'art.9 della legge 27.10.1951, n.1402, per cui in armonia a quanto finora praticato per tutte le concessioni del genere sono sufficienti i termini così come fissati nel dispositivo;

VISTA la ministeriale n.3361 del 17.12.1969, con cui sono state comunicate alla Società concessionaria le norme e condizioni per la concessione dell'opera di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione 18.12.1969 del concessionario concernente l'impegno della Società stessa ad assumere la concessione alle norme e condizioni di cui alla ministeriale surrichiamata;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

D E C R E T A :

Art. 1 - E' approvato, anche ai fini della dichiarazione di urgenza ed indifferibilità il progetto stralcio del 27.10.1969, concernente l'attuazione del 2° lotto del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino dell'importo di complessive lire L. 150.000.000.=, ripartito come specificato nelle premesse, con le raccomandazioni di cui all'8° considerato del voto 13.11.1969, n.2021, del Consiglio Superiore dei LL.PP.-

Mod.39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

Art. 2 - L'attuazione delle opere è assentita in concessione col sistema a misura alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, con sede in Ancona, a norma dell'art. 16 della legge 27.10.1951,n. 1402, alle condizioni indicate nella ministeriale n. 3361 del 17.12.1969.-

Art. 3 - I lavori dovranno essere iniziati dalla data di consegna delle aree e portati a termine entro 600 giorni consecutivi a decorrere dalla data della consegna stessa.-

Le espropriazioni dovranno essere iniziate entro 60 giorni dalla data di comunicazione al concessionario dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto e dovranno essere compiute entro i successivi due anni.-

Nel caso di occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare le espropriazioni dovranno essere compiute entro i due anni della occupazione.-

Art. 4 - E' autorizzato l'impegno di una serie di trenta annualità anticipate al 4,50% di L.8.812.180.= ciascuna sul Cap.5904 del bilancio del corrente esercizio di questo Ministero.-

Art. 5 - Al recupero della somma anticipata dallo Stato per l'esecuzione del piano di cui trattasi sarà provveduto ai sensi e con le modalità dell'art. 15 della legge 27.10.1951,n. 1402.-

Roma, lì 20 [illegible]

IL MINISTRO

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI

00311

Impegni N. 78 Cap. 5866 Alt. 3
Esercizio 1971
Roma, 21 APR. 1971
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

Il Ministro Segretario di Stato
PER I LAVORI PUBBLICI

00016 - 16 IV 71
RAGIONERIA

DIV. LEGGI
N. 2823

2565

22 APR. 1971

VISTA la legge 27.10.1951, n.1402 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 20.12.1969, n.3501, registrato alla Corte dei Conti il 6.7.1970, reg.13, fgl.224, con il quale, su conforme parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., espresso con voto 13.11.1969 n.2021, é stato approvato nell'importo di L.150.000.000 il 1°stralcio del progetto riguardante il 2°lotto del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino ed i relativi lavori sono stati affidati in concessione alla "Adriatica Costruzioni" Soc. a r.l.;

VISTA la ministeriale 11.2.1970, n.430, con la quale é stato disposto il finanziamento di L.163.000.000.= per l'attuazione del 2° stralcio del progetto stesso ed assentita la sua esecuzione al medesimo concessionario del 1°stralcio;

RITENUTO che con il richiamato voto n.2021 il Consiglio Superiore dei LL.PP. ebbe ad esaminare anche il progetto generale del 2°lotto dell'importo complessivo di L.313.000.000.= ritenendolo meritevole di approvazione con la prescrizione che prima dell'inizio dei lavori venga redatta, a norma della vigente legge sismica una apposita relazione corredata del profilo geognostico del terreno di fondazione delle opere d'arte, sul prevedibile comportamento del terreno stesso nei riguardi delle azioni sismiche, nonché vengano redatti i calcoli statici delle opere di sostegno;

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

VISTO il voto 23.7.1970, n.1318 con il quale il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha ritenuto meritevole d'approvazione le previsioni del 1° stralcio di L.153.000.000, parte integrante del proge-

00312

Mod. 39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

dell'importo di L.313.000.000, favorevolmente esaminato come dal citato precedente voto 13.11.1969,n.2021; ed ha altresì espresso parere,in considerazione che i lavori del 1° stralcio non erano stati ancora iniziati,di farsi luogo ad una unica concessione per i lavori dell'intero lotto(1° e 2° stralcio) dell'importo di L.313.000.000.= alla Società a r.l. Adriatica Costruzioni, agli stessi patti prezzi e condizioni di cui al disciplinare 17.2.1969,n.3361 anche ai fini della eventuale revisione dei prezzi;

RITENUTO che i lavori sono tuttora da iniziare come da telegramma dell'Ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino n. 29 del 26.2.1971.-

CONSIDERATO che per quanto attiene il progetto generale di L.313.000.000 la percentuale del 5% per progettazione, direzione, sorveglianza lavori non va calcolata sul compenso di Lire L.1.549.150 per attività espropriativa, e che sulla voce imprevisti, da riportarsi in calce al quadro economico delle previsioni di spesa, non vanno calcolate sia la aliquita del 5% sopracitata, che quella del 34,29%;

CONSIDERATO, altresì, che detta aliquota del 34,29% a compenso degli oneri di sconto, va rettificata quella del 26,12% in quanto l'I.N.F.R. applica attualmente il tasso del 7,40% per cui la spesa di L.313.000.000 va così ripartita:

a) - per lavori	L.	171.443.501.=
b) - per espropriazioni	"	30.983.000.=
c) - per progettazione,direzione e sorveglianza lavori il 5% su L.202.426.501	"	10.121.325.=

00313 ./.

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

COLLARIO
P.C./119

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

a riportare	£. 112.547.826.=
d) - per compenso procedura espropriativa il 5% su L.30.983.000.=	" 1.549.150.=
e) - per oneri di sconto il 36,12% su L.214.096.976.=	" 77.331.828.=
f) - per imprevisti e revisione prezzi	" 21.571.196.=
	£. 313.000.000.=

VISTA la ministeriale 6-4-1971,n661 con la quale sono state comunicate al concessionario le norme e condizioni per la concessione dell'opera di che trattasi;

VISTA la lettera 8-4-1971 con la quale la Soc.Adriatina Costruzioni accetta dette condizioni;

CONFERMATE per i termini di inizio e compimento delle espropriazioni le considerazioni di cui al D.M.n.3501 del 20.12.1969;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A :

Art.1 - E' approvato, anche ai fini della dichiarazione di urgenza ed indifferibilità, nell'importo di L.313.000.000.= come sopra ripartito e con la prescrizione di cui alle premesse, il progetto generale concernente l'attuazione del 2° lotto del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino (comprensivo del 1° stralcio approvato in L.150.000.000.= con il citato D.M.n.3501).-

Art.2 - L'attuazione delle opere è assentita in concessione con il sistema a misura alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, con sede in Ancona, a norma dell'art.16 della legge 27 ottobre 1951, [illegible] stabiliti con il di-

Mod. 39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

4.

Art. 3) I lavori dovranno essere iniziati dalla data di consegna delle aree e portati a termine entro 900 giorni consecutivi a decorrere dalla data della consegna stessa.

Le espropriazioni dovranno essere iniziate entro 60 giorni dalla data di comunicazione al concessionario della avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto e dovranno essere compiute entro i successivi due anni.

Nel caso di occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare le espropriazioni dovranno essere compiute entro i due anni dalla occupazione.

Art. 4) Alla spesa di L.313.000.000 si farà fronte per L.150.000.000 con l'impegno assunto con il ripetuto D.M.n.3501 e per la rimanente somma di L.163.000.000 corrispondente alla annualità trentennale anticipata al 4,50% di L.9.575.905 ciascuna con nuovo impegno che si autorizza sul Cap.5904 del bilancio del corrente esercizio di questo Ministero.

Art. 5) Al recupero della somma anticipata dallo Stato per l'esecuzione del piano di cui trattasi sarà provveduto ai sensi e con le modalità dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402.

00315

IL MINISTRO

14 APR. 1971

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI

Addì - 4. 1[illegible] 1971

Reg. 8 [illegible] 118

Per copia conforme

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

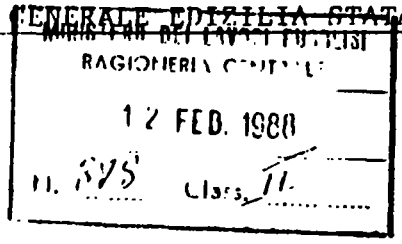
CORTE DEI CONTI
DELEGAZIONE PRESSO IL
MINISTERO DEI LL. PP.
4 MAG. 1988
Prot. N. 2446

12/01/1988
Mod. 39

ALL. 4

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SS.SS.



REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 25 MAG. 1988
Reg. 7 Lavori Pubblici Fogl. 345
Il 1° Ref. Direttore

DIV. 4ª
N. 1442

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402;

VISTA la legge 18.4.1984, n. 80;

VISTI i DD.MM. n. 3501 del 20.12.1969; n. 2823/1176 del 14.4.1971; n. 2498 del 6.6.1972; n. 6010/6488 del 30.12.1972; n. 899 del 30.3.1973; n. 1312 del 2.5.1973; n. 4320 del 25.1.1974; n. 2111/2113 del 26.6.1976; n. 763 del 16.2. 1977 e n. 1050 del 9.9.1981, registrati alla Corte dei Conti rispettivamente il 6.7.70, reg. 12, fgl. 224; il 4.5.1971, reg. 8, fgl. 118; il 28.6.1972, reg. 14, fgl. 352; il 31.1.1973, reg. 2, fgl. 227; il 12.4.1973, reg. 6, fgl. 112; il 28.5.1973, reg. 9, fgl. 187; il 20.3.1974, reg. 5, fgl. 81; il 22.7.1976, reg. 11, fgl. 256; il 27.5.1977, reg. 6 fgl. 246 e l'8.10.1981, reg. 16 fgl. 51, concernenti la concessione con pagamento differito in annualità trentennali alla Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma, dei lavori di attuazione del 2° Lotto del piano di ricostruzione del Comune di ARIANO IRPINO;

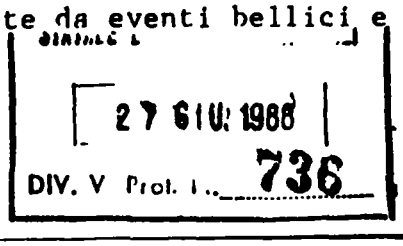
VISTI gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori in data 8.9.1987 dell'importo complessivo di L.1.674.877.916;

VISTA la lettera della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. - Servizio Collaudi - n. 209/142 del 16.10.1987;

VISTA la lettera in data 23.11.1987 con la quale la Concessionaria dichiara che le opere non hanno riguardato ripristino di opere pubbliche distrutte o danneggiate da eventi bellici e che

TAR/ET

SCARICATO



/.

00316

Il Ministro dei Lavori Pubblici

le espropriazioni sono state definite;

CONSIDERATO che al netto degli acconti corrisposti in corso d'opera per L. 1.623.051.226.=, la rata di saldo viene a determinarsi nell'importo di L. 51.826.690.= cui si farà fronte per L. 20.707.135.= con la disponibilità residua sul limite 1977 dell'impegno assunto con il citato D.M. n. 763 in data 16.2.1977 e per la differenza di L. 31.119.555.= con nuovo impegno sul Cap. 9306;

VISTA la ministeriale n. 2700/29 del 4.6.1983;

RITENUTO che all'epoca della decorrenza delle annualità differite (1.10.1987) il tasso ufficiale di sconto era del 12% per cui, ai sensi del 2° comma dell'art. 16 della legge n.ro 1402/1951, l'interesse compreso nelle annualità viene determinato nella misura del 13%, come già riconosciuto;

RITENUTO che per la spesa di L. 20.707.135.= alla data di decorrenza dell'1.10.1987 possono corrispondersi 11 annualità in unica soluzione anzichè l'una prevista previa riduzione del 52,78% pari a L. 10.929.225.=, per cui il credito netto viene determinato in L. 9.777.910.= (20.707.135 - 10.929.225), pari alla annualità al 13% di L. 1.154.405.=;

CONSIDERATO che i fondi delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982 sono divenuti perenti a chiusura dell'esercizio finanziario 1987;

RITENUTO che nelle more della reiscrizione in bilancio delle annualità perente possa procedersi, per intanto, al pagamento delle restanti 24;

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CONSIDERATO che la spesa di L. 1.674.877.916.= resta a totale carico dello Stato, ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A :

Art. 1 - Sono approvati nell'importo di L. 1.674.877.916, gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori del 2° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino.

Art. 2 - E' autorizzato, per il titolo indicato nelle premesse, il pagamento a favore della Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI di Roma, della somma di L. 9.777.910.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 1.154.405.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 19 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988.

E' autorizzato,altresì,il pagamento a favore della Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI,di Roma,della somma di L. 31.119.555.=

Art. 3 - Con separato provvedimento, areiscrizione perfezionata,sarà disposto il pagamento delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982.

Art. 4 - Alla spesa si fa fronte quanto a L.1.643.758.361, con gli impegni assunti con i citati DD.MM. n.3501; n.2823/1176; n. 2498; n.6010/6488; n.899; n.4320; n.2111/2113 e n. 763, e quanto a L. 31.119.555.- con nuovo impegno che all'uopo si autorizza sul Cap.

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

4.

9306 dell'esercizio finanziario 1986.

Art. 5 - La spesa di L. 1.674.877.916.= rimane a totale carico dello Stato, ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80.

Roma, li [illegible] 1988

IL MINISTRO

Ancona 5 188 8303 1.154.405 1-10-2006 21 APR 1988

MANDATO 747 8303 Eserc. 88 451

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Centrale presso il Ministero dei Lavori Pubblici
Visto e registrato [illegible] di spesa
Cap. 8306 n. 361128 n. 5 di operazione
Esercizio 88 conto [illegible] dell'es. 86
Roma, 21-4-88
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

2 8306 88

00319

Roma, 19

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispett.Centr.Ricostr.Edilizia

Divisione XXI
Prot. N° 2663 Allegati

ALLA SOC. ADRIATICA COSTRUZIONI
Corso Garibaldi, n. 101
A N C O N A

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP.
N A P O L I
ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
Risposta al Foglio N. A V E L L I N
del

OGGETTO: Comune di Ariano Irpino
Attuazione Piano di Ricostruzione - lotto: 3°
importo 150.000.000.=

AL COMUNE ARIANO IRPINO
ALLA PREFETTURA A V E L L I N
AL CENTRO RILEVAMENTO N.109

RACCOMANDATA

Questo Ministero, ai sensi dell'art.16 della legge 27 ottobre 1951, n.1402, è disposto ad affidare a codesto Ente la concessione dei lavori suindicati per l'importo complessivo di lire £. 150.000.000.= a pagamento differito in annualità trentennali anticipate costanti, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50%.

I lavori dovranno essere eseguiti direttamente da codesto Ente, il quale, se riterrà di accettare la proposta concessione, dovrà darne comunicazione entro venti giorni dalla data della presente indicando presso quale Istituto ed a quali condizioni sconterà le annualità (non sarà comunque ammesso un tasso superiore al 7,50%) ed assumendo l'impegno di presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile entro centoventi giorni dall'accettazione.

Nell'affermativa, codesto Ente dovrà prendere subito contatti con il competente Ufficio del Genio Civile, il quale disporrà il sopraluogo per concertare con il Comune interessato ed alla presenza di codesto Ente medesimo, il programma delle opere da realizzare in armonia alle previsioni del piano approvato e

./.

00320

nei limiti del finanziamento come sopra disposto, dando la preferenza alle opere aventi carattere di maggiore urgenza.

Stabilite le opere, il progetto dovrà:

I.- essere redatto secondo le istruzioni impartite con la circolare ministeriale 6 giugno 1956,n.3333;

II.- prevedere l'attuazione di un lotto effettivamente organico e funzionale dei lavori;

III.- indicare se e quali dei lavori progettati riguardino il ripristino di opere pubbliche comunali distrutte o danneggiate da eventi bellici, per cui sia stata presentata formale denuncia ai sensi della legge 21 marzo 1953,n.230.

A tal fine il Comune, che legge per conoscenza vorrà fornire tempestivamente i necessari elementi sia all'Ufficio del Genio Civile chè all'Ente concessionario.

Delle risultanze di cui al precedente punto III, codesto Ente farà specifica menzione nel presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile, che dovrà verificarne l'esattezza. Tale adempimento é necessario curare sin dall'inizio in maniera che in sede di collaudo possa determinarsi l'effettiva spesa da recuperare a carico del Comune, ai sensi dell'art.15 della legge 27 ottobre 1951,n.1402.

L'Ufficio del Genio Civile, cui compete l'alta vigilanza sulla progettazione ed esecuzione delle opere, in relazione alla richiamata circolare 6 giugno 1956,n.3333 é pregato di accertare la osservanza delle istruzioni sopra impartite in sede di preliminare esame del progetto, le cui previsioni dovranno essere attentamente e compiutamente studiate al fine di evitare al massimo la presentazione di perizie suppletive in corso d'opera.

Si richiama, altresì, l'attenzione sulla spesa per le espropriazioni che prima di includerla nel progetto dovrà essere ponderatamente calcolata,in modo che non si verifichi o quanto meno sia ridotta al minimo lo scarto rispetto alla determinazione delle indennità che farà il Prefetto ai sensi dell'art.9 della legge 27 ottobre 1951,n.1402.

./.

Per le occupazioni ed espropriazioni occorrenti, i relativi procedimenti dovranno essere perfezionati entro i termini stabiliti, rigorosamente da rispettare.

A norma della legge 19 febbraio 1970,n.76, alla voce:somme a disposizione, dovra comunque essere prevista una somma adeguata ai possibili oneri derivanti dalla revisione dei prezzi.

I L M I N I S T R O

00322

ALL. 6

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispett. Centr. Ricostruz. Edilizia

Divisione XXXI
Prot. N.° 714

Roma ... 1949

LA SOC. ADRIATICA COSTRUZIONI
Corso Garibaldi, n. 101 ANCONA

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO. PP. NAPOLI

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE

Risposta al Foglio N.° AVELLINO

del

OGGETTO - Comune di ARIANO IRPINO -
Attuazione Piano di Ricostruzione - lotto: 4°
importo 300.000.000.=

AL COMUNE ARIANO IRPINO
ALLA PREFETTURA AVELLINO
AL CENTRO RILEVAMENTO N.109

RACCOMANDATA

Questo Ministero, ai sensi dell'art.16 della legge 27 ottobre 1951, n.1402, è disposto ad affidare a codesto Ente la concessione dei lavori suindicati per l'importo complessivo di lire 300.000.000.= a pagamento differito in annualità trentennali anticipate costanti, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50%.

I lavori dovranno essere eseguiti direttamente da codesto Ente, il quale, se riterrà di accettare la proposta concessione, dovrà darne comunicazione entro venti giorni dalla data della presente indicando presso quale Istituto ed a quali condizioni sconterà le annualità (non sarà comunque ammesso un tasso superiore al 7,50%) ed assumendo l'impegno di presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile entro centoventi giorni dall'accettazione.

Nell'affermativa, codesto Ente dovrà prendere subito contatti con il competente Ufficio del Genio Civile, il quale disporrà il sopraluogo per concertare con il Comune interessato ed alla presenza di codesto Ente medesimo, il programma delle opere da realizzare in armonia alle previsioni del piano approvato e

00323

./.

nei limiti del finanziamento come sopra disposto, dando la preferenza alle opere aventi carattere di maggiore urgenza.

Stabilite le opere, il progetto dovrà:

1°) - essere redatto secondo le istruzioni impartite con la circolare ministeriale 6 giugno 1956 n. 3333;

2°) - prevedere l'attuazione di un lotto effettivamente organico e funzionale dei lavori;

3°) - indicare se e quali dei lavori progettati riguardino il ripristino di opere pubbliche comunali distrutte o danneggiate da eventi bellici, per cui sia stata presentata formale denuncia ai sensi della legge 21 marzo 1953 n.230.

A tal fine il Comune, che legge per conoscenza, vorrà fornire tempestivamente i necessari elementi sia all'Ufficio del Genio Civile che all'Ente concessionario.

Delle risultanze di cui al precedente punto 3°), codesto Ente farà specifica menzione nel presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile, che dovrà verificarne l'esattezza. Tale adempimento è necessario curare sin dall'inizio in maniera che in sede di collaudo possa determinarsi l'effettiva spesa da recuperare a carico del Comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 27 ottobre 1951, n.1402.

L'Ufficio del Genio Civile, cui compete l'alta vigilanza sulla progettazione ed esecuzione delle opere, in relazione alla richiamata circolare 6 giugno 1956, n.3333 è pregato di accertare la osservanza delle istruzioni sopra impartite in sede di preliminare esame del progetto, le cui previsioni dovranno essere attentamente e compiutamente studiate al fine di evitare al massimo la presentazione di perizie suppletive in corso d'opera.

./.

00324

Le occupazioni ed espropriazioni occorrenti sono regolate dalle norme di cui al titolo II della legge 22 ottobre 1971 n.865.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di stabilire subito le opere da realizzare per consentire il tempestivo inizio del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art.10 di detta legge.

A tal fine codesto Ente, conosciute le opere da realizzare, vorrà predisporre ed inoltrare all'Ufficio del Genio Civile tutti gli atti richiesti per le incombenze di cui all'articolo 9.

A norma della legge 19 febbraio 1970, n.76, alla voce: somme a disposizione, dovrà senz'altro essere prevista una somma adeguata ai possibili oneri derivanti dalla revisione dei prezzi.

IL MINISTRO

00325

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

All. 1

N. 4655 di prot. | Addì 25/3/1972

Risposta alla nota N. Div. del

OGGETTO: Attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino (Avellino) - 3° e 4° Lotto.-

Allegati N.

ESPRESSO

Al MINISTERO DEI LL.PP.
ISPETTORATO CENTRALE RICOSTRUZIONE EDILIZIA - DIV. XXXI^ -
Via Messina
R O M A

ISPETTORATO ... RICOSTRUZIONE ... 28 MAR ...

ISPETTORATO CENTRALE PER LA RICOSTRUZIONE EDILIZIA
29. MAR 1972
Div. 31° Prot. N. 1563

c.
Alla SEZIONE AUTONOMA DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

In occasione della concessione relativa al finanziamento del 3° Lotto dell'importo di £. 150.000.000 questa Amministrazione Comunale, con propria nota n°14158 del 28/10/1971, ha richiesto all'Ente Concessionario, Soc. Adriatica Costruzioni di Ancona, di voler redigere l'intero progetto esecutivo dei lavori relativi alla strada Maddalena - Conservatorio - Tranesi con imbocco dalla Fontana della Maddalena sulla ex SS.90 "delle Puglie" e sfocio sulla strada Corso Vittorio Emanuele - Piazza Duomo, nonchè lo stralcio nei limiti del finanziamento suddetto di 150.000.000.

Successivamente, codesto Ministero, con nota n°714 del 15/2/1972 ha finanziato il 4° Lotto dell'importo di £. 300.000.000 e questa Amministrazione, con propria nota n° 3976 del 13/3/1972, ha invitato l'Ente Concessionario a redigere il progetto esecutivo per il suddetto importo di £. 300.000.000 in prosecuzione dei lavori previsti con i 150.000.000 stralciandoli dal progetto esecutivo della intera strada.

Nel frattempo, in data 15/3/1972 con atto consiliare n° 32 questa Amministrazione Comunale, ai sensi della legge 27/10/1951 n° 1402, ha deliberato l'approvazione di una variante al Piano di Ricostruzione che prevede la realizzazione di tale strada, così come risulta dal progetto del 3° lotto, in quanto il collegamento di Via Tranesi a Via Conservatorio, previsto nell'originario progetto del Piano di Ricostruzione era di difficile attuazione, onde la necessità di adeguare tali difficili previsioni con un collegamento più funzionale.-

Ora, nelle more dell'approvazione di tale variante da parte delle competenti autorità, al fine di guadagnare tempo, dato il particolare momento, si prega codesto Ufficio del Genio Civile

./.

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

N. ..... di prot. Addì .....

Risposta alla nota N Div del .....

OGGETTO: .....

Allegati N. .....

di voler inoltrare con la massima urgenza il progetto del 4° lotto al superiore Ministero, e codesto On.le Ministero di volerlo intanto inviare al Consiglio Superiore dei LL. PP. perchè possa essere esaminato alla prossima riunione.

Fiduciosi che come sempre vi compenetriate della difficile situazione di questo Comune si ringrazia e si ossequia.-

IL SINDACO
(Avv.Antonio Manganiello)

Manganiello

00327

MODULARIO L.P.C. 123

3 0 NOV. 1972 ALL. 8

Roma 19

ALLA SOCIETA' ADRIATICA COSTRUZIONI
- Soc. r.l. - Corso Garibaldi, n. 101 -
A N C O N A

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispett. Centr. Ricostr. Edilizia

p.c. AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.
N A P O L I

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

Divisione XXXI
Prot. N. 4950 Allegati

Risposta al Foglio N.
del

OGGETTO - Lavori occorrenti per l'attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 3° lotto - Importo £. 165.800.000.=

RACCOMANDATA

Si comunica che le condizioni per l'affidamento della concessione dei lavori in oggetto sono le seguenti:

1°) - Il Ministero dei LL.PP. concede, ai sensi dello art. 16 della legge 27.10.1951, n. 1402, la Società Adriatica Costruzioni - Soc. r.l., con sede in Ancona, l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 3° lotto - secondo le previsioni del progetto redatto in data 3.3.1972, con l'obbligo da parte della Società stessa di ottemperare alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con il voto 14.9.1972, n. 767, e con la determinazione della percentuale per lo sconto delle annualità presso l'INA al tasso del 7,50% nella misura presuntiva del 42,80%.-

L'ammontare del progetto resta determinato in definitiva in L. 165.800.000.= così ripartito:

a) per lavori	£.	100.424.946.=
b) per espropriazioni	"	5.666.000.=
c) per compenso procedura espropriativa il 5%	"	283.300.=
d) per progettazione, direzione, esecuzione il 5% su a+b	"	5.304.547.=
e) per oneri di sconto delle annualità il 42,80%	"	47.798.524.=
f) per eventuale revisione prezzi	"	6.300.000.=
g) per arrotondamento	"	22.683.=
	£.	165.800.000.=

00328

CAR/ET
PAO/ET

./.

2°) - La concessione è assentita con il sistema a misura sotto la osservanza delle norme e condizioni di cui appresso nonchè di quelle indicate dal capitolato d'oneri, della circolare 6.6.1956, n.3333, dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'esecuzione dei lavori dello Stato con particolare riguardo al Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962,n.1063, e, in quanto occorra, dal Capitolato Speciale (Tipo edizione della Libreria dello Stato 1949, numero 2350 R) per appalti di lavori edilizi pubblicato dal Ministero dei LL.PP. - e dal regolamento approvato con R.D. 25.5.1895,n.250, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.-

3°) - Il concessionario dovrà ultimare i lavori entro 365 gg. naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna delle aree, delle quali l'Ufficio del Genio Civile dovrà ottenuto la disponibilità ai sensi del successivo art.8. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L. 20.000.=

Entro 90 gg. dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo all'Ufficio del Genio Civile.-

Il collaudo dei lavori sarà effettuato nel terzo trimestre successivo alla data di ultimazione.-

Il pagamento della rata di saldo, avverrà dopo che il concessionario avrà portato a termine le incombenze spettantegli per la definizione delle espropriazioni, semprechè eventuali vertenze non dipendano da sue inadempienze.-

Ove siano insorte vertenze sul "quantum" dell'indennità espropriativa, determinate ai sensi dell'art.9 della legge 27.10.1951, n.1402,, il concessionario, anche dopo il pagamento della rata di saldo, rimarrà sempre e comunque impegnato ad anticipare le eventuali maggiori indennità.-

4°) - Il Ministero dei LL.PP. potrà disporre, in qualunque momento, variazioni del progetto approvato.-

Se il concessionario ravviserà necessario che siano arrecate varianti al progetto dovrà riferirne d'urgenza all'Ufficio del Genio Civile che proporrà al Ministero dei LL.PP. i provvedimenti

./.

~~del Genio Civile che preparerà al Ministero dei LL.PP. i prov~~ ~~vedimenti~~ da adottare.-

Nessuna variante od aggiunta potrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata dal Ministero dei LL.PP.-

5°) - Il concessionario dovrà redigere la contabilità dei lavori ed i certificati di acconto da presentare all'Ufficio del Genio Civile, il quale eseguiti gli opportuni controlli, visterà gli atti suddetti ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori, l'ammontare delle anticipazioni e l'importo dei compensi percentuali di cui al successivo art.7 avranno raggiunto la somma di L. 10.000.000.= al netto delle ritenute di garanzia.-

Il rimborso delle indennità di occupazione e di espropriazione potrà essere chiesto anche se l'ammontare di esse non avrà raggiunto l'importo predetto.-

6°) - I crediti che il Ministero dei LL.PP. liquiderà al concessionario, in base ai certificati vistati dall'Ufficio del Genio Civile, saranno esigibili con una serie di trenta annualità anticipate, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50% decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello dell'emissione del relativo decreto.-

Le annualità che dal concessionario verranno cedute resteranno vincolate a favore del cessionario anche se l'opera non sarà stata completata e il concessionario sarà decaduto dalla concessione.-

7°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza delle opere sarà corrisposto un compenso percentuale del 5% sull'importo dei lavori eseguiti e sull'importo delle indennità di occupazione ed espropriazione pagate.-

All'importo delle indennità di occupazione e di espropriazione sarà aggiunto un compenso percentuale del 5% per prestazioni, spese ed oneri comunque conseguenti allo svolgimento della procedura di occupazione e di espropriazione ed alla anticipazione delle indennità.-

Al complessivo importo dei lavori e delle indennità di

occupazione e di espropriazione, maggiorate dai compensi di cui al 1° e 2° comma del presente articolo, sarà aggiunta la percentuale del 42,80% a rimborso degli oneri di sconto delle annualità differite al tasso del 7,50% presso l'I.N.A.-

Tale percentuale sarà variata in relazione a quello che risulterà l'effettivo costo dell'operazione di sconto.-

8°) - L'espropriazione e, ove necessario, l'occupazione degli immobili saranno eseguite secondo le disposizioni del titolo 2° della legge 22.10.1971,n.865 a cura dell'Amministrazione dei LL.PP. quale sostituta, ai sensi dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402 del Comune beneficiario delle opere.-

Il concessionario che assume l'obbligo di corrispondere le indennità di occupazione e di espropriazione, provvederà in nome e per conto di questa Amministrazione nei termini stabiliti a tutte le incombenze previste dalla legge per il procedimento espropriativo e per le occupazioni.-

Ogni onere ed eventuale danno conseguente al mancato rispetto dei termini previsti dalla legge saranno a carico del concessionario.-

Agli stati di avanzamento e relativi certificati di pagamento comprensivi di rimborso di indennità di occupazione e di espropriazione; saranno allegate le quietanze di pagamento diretto di versamento alla Cassa DD.PP. e vistate dall'Ufficio del Genio Civile, nonchè copie degli atti che ne hanno determinato l'ammontare.-

9°) - Il concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori nè potrà appaltarli, cederli o comunque affidarli a terzi.-

Il concessionario dovrà rispettare e far rispettare nei confronti dei lavoratori occupati, condizooni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, nella località in cui si svolgono i lavori stessi, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo che per la categoria potrà esse-

re successivamente stipulato.-

Tali obblighi resteranno validi anche dopo la eventuale scadenza dei contratti collettivi che li disciplinano e fino alla loro sostituzione, anche se il concessionario e i lavoratori occupati non aderiscano alle associazioni professionali che hanno stipulato i contratti collettivi o recedano da esse.-

In caso di inosservanza degli obblighi predetti, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, indipendentemente dalle normali trattenute di garanzia e le somme così accantonate saranno destinate all'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori saranno in corso di esecuzione; se i lavori saranno già stati ultimati si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza, da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.-

Per tale sospensione o ritardo non saranno ammesse richieste di indennizzo.-

10°) - La revisione dei prezzi sarà assentita a norma delle vigenti disposizioni in materia. Per tale eventualità le quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera di cui all'art. 1 della legge 17.2.1968,n.93 - D.M.22.6.1968, sono precisate come segue: per mano d'opera 30%; per materiali 40%; per trasporti 10%; per noli 20%.-

11°) - Con decreto ministeriale si revocherà la concessione:

a) se il concessionario avrà ritardato l'inizio dei lavori oltre 60 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna;

b) se il concessionario avrà appaltato o affidato a terzi l'esecuzione dei lavori;

c) se si saranno verificate in genere irregolarità gravi, tali da giustificare la risoluzione del rapporto.-

12°) - L'Ufficio del Genio Civile eserciterà l'alta vigilanza sulla esecuzione della concessione.-

Per la definizione di eventuali vertenze tra l'Amministrazione ed il concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.-

13°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno o cesseranno dall'incarico, anche se ciò avverrà " ope legis "o per fatto previsto dallo statuto del concessionario, dovrà essere data tempestiva notizia all'Amministrazione concedente in difetto di che questa non assumerà responsabilità per pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.-

14°) - Il concessionario dovrà osservare le norme della circolare 19.2.1959,n.8127/129 riguardante l'obbligo della apposizione delle tabelle indicatrici nei cantieri di lavoro.-

L'atto formale di accettazione della proposta concessione dovrà essere inviato per raccomandata a questo Ministero entro 15 giorni dalla data della presente lettera. Se tale termine trascorrerà inutilmente, la proposta si intenderà revocata e codesto Ente non potrà chiedere compensi o rimborsi di sorta -

IL MINISTRO

La Penna

Per copia conforme

[illegible]

(Dott. [illegible] Arienzo)

00333

Av. 13 · 17

BOLLARIO L.P. ...12

30 NOV. 1972

Roma, ... 19..

ALLA SOCIETA' ADRIATICA COSTRUZIONI
-Soc.r.l.- Corso Garibaldi n. ...
A ANCONA

Ministero dei Lavori Pubblici

Ispett.Centr.Ricostr.Edilizia

Divisione XXXI

Prot. N.° 4949/6010 Allegati

e p.c. AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.
NAPOLI

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

AL MINISTERO ...
SEDE

del

OGGETTO - Lavori occorrenti per l'attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 4° lotto -
Importo £. 331.600.000.=

RACCOMANDATA

Si comunica che le condizioni per l'affidamento della concessione dei lavori in oggetto sono le seguenti:

1°) - Il Ministero dei LL.PP. concede, ai sensi dello art. 16 della legge 27.10.1951, n.1402, alla Società Adriatica Costruzioni - Soc.r.l., con sede in Ancona, l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 4° lotto - secondo le previsioni del progetto redatto in data 3.8.1972, con l'obbligo da parte della Società stessa di ottemperare alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con il voto 14.9.1972, n.766, e con la determinazione della percentuale per lo sconto delle annualità presso l'INA al tasso del 7,50% nella misura presuntiva del 42,80%.-

L'ammontare del progetto resta determinato in definitiva in L.331.600.000.= così ripartite:

a) per lavori	£. 206.257.202.=
b) per espropriazioni	" 6.150.000.=
c) per compenso procedura espropriativa	" 307.300.=
d) per progettazione, direzione, ecc. il 5% su a+b	" 10.621.860.=
e) per oneri di sconto delle annualità il 42,80%	" 95.600.[illegible]
f) per eventuale revisione prezzi	" 12.600.000.=
g) per arrotondamento	" 32.550.=
	£. 331.600.000.=

00334

GAB/BT

./.

2°) - La concessione è assentita con il sistema a misura sotto la osservanza delle norme e condizioni di cui appresso nonchè di quelle indicate dal capitolato d'oneri, della circolare 6.6.1956, n.3333, dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'esecuzione dei lavori dello Stato con particolare riguardo al Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962,n.1063, e, in quanto occorra, dal Capitolato Speciale (Tipo edizione della Libreria dello Stato 1949, numero 2350 R) per appalti di lavori edilizi pubblicato dal Ministero dei LL.PP. - e dal regolamento approvato con R.D. 25.5.1895,n.250, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.-

3°) - Il concessionario dovrà ultimare i lavori entro 365 gg. naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna delle aree, delle quali l'Ufficio del Genio Civile dovrà ottenuto la disponibilità ai sensi del successivo art.8. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L. 20.000.-

Entro 90 gg. dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo all'Ufficio del Genio Civile.-

Il collaudo dei lavori sarà effettuato nel terzo trimestre successivo alla data di ultimazione.-

Il pagamento della rata di saldo, avverrà dopo che il concessionario avrà portato a termine le incombenze spettantegli per la definizione delle espropriazioni, semprechè eventuali vertenze non dipendano da sue inadempienze.-

Ove siano insorte vertenze sul "quantum" dell'indennità espropriativa, determinate ai sensi dell'art.9 della legge 27.10.1951, n.1402,, il concessionario, anche dopo il pagamento della rata di saldo, rimarrà sempre e comunque impegnato ad anticipare le eventuali maggiori indennità.-

4°) - Il Ministero dei LL.PP. potrà disporre, in qualunque momento, variazioni del progetto approvato.-

Se il concessionario ravviserà necessario che siano arrecate varianti al progetto dovrà riferirne d'urgenza all'Ufficio del Genio Civile che proporrà al Ministero dei LL.PP. i provvedimenti

./.

[redacted] da adottare.-

Nessuna variante od aggiunta potrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata dal Ministero dei LL.PP.-

5°) - Il concessionario dovrà redigere la contabilità dei lavori ed i certificati di acconto da presentare all'Ufficio del Genio Civile, il quale eseguiti gli opportuni controlli, vi-sterà gli atti suddetti ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori, l'ammontare delle anticipazioni e l'importo dei compensi percentuali di cui al successivo art.7 avranno raggiunto la somma di L. 10.000.000.- al netto delle ritenute di garanzia.-

Il rimborso delle indennità di occupazione e di espropriazione potrà essere chiesto anche se l'ammontare di esse non avrà raggiunto l'importo predetto.-

6°) - I crediti che il Ministero dei LL.PP. liquiderà al concessionario, in base ai certificati vistati dall'Ufficio del Genio Civile, saranno esigibili con una serie di trenta annualità anticipate, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50% decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello dell'emissione del relativo decreto.-

Le annualità che dal concessionario verranno cedute resteranno vincolate a favore del cessionario anche se l'opera non sarà stata completata e il concessionario sarà decaduto dalla concessione.-

7°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza delle opere sarà corrisposto un compenso percentuale del 5% sull'importo dei lavori eseguiti e sull'importo delle indennità di occupazione ed espropriazione pagate.-

All'importo delle indennità di occupazione e di espropriazione sarà aggiunto un compenso percentuale del 5% per prestazioni, spese ed oneri comunque conseguenti allo svolgimento della procedura di occupazione e di espropriazione ed alla anticipazione delle indennità.-

Al complessivo importo dei lavori e delle indennità di

./.

occupazione e di espropriazione, maggiorate dai compensi di cui al 1° e 2° comma del presente articolo, sarà aggiunta la percentuale del 42,80% a rimborso degli oneri di sconto delle annualità differite al tasso del 7,50% annuo l'I.R.A.-

Tale percentuale sarà variata a quelle che risulteranno in relazione a quella che risulterà l'effettivo costo dell'operazione di sconto al 7,50%.-

8°) - L'espropriazione e, ove necessario, l'occupazione degli immobili saranno eseguite secondo le disposizioni del titolo 2° della legge 22.10.1971,n.865 a cura dell'Amministrazione dei LL.PP. quale sostituta, ai sensi dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402 del Comune beneficiario delle opere.-

Il concessionario che assume l'obbligo di corrispondere le indennità di occupazione e di espropriazione, provvederà in nome e per conto di questa Amministrazione nei termini stabiliti a tutte le incombenze previste dalla legge per il procedimento espropriativo e per le occupazioni.-

Ogni onere ed eventuale danno conseguente al mancato rispetto dei termini previsti dalla legge saranno a carico del concessionario.-

Agli stati di avanzamento e relativi certificati di pagamento comprensivi di rimborso di indennità di occupazione e di espropriazione; saranno allegate le quietanze di pagamento diretto di versamento alla Cassa DD.PP. e vistate dall'Ufficio del Genio Civile, nonchè copie degli atti che ne hanno determinato l'ammontare.-

9°) - Il concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori nè potrà appaltarli, cederli o comunque affidarli a terzi.-

Il concessionario dovrà rispettare e far rispettare nei confronti dei lavoratori occupati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, nella località in cui si svolgono i lavori stessi, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo che per la categoria potrà esse-

successivamente stipulato.-

Tali obblighi resteranno validi anche dopo la eventuale scadenza dei contratti collettivi che li disciplinano e fino alla loro sostituzione, anche se il concessionario e i lavoratori occupati non aderiscano alle associazioni professionali che hanno stipulato i contratti collettivi o recedano da esse.-

In caso di inosservanza degli obblighi predetti, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, indipendentemente dalle normali trattenute di garanzia e le somme così accantonate saranno destinate all'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori saranno in corso di esecuzione; se i lavori saranno già stati ultimati si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza, da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.-

Per tale sospensione o ritardo non saranno ammesse richieste di indennizzo.-

10°) - La revisione dei prezzi sarà assentita a norma delle vigenti disposizioni in materia. Per tale eventualità le quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera di cui all'art. 1 della legge 17.2.1968,n.93 - D.M.22.6.1968, sono precisate come segue: per mano d'opera 30%; per materiali 40%; per trasporti 10%; per noli 20%.-

11°) - Con decreto ministeriale si revocherà la concessione:

a) se il concessionario avrà ritardato l'inizio dei lavori oltre 60 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna;

b) se il concessionario avrà appaltato o affidato a terzi l'esecuzione dei lavori;

c) se si saranno verificate in genere irregolarità gravi, tali da giustificare la risoluzione del rapporto.-

12°) - L'Ufficio del Genio Civile eserciterà l'alta vigilanza sulla esecuzione della concessione.-

Per la definizione di eventuali vertenze tra l'Amministrazione ed il concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.-

./.

13°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno o cesseranno dall'incarico, anche se ciò avverrà " ope legis "o per fatto previsto dallo statuto del concessionario, dovrà essere data tempestiva notizia all'Amministrazione concedente in difetto di che questa non assumerà responsabilità per pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.-

14°) - Il concessionario dovrà osservare le norme della circolare 19.2.1959,n.8127/129 riguardante l'obbligo della apposizione delle tabelle indicatrici nei cantieri di lavoro.-

L'atto formale di accettazione della proposta concessione dovrà essere inviato per raccomandata a questo Ministero entro 15 giorni dalla data della presente lettera. Se tale termine trascorrerà inutilmente, la proposta si intenderà revocata e codesto Ente non potrà chiedere compensi o rimborsi di sorta.-

IL MINISTRO

f.to G. La Penna

per copia conforme
Dir. di Divisione

00339

N. 8.

Mod. 39 ALL. N

9936

1/12/72

16 DIC. 1972

RAGIONERIA I.C.R.

230

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

DIV. XXXI
N. 6100/6101

VISTA la legge 27.10.1951,n.1402,e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 10.8.1971,n.2153, registrato alla Corte dei Conti il 26.10.1971,reg.18,fgl.19, con il quale questo Ministero ha stabilito di sostituirsi al Comune di Ariano Irpino nell'attuazione parziale o totale del piano di ricostruzione di quell'abitato;

RITENUTO che con ministeriali 2.8.1971,n.2663,e 15.2.1972,n.714, si è disposto il finanziamento del 3° e del 4° lotto di attuazione di detto piano di ricostruzione rispettivamente per l'importo di L.150.000.000.= e di L.300.000.000.= a pagamento differito, e si è proposta l'esecuzione dei lavori stessi in concessione alla Società Adriatica Costruzioni , Soc. r.l. con sede in Ancona, ai sensi dell'art. 16 della legge 27.10.1951,n.1402;

VISTI i progetti esecutivi dei citati lotti di lavori compilati dalla menzionata Società in data 3.8.1972, concernenti la realizzazione della strada di penetrazione al centro urbano dalla Fontana della Maddalena, sulla ex strada statale SS.90, alla Via D.Russo, in conformità di quanto richiesto dal Comune di Ariano Irpino con lettere 28.10.1971,n.14158, e 16.3.1972,n.3976, e con deliberazione 25.1.1972, n.64,dalla Giunta Municipale del Comune stesso;

VISTI i voti 11.9.1972,n.767, e 14.9.1972,n.766, con i quali il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha ritenuto meritevole di approvazione i progetti di che trattasi con le osservazioni di cui ai considerato dei voti stessi;

CONSIDERATO che è necessario inserire nei progetti una previsione di spesa per eventuale revisione prezzi, a norma della legge 19.2.1970,n.76, spesa che si fissa presuntivamente in L.6.300.000.= per

CAR/ET

./.

00340

il 3° lotto e in L. [illegible] per il 4° lotto;

[illegible], altresì, che la percentuale per oneri di sconto, indicata nei progetti, va rettificata in quella del 42,80% per operazioni di sconto presso l'I.M.A. al tasso di sconto attualmente riconosciuto del 7,50%, giusta lettera 23.11.1972, della Società;

VISTE le ministeriali n.4950 del 30.11.1972 e n.4949 del 30.11.1972 con cui sono state comunicate alla Società le norme e condizioni per la concessione delle opere di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione 30.11.1972 con cui la Società si impegna ad assumere le concessioni alle norme e condizioni di cui alle ministeriali surrichiamate ed ad ottemperare alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP.;

CONSIDERATO, infine, che si ritiene opportuno, come proposto dall'Ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino, con note in data 3.8.1972, n.5396 e n.5695, di unificare i due lotti in narrativa sia per dare una maggiore speditezza ai lavori ed alla procedura espropriativa, sia per rendere più semplice la contabilizzazione delle opere stesse;

RITENUTO che i ripetuti progetti (3° e 4° lotto) così integrati ed unificati vanno approvati nell'importo globale di lire L.497.400.000.= così ripartito:

a)	per lavori	£. 306.712.148.=
b)	per espropriazioni	" 11.816.000.=
c)	per compenso procedura espropriativa il 5% su L.11.816.000.=	" 590.800.=
d)	per progettazione, direzione, etc. il 5% su a+b	" 15.926.407.=
e)	per oneri di sconto il 42,80% sconto I.M.A. al tasso di sconto attualmente riconosciuto del 7,50%	" 143.399.412.=
f)	per eventuale revisione prezzi	" 18.900.000.=
g)	per arrotondamento	" - 55.233.=
		£. 497.400.000.=

00341

./.

Mod.39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

- 2 -

A TERMINI delle legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A :

Art.1 - Sono approvati, anche ai fini della dichiarazione d'urgenza ed indifferibilità i due progetti 3.8.1972, indicati nelle premesse, concernenti l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 3° e 4° lotto unificati - dell'importo complessivo di L.497.400.000.= ripartito come specificato in narrativa.-

Art.2 - L'attuazione delle opere è assentita in concessione col sistema a misura alla Società Adriatica Costruzioni , Soc. r.l. con sede in Ancona, a norma dell'art.16 della legge 27.10.1951, n.1402, alle condizioni indicate nelle ministeriali n.4950 e n.4949/6010 del 30.11.1972 e dal presente decreto.-

Art.3 - I lavori dovranno essere iniziati entro 60 gg. dalla consegna e portati a termine entro 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna.-

Le espropriazioni dovranno essere iniziate entro 60 gg. dalla data di comunicazione al concessionario dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto e dovranno essere compiute entro i successivi due anni.-

Nel caso di occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare, le espropriazioni dovranno essere compiute entro i due anni dall'occupazione.-

Art.4 - E' autorizzato l'impegno di una serie di trenta annualità anticipate al 4,50% di L.29.221.195.= ciascuna sul

00342

./.

Cap.5904/ del bilancio del corrente esercizio di questo Ministero.-

Art.5 - Al recupero della spesa anticipata dallo Stato per l'esecuzione del piano di cui trattasi sarà provveduto ai sensi e con le modalità dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402.-

Roma,lì -9 DIC.

IL MINISTRO

La Malfa

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Centrale presso il [illegible]

Esercizio 1972 Cap. 5904 — Articolo [illegible]
n.364. di [illegible]
iscritto in bilancio [illegible] 1971 [illegible]
Roma, 11 DIC. 1972

RAGIONERIA

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 21. DIC 1972
Reg. 96 Foglio 191

00343

EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
27 GIU. 1988
SEGRETERIA

ALL 1

Prot. N. 2447

Il Ministro dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SS.SS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
17 FEB. 1988
N. 550 Class. 11

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 23 MAG. 1988
Reg. 7 Lavori Pubblici Fogl. 346
Il 1° Ref. Direttore

DIV. 4a
N. 1443

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402;
VISTA la legge 18.4.1984, n. 80;

VISTI i DD.MM. n. 6100/6101 dell'1.12.1972; n. 1187 del 13.4.1973; n. 2505 del 25.7.1974; n. 3534/3597 del 22.11.74; n. 1832 del 24.5.1975; n. 4117 del 12.12.1975; n. 2479 del 28.7.1976; n. 3847 del 13.11.1976; n. 764 del 16.2.1977;n.7081 del 21.12.1977; n. 311 dell'8.2.1980; n. 805 del 31.3.1980; n. 1355 del 2.7.1980; n. 2113 del 25.11.1980 e n. 670 del 27.6.84, registrati alla Corte dei Conti rispettivamente il 21.12.1972, reg. 26, fgl. 191; il 28.4.1973, reg. 6, fgl. 395; il 2.8.1974, reg.13, fgl. 139; il 13.12.1974, reg. 19, fgl.179; il 2.7.1975, reg.10, fgl. 341; il 23.12.1975, reg.20 fgl. 357; il 20.8.1976, reg. 13,fgl.49; il 14.1.1977,reg. 1 fgl. 298;il 28.5.1977, reg. 6 fgl. 395; il 22.12.1977,reg.19,fgl.155;il 27.2.1980;reg. 3, fgl. 154; il 14.5.1980, reg. 9, fgl. 4; il 20.7.1980, reg.13, fgl. 96. il 10.12.1980, reg. 19, fgl. 190 e il 20.7.1984, reg. 11, fgl. 273, concernenti la concessione con pagamento differito in annualità trentennali e in conto capitale alla Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma, dei lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino;

VISTI gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori in data 15.9.1987 dell'importo rettificato di L i r e L. 6.479.068.625.=;

VISTA la lettera della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. - Servizio Collaudi - n. 211/1476 del 16.10.87;

VISTA la lettera in data 23.11.1987 con la quale la Concessionaria dichiara che le opere non hanno riguardato ripristino di opere pubbliche distrutte o danneggiate da eventi bellici e che le espropriazioni sono state definite;

VISTA la ministeriale n. 2700/29 del 4.6.1983;

RITENUTO che al momento della data di decorrenza delle annualità differite 1.10.1987 il tasso ufficiale di sconto era del 12% per cui,ai sensi del 2° comma dell'art.16 della legge n.1402/

TAR/ET

SERVIZI SPECIALI
27 GIU. 1988
DIV. V Prot. N. 735

00344

Il Ministro dei Lavori Pubblici

1951, l'interesse compreso nelle annualità viene determinato nella misura del 13%, come già riconosciuto;

CONSIDERATO che al netto degli acconti già corrisposti nel corso dell'esecuzione in ragione di L. 6.444.336.916.= la rata di saldo viene a determinarsi nell'importo di L i r e L. 34.731.709.=;

CHE a tale spesa di L. 34.731.709.= si farà fronte come segue:

- Fondi D.M. n. 311 - limite 1978 -

- quota saldo	£.	11.883.826.=
- riduz.ne del 50,24% per il pagamento di 10 ann.tà in unica soluzione	"	5.970.434.=
	£.	5.913.392.=

pari alla annualità di L. 698.150.=;

- Fondi D.M. n. 805 - limite 1978 -

- quota saldo	£.	591.254.=
- riduz.ne del 50,24% per il pagamento di 10 ann.tà in unica soluzione	"	297.046.=
	£.	294.208.=

pari alla annualità di L. 34.735.=;

- Fondi D.M. n. 2113 - limite 1979 -

- quota saldo	£.	364.337.=
- riduz.ne del 47,39% per il pagamento di 9 ann.tà in unica soluzione	"	172.659.=
	£.	191.678.=

pari alla annualità di L. 22.630.=;

Il Ministro dei Lavori Pubblici

- Fondi D.M. n. 1355 - limite 1980 -		
- quota saldo	£.	7.708.098.=
- riduz.ne del 44,16% per il pagamento di 8 ann.tà in unica soluzione	"	3.403.896.=
	£.	4.304.202.=

pari alla annualità di L. 508.165.=;

- Fondi D.M. n. 764 e D.M. n. 7081 - limite 1977 -		
- saldo (34.731.709 - 11.883.826 - 591.254 - 364.337 - 7.708.098)	£.	14.184.194.=
- riduz.ne del 52,78% per il pagamento di 11 ann.tà in unica soluzione	"	7.486.417.=
	£.	6.697.777.=

pari alla annualità di L. 790.755.=
(di cui L. 439.985.= relative al D.M. n. 764 e L. 350.770.= al D.M. n. 7081);

CONSIDERATO che i fondi delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982 sono divenuti perenti a chiusura dell'esercizio finanziario 1987;

RITENUTO che nelle more della reiscrizione in bilancio delle annualità perente possa procedersi, per intanto, al pagamento delle restanti;

CONSIDERATO che la spesa di L. 6.479.068.625.= resta a totale carico dello Stato ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Il Ministro dei Lavori Pubblici

4.

D E C R E T A :

Art. 1 - Sono approvati, nell'importo rettificato di L. 6.479.068.625.=, gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori del 3° - 4° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino.

Art. 2 - Sono autorizzati, per il titolo indicato nelle premesse, i seguenti pagamenti a favore della Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma :

- L. 5.913.392.- mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 698.150.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 20 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 294.208.- mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 34.735.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 20 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 191.678.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 22.630.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 21 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 4.304.202.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 508.165.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 22 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 6.697.777.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 790.755.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 19 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988.

Art. 3 - Con separato provvedimento, a reiscrizione perfezionata, sarà disposto il pagamento delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982.

Art. 4 - Alla spesa di L. 6.479.068.625.= si fa fronte con gli impegni assunti con i citati DD.MM. n.6100/6101; n. 1187; n.2505; n.3534/3597; n. 1832; n.4117; n.2479; n.3847;n.764; n.7081; n.311; n.805; n.1355; n.2113 e n.670.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

00347

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

5.

Art. 5 - La somma di L. 6.479.068.625.= resta a totale carico dello Stato, ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80.

Roma, 11 [illegible]

IL MINISTRO

TESORERIA DI Ancona
EMESSO [illegible] 6
cap. 8303 [illegible] 188
di L. 698750
dal 1-10-88 al 1-10-2007
il 23 APR 1988

EMESSO MANDATO
N. 452 Cap. 8303 Eserc. 88
456

TESORERIA DI Ancona
[illegible] 7
cap. 8303 [illegible] 188
di L. 34735
dal 1-10-88 al 1-10-2007
il [illegible]

8303
457
461

Ancona 10
8303 [illegible] 188
di L. 490755
dal 1-10-88 al 1-10-2006
23 APR 1988

EMESSO MANDATO
N. 772 Cap. 8303 Eserc. 88
776

[illegible] Ancona 8
cap. 8303 [illegible] 188
di L. 22630
dal 1-10-88 al 1-10-2008
il [illegible]

EMESSO MANDATO
N. 762 Cap. 8303 Eserc. 88
766

Ancona 9
cap. 8303 [illegible] 188
di L. 508165
dal 1-10-88 al 1-10-2009
il [illegible]

EMESSO MANDATO
N. 767 Cap. 8303 Eserc. 88

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

All. 12
Mod. 47

MODULARIO L.P.C. - 109

Roma, 11 APR. 1985 19...

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.le Edil.Stat.e Serv.Spec.

Al COMUNE di
ARIANO IRPINO (AV.)

Divisione 6ª
Prot. N.° 946 - Allegati

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO Art.15 della legge 18.4.1984, n.80 - piano di ricostruzione.

Questo Ministero è venuto nella determinazione di finanziare con l'autorizzazione di spesa per il triennio 1984-1986 di cui all'art.15 della legge 18.4.1984, n.80, la somma di £. 10.000.000.000.= per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione vigente, ai sensi dell'art.15 della legge n.1402 del 27.10.1951.

Come è noto, la concessione dei lavori in base alla stessa norma è da affidarsi "sulla base della designazione fatta, in fase di progettazione, dalle stesse Amministrazioni Comunali interessate".

Atteso quanto sopra, pur avendo codesto Comune dato indicazioni al riguardo in uno alla richiesta, è necessario che codesto Comune medesimo ripeta la designazione per la progettazione nei limiti del finanziamento disposto.

Nel mentre si fa presente che potranno essere realizzati soltanto lavori previsti nel piano di ricostruzione vigente, si richiama l'attenzione che, attesa la straordinarietà dell'autorizzazione di spesa, è necessario operare rigorosamente entro i limiti del finanziamento accordato.

Si restituisce, pertanto, il progetto autonomamente presentato, con l'avvertenza che gli elaborati progettuali dovranno riguardare interventi organici e funzionali con la previsione di spesa all'attualità compresi ogni e qualsiasi onere ed un congruo accantonamento per la revisione dei prezzi, tenuto conto dei tempi di esecuzione delle opere.

IL MINISTRO -

9 — 2 = 00349

MODULARIO LL PP 109

MOD. 47

Roma, 3 OTT. 1985 19 AL.13

AL COMUNE
di ARIANO IRPINO

Ministero dei Lavori Pubblici

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER LA CAMPANIA
NAPOLI

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 6ª
Prot. N.° 999 Allegati /

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO - Art.15 della legge 18.4.1984, n.80 - piano di ricostruzione - finanziamento di L.18.000.000.000.-

RACCOMANDATA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, adito da codesto Comune, con Ordinanza 29.7.1985, n.333 reg.ord., n.1417/85 reg.ric., ha respinto la domanda di sospensione avanzata con il ricorso proposto avverso la ministeriale 11.4.1985, n.946, con la quale, in applicazione delle disposizioni in oggetto, questo Ministero ha determinato di finanziare, limitatamente a L.18.- miliardi, i lavori per il completamento del piano di ricostruzione vigente.-

Ciò stante, si interessa codesto Comune ad affrettare gli adempimenti di propria spettanza in ordine alla più sollecita presentazione della progettazione esecutiva dei lavori di cui trattasi, i quali, conformemente a quanto disposto con la ministeriale 11.4.1985, n.946 succitata dovranno riguardare interventi organici e funzionali, previsti nel piano di ricostruzione vigente, con previsione aggiornata di spesa per ogni e qualsiasi onere, in relazione anche ai tempi di esecuzione delle opere e, stante la straordinarietà dell'autorizzazione di spesa, dovranno risultare rigorosamente contenuti nei limiti del finanziamento accordato.-

Si rimane in attesa di sollecito adempimento.-

Si restituisce il progetto.-

IL MINISTRO
/ G. Coraggio

ET/

00350

MODULARIO LL PP 109

MOD. 47

Roma, 16 MAG. 1986 ALL. 14

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 5ª

Prot. N.° 187/235 - Allegati /

AL COMUNE

ARIANO IRPINO

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER LA CAMPANIA

NAPOLI

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO - Art.15 della legge 18.4.1984, n.80 - Piano di ricostruzione - finanziamento di L.18.000.000.000.-

Questo Ministero con nota 3.10.1985, n.999, il cui contenuto integralmente si ribadisce, a seguito della reiezione della domanda di sospensione avanzata da codesto Comune con il ricorso al T.A.R. del Lazio ha interessato codesto Comune medesimo ad affrettare gli adempimenti di propria spettanza in ordine alla presentazione della progettazione esecutiva dei lavori relativi al piano di ricostruzione vigente, finanziato in ragione di L.18.- miliardi, ai sensi della legge 18.4.1984, n.80.-

Con lettera 12.2.1986, n.3416, invece, è stato qui nuovamente restituito il progetto persistendosi nel medesimo atteggiamento con affermazioni il cui merito la scrivente non ritiene di commentare in questa sede, lasciandone la responsabilità a codesto Comune.-

Si unisce, pertanto, l'elaborato in questione rimanendosi in attesa di sollecito adempimento.-

In caso contrario questa Amministrazione non potrà non valutare di disporre la revoca del finanziamento, non potendosi consentire che i fondi rimangano così a lungo inutilizzati.-

IL MINISTRO

f.to Nicolazzi

00351

TAR/ET

CORTE DEI CONTI
DELEGAZIONE PRESSO IL MINIST. DEI LL. PP.
13 AGO. 1986
Prot. N. 4629

All. 45
Mod. 39

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
004960 28.08.86
RAGIONERIA

Il Ministro dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

DIV. 5â
N° 753

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

VISTA la legge 27.10.1951, N. 1402;
VISTA la legge 23.12.1977, n. 933;
VISTE le leggi 18.4.1984, n. 80 e 24.7.84, n. 363;
VISTA la ministeriale 11.4.1985, n. 946, con la quale, ai sensi dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80 è stato disposto, in favore del Comune di Ariano Irpino un finanziamento di L. 18 miliardi per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione vigente e l'ulteriore disponibilità di L.4.410 milioni;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano Irpino, ai sensi dell'art. 13 novies-decies, comma 10, della legge 24.7.1984, n. 363, ha approvato, con deliberazione consiliare 25.5.1984, n.99 e con deliberazione giuntale 7.6.1986, n. 818, uno stralcio del progetto 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984, dei lavori di completamento del 3° e 4° lotto del piano di ricostruzione, redatto dalla S.r.l. Adriatica Costruzioni ~~di Ancona~~ con sede in Roma, aggiornando l'elenco dei prezzi unitari al 31.12.1985, ai sensi dell'art. 8 della legge 10.12.1981, n. 741;

CHE ai sensi del citato art. 13 novies-decies della legge 24.7.1984, n° 363, comma 7°, questo Ministero deve provvedere all'affidamento dei lavori alla Società Adriatica Costruzioni secondo quanto disposto dall'art. 15 della legge 19.4.1984, n. 80;

CHE all'epoca della data di entrata in vigore della precitata legge 80/1984 i lavori di attuazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Ariano Irpino erano in corso e non era stata effettuata la visita di collaudo definitiva, per cui sussistono le condizioni previste dall'art. tredici undecies della legge 363/1984;

VISTA la nota ministeriale n.640 del 25.7.1986 con la quale la concessione dell'esecuzione dei lavori del summen-

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
22 AGO. 1986
00352

TAR/

13

Il Dirigente

zionato progetto stralcio, approvato dal Comune di Ariano Irpino con le citate deliberazioni 99/1984 e 818/1986, è stata affidata alla Società Adriatica Costruzioni, secondo le clausole ivi contenute, per una spesa complessiva di L. 22.410.000.000.=, così distinte:

- Lavori progetto stralcio	L. 1.890.000.000.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: L. 1.890.000.000.= x 8,757 =	" 16.550.730.000.=
Sommano	L. 18.440.730.000.=
- A detrarre IGE 4%	" 709.258.846.=
a) Lavori al netto IGE	L. 17.731.471.154.=
b) Progettazione, direzione ecc. il 5% di a)	" 886.573.558.=
BASE IMPONIBILE IVA	L. 18.618.044.712.=
c) I.V.A. il 18%	" 3.351.248.048.=
d) A disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti	" 440.707.240.=
TOTALE	L. 22.410.000.000.=

VISTA la lettera in data 26 LUG. 1986 con la quale la Società a r.l. Adriatica Costruzioni con sede in Roma ~~di Ancona~~ ha accettato le clausole tutte del summenzionato disciplinare;

CONSIDERATO che la succitata approvazione comunale rientra nelle facoltà attribuite al Comune stesso dalla legge 363/1984 e che l'ammontare della spesa da impegnare per Ariano Irpino non sottrae disponibilità agli interventi da attuare negli altri Comuni considerati dalla legge 80/1984 per cui la procedura adottata risulta compatibile con l'interesse pubblico;

CONSIDERATO che la Società Adriatica Costruzioni è in regola per quanto riguarda la legge 23.12.1982 n. 936;

AI SENSI della legge e del regolamento per la

TAR/

./.

00353

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A

Art. 1) - E' approvato, nell'importo di L. 22.410.000.000.=, ripartito come specificato nelle premesse - uno stralcio del progetto datato 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984 - ed aggiornato nei prezzi unitari al 31.12.1985 - relativo ai lavori di completamento del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino, che con il presente decreto si concedono alla Società Adriatica Costruzioni ~~di Ancona~~ con sede in Roma secondo le clausole del disciplinare n. 640 del 25.7.1986 allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

Art. 2) - All'occorrente spesa di L. 22.410.000.000.= si fa fronte con nuovi impegni che si autorizzano sul Cap. 9306 del Bilancio di questo Ministero, rispettivamente di L. 5.373.000.000.= per l'anno finanziario 1984, di L. 15.000.000.000.= per l'anno 1985 e di L. 2.037.000.000.= per l'anno 1986.

ROMA, 21 [illegible]

IL MINISTRO

[illegible]

MINISTERO [illegible] Pubblici
Ragioneria [illegible]
Cap. 8306 n. 326463 3 di operazione
Esercizio 86 [illegible] 84
Roma, 4-8-86
[illegible] RAGIONERIA

[illegible] Pubblici
[illegible] spesa
Cap. 8306 n. 326463 n. 4 di operazione
Esercizio 86 conto [illegible] dell'es. 85
Roma, 4-8-86
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
[illegible] D'Auria

TAR/ 00354

Mod. 47

Roma, 23 LUG. 1986

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS

Divisione 5ª
Prot. N° 640 Allegati

Alla ADRIATICA COSTRUZIONI S.R.
VIA TRIESTE 19
ANCONA

Risposta al Foglio N° ____
del ____

OGGETTO Leggi 18/4/1984 n. 80 e 24/7/1984 n. 363 - Comune di Ariano Irpino - completamento 3°-4° lotto piano di ricostruzione

SCHEMA DI DISCIPLINARE

Il Comune di Ariano Irpino, ai sensi del 10° comma dell'art. 13 novies-decies della legge 24/7/1984, n. 363, con deliberazione giuntale 7/6/1986 n. 818, confermativa della deliberazione consiliare 25/5/1984, n. 99, ha approvato uno stralcio del progetto 13/4/1984, rielaborato in data 4/6/1984, per il completamento del 3°-4° lotto del Piano di Ricostruzione nell'ammontare complessivo aggiornato al 31/12/1985, di L. 22.000.000.000.=, redatto da codesta Società.

1°) - Questo Ministero, ai sensi dell'art. 15 della legge 18/4/1984, n. 80, dell'art. 13 undecies e art. 13 novies-decies della legge 24/7/1984, n. 363, concede a codesta Impresa la esecuzione dei lavori di completamento del 3°-4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino, sulla base del progetto esecutivo suindicato, redatto da codesta Impresa medesima, rielaborato in data 4/6/1984 ed aggiornato nei prezzi al 31/12/85, giusta la richiamata deliberazione giuntale 7/6/1986, n. 818.

Il quadro economico della spesa, con le modificazioni apportate direttamente da questo Ministero per far fronte ad imprevisti, revisione prezzi ed eventuali espropriazioni, è ripartito come segue:

a) Lavori in esecuzione	L.	17.731.471.154.=
b) Per progettazione,direzione,contabilizzazione, collaudazione ecc. il 5% di a)	"	886.573.558.=
a riportare	L.	18.618.044.712.=

00355 / Taranto

Riporto	L.	18.618.044.712.=
c) IVA, il 18% di (a+b)	"	3.351.248.048.=
d) A disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti	"	440.707.240.=
Totale	L.	22.410.000.000.=

2°) - I lavori da contabilizzarsi con il sistema a misura saranno regolati dalle leggi e regolamenti vigenti per le opere di conto dello Stato.

In particolare si richiamano:

- il regolamento per la direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei LL. PP., approvato con R.D. 25/5/1895, n. 350;
- Il Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16/7/1962, n. 1063 e per quanto occorra il Capitolato Speciale tipo per appalti di lavori stradali;
- le norme per le costruzioni in conglomerato cementizio armato,normale e precompresso e a struttura metallica (legge n. 1086 del 5/11/1971 e D.M. 26/3/1980) e le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica;
- le circolari 6/6/1956, n. 3333 e 18/2/1975, n. 451 del Ministero dei LL.PP..-

3°) - Il Concessionario dovrà corrispondere senza indugio all'invito del Provveditorato alle OO.PP. della Campania, per la consegna dei lavori ed iniziare i medesimi entro 60 gg. dalla data di registrazione del decreto di concessione - cui è subordinata la validità della presente concessione - per dare le opere ultimate e funzionali entro 600 giorni lavorativi decorrenti dalla data del verbale di inizio dei lavori, vistato dal detto Organo decentrato di questa Amministrazione.

Eventuali sospensioni, giustificate da obiettive, motivate situazioni, dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente Ufficio di questa Amministrazione, che avrà cura di limitarle a quelle indispensabili per la buona riuscita delle opere.

Si richiamano le raccomandazioni contenute nella circolare n. 442 del 6/4/1981 di questa Amministrazione.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori sarà applicata una penale di L. 500.000.= (cinquecentomila).

./.

00356

Entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, l'Ente concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo al competente Provveditorato.

Il collaudo dei lavori sarà effettuato entro il secondo trimestre dalla data di ultimazione.

4°) - Salve le facoltà riconosciute al Comune di Ariano Irpino dal 7° comma dell'art. 13 novies-decies della citata legge 363/1984 il Ministero dei LL.PP. potrà disporre in qualunque momento variazioni al progetto approvato.

Qualora si renda necessario apportare varianti al progetto esecutivo approvato, il Concessionario dovrà riferirne d'urgenza al competente Provveditorato alle OO.PP. della Campania che proporrà a questo Ministero i provvedimenti da adottare. Nessuna variante, ovviamente, ovviamente nell'ambito delle somme disponibili, dovrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata da questo Ministero. Nel caso diverso la spesa sarà a carico del Concessionario, il quale sarà altresì, responsabile di ogni conseguenza per la sua iniziativa.

5°) - Il Concessionario dovrà tenere la regolare registrazione dello svolgimento dei lavori e potrà redigere gli stati di avanzamento, nonchè i correlativi certificati di pagamento in acconto, ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori avrà raggiunto lo importo di L. 500 milioni al netto delle ritenute di garanzia e a tutela dei lavoratori.

Ferma restando l'osservazione del regolamento 25/5/1895, n. 350, il Concessionario assumerà ogni onere e responsabilità indipendentemente dall'azione di controllo e vigilanza svolta dall'Amministrazione per propri interessi e per procedere ai pagamenti.

Il Concessionario è tenuto a chiedere tempestivamente al competente Provveditorato la visita sopralluogo per lo specifico controllo dello stato di avanzamento dei lavori al raggiungimento del predetto importo, anche se per qualsivoglia motivo non venisse redatto, nell'occasione, il certificato di pagamento.

Detto Organo - al quale compete la vigilanza sui lavori - eseguiti i controlli sulle opere ed i riscontri di contabilità, visterà lo stato di avanzamento ed il certificato di pagamento trasmettendoli sollecitamente al Ministero dei LL.PP. per il seguito di competenza, mentre adotterà i provvedimenti del caso per eventuali inadempienze, informandone subito il Ministero.

./.

00357

6°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e relativi oneri, sono previsti i compensi di cui al quadro economico, in rapporto ai lavori eseguiti.

7°) - Il Concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori e non potrà appaltarli nè cederli a terzi.

Qualora per particolari lavori o forniture di carattere specialistico fosse necessario far ricorso a terzi, dovrà essere chiesta la preventiva e motivata autorizzazione al competente Provveditorato alle OO.PP., nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art. 2 della legge 10.2.1962, n.57, salva sempre la osservanza delle disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa di cui alle leggi 13/9/1982, n. 646; 12/10/1982, n. 726 e 23/12/1982, n. 936.

L'autorizzazione del detto Organo di questa Amministrazione non solleverà l'Ente Concessionario dalle responsabilità verso l'Amministrazione concedente per l'esecuzione dell'opera nel termine stabilito, a perfetta regola d'arte. L'Amministrazione concedente è e rimane estranea ad ogni controversia di qualunque natura, che potesse insorgere tra Concessionario ed appaltatore.

8°) - Esclusivamente il Concessionario sarà responsabile dell'osservanza di tutte le leggi e norme vigenti in materia di contratti di lavoro, assunzioni della mano d'opera, assicurazioni sociali, sicurezza dei cantieri e farà rispettare le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro nella località e per la categoria in cui si svolgono le opere.

Il Concessionario, inoltre, si obbliga a garantire l'Amministrazione concedente da ogni pretesa di terzi comunque attinente ai rapporti di lavoro tra esso Concessionario ed i propri dipendenti.

In caso di accertata inosservanza degli obblighi predetti si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro ed il Concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo.

9°) - Il compenso revisionale sarà corrisposto secondo il programma dello sviluppo esecutivo dei lavori all'uopo redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 10/12/1981, n. 741, in conformità della circolare 5/4/1982, n. 629 del Ministero dei LL.PP.

Ai sensi della circolare 19/9/1968, n. 446 del Ministero dei LL.PP. gli elementi parametrici sono assunti secondo il criterio della prevalenza quantitativa e pertanto dalla tabella

00358

Talamo

6^ Cat. I del D.M. 11/12/1978, pubblicato sulla G.U. della Repubblica 23/12/1978, n. 357, che qui si intende integralmente trascritta.

La revisione dei prezzi decorre dalla data di accettazione espressa di tutte le clausole del presente disciplinare, che risulterà dal timbro postale della lettera-raccomandata che sarà, all'uopo, inviata all'Amministrazione concedente.

La revisione prezzi è regolata dall'art. 33 della legge 28/2/1986, n. 41.

10°) - La concessione potrà essere revocata:

a) per ritardato inizio dei lavori oltre il termine fissato;

b) in caso di affidamento a terzi della esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto previsto al 1° capoverso del punto 7);

c) in caso di gravi irregolarità, tali da pregiudicare il buon esito dei lavori;

d) in ogni altro caso per il quale, ai sensi delle norme vigenti, è prevista la risoluzione del contratto di appalto.

11°) - Per la definizione di eventuali controversie tra l'Amministrazione ed il Concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.

12°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno dall'incarico, anche se ciò avverrà "ope legis" o per fatto previsto dal mandato per atto statutario del Concessionario, dovrà essere data tempestivamente notizia con raccomandata con A.R. all'Amministrazione concedente, in difetto di che, questa non sarà responsabile per i pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.

Sulle base delle suindicate norme e condizioni si provvederà con successivo decreto alla concessione, che diverrà operante per il Ministero dei LL.PP. dopo la registrazione alla Corte dei Conti del decreto stesso.

Qualora, per qualsivoglia motivo, non si possa pervenire alla definizione della concessione, codesta Società nulla avrà a pretendere per l'attività svolta.

00359

L'atto formale di accettazione del suesteso disciplinare dovrà essere rimesso a questo Ministero entro 20 gg. dalla data della presente lettera avvertendosi che nel caso che tale termine trascorra inutilmente, la proposta si riterrà non accettata.

IL MINISTRO

f.to Nicolazzi

REGISTRATO A ROMA
Il 19 SET. 1986 al N. 1330
Serie 1ª

Esatte L. 31.000

IL DIRETTORE
(Dott. ADALBERTO PIETROLLINI)

00360

m.le

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale Edilizia Statale e dei SS.SS.

Div. 5^

R O M A

DIREZIONE GENERALE
EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
26 LUG. 1986
SEGRETERIA

* * * * * * *

OGGETTO: Comune di Ariano Irpino - Piano Ricostruzione - Completamento 3°-4° lotto - Leggi 18.4.1984, n. 80 e 24.7.1984 n. 363 -

* * * * * * *

In risposta al disciplinare di codesto On.le Ministero n. 640 del 25.7.1986, relativo ai lavori di cui all'oggetto, il sottoscritto Rag. Camillo Florini, nella sua qualità di Amministratore unico dell'Ente Concessionario Adriatica Costruzioni S.r.l., con la presente dichiara, di accettare ad ogni effetto la concessione relativa al completamento del 3°- 4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino alle condizioni previste dal succitato disciplinare.

Con osservanza.

Roma, 26 luglio 1986

ADRIATICA COSTRUZIONI s.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Rag. Camillo Florini)

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. V
28 LUG. 1986
DIV. V Prot. N. 253

SCARICATO

00361

CORTE DEI CONTI
DELEGAZIONE PRESSO IL
MINISTERO DEI LL. PP.
23 MAR. 1987
Prot. N. 1892

Il Ministro dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

DIREZIONE GENERALE
EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
13 APR. 1987
SEGRETERIA

DIV. 5â
N° 396

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402;

VISTE le leggi 18.4.1984, n. 80 e 24.7.1984, n.363;

VISTA la legge 28.10.1986, n. 730 con la quale, per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione dei comuni di cui all'articolo 13 undecies del decreto legge 26.5.1984, n.159, convertito con modificazioni, nella legge 24.7.1984, n. 363 è stata autorizzata la complessiva spesa di Lire 40 miliardi (10 miliardi es. 1986 e 30 miliardi es. 1987) disponendosi, altresì, l'immediata eseguibilità delle opere previste nel detto strumento urbanistico, compresi i terminali della viabilità statica;

CONSIDERATO che in applicazione dell'articolo 13 undecies succitato il piano di ricostruzione ammissibile ai benefici dell'intervento sostitutivo dello Stato sia quello del Comune di Ariano Irpino, in Provincia di Avellino, il cui progetto esecutivo è stato, peraltro, presentato a questa Amministrazione con lettera 8.8.1984, n. 17009 e da ultimo, aggiornato nelle sue previsioni economiche, trasmesso con lettera 9.6.1986, n. 13527;

VISTA la deliberazione 25.5.1984, n. 99 con la quale il Consiglio Comunale di Ariano Irpino ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione anche per gli effetti dell'articolo 15 della legge 80/1984 precitata;

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 4 APR. 1987
Reg. 5 Lavori Pubblici Fogl.
Il 1° Ref. Direttore

00362

TAR/

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. V
11 GIU. 1987
DIV. V Prot. N. 958

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

VISTA la deliberazione 7.6.1986, n. 818, con la quale la Giunta municipale di Ariano Irpino, ai sensi dell'articolo 13 novies-decies, comma 7, ha confermato l'approvazione del progetto già intervenuta con la deliberazione consiliare 99/1984 ed ha altresì approvato l'aggiornamento economico dei prezzi, effettuato ai sensi dell'articolo 8 della legge 10.12.1981, n. 741;

VISTO il D.M. 28.7.1986 n. 753, registrato alla Corte dei Conti il 22.8.1986, reg. 13, fg. 105, con il quale, nei limiti delle sussistenti disponibilità finanziarie, è stata concessa alla Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma l'esecuzione di parte del progetto 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984 ed aggiornato nei prezzi unitari al 31.12.1985 secondo le clausole del disciplinare 25.7.1986, n. 640, allegato quale parte integrante del provvedimento stesso;

VISTA la deliberazione 16.2.1987 n. 27 con la quale il Comune di Ariano Irpino ha approvato a tutti gli effetti dello articolo 3, della legge 730/1986, la variante generale del piano di ricostruzione dell'abitato ed il relativo progetto esecutivo datato 13.4.1984 redatto a cura della Società Adriatica Costruzioni a r.l., con sede in Roma, Via Archimede 57, costituito dai seguenti stralci:

- a) progetto di 1° stralcio, datato 4.6.1984, composto da: relazione - computo metrico estimativo - atto di sottomissione - disegni;

TAR/

- b) progetto di 2° stralcio, datato 2.3.1985, composto da: relazione, elenco prezzi, analisi nuovi prezzi, computo metrico estimativo, atto di sottomissione, disegni;
- c) progetto di 3°-4°-5° stralcio, datato 10.11.1986, composto da: relazione, computo metrico estimativo, atto di sottomissione, disegni, stabilendo l'ordine di priorità nella esecuzione delle opere ed approvando, altresì, l'aggiornamento economico in conformità della deliberazione 7.6.1986, n. 818;

CONSIDERATO che il quadro economico complessivo dei lavori viene a determinarsi come segue:

a) Lavori 1° stralcio datato 4/6/84	L.	4.619.280.266.=
b) " 2° " " 2/3/85	"	11.314.718.265.=
c) " 3°-4°-5° stralcio datato 10/11/86	"	7.565.528.857.=
Sommano	L.	23.499.527.388.=
- A dedurre IGE 4%	"	903.827.976.=
Restano	L.	22.595.699.412.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: 8,757	"	197.870.539.750.=
Totale lavori	L.	220.466.239.262.=

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CONSIDERATO che in conformità delle priorità indicate dal Comune di Ariano Irpino lo stanziamento disposto con la legge 28.10.1986 n. 730 sia da destinare al progetto di 1° stralcio e di parte del progetto di 3°-4°-5° stralcio per cui il quadro economico che, al momento può finanziarsi, viene a determinarsi come segue:

- Lavori 1° stralcio	L.	4.619.280.266.=
- Parte lavori 3°-4°-5° stralcio	"	1.551.204.042.=
Totale lavori	L.	6.170.484.308.=
A dedurre IGE 4%	"	237.326.319.=
	L.	5.933.157.989.=
Coeff. Rivalut. 8,757	"	51.956.664.598.=
a) Importo Lavori	L.	57.889.822.595.=
b) 5% di a)	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
TOTALE	L.	62.000.000.000.=
d) A disposizione per espropriazioni imprevisti e Revisione Prezzi	"	410.000.000.=
TOTALE	L.	62.410.000.000.=

TAR/ ./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CHE il soggetto concessionario Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma Via Archimede 57, rimane individuato per effetto dell'art. 15 della legge 80/1984 mentre in applicazione dell'art. 3 della legge 28.10.1986, n. 730 questo Ministero, ai sensi dell'art. 13 novies-decies, comma 7 della legge 363/1984, deve provvedere al finanziamento dei lavori approvati dal Comune e nei limiti delle sussistenti disponibilità;

CHE all'occorrente spesa di L. 62.410.000.000.= possa farsi fronte per L. 22.410.000.000.= coi fondi impegnati con D.M. 28.7.1986, n. 753 e per L. 40.000.000.000.= con nuovo apposito impegno;

VISTA l'istanza 19.1.1987 con la quale la Società Concessionaria ha chiesto che l'anticipazione fissata nella misura del 20% fosse elevata al 50% del prezzo netto dei lavori;

VISTO il voto 29.1.1987, n. 43 con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha reso parere che l'ammontare dell'anticipazione sia da determinarsi in ragione del 50% dell'ammontare dei lavori;

TAR/ ./.

00366

CONSIDERATO che al netto di quanto corrisposto, l'ammontare dell'anticipazione viene a determinarsi in ragione di L. 27.201.918.880.=, giusto il seguente conteggio:

a) Importo Lavori finanziati	L.	57.889.822.595.=
b) 5% di a)	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
TOTALE	L.	62.000.000.000.=
- il 50%	L.	31.000.000.000.=
- a detrarre importo anticipo 20% di cui al D.M. 1111/1986	"	3.798.081.120.=
IMPORTO NETTO	L.	27.201.918.880.=

VISTA la fidejussione dell'importo di L i r e L. 28.562.014.824.= (27.201.918.880 + 5% = 1.360.095.944) rilasciata dalla sede di Roma della Banca Commerciale Italiana;

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

AI SENSI della legge e del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A

Art. 1) - La realizzazione dei lavori del piano di ricostruzione di Ariano Irpino è concessa alla Soc. Adriatica Costruzioni a r.l. con sede in Roma, Via Archimede 57, in conformità del D.M. 28.7.1986, n. 753 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino 25.5.1984, n. 99, 7.6.1986, n. 818 e 16.2.1987, n. 27, ai sensi dell'art. 3 della legge 28.10.1986, n. 730.

Art. 2) - I lavori dovranno eseguirsi, al momento, non oltre la somma disponibile di L. 62.410.000.000.= compresa la eventuale revisione dei prezzi ed il relativo tempo di esecuzione viene pertanto a determinarsi in complessivi giorni lavorativi 1.826, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori affidati con D.M. 753/1986, in conformità del Voto n. 43 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici citato in premesse. (L. 5.933.157.989 - 4.441.615.690 = 1.491.542.299 : 3.200.000 = gg. 466 + 1.360 = = 1.826).

00368

TAR/

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Art. 3) - Il Concessionario nulla avrà a pretendere da questa Amministrazione per la eventuale mancata realizzazione di tutte le opere previste in progetto.

Art. 4) - Per quanto esposto nelle premesse, è concessa alla S.r.l. Adriatica Costruzioni con sede in Roma, Via Archimede 57, l'anticipazione del 50% del prezzo netto dei lavori determinato, come in premesse, in L. 27.201.918.880.= (di cui L i r e L. 533.370.959.= per IVA), al cui recupero si provvede nella stessa misura del 50% dei singoli certificati di acconto (lett. d - punto 7, art. 13 novies-decies, legge 363/1984) e conseguentemente l'importo della garanzia sarà ridotto.

Art. 5) - E' autorizzato, a favore della Soc. Adriatica Costruzioni con sede in Roma, Via Archimede 57, il pagamento della somma di L. 27.201.918.880.=

Art. 6) - All'occorrente spesa di L. 62.410.000.000.= si fa fronte per L. 22.410.000.000.= con i fondi impegnati col D.M. 28.7.1986, n. 753 e, per L. 40.000.000.000.=, con nuovo apposito impegno che con il presente, all'uopo, si autorizza in ragione

00369

TAR/

./.

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

di Lire 10 miliardi per l'esercizio finanziario 1986 ed in ragione di Lire 30 miliardi per l'esercizio finanziario 1987 sul Capitolo 9306 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

ROMA, 1987.

IL MINISTRO

Mingari

[illegible]

C. 8306 n. 326463 8 [illegible] 8306 n. 326463 3 [illegible] operazione

[illegible] 87 [illegible] 86 [illegible] 87 [illegible]

Roma, 21/3/87 IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

Ferdinelli

Roma, 21/3/87 IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

Ferdinelli

EMESSO MANDATO

N. 316 Cap. 8306 Eserc. 87

00370

COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

All. 17

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 328 del Reg.

OGGETTO: Piano di Ricostruzione danni bellici.

ADUNANZA del dì 19.12.1988

L'anno millenovecentottant otto il diciannove del mese di dicembre a ore in Ariano Irpino nella Sala Consiliare, su invito diramato dal Sindaco in data 17.12.1988 N. 29459 a seguito di deliberazione della Giunta Municipale del 17.12.1988 N. 1135 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra ordinaria d'urgenza ed in seduta pubblica di prima Convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. Geom. De Furia Romolo ass-anziano tra i presenti.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 25 e assenti sebbene invitati N. 5 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Giovannelli Pasquale	si		Albanese Enrico		si
De Furia Romolo	si		Greco Fernando Fausto	si	
Monaco Antonio	si		Graziano Vincenzo		si
Monaco Giovanni	si		Riccio Guido	si	
Covotta Domenico		si	Gallo Pasquale	si	
Grasso Giovanni	si		Castagnozzi Nicola	si	
Gambacorta Domenico	si		Melito Vincenzo	si	
Grasso Vincenzo	si		Savino Antonio	si	
Pannese Raffaele	si		Ninfadoro Corrado	si	
Nisco Pasquale	si		Grasso Gaetano	si	
Paduano Antonio		si	Bevere Gaetano	si	
Lo Conte Francesco	si		Grasso Francesco	si	
Ciccarelli Ettore	si		Verde Raffaele	si	
Aliperta Vincenzo	si		Giardino Carlo	si	
Franza Luigi	si		Lo Conte Massimino		si

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Sindaco, dott. Covotta Domenico

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clelia Buonsanto incaricato della redazione del verbale.

Decorso il solito tempo di tolleranza, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei consiglieri che, come dal prospetto sopra riportato, risultano presenti N. 25 valido per poter legalmente deliberare quale seduta di prima convocazione.

Essendo presente il numero legale dei componenti prescritti dall'art. 227 del T.U. approvato con R.D. 4-2-1915 n. 148 il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: Piano di ricostruzione danni bellici.

a norma dell'art. 239 del T.U. della legge comunale e provinciale, avvertendo che non può essere discussa o trattata alcuna questione ad essa estranea. Al riguardo dopo aver riferito che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dall' art. 158 del T.U. approvato con R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 chiama a ricoprire l'Ufficio di scrutatori i consiglieri sigg.: Gambacorta -Grasso F/sco- Melito -

tip. «Impero» Ariano 871710

Entrano i cons.: Giardino e Revere- presenti n°23

Il Presidente dà lettura dello schema di atto deliberativo che il Consiglio Comunale dovrebbe adottare relativamente all'oggetto.

Escono Monaco Giovanni e Castagnozzi-presenti n°21

Ultimata la lettura, il cons.: GRECO chiede se i progetti vengono approvati singolarmente o unitariamente. Alla risposta di approvazione complessiva il consigliere Greco osserva che già in altre occasioni aveva chiesto che il Consiglio Comunale si occupasse dei progetti singolarmente e questo perchè una cosa è l'approvazione del Piano di ricostruzione danni bellici concernente le previsioni di opere pubbliche danneggiate da realizzare, altra cosa è l'approvazione dei singoli progetti esecutivi. Esaminare ed approvare unitariamente tali progetti è sbagliato sul piano procedurale per due motivi:

1) perchè agli atti non vi sono progetti esecutivi completi ma solo planimetrie e relazioni di carattere tecnico senza il computo metrico per cui non è dato rilevare il costo di ciascuna opera;

2) perchè allo stato vi è una disponibilità di soli 62 miliardi e 410 milioni e non conoscendo il costo di ciascuna opera non è possibile stabilire priorità considerato che la spesa complessiva è di lire 220 miliardi circa.

Tra i progetti esecutivi manca ogni atto progettuale relativo a via Guardia elencata tra le opere da fare con priorità nella relazione del presidente. Per esso vi è solo una relazione sulla necessità dei sottoservizi senza nessun atto tecnico contabile sulla entità della spesa. Il consiglio Comunale non può approvare dei progetti esecutivi senza conoscere il costo di ciascuno di essi, senza sapere l'entità della spesa per le opere già realizzate e la conseguente effettiva disponibilità sull' originario finanziamento di 62 miliardi. Non conoscendo la effettiva disponibilità finanziaria ed il costo di ogni singola opera il Consiglio Comunale non può fare una scelta delle priorità ed approvare progetti esecutivi che per mancanza di fondi disponibili, potrebbe essere opportuno rivedere. Così ad esempio, per concordando sull'idea del parcheggio, esso potrebbe essere rivisto sul piano tecnico prevedendo un maggiore sviluppo orizzontale ed un minor numero di piani al fine di ridurre il costo.

Quanto al progetto cimitero è da rilevare che esso prevede lo sbancamento di una intera collina modificando completamente l'aspetto della zona. Per il Cimitero, inoltre, c'è già un progetto redatto dall'Ing. Ara che prevede la realizzazione di certe opere che forse si armonizzano meglio con l'aspetto orografico della zona.

Per tutti i motivi esposti- conclude il cons.: Greco-, il gruppo PSDI, non potendo esprimere un voto cosciente in relazione alla realizzazione dell'opera e alle priorità con riferimento ai costi e ai finanziamenti a disposizione, assume un atteggiamento di prudenza onde non essere coinvolti in una operazione sulla quale non vi è alcuna chiarezza di atti progettuali soprattutto di carattere economico ed per alcune opere vi è anche concorrenza di progetti.

Si dà atto che durante la relazione del cons.: Greco è rientrato Castagnozzi ed è uscito il cons.: Savino- presenti n°21.

Il cons. GRASSO F.SCO pur condividendo le perplessità del cons. Greco circa la mancata conoscenza dei costi e dei tempi di esecuzione, ricorda al Consiglio Comunale che i lavori sono stati dati in concessione all'Impresa Adriatica dal Ministero dei Lavori pubblici e pertanto non essendo il Comune committente non ha nemmeno il controllo sui lavori.

Continuando il cons. Grasso si dice soddisfatto del progetto parcheggio anche perchè sono stati in esso recepite le considerazioni fatte dai vari gruppi politici. Chiede però che la zona vincolata a verde venga estesa fino alla Rampa Adinolfi.

Quanto al progetto Cimitero il cons. Grasso dice che certamente gli incontri, per l'importanza dell'opera, sono stati pochi.
Che la realizzazione dell'opera comportasse lo sbancamento di circa un milione di mc. di terreno il cons. Aliperta lo aveva fatto rilevare in altra seduta consiliare ma forse nessuno se ne rese sufficientemente conto.
Il problema comunque è scegliere se ampliare il Cimitero oppure portarlo fuori sito. Nel primo caso non vi sono alternative, nel secondo caso si potrebbe pensare alla zona dopo Camporeale. Portare però il Cimitero così lontano è immane. la soluzione sarebbe di proporre all'Impresa di impegnarsi ad apportare eventuali varianti che il C.C. dovesse suggerire. A conclusione del suo intervento il cons. Grasso F.sco dice che nel solco della responsabilità con cui il cons. Minfadoro già in altre sedute ha sollecitato la realizzazione di questi lavori interessanti la collettività, il PCI voterà favorevolmente.

Si dà atto che durante l'intervento di cui sopra sono usciti i cons. Nicco- Greco- Verde e Ciccarelli. Sono poi rientrati i cons. Verde - Greco e Savino ed è uscito Grasso Giovanni- presenti n°19.

Prende la parola il cons. GIOVANNELLI dicendo che pur essendo tutti consapevoli che i lavori di ricostruzione danni bellici sono affidati in concessione all'Impresa Adriatica e che committente non è il Comune ma il Ministero dei lavori pubblici, detti lavori lasciano perplessi perchè, da onesti cittadini siamo portati a voler rendersi conto di come il denaro pubblico viene speso. Bisogna però ricordare che essendo committente il Ministero dei LL.PP., del controllo tecnico-contabile è competente lo stesso Ministero ed il Provveditorato delle OO.PP.
Al Comune spetta solo indicare le opere alle quali destinare i fondi assegnati.
Altro motivo di perplessità nei riguardi dei suddetti lavori viene dal fatto che, interessando essi il centro storico e venendo spesso effettuati con lentezza, creano non pochi disagi alla cittadinanza con particolare riferimento alla circolazione stradale.
Pensando però al risultato che è quello di avere alla fine strade ben sistemate complete di sottoservizi che ne consentono la utilizzazione senza vederle continuamente rompere, anche questo secondo motivo di perplessità può essere facilmente superato.
E' per la fiducia che gli organi dello Stato si muovono rispettando le regole della contabilità pubblica e per la consapevolezza che le opere una volta realizzate sono di grande utilità per la collettività, che la D.C. voterà favorevolmente sull'argomento in discussione.
A mio avviso, continua Giovannelli è urgente approvare i progetti anche

al fine di evitare ulteriori disguidi.
Il TAR, infatti, sulla base del Piano approvato in precedenza ha dato torto al Comune circa la revoca di una concessione edilizia.
L'atto che questa sera si va ad adottare serve anche a precisare che le aree sulle quali si dovranno realizzare le opere previste, continuano ad avere un vincolo preciso al fine di evitare disguidi. Sarebbe opportuno, forse precisare anche di trasmettere il Piano ricostruzione danni bellici ai progettisti del P.R.G. perchè lo recepiscano e si adeguino configurandosi esso come uno strumento particolareggiato rispetto allo strumento urbanistico generale. Quanto alle singole opere contenute nel progetto che questa sera si approva, alcune sono state maggiormente approfondite, altre meno.
Il progetto comunque va approvato sia per l'urgenza di far proseguire i lavori, sia per l'urgenza di dotare il Comune di uno specifico strumento urbanistico più preciso e rigoroso con riferimento anche all'art.1 della legge 3.1.1978 n°1 sicchè sull'area interessata si vada a porre un vincolo concreto capace di garantire il Comune da eventuali future domande di illegittimità.
Con l'impresa si deve instaurare una rapporto di collaborazione nella fase di realizzazione delle opere.
Se ciò non è stato importante per i sottoservizi, lo è certamente per le altre opere rispetto alle quali non è solo importante il risultato ma importante è anche conoscere i tempi di esecuzione, gli orari per cui si svolgono i lavori, come si utilizzerà il terreno proveniente dallo sbancamento del Calvario ecc.
Un rapporto di collaborazione ed un certo controllo è necessario e perchè i lavori hanno rilevanza ambientale oltre che urbanistica, e per rendere vivibile l'ambiente in cui si svolgono i lavori.
Quanto al progetto Cimitero già esistente, cui faceva cenno l'avv. Greco, esso è già in gran parte eseguito ed è del tutto insufficiente rispetto alle esigenze. Di qui la necessità di un ampliamento adeguato, capace di risolvere definitivamente il problema, cosa impossibile con l'autofinanziamento derivante dalla concessione dei loculi.
Importante è, conclude il Consigliere Giovannelli, che l'Amministrazione faccia vivere queste opere in maniera preventiva alla popolazione evitando di far risentire solo gli aspetti negativi sempre connessi alla realizzazione di opere di vitale importanza.

Si dà atto che nel corso dell'intervento è entrato il cons. Ciccarelli ed è uscito il cons. Monaco Antonio- presenti n°19

Interviene il cons. GRASSO GAETANO, dicendosi d'accordo sulla utilità e sul contenuto dei 3 progetti. Ciò che lascia perplessi per le considerazioni fatte dal cons. Greco, è il voler considerare il tutto come progetto unico. E' certamente vero tutto quanto detto sulla concessione però, sapere il costo di ogni singola opera è l'unico modo per una scelta cosciente delle priorità. Quanto fu realizzata la strada Trevesi-Maddalena i costi erano specificati dettagliatamente. Trattandosi ora delle stesso tipo di lavori e dello stesso tipo di finanziamento sarebbe opportuno che si facesse altrettanto. Se questa sera il Consiglio è chiamato ad approvare solo l'idea, bisogna dire che essa era già stata approvata. Se invece, il Consiglio è chiamato ad approvare progetti esecutivi, nascono delle perplessità perchè il

progetto si compone solo di disegni tecnici, senza una relazione e senza il computo metrico. Entrando poi nel merito, per il parcheggio era stato detto all'Adriatica che il progetto doveva rispecchiare la fotografia. In esso invece, come già rilevato dal cons. Grasso F.sco non è riportata la zona da vincolare a verde. Quanto al progetto Cimitero non si poteva rinviare le varianti alla fase esecutiva. Le cose bisogna chiarirle in fase di programmazione perchè, se le varianti dovessero essere troppo onerose per l'Impresa essa domani potrebbe rifiutarsi di eseguirle. Così bisogna chiarire in questa fase cosa sarà del materiale di risulta perchè il problema è ecologico ed urbanistico oltre che economico. E' per questi motivi che i progetti andrebbero votati singolarmente e pertanto, pur condividendo le idee che esprimono soprattutto 2 dei progetti il gruppo PSI si asterrà;

Si dà atto che sono rientrati Monaco A., Monaco Giovanni e Grasso Giovanni- presenti n°22.

Il cons. GRECO osserva che, mancando il computo metrico ed un piano particellare non si può parlare di progetti esecutivi, invita pertanto il segretario ad elencare gli atti esistenti.

Ultimati gli interventi il Presidente mette ai voti il deliberato da lui letto.

Il cons. GRASSO F.SCO chiede che si inserisca in delibera di considerare pertinenza del parcheggio e pertanto vincolata a verde l'area compresa tra il parcheggio e la rampa Adinolfi. Alla risposta del Presidente di fare per questa una raccomandazione all'Impresa, onde non modificarne per ora gli atti progettuali, il cons. Grasso F.sco chiede che la sua proposta venga messa ai voti prima dell'approvazione dei progetti.

Si dà atto che è uscito il cons. Monaco Giovanni ed è entrato Graziano- presenti n°22.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la proposta del cons. Grasso F.sco;

Ritenutola meritevole di approvazione;

a voti unanimi

D E L I B E R A

l'area compresa tra il parcheggio e la rampa Adinolfi, si intende considerata come pertinenza del parcheggio e pertanto va vincolata a verde;

In prosieguo il Presidente invita i presenti a votare sul deliberato proposta da lui letto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con delibera consiliare 26.5.1984 n°99 veniva approvato il progetto esecutivo 13.4.1984 dei lavori di completamnto del 3° 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino;

- che con delibera del Consiglio Comunale n°27 del 16.2.1987 veniva approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 730/1986 il progetto generale 13.4.1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano irpino, costituito di 5 progetti stralcio, da eseguirsi a cura dell'Ente concessionario Società Adriatica Costruzioni;

- che con decreto del Ministro dei lavori pubblici n°936 del 13.3.1987, registrato alla Corte dei conti il 4.4.1987, reg.5, foglio 307, la realizzazione di detti lavori e di cui al progetto generale 13.4.1984, veniva concessa alla Società Adriatica Costruzioni S.r.l. con sede in Roma, via Archimede, 57;

che con delibera di Giunta n°1693 del 17.11.1987 veniva ordinato all'Ente Concessionario, Soc. Adriatica Costruzioni, di apportare al progetto generale 13.4.1984 le variazioni ed ampliamenti relativi al parcheggio Calvario ed alla strada di collegamento D.Russo - fosso Loreto- Rampa Covotta- Viale Tigli;

che con nota 11.12.1987 l'Ente Concessionario ha trasmesso a questa Amministrazione Comunale gli elaborati richiesti;

che con delibera di Giunta n°1826 del 30.12.1987 veniva ordinato all'Ente concessionario di realizzare il cunicolo pratiacbile in via Marconi con una larghezza maggiore di quella prevista nonchè di tenere presente nella nuova progettazione del parcheggio Calvario, di alcune esigenze locali;

che con delibera di Giunta n°223 dell'11.2.1988 veniva ordinato all'Ente Concessionario, a parziale modifica dell'ordine pridritario disposto dal Decreto ministeriale 936/1987, l'immediato inizio dei lavori dell'ampliamento del Cimitero (5° stralcio);

che con delibera consiliare n°134 del 4.3.1988 la Amministrazione Comunale autorizzava l'Ente Concessionario a modificare il progetto approvato con delibera n°99/1984, proseguendo nei lavori lungo la via S.Leonardo fino a collegarsi, attraverso la via Vitali, al Corso Umberto 1°;

che con delibera di Giunta n°420 del 29.3.1988 questa Amministrazione comunale invitava l'Ente Concessionario ad attenersi, nella progettazione esecutiva del parcheggio Calvario, ad ulteriori prescrizioni, oltre a quelle già segnalate con precedente delibera 1826/1987;

Uditi i vari interventi sopra riportati;

Visto il progetto esecutivo relativo alle richieste di cui alle delibere sopra citate, datato 7.11.1980, all'uopo presentato dall'Ent-

Concessionario, Soc. Adriatica Costruzioni di Roma e che si compone dei seguenti elaborati:

VIA GUARDIA

Relazione con allegato planimetria

SISTEMAZIONE VIA CALVARIO CON RELATIVI PARCHEGGI

Relazione generale;
Fascicolo delle indagini geotecniche;
fascicolo delle indagini geognostiche;
carta delle ubicazioni delle indagini;
Sezioni stratigrafiche;
Carta geologica;
Carta altimetrica;
Rilievi delle cavità;
carta geologico -tecnica;
spaccato assonometrico con indicazione dei profili stratigrafici;
Tav. A 1- Planimetria generale;
Tav. A 2- Pianta piano terra (q.755.60)
Tav. A 3- Pianta 1 livello (q.761.10)
Tav. A 4- Pianta 2° livello (q.764.80)
Tav. A 5- Pianta 3° livello (q.768.50)
Tav. A 6- Pianta 4° livello (q.772.20)
Tav. A 7- Pianta 5° livello (q.775.90)
Tav. A 8- Pianta 6° livello (q.779.60)
Tav. A 9- Pianta 7° livello (q.783.30)
Tav. A 10- Pianta 8° livello (q.787.50)
Tav. A 11- pianta coperture (q.792.20)
Tav. A 12- Prospetto longitudinale
Tav. A 13- Sezione A-A
Tav. 1.E 12- Quadri elettrici;
Tav. R 1 - Relazione sulle caratteristiche progettuali dell'intervento;
Tav. R 2 - Relazione tecnica impianti meccanici;
Tav. S.01- Pianta fondazioni;
Tav. R 3 - relazione tecnica impianto elettrico;
Tav. I m 01 - Pianta Piano terra;
Tav. I m 02 - Pianta 1 livello (q 761.10);
Tav. I m 03 - Pianta 2 livello; (q 764.80);
Tav. I m.04 - Pianta 3 livello (q 768.50);
Tav. I m 05 - Pianta 4 livello (q 772.20);
Tav. I m 06 - Pianta 5 livello (q 775.90);
Tav. I m 07 - Pianta 6 livello (q 779.60);
Tav. I m 08 - Pianta 7 livello (q 783.30);
Tav. I m 09 - Pianta 8 livello (q 787.50);
Tav. I m 10 - Pianta coperture (q 792.20);
Tav. 1 E 01 - Pianta piano terra (q 755.60);
Tav. 1 E 02 - Pianta 1° livello;
Tav. 1 E 03 - Pianta 2° livello;
Tav. 1 E 04 - Pianta 3° livello;
Tav. 1 E 05 - Pianta 4° livello;
Tav. 1 E 06 - Pianta 5° livello;
Tav. 1 E 07 - Pianta 6° livello;
Tav. 1 E 08 - Pianta 7° livello;

00377

Tav. I E 09 - Pianta 8° livello;
Tav. I E 10 - Pianta coperture;
Tav. I E 11 - schema impianto automatico parcheggio

SISTEMAZIONE ZONA CIMITERIALE

Tav. R - relazione illustrativa;
Tav. 1 - planimetria stato attuale e dati metrici del lotto;
Tav. 2 - zonizzazione;
Tav. 3 - planimetria di progetto;
Tav. 4 - piano quotato;
Tav. 5 1-Profili 1 - 2 - 3 - 4
Tav. 5 2-Profili 5 - 6 - 7 - 8
Tav. 5 3-Profili A - B - C
Tav. 6 - viabilità;
Tav. 7 - impianto idrico e di fognatura reti principali;
Tav. 8 - impianto elettrico rete principale dei cavidotti;
- Relazione generale geologica;
- Carta geomorfologica;
- Sezioni geologiche;
- foto.

FOSSO PAPARO

Tav. 1- Planimetria;
Tav. 2- Profili longitudinali;
Tav. 3- Sezioni trasversali;
Tav. 4- Planimetria e Profili;
Tav. 5- Sezioni trasversali;
tav. 6- Muri di sottoscarpa e armatura pali;
Tav. 7- Muro di sottoscarpa;
Tav. 8- Tombini scatolari;
Tav. 9- Tombino scatolare;
Tav.10- Canali di raccolta acque superficiali;
Tav.11- calcoli statici opere in c.a.;

STRADA COLLEGAMENTO VIA TRAVESI CON LARGARIO VIA DONATO ARIANI

Tav. 1- Planimetria;
Tav. 2- Profili longitudinali;
Tav. 3- Sezioni tipo;
Tav. 4- Sezioni trasversali;
Tav. 5- Planimetria imbocchi;
Tav. 6- Viadotto 1: Planimetria;
Tav. 7- Viadotto 1: Sezioni longitudinali e trasversali;
Tav. 8- Viadotto 2: Planimetria e sezioni longitudinali;
Tav. 9- Viadotto 3: Planimetria e sezioni longitudinali;
Tav.10- Pile- carpenteria e armatura;
Tav.11- SPALLE- carpenteria e armatura;
tav.12- Impalcato: carpenteria e armatura.

Ritenuto lo stesso atto a soddisfare tutte le esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale;

Con voti favorevoli 13, contrari 7 (PSDI), astenuti 2 (Grasso Gaetano e Verde) su n°22 consiglieri presenti

D E L I B E R A

1) di approvare, definitivamente ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 28.10.1986, n°730, il progetto esecutivo datato 7.11.1988 redatto dall'Ente Concessionario Soc. Adriatica Costruzioni di Roma e le varianti in esso contenute, così come richiesto da questo Comune ed alla cui esecuzione dovrà provvedere il medesimo Ente Concessionario agli stessi patti, prezzi e condizioni di quelli in corso di esecuzione e di cui al Decreto Ministeriale n°396/1987;
2) di approvare il suddetto progetto anche ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della legge 3.1.1978, n°1 e successive modificazioni ed integrazioni;
3) di dare immediato corso ai lavori nei limiti dei finanziamenti già disposti con il nuovo seguente ordine prioritario:
a)sistemazione via Guardia, Via Calvario con relativi parcheggi;(1° stralcio)
b)sistemazione zona cimiteriale (5° stralcio e stabilizzazione degli alvei dei fossi Sambuco e Panaro compresa la bonifica ed il disciplinamento delle acque (3° stralcio);
c)strada di collegamento via Tranesi con Larganeo Via Donato Anzani (3°stralcio);
d)4° stralcio;
e)2° stralcio;
4) di inviare il progetto al Ministero dei lavori pubblici affinchè emetta l'integrale decreto di approvazione;
5) di autorizzare la G.M. a porre in essere tutti gli atti necessari per il raggiungimento di quanto oggetto della presente deliberazione.

Si dà atto che esce il consigliere Riccio ed entra il cons. Bevere- presenti 22.

00379

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che , previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Romolo De Furia

Il Consigliere Anziano — **Il Segretario Generale**

f.to Pasquale Giovannelli — *f.to* Clelia Buonsanto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta relazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 29 DIC. 1988 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al ;3'

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge 530 - 1947 e dell' art. 59 legge n. 62 - 1953.

il 29 DIC. 1988 *Prot. N.*

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il giorno $\frac{\text{festivo}}{\text{di mercato}}$ (oppure) dal al e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 - 2° comma - legge n. 62 - 1953.

il *Prot. N.*

Il Segretario Generale

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino, li

Visto: IL SINDACO

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ricevuta dalla Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Avellino in data prot. n. è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini con riferimento alle disposizioni riportate al n. come segue:

1 - ai sensi dell'art. 3 legge 9-6-74 n. 530, dell'art. 59 legge 10-2-53 n. 62, art. 21 legge Reg. Camp. 24-3-72 n. 4

2 - ai sensi dell'art. 60 - comma 2° - legge 10-2-53 n. 62 e art. 22 - comma 4° - legge Reg. Camp. 24-3-72 n. 4

3 - ai sensi dell'art. 60 - comma 4° - legge 10-2-53 n. 63 e art. 22 - comma 8° - legge Reg. Camp. 24-3-72 n. 4

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale

00380

MODULARIO
L.P. - 1/1445

All. 18
Mod. 72 C.S.

Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI

1^ S E Z I O N E

Adunanza del 25-5-1989
e 1 - 6- 1989
N.° del Protocollo 299

OGGETTO

AVELLINO

Comune di Ariano Irpino.
Legge 28 ottobre 1986 n. 730.
Lavori di attuazione del Piano di
Ricostruzione - Terzo - Quarto lotto.
Progetto di variante e suppletivo data-
to 7 novembre 1988.

L A S E Z I O N E :

- VISTA la nota n. 390 del 20 maggio 1989 con cui il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS. trasmette, per esame e parere, gli atti relativi all'affare di cui all'oggetto;
- ESAMINATI gli atti;
- UDITA la Commissione Relatrice:
(D'Ancona - Cestelli Guidi - Calabrese - Vitale)

Centro Fotocopie - Modena

A seguito di richieste formulate dall'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, n° 17506 del 9.9.1982 e n° 10501 del 4.6.1988, l'Ente Concessionario Soc. Adriatica Costruzioni, provvedeva a redigere e presentare un progetto esecutivo attinente il completamento di lavori del 3° - 4° lotto del P. di R. all'epoca in corso di esecuzione unitamente alle opere di 2° lotto.

Tale progetto prevedeva l'esecuzione delle seguenti opere:

a) sistemazione Piazza Plebiscito - Via Mancini - Via Calvario e relativi parcheggi.

   Era stato ordinato di estendere l'intervento alla Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Rampa S. Stefano, Via Castello, Viale Tigli, Rampe Adinolfi, ecc., nonchè di costruire il parcheggio di Via Calvario su due piani con accessi sia dalla suddetta Via Calvario che dalla sottostante Via Nazionale.

b) Svincolo Fontana Maddalena - Statale SS 90 - Rione Cardito.

   Era stato ordinato di modificare il tracciato nella parte intermedia spostandolo più a monte in modo da poter estendere l'intervento ai Rioni Brecceto, Madonna delle Grazie e San Tommaso, adagiandolo il più possibile alle curve di livello onde evitare notevoli opere d'arte e meglio servire le aree interessate. Inoltre era stata ordinata la sistemazione del fosso che passa sotto il Rione San Pietro e perimetra, in gran parte, il Rione Cardito; le aree recuperate dovevano essere sistemate a verde pubblico.

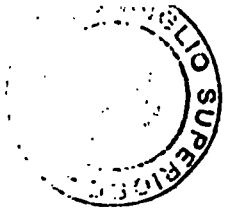
c) Collegamento da Via Maddalena a Via Fontananuova con sistemazione dei fossi Panaro e Sambuco.

   Era stato ordinato di spostare il tracciato a circa 200 metri dalla SS. 90 "Delle Puglie", e di seguire il più possibile le curve di livello del terreno, per un migliore collegamento

alle aree attraversate, con innesto in prossimità del primo tornante della Via Maddalena. I fossi Panaro e Sambuco interessati dalla predetta strada di collegamento, dovevano esere sistemati adeguatamente e le acque disciplinate sia a monte che a valle della strada.

d) Sistemazione ed ampliamento della zona cimiteriale.

- Con delibera consiliare n. 99 del 25.04.84 veniva approvato il progetto esecutivo presentato dall'Ente Concessionario limitatamente ai seguenti stralci:
sistemazione P.za Plebiscito, Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Mancini, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunale, Rampa Adinolfi, Via Calvario con relativi collegamenti, Via Castello, P.za Garibaldi e P.le G. Rausi.
Le opere previste nello stralcio consistevano essenzialmente nella realizzazione di un cunicolo praticabile di sezione interna 2,40 X 2,65, di collettori per le acque chiare e nere e nel rifacimento delle pavimentazioni stradali delle Vie e delle Piazze interessate.
Il collegamento con i lavori all'epoca ancora in corso del 2° lotto era in corrispondenza di Piazza Plebiscito.
Con successiva delibera di Giunta n. 518 del 5.6.86 per l'intervento in argomento veniva stabilito l'aggiornamento dei prezzi al 31.12.85 in conformità all'art. 8 della legge 741/81. Tale aggiornamento veniva eseguito dall'Ufficio Tecnico Comunale che individuava le spese più urgenti da eseguire per un importo di L. 22.000.000.000 (progetto 1° stralcio) escludendo il parcheggio di Piazza Calvario, anche perchè con la delibera 99/84 il Comune di Ariano Irpino aveva impegnato la società Adriatica Costruzioni, concessionario dei lavori, a estendere il progetto



del parcheggio con uno sviluppo maggiore in orizzontale.
Con D.M. n. 753 del 28.7.86 veniva approvato in attuazione delle leggi 80/84, 363/84 e 730/86 il progetto di 1° stralcio.
A seguito di tale provvedimento, limitatamente alle opere di primo stralcio, la Concesionaria dava inizio ai lavori che sono tuttora in corso.

Con atto Consiliare n. 27 del 10.2.87 l'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino delibera:

1 - di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 3 - del D.L. 30.12.1986 n. 919 e dell'art. 3 della legge 28.10.1986 n. 730, la variante generale al Piano di Ricostruzione;

2 - di approvare ai sensi e per gli effetti e per l'art. 3 della legge 730/86, il progetto generale 13/4/1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino alla cui esecuzione doveva provvedere l'Ente Concessionario per l'attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma Via Archimede 57 - modificato così come richiesto dall'Amministrazione Comunale e costituito dai seguenti stralci:
   a) progetto di 1° stralcio datato 4.6.1984;
   b) progetto di 2° stralcio datato 2.3.1985;
   c) progetto di 3° - 4° - 5° - stralcio datato 10.11.1986;

3 - di approvare i suddetti progetti anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3.1.1978, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

4 - di inviare i suddetti progetti al Ministero dei Lavori Pubblici, affinchè provvedesse a finanziarli.

L'Amministrazione Comunale stabiliva anche il seguente ordine prioritario, previa verifica urbanistica ed economica di dettaglio da approvarsi prima dell'inizio dei lavori dei singoli stralci da parte del Consiglio Comunale:

a) 1° stralcio come da delibera C.C. n. 99/1984;

b) 3° stralcio ed il proseguimento da Larganeo D. Anzani al Viale Tigli;

c) completamento svincolo della Maddalena sinc al Piano di Zona Cardito (previsto nel 2° stralcio);

d) 4° stralcio;

e) 5° stralcio (Zona Cimiteriale), tenendo conto degli studi già eleborati ed in possesso del Comune;

f) 2° stralcio (completamento);

5 - veniva anche approvato l'aggiornamento dei prezzi in conformità della precedente delibera di Giunta Municipale n. 818 del 7.6.1986, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 296 del 24.11.1986.

Il quadro economico complessivo dei lavori era così articolato:

a) Lavori 1° stralcio datato 4.6.84	L.	4.619.280.266.=
b) " 2° " " 2.3.85	"	11.314.718.265.=
c) " 3°-4°-5° stralcio datato 10.11.1986	"	7.565.528.857.=
Sommano	L.	23.499.527.388.=
- A dedurre IGE 4%	"	903.827.976.=
Restano	L.	22.595.699.412.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: 8,757	"	197.870.539.750.=
Totale lavori	L.	220.466.239.262.=

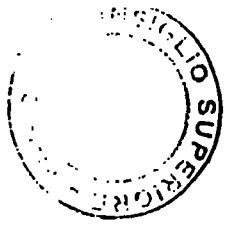
00385

In conformità delle priorità indicate dal Comune di Ariano Irpino lo stanziamento disposto con la legge 730/86 era destinato alla realizzazione delle opere del 1° stralcio e di parte delle opere di 3° - 4° - 5° stralcio sulla base del seguente quadro:

- Lavori 1° stralcio	L.	4.619.280.266.=
- Parte lavori 3°-4°-5° stralcio	"	1.551.204.042.=
Totale lavori	L.	6.170.484.308.=
A dedurre IGE 4%	"	237.326.319.=
	L.	5.933.157.989.=
- Coefficiente rivalut. 8,757	"	51.956.664.598.=
a) Importo lavori	L.	57.889.822.595.=
b) 5% di a)quali oneri di progettazione	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
	L.	62.000.000.000.=
d) A disposizione per espropriazioni imprevisti e Revisione Prezzi	"	410.000.000.=
TOTALE	L.	62.410.000.000.=

Con D.M. n. 396 del 13.3.87, registrato alla Corte dei Conti il 4.4.87 reg. 5 fg. 307 veniva affidata la realizzazione dei lavori di attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino in concessione alla Soc. Adriatica Costruzioni in conformità del D.M. n. 753 del 29.7.86 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino n. 99/84, n. 818/86 e n. 27/87, e ciò ai sensi dell'art. 3 della Legge 28.10.1986 n. 730.

Si stabiliva inoltre che i lavori dovevano eseguirsi, al momento, non oltre la somma disponibile di L. 62.410.000.000.= compresa la



eventuale revisione dei prezzi ed il relativo tempo di esecuzione veniva pertanto a determinarsi in complessivi giorni lavorativi 1.826, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori affidati con D.M. n. 753/1986, in conformità del Voto n. 43 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con successivi atti amministrativi il Comune di Ariano Irpino ha richiesto i seguenti adeguamenti al progetto esecutivo approvato con D.M. n. 396/87, adeguamenti che in sintesi possono così riassumersi:

a) ampliamento parcheggio Via Calvario;
b) spostamento strada di collegamento tra Via Tranesi e Larganeo Via Donato Anzani con la relativa sistemazione di Fossi Sambuco e Panaro;
c) ampliamento Zona Cimiteriale.

E' stato pertanto redatto, a cura della Soc. Concessionaria una perizia di variante e suppletiva datata 7 novembre 1988, perizia che comprende oltre a tutte le opere che hanno formato oggetto delle precedenti approvazioni anche gli adeguamenti e le estensioni richiesti dall'Amministrazione Comunale.

Tali elaborati tecnici ed esecutivi relativi a detta perizia di variante e suppletiva sono stati approvati dall'Amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n° 328 del 19 dicembre 1988 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 28 ottobre 1986 n° 730.

Le opere previste nella perizia di variante e suppletiva in argomento, dettagliatamente individuate e descritte nelle loro caratteristiche tecniche negli allegati alla perizia stessa ed ai

quali si fa rinvio vengono di seguito elencate:

1) Parcheggio di Via Calvario.

- Elemento di mediazione fra i differenti livelli della struttura urbana, l'edificio, di altezza pari a circa 36 metri, collega il vecchio centro di Ariano Irpino in località Calvario (quota 792) con la zona bassa a ridosso della Via Nazionale (quota 765).
- Cubatura edificio: 96.000 mc.
- Cubatura torre e rampa elicoidale: 15.000 mc.
- Lunghezza fronte: 110 mt.
- Profondità: 60 mt.
- Costituito da 8 piani + un piano terreno per autobus e camion.
- 670 posti auto e 72 per motocicli.
- Il collegamento verticale carrabile avviene tramite torre a rampa elicoidale percorribile nei due sensi di marcia.
- L'opera di protezione dello scavo è costituita da una paratia con diaframmi in c.a. di spessore = cm. 100 ancorata al terreno mediante 8 ordini di tiranti pre-tesi del diametro 0 120-140 mm. costituiti da 6/8 trefoli da 6'.
- La struttura del parcheggio prevede una serie di setti e pareti in c.a. collegati da solai e solidarizzati alla struttura di sostegno degli scavi, setti posizionati ad un interasse di 16 m. per esigenze distributive.
- Le fondazioni dei pilastri e dei setti sono previste del tipo indiretto e costituite da pali di diametro 1200 mm. di lunghezza pari a 16 m.; i solai sono realizzati con travi prefabbricate sormontate da coppelle anch'esse prefabbricate

rese solidali alle travi con un getto di completamento di conglomerato cementizio.

Il parcheggio viene dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- impianto antincendio;
- impianto di ventilazione forzata;
- impianto illuminazione;
- impianto insonorizzazione;
- impianto televisivo a circuito chiuso;
- impianto di allarme acustico visivo;
- allarme automatico di parcheggio;

2) <u>Strada collegamento Via Tranesi - Larganeo Donato Anzani</u>

- Il tracciato percorre il limitare di Ariano Irpino sul versante sud e collega in quota le due zone della città;
- lunghezza 824 m.;
- pendenza longitudinale 6-7%;
- raggio di curvatura minimo 40 m.;
- rampe di raccordo con il centro;

  Via Conservatorio lunghezza m. 120 - pendenza long. 12%;

  Via dell'Annunziata lunghezza m. 200
- Carreggiata m. 7
- larghezza m. 12 Marciapiede lato monte m. 2

  Marciapiede lato valle m. 3
- due zone adibite a parcheggio più un parcheggio a spina lungo la strada;

Sono previsti 3 viadotti rispettivamente di lunghezza pari a 294 m., 140 m. e 70 m.;

Gli impalcati hanno luce 14 m., e sono formati da travi

prefabbricate in c.a.p. disposte ad interasse pari ad un metro solidarizzate con traversi e solette gettate in opera.

- le pile sono costituite da setti pieni in c.a. di cm. 80 di spessore; i plinti, a causa dell'asperità dei terreni, sono gradonati;
- le fondazioni a causa anche della presenza di grotte e della asperità dei terreni, sono del tipo indiretto e costituite da pali trivellati O 800 ammorsati nella formazione pliocenica (mediamente 15-20 mt. dal piano campagna).

3) <u>Sistemazione dei fossi Sambuco e Panaro</u>

Il versante meridionale della collina in cui sorge l'abitato di Ariano Irpino è caratterizzato da profonde incisioni fra le quali quelle denominate Sambuco e Panaro appaiono maggiormente dissestate. E' stato pertanto redatto un progetto di sistemazione e di bonifica onde garantire la stabilità dei versanti e dell'abitato stesso e a salvaguardia anche delle realizzande infrastrutture viarie a monte.

Gli interventi previsti tendono:

alla realizzazione di impianti fognari;

alla difesa delle testate e delle pareti dei fossi;

al disciplinamento delle acque correnti;

al raccordo dei livelli di base per arrestare l'erosione.

- Per rimodellare le pendici sono state previste alcune opere d'arte costituite da muri di sostegno a gravità di altezza variabile dagli 8 ai 14 m., gradonati.

  Le fondazioni sono del tipo indiretto formate da pali trivellati del diametro 1500 e di profondità pari a circa 20 m.

4) **Ampliamento zona cimiteriale**

Trattasi di una sistemazione che interessa un'area di 50.000 mq. circa. Nella sistemazione della zona cimiteriale si individuano 3 zone caratteristiche:

a) destinata a sepolture ed inumazioni (circolare al centro) mq. 7200 con 900 posti;

b) sepolture in cappelle private (verso il vecchio cimitero) mq. 16.600 per 500 lotti.

c) sepolture a colombari (sulla collina) mq. 16.055 per 9.000 loculi.

- Servizi di controllo medico e ristoro.

5) **Costruzione di un cunicolo praticabile**

Costruzione di un cunicolo praticabile in c.a. delle dimensioni interne di circa mt. 2.40 X 2.40, dove alloggiare tutti i sottoservizi, quali fogna per acque bianche, fogna per acque nere in tubi di grès ceramico, acquedotto cavi elettrici e telefonici SIP e ASST e sostituzione totale della pavimentazione esistente con altra in cubetti di porfido.

Interventi che interessano le seguenti strade e piazze del vecchio centro urbano: Piazza Plebiscito, Via Mancini, Via Marconi, Via Calvario (1^ parte) Via Riscatto, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Via Castello e Piazza Castello.

Tale cunicolo sarà posto ad una profondità tale da consentire la posa in opera delle condutture del metano e di tutti gli eventuali sottoservizi futuri e comunque ad una profondità non inferiore a cm. 75 dal piano di campagna.

6) <u>Costruzione di collettori per acque bianche e nere</u>

Sistemazione sottoservizi poggianti su zatterone in c.a. e rifacimento del piano stradale in cubetti di porfido nelle seguenti stradine e rampe del vecchio centro edificato: Rampe Seminario, 1° - 2° - 3° - 4° Vico di Via Mancini, Rampa di collegamento fra Rampa Seminario e Via Adinolfi, Corso Umberto I°, Vico Congio, Via Donato Anzani, Via Vitale e Via S. Leonardo.

7) <u>Svincolo Fontana della Maddalena - SS 90 - Rione Cardito - Breccelo</u>

- Collega il "Piano di zona " nei pressi del Rione Cardito (importante insediamento economico - popolare) con il vecchio centro tramite la strada già realizzata;
- lunghezza m. 2.075;
- larghezza m. 10,50;
- Pendenza longitudinale max 8%.

Fra le principali opere d'arte vi sono due viadotti di lunghezza pari a mt. 256 e 90;

- gli impalcati sono costituiti da travi prefabbricate tipo TAS 120/46 solidarizzate da traversi e solette in c.a.;
- le pile, le spalle ed i plinti sono in c.a.;
- le fondazioni di tipo indiretto sono costituite da pali trivellati diametro 800 mm.;
- sono previsti muri di sostegno di controripa e di sottoscarpa;

é previsto inoltre il tombamento del fosso esistente che passa sotto il rione S. Pietro e perimetra il Rione Cardito.

8) **Strada per Brecceto**

Della lunghezza di mt. 1,020 e larga mt. 10,50 con muri di sottoripa e di controripa.

9) **Strada per S. Tommaso**

Della lunghezza di mt. 480 e larga mt. 10,50 con muri di controripa.

10) **Strada per Madonna delle Grazie**

Della lunghezza di 5470 mt. con allargamenti e svincoli e muri di controripa.

11) **Strada di collegamento tra Larganeo di Via D. Anzani - Via Madonna di Loreto - Via Fontana Nuova**

L'arteria, che é il proseghuimento della strada Via Tranesi - Larganeo - Via D. Anzani, collega il vecchio Rione S. Stefano con Via Fontana Nuova e quindi con la variante alla SS. 90;

- lunghezza ml. 865;
- larghezza ml. 12;
- pendenza longitudinale max 7,6%;
- la strada é dotata di piazzole di sosta delle dimensioni 60 mt. x 40 mt.
- non vi sono opere d'arte inportanti;
- sono previsti dei muri di sottoscarpa e di controripa in c.a. su fondazioni dirette.

Oltre alle suddette opere la perizia prevede anche tutte quelle

ulteriori picccole varianti richieste dall'Amministrazione Comunale oltre a quelle resesi necessarie in corso d'opera.
Tali varianti possono così riassumersi:

1) Collettore di smaltimento delle acque nere da Via D. Anzani alle vasche di depurazione in Zona Martiri;
2) sistemazione Vicolo Cangio;
3) variazione della sezione degli scavi;
4) variazione armatura platea del cunicolo praticabile al di sopra delle grotte;
5) elementi di arredo urbano.

I lavori della perizia di variante e suppletiva in argomento presentano un importo, a prezzi aggiornati, al 31.12.1985 di Lire 295.858.791.298.=
Unitamente agli elaborati tecnici il Concessionario propone l'inserimento in perizia di n. 40 nuovi prezzi.

Con preghiera di esame parere viene ora trasmesso dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dell'Edilizia, la perizia di variante di cui trattasi "completato con gli elaborati pervenuti osservandosi la congruità dei prezzi in relazione a quelli correnti sul mercato locale."

C O N S I D E R A T O

il progetto esecutivo dei lavori di completamento del 3° e 4° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino é stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione assunta a sensi dello art. 7 della legge 24 luglio 1984 n. 363 e cioé senza sentire il Consiglio Superiore dei LL.PP.

Pertanto la Sezione, in coerenza con quanto già posto in essere, non ritiene di potersi esprimere sulla perizia di variante e suppletiva al progetto approvato come sopra, sul quale non é entrata nel merito come stabilito dalla legge sopra citata.

Tutto ciò premesso e considerato

con il voto unanime degli aventi diritto e con parere concorde di tutti gli invitati ai sensi dell'articolo 7 della legge 18.10.1942 n. 1460, nelle considerazioni che precedono é il parere della Sezione.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

Dott. Ing. Marco Ponecaldo

00395

ALL. A3

MODULARIO LL PP 109

MOD. 47

Roma, 20 MAG. 1989 19

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.Edil.Stat. e dei SS.SS.

CONSIGLIO SUPERIORE
DEI LAVORI PUBBLICI
SEDE

4ª Divisione
Prot. N.ro 390 Allegati

Risposta al Foglio N.ro del

OGGETTO Legge 28 ottobre 1986, n. 730 - ARIANO IRPINO - Progetto di varianti e suppletivo 7 novembre 1988 -

L'articolo 3 della legge 28 ottobre 1986, n.730, ha esteso anche al Comune di Ariano Irpino le disposizioni dell'articolo 13 novies decies della legge 24 luglio 1984, n.363, riguardante speciali modalità di attuazione del piano di ricostruzione della Città di Ancona al quale la legge stessa ha assegnato connotazione di strumento urbanistico rivolto anche alla rinascita socio economica della Comunità interessata.

Con deliberazione 19 dicembre 1988, n.328, il Comune di Ariano Irpino ha approvato gli elaborati tecnico - esecutivi del progetto di varianti e suppletivo 7 novembre 1988 affidandone l'esecuzione alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, esecutrice di parte connessa dello stesso strumento urbanistico, agli stessi prezzi, patti e condizioni dei lavori in corso.

Con lettera 15 maggio 1989 la menzionata Società concessionaria ha qui trasmesso gli elaborati metrico estimativi dei nuovi e maggiori lavori in parola, redatti in conformità della succitata deliberazione comunale.

Con preghiera di esame e parere si trasmette il progetto di varianti di cui trattasi, completato con gli elaborati ora pervenuti osservandosi la congruità dei prezzi in relazione a quelli correnti del mercato locale.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to F. Cempella

00396

ET/

MODULARIO LL PP 109

MOD. 47

Roma, 24 LUG. 1989 19...

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 4ª

Prot. N.° 521 Allegati

Al CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

SEDE

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO - Piano di ricostruzione del Comune di ARIANO IRPINO - perizia di variante e suppletiva 20.4.1989 -

L'Ingegnere Dirigente della Sezione Staccata di Avellino del Provveditorato alle OO.PP., con propria nota in data 29.6.1989, n.2582, che si allega in copia, ha rappresentato la necessità di acquisire l'avviso di questa Direzione Generale sull'incremento del 20% applicato sui volumi di terreno tratto dagli scavi e da trasportare a rifiuto secondo quanto riportato al Capo V, lettera A, pag.36 del C.S.A. di cui al progetto approvato con D.M. n.6100/6101 dell'1.12.1972.-

Poichè la questione investe anche la perizia di variante e suppletiva indicata in oggetto, già all'esame di codesto Consesso, giusta la nota di questa Direzione Generale in data 20.6.1989, n.459, si ritiene opportuno acquisire su tale problema l'autorevole parere di codesto Consesso stesso.-

Si allegano, altresì, alla presente i seguenti atti:

- atto di sottomissione 4.6.1984 -
- delibera comunale 7.6.1986, n.818 -
- disciplinare di concessione 25.7.1986,n.640 -
- decreto ministeriale 11.3.1987,n.396 -
- verbale di 1ª visita di collaudo in corso d'opera.-

IL DIRETTORE GENERALE

f.to F. Campella

00397

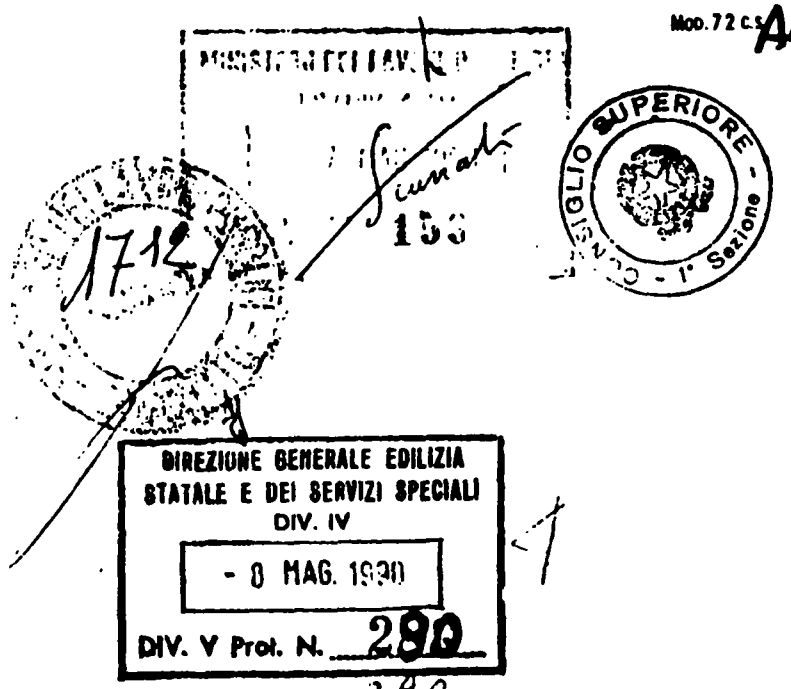
TAR/ET

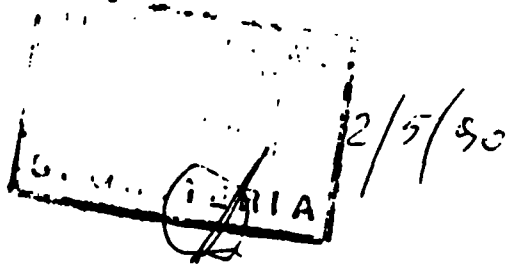
Mod. 72 c.s. All. 21

Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI

1ª SEZIONE
Straordinaria
Adunanza del 12.01.1990
N.ro del Protocollo 335

OGGETTO





AVELLINO

Comune di Ariano Irpino - Legge 28 ottobre 1986, n. 730 - Lavori di attuazione del piano di ricostruzione 3° - 4° lotto - Progetto di variante e suppletivo datato 7 novembre 1988, integrato in data 20 aprile 1989.

L A S E Z I O N E

- VISTA la nota n. 459 del 20.6.1989 con cui il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS. trasmette, per esame e parere, gli atti relativi all'affare di cui all'oggetto;

- VISTA la nota n. 521 del 24.7.1989 con cui la predetta Direzione Generale trasmette la richiesta di parere anche in ordine ad una specifica questione interpretativa del contratto in corso, attinente i lavori in oggetto;

- VISTO il precedente voto n. 299 reso nell'Adunanza del 25.5.1989 - 1.6.1989;

- ESAMINATI gli atti;

- UDITA la Commissione Relatrice: (Guasco - Cipollini - D'Ancona - Cestelli Guidi - Calabrese - Carbone - Bonamico)

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

Con precedente voto n° 299 reso nella seduta del 25.5.89/1.6.89 la Sezione, alla quale erano stati trasmessi per esame e parere gli elaborati tecnici esecutivi relativi alla perizia di variante e suppletiva del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino, avendo rilevato che la perizia suddetta risultava essere già stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 328 del 19 dicembre 1988 ai sensi dell'art. 7 della Legge 24 luglio 1984 n. 363, senza quindi sentire il Consiglio Superiore dei LL.PP., riteneva di non doversi esprimere al riguardo, in coerenza con quanto già posto in essere.

Con nota 20.6.1989 n. 459 la Direzione Generale Edilizia Statale e SS. SS. ha ritrasmesso, corredata degli elaborati estimativi, l'anzidetta perizia di variante e suppletivo datato 7.11.1988, richiedendo in particolare di valutare la connessione dei lavori in variante con quelli del progetto originario e la congruità dei prezzi.

Con successiva nota 24.7.1989 n. 521, la Direzione Generale dell'Edilizia ha richiesto il parere anche su una specifica questione attinente la applicabilità contabile dell'incremento del 20% sui volumi di terreno tratto dagli scavi e da trasportare a rifiuto, secondo quanto riportato al Capitolo 5°, lettera A, pagina 36 del Capitolato di appalto di cui al progetto approvato con D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972.

Si ritiene preliminarmente necessario riassumere gli elementi tecnici ed amministrativi inerenti l'affare in argomento.

A seguito di richieste formulate dall'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, n° 17506 del 9.9.1982 e n°

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

10501 del 4.6.1983, l'Ente Concessionario Soc. Adriatica Costruzioni, provvedeva a redigere e presentare un progetto esecutivo attinente il completamento di lavori del 3° - 4° lotto del P. di R. all'epoca in corso di esecuzione unitamente alle opere di 2° lotto.
Tale progetto prevedeva l'esecuzione delle seguenti opere:

a) sistemazione Piazza Plebiscito - Via Mancini - Via Calvario e relativi parcheggi.
   Era stato ordinato di estendere l'intervento alla Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Rampa S. Stefano, Via Castello, Viale Tigli, Rampe Adinolfi, ecc., nonchè di costruire il parcheggio di Via Calvario su due piani con accessi sia dalla suddetta Via Calvario che dalla sottostante Via Nazionale.
b) Svincolo Fontana Maddalena - Statale SS 90 - Rione Cardito.
   Era stato ordinato di modificare il tracciato nella parte intermedia spostandolo più a monte in modo da poter estendere l'intervento ai Rioni Brecceto, Madonna delle Grazie e San Tommaso, adagiandolo il più possibile alle curve di livello onde evitare notevoli opere d'arte e meglio servire le aree interessate. Inoltre era stata ordinata la sistemazione del fosso che passa sotto il Rione San Pietro e perimetra, in gran parte, il Rione Cardito; le aree recuperate dovevano essere sistemate a verde pubblico.
c) Collegamento da Via Maddalena a Via Fontananuova con sistemazione dei fossi Panaro e Sambuco.

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

Era stato ordinato di spostare il tracciato a circa 200 metri dalla SS. 90 "Delle Puglie", e di seguire il più possibile le curve di livello del terreno, per un migliore collegamento alle aree attraversate, con innesto in prossimità del primo tornante della Via Maddalena. I fossi Panaro e Sambuco interessati dalla predetta strada di collegamento, dovevano esere sistemati adeguatamente e le acque disciplinate sia a monte che a valle della strada.

d) Sistemazione ed ampliamento della zona cimiteriale.

- Con delibera consiliare n. 99 del 25.04.84 veniva approvato il progetto esecutivo presentato dall'Ente Concessionario limitatamente ai seguenti stralci:
sistemazione P.za Plebiscito, Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Mancini, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunale, Rampa Adinolfi, Via Calvario con relativi collegamenti, Via Castello, P.za Garibaldi e P.le G. Rausi.

Le opere previste nello stralcio consistevano essenzialmente nella realizzazione di un cunicolo praticabile di sezione interna 2,40 X 2,65, di collettori per le acque chiare e nere e nel rifacimento delle pavimentazioni stradali delle Vie e delle Piazze interessate.

Il collegamento con i lavori all'epoca ancora in corso del 2° lotto era in corrispondenza di Piazza Plebiscito.

Con successiva delibera di Giunta n. 818 del 5.6.86 per l'intervento in argomento veniva stabilito l'aggiornamento dei prezzi al 31.12.85 in conformità all'art. 8 della legge 741/81. Tale aggiornamento veniva

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

[redacted]uito dall'Ufficio Tecnico Comunale che individuava le [redacted]e più urgenti da eseguire per un importo di Lire [redacted]000.000.000.= (progetto 1° stralcio) escludendo il [redacted]heggio di Piazza Calvario, anche perchè con la delibera [redacted]4 il Comune di Ariano Irpino aveva impegnato la società [redacted]atica Costruzioni, concessionaria dei lavori, a estende- [redacted]l progetto del parcheggio con uno sviluppo maggiore in [redacted]ontale.

Con D.M. n. 753 del 28.7.86 veniva approvato in [redacted]azione delle leggi 80/84, e 363/84 il progetto di 1° [redacted]alcio.

A seguito di tale provvedimento, limitatamente [redacted]alle opere di primo stralcio, la Concessionaria dava inizio ai lavori che sono tuttora in corso.

Con atto Consiliare n. 27 del 10.2.87 l'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino deliberava:

1 - di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 3 - del D.L. 30.12.1986 n. 919 e dell'art. 3 della legge 28.10.1986 n. 730, la variante generale al Piano di Ricostruzione;

2 - di approvare ai sensi e per gli effetti e per l'art. 3 della legge 730/86, il progetto generale 13/4/1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino alla cui esecuzione doveva provvedere l'Ente Concessionario per l'attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma Via Archimede 57 - modificato così come richiesto dall'Amministrazione

Comunale e costituito dai seguenti stralci:

a) progetto di 1° stralcio datato 4.6.1984;

b) progetto di 2° stralcio datato 2.3.1985;

c) progetto di 3° - 4° - 5° - stralcio datato 10.11.1986;

3 - di approvare i suddetti progetti anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3.1.1978, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

4 - di inviare i suddetti progetti al Ministero dei Lavori Pubblici, affinchè provvedesse a finanziarli.

L'Amministrazione Comunale stabiliva anche il seguente ordine prioritario, previa verifica urbanistica ed economica di dettaglio da approvarsi prima dell'inizio dei lavori dei singoli stralci da parte del Consiglio Comunale:

a) 1° stralcio come da delibera C.C. n. 99/1984;

b) 3° stralcio ed il proseguimento da Larganeo D. Anzani al Viale Tigli;

c) completamento svincolo della Maddalena sino al Piano di Zona Cardito (previsto nel 2° stralcio);

d) 4° stralcio;

e) 5° stralcio (Zona Cimiteriale), tenendo conto degli studi già eleborati ed in possesso del Comune;

f) 2° stralcio (completamento);

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

5 - veniva anche approvato l'aggiornamento dei prezzi in conformità della precedente delibera di Giunta Municipale n. 818 del 7.6.1986, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 296 del 24.11.1986.

Il quadro economico complessivo dei lavori era così articolato:

a) Lavori 1° stralcio datato 4.6.84	L. 4.619.280.266.=
b) " 2° " " 2.3.85	" 11.314.718.265.=
c) " 3°-4°-5° stralcio datato 10.11.1986	" 7.565.528.857.=
Sommano	L. 23.499.527.388.=
- A dedurre 10% 4%	" 903.827.976.=
Restano	L. 22.595.699.412.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: 8,757	" 197.870.539.750.=
Totale lavori	L. 220.466.239.262.=

In conformità delle priorità indicate dal Comune di Ariano Irpino lo stanziamento disposto con la legge 730/86 era destinato alla realizzazione delle opere del 1° stralcio e di parte delle opere di 3° - 4° - 5° stralcio sulla base del seguente quadro:

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

- Lavori 1° stralcio	L.	4.619.280.266.=
- Parte lavori 3°-4°-5° stralcio	"	1.551.204.042.=
Totale lavori	L.	6.170.484.308.=
A dedurre IGE 4%	"	237.326.319.=
	L.	5.933.157.989.=
- Coefficiente rivalut. 8,757	"	51.956.664.598.=
a) Importo lavori	L	57.889.822.595.=
b) 5% di a)quali oneri di progettaz.	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
	L.	62.000.000.000.=
d) A disposizione per espropriazioni imprevisti e Revisione Prezzi	"	410.000.000.=
TOTALE	L.	62.410.000.000.=

==========

Con D.M. n. 396 del 13.3.87, registrato alla Corte dei Conti il 4.4.87 reg. 5 fg. 307 veniva affidata la realizzazione dei lavori di attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino in concessione alla Soc. Adriatica Costruzioni in conformità del D.M. n. 753 del 29.7.86 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino n. 99/84, n. 818/86 e n. 27/87, e ciò ai sensi dell'art. 3 della Legge 28.10.1986 n. 730.

Si stabiliva inoltre che i lavori dovevano eseguirsi, al momento, non oltre la somma disponibile di Lire 62.410.000.000.= compresa la eventuale revisione dei prezzi ed il relativo tempo di esecuzione veniva pertanto a determinarsi in complessivi giorni lavorativi 1.826, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori affidati

SIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

con D.M. n. 753/1986, in conformità del Voto n. 43 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con successivi atti amministrativi il Comune di Ariano Irpino ha richiesto i seguenti adeguamenti al progetto esecutivo approvato con D.M. n. 396/87, adeguamenti che in sintesi possono così riassumersi:

a) ampliamento parcheggio Via Calvario;
b) spostamento strada di collegamento tra Via Tranesi e Larganeo Via Donato Anzani con la relativa sistemazione di Fossi Cambuco e Panaro;
c) ampliamento Zona Cimiteriale.

E' stata pertanto redatta, a cura della Soc. Concessionaria, una perizia di variante e suppletiva datata 7 novembre 1988, perizia che comprende, oltre a tutte le opere che hanno formato oggetto delle precedenti approvazioni, anche gli adeguamenti e le estensioni richiesti dall'Amministrazione Comunale.

Tali elaborati tecnici ed esecutivi relativi a detta perizia di variante e suppletiva sono stati già approvati dall'Amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n° 328 del 19 dicembre 1988 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 28 ottobre 1986 n° 730.

Le opere previste nella perizia di variante e suppletiva in argomento, dettagliatamente individuate e descritte nelle loro caratteristiche tecniche negli allegati alla perizia stessa ed ai quali si fa rinvio, vengono di seguito elencate:

1) Parcheggio di Via Calvario.

- Elemento di mediazione fra i differenti livelli della struttura urbana, l'edificio, di altezza pari a circa 36 metri, collega il vecchio centro di Ariano Irpino in località Calvario (quota 792) con la zona bassa a ridosso della Via Nazionale (quota 765).
- Cubatura edificio: 96.000 mc.
- Cubatura torre e rampa elicoidale: 15.000 mc.
- Lunghezza fronte: 110 mt.
- Profondità: 60 mt.
- Costituito da 8 piani + un piano terreno per autobus e camion.
- 670 posti auto e 72 per motocicli.
- Il collegamento verticale carrabile avviene tramite torre a rampa elicoidale percorribile nei due sensi di marcia.
- L'opera di protezione dello scavo è costituita da una paratia con diaframmi in c.a. di spessore = cm. 100 ancorata al terreno mediante 8 ordini di tiranti pretesi del diametro 0 120-140 mm. costituiti da 6/8 trefoli da 6'.
- La struttura del parcheggio prevede una serie di setti e pareti in c.a. collegati da solai e solidarizzati alla struttura di sostegno degli scavi, setti posizionati ad un interasse di 16 m. per esigenze distributive.
- Le fondazioni dei pilastri e dei setti sono previste del tipo indiretto e costituite da pali di diametro 1200 mm. di profondità pari a 16 m., i solai sono

00407

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

realizzati con travi prefabbricate sormontate da coppelle anch'esse prefabbricate rese solidali alle travi con un getto di completamento di conglomerato cementizio.

Il parcheggio viene dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- impianto antincendio;
- impianto di ventilazione forzata;
- impianto illuminazione;
- impianto sonorizzazione;
- impianto televisivo a circuito chiuso;
- impianto di allarme acustico visivo;
- allarme automatico di parcheggio;

2) <u>Strada collegamento Via Tranesi - Larganeo Donato Anzani</u>

- Il tracciato percorre il limitare di Ariano Irpino sul versante sud e collega in quota le due zone della città;
- lunghezza 824 m.;
- pendenza longitudinale 6-7%;
- raggio di curvatura minimo 40 m.;
- rampe di raccordo con il centro;
- Via Conservatorio lunghezza m. 120 - pendenza long. 12%;
- Via dell'Annunziata lunghezza m. 200
  Carreggiata m. 7
- larghezza m. 12 Marciapiede lato monte m. 2
  Marciapiede lato valle m. 3
- due zone adibite a parcheggio più parcheggio a spina

CONSIGLIO SUPERIORE

lungo la strada;

Sono previsti 3 viadotti rispettivamente di lunghezza pari a 294 m., 140 m. e 70 m.;

Gli impalcati hanno luce 14 m., e sono formati da travi prefabbricate in c.a.p., disposte ad interasse pari ad un metro, solidarizzate con traversi e solette gettate in opera.

- le pile sono costituite da setti pieni in c.a. di cm. 80 di spessore, i plinti, a causa dell'asperità dei terreni, sono gradonati;
- le fondazioni, a causa anche della presenza di grotte e della asperità dei terreni, sono del tipo indiretto e costituite da pali trivellati Ø 800 ammorsati nella formazione pliocenica (mediamente 15-20 mt. dal piano campagna).

3) <u>Sistemazione dei fossi Sambuco e Panaro</u>

Il versante meridionale della collina su cui sorge l'abitato di Ariano Irpino è caratterizzato da profonde incisioni fra le quali quelle denominate Sambuco e Panaro appaiono maggiormente alimentate. E' stato pertanto redatto un progetto di sistemazione e di bonifica onde garantire la stabilità dei versanti e dell'abitato stesso ed a salvaguardia anche delle realizzande infrastrutture viarie a monte.

Gli interventi previsti tendono:

a) realizzazione impianti fognari;

b) difesa delle testate e delle pareti dei fossi;

c) disciplinamento acque correnti;

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

d) raccordo dei livelli di base per arrestare l'erosione.

- Per rimodellare le pendici sono state previste alcune opere d'arte costituite da muri di sostegno a gravità di altezza variabile dagli 8 ai 14 m., gradonati.
  Le fondazioni sono del tipo indiretto formate da pali trivellati del diametro 1500 e di profondità pari a circa 20 m.

4) Ampliamento zona cimiteriale

Trattasi di una sistemazione che interessa un'area di 50.000 mq. circa. Nella sistemazione della zona cimiteriale si individuano 3 zone caratteristiche:

a) destinata a sepolture ed inumazioni (circolare al centro) mq. 7200 con 900 posti;
b) sepolture in cappelle private (verso il vecchio cimitero) mq. 16.600 per 500 lotti.
c) sepolture a colombari (sulla collina) mq. 16.055 per 9.000 loculi.

- Servizi di controllo medico e ristoro.

5) Costruzione di un cunicolo praticabile

Costruzione di un cunicolo praticabile in c.a. delle dimensioni interne di circa mt. 2.40 X 2.40, dove alloggiare tutti i sottoservizi, quali fogna di acque bianche, fogna di acque nere in tubi di grès ceramico, acquedotto cavi elettrici e telefonici SIP e ASST e sostituzione totale della pavimentazione esistente con altra in cubetti di porfido nelle seguenti strade e piazze del vecchio

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

centro urbano: Piazza Plebiscito, Via Mancini, Via Marconi, Via Calvario (1^ parte) Via Riscatto, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Via Castello e Piazza Castello.

Tale cunicolo sarà posto ad una profondità tale da consentire la posa in opera delle condutture del metano e di tutti gli eventuali sottoservizi futuri e comunque ad una profondità non inferiore a cm. 75 dal piano di campagna.

6) Costruzione di collettori per acque bianche e nere

Sistemazione sottoservizi poggianti su zatterone in c.a. e rifacimento del piano stradale in cubetti di porfido delle seguenti stradine e rampe del vecchio centro edificato: Rampe Seminario, 1° - 2° - 3° - 4° Vico di Via Mancini, Rampa di collegamento fra Rampa Seminario e Via Adinolfi, Corso Umberto I°, Vico Congio, Via Donato Anzani, Via Vitale e Via S. Leonardo.

7) Svincolo Fontana della Maddalena - SS 90 - Rione Cardito - Brecceto

- Collega il "Piano di zona " nei pressi del Rione Cardito (importante insediamento economico - popolare) con il vecchio centro tramite la strada già realizzata;
- lunghezza m. 2.075;
- larghezza m. 10,50;
- Pendenza longitudinale max 8%.

Fra le principali opere d'arte vi sono due viadotti di

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

lunghezza pari a mt. 256 e 90;

- gli impalcati sono costituiti da travi prefabbricate tipo TAS 120/46 solidarizzate da traversi e solette in c.a.;
- le pile, le spalle ed i plinti sono in c.a.;
- le fondazioni di tipo indiretto sono costituite da pali trivellati diametro 800 mm.;
- sono previsti muri di sostegno di controripa e di sottoscarpa;

è previsto inoltre il tombamento del fosso esistente che passa sotto il rione S.Pietro e perimetra il Rione Carlito.

8) Strada per Brecceto

Della lunghezza di mt. 1,020 e larga mt. 10,50 con muri di sottoripa e di controripa.

9) Strada per S. Tommaso

Della lunghezza di mt. 480 e larga mt. 10,50 con muri di controripa.

10) Strada per Madonna delle Grazie

Della lunghezza di 5470 mt. con allargamenti e svincoli e muri di controripa.

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

11) **Strada di collegamento tra Larganeo di Via D. Anzani - Via Madonna di Loreto - Via Fontana Nuova**

L'arteria, che è il proseguimento della strada Via Tranesi - Larganeo - Via D. Anzani, collega il vecchio Rione S. Stefano con Via Fontana Nuova e quindi con la variante alla SS. 90;

- lunghezza ml. 865;
- larghezza ml. 12;
- pendenza longitudinale max 7,6%;
- la strada è dotata di piazzole di sosta delle dimensioni 60 mt. X 40 mt.
- non vi sono opere d'arte importanti;
- sono previsti dei muri di sottoscarpa e di controripa in c.a. su fondazioni dirette.

Oltre alle suddette opere la perizia prevede anche tutte quelle ulteriori piccole varianti richieste dall'Amministrazione Comunale oltre a quelle resesi necessarie in corso d'opera.

Tali varianti possono così riassumersi:

1) Collettore di smaltimento delle acque nere da Via D. Anzani alle vasche di depurazione in Zona Martiri;
2) sistemazione Vicolo Cangio;
3) variazione della sezione degli scavi;
4) variazione armatura platea del cunicolo praticabile al di sopra delle grotte;
5) elementi di arredo urbano.

I lavori della perizia di variante e suppletiva in

argomento presentano un importo stimato con prezzi riferiti al 31.12.1985 di Lire 284.479.607.638.=: sono compresi in perizia anche n. 76 nuovi prezzi.

La perizia all'esame è corredata da: Relazione - Capitolato Speciale - Analisi nuovi prezzi - Computo metrico estimativo - Disegni - Atto di sottomissione.

In fase istruttoria la Sezione ha ritenuto indispensabile acquisire una serie di documentazioni integrative, richieste con nota n. 292 in data 9 novembre 1989 e concernenti chiarimenti in particolare circa:

- l'analisi del bacino d'utenza del Comune di Ariano Irpino;
- l'analisi del traffico veicolare afferente;
- la valutazione dell'ubicazione del progettato parcheggio;
- la valutazione della scelta dell'area di ampliamento cimiteriale.

Alla anzidetta nota è stato dato riscontro, fornendo la documentazione e i chiarimenti richiesti, con nota in data 20 novembre 1989.

C O N S I D E R A T O

Nell'accingersi a prendere in esame gli elaborati ritrasmessi dalla Direzione Generale dell'Edilizia la Sezione, anche con riferimento a quanto espresso nel precedente voto n. 299 del 25.5.1989 - 1.6.1989 ritiene di dover effettuare preliminarmente le seguenti considerazioni.

Trattasi nella specie di una perizia di variante e suppletiva, tra l'altro già approvata dall'Amministrazione Comunale concernente sostanzialmente interventi puntuali che sono inseriti in un contesto generale costituito dal proget-

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione -

to generale in data 13.4.1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 16.2.1987 ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 363/84 e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 730/86.

I criteri informatori e l'importanza del progetto generale di completamento non possono essere oggetto oggi di una valutazione di questa Sezione e pertanto l'esame di merito sulle varianti prescinde da qualsiasi giudizio sulle soluzioni generali del Piano, ma può verificare solamente la connessione e la compatibilità delle varianti stesse con l'anzidetta impostazione generale, oltre che valutare le opere singolarmente considerate.

Sulla base delle precedenti considerazioni, la Sezione accede alla richiesta di parere.

La Sezione ha comunque ritenuto necessario acquisire in fase istruttoria, come accennato nelle premesse, gli elementi indispensabili per l'individuazione delle problematiche generali esistenti.

Dagli atti trasmessi dalla Direzione Generale e da quelli acquisiti in fase istruttoria si evince che le opere previste nella perizia di variante e suppletiva in esame, fra le quali sono di particolare rilevanza:

- il parcheggio di Via del Calvario;
- la strada di collegamento di Via Tranesi-Larganeo Donato Anzani;
- la sistemazione dei fossi Sambuco e Panaro;
- l'ampliamento zona cimiteriale;
- la strada di collegamento tra Larganeo di Via Donato

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

Anzani-Via Madonna di Loreto-Via Fontana Nuova;

appaiono in generale rispondenti alla esigenza di favorire il collegamento del vecchio centro urbano con l'intero territorio che gravita sull'abitato di Ariano Irpino.

La città di Ariano Irpino è attualmente sede, infatti, di una serie di uffici statali e regionali o di enti a carattere nazionale al servizio delle popolazioni non solo della città di Ariano Irpino ma di un insieme di comuni limitrofi e non.

I più importanti enti, istituzioni e uffici con competenze sovracomunali con sede in Ariano Irpino sono:

- la Diocesi
- la Comunità Montana dell'Ufita
- l'Unità Sanitaria Locale
- il Tribunale
- la Procura della Repubblica
- la Pretura
- la casa circondariale
- l'Ufficio del Registro (28 Comuni)
- l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (28 Comuni)
- la Commmissione tributaria di 1° grado (28 Comuni)
- il Commissariato di Polizia
- l'Ufficio del Genio Civile (28 Comuni)
- l'INPS (29 Comuni)
- l'Ispettorato Agrario (19 Comuni)

In definitiva il territorio asservito alla citta di Ariano Irpino comprende una popolazione che si aggira sui

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

100.000 abitanti distribuiti in 29 Comuni su un territorio di circa 1.000 Kmq., con flussi di scambio e connessioni tra la città stessa ed i 29 Comuni del comprensorio e gli altri Comuni della regione Campania: è assimilabile quindi ad una città di provincia di media importanza.

Appare quindi opportuna la previsione di interventi tendenti ad assicurare un accesso scorrevole all'abitato onde l'utenza possa accedere agevolmente, ai vari uffici pubblici che costituiscono nell'economia moderna uno dei fattori determinanti della produzione e quindi dello sviluppo economico.

Attualmente non esistono le condizioni affinchè possa realizzarsi un flusso scorrevole di persone e mezzi da e verso il capoluogo del comprensorio.

Infatti il territorio comunale di Ariano Irpino è attraversato dalla SS 90 che non interessa il centro urbano mentre la SS 414 collega Ariano Irpino con il comune di Monte Calvo e tramite questo con il Molise.

In definitiva, tutto il territorio gravante sul centro urbano di Ariano Irpino dove sono dislocate le sedi degli uffici pubblici più sopra indicati, è servito solo da due strade statali delle quali la seconda, la SS 414, con una direzione del traffico del tutto particolare e marginale ai fini dell'economia del trasporto nel territorio.

Va anche posto in evidenza che nessun apporto alla risoluzione del traffico veicolare da e verso il centro abitato può essere fornito dalla ferrovia ad un solo binario Napoli-Benevento-Foggia in quanto lo scalo ferroviario dista 6 Km. dal centro ed il suo collegamento con mezzi gommati non può che aggravare la situazione di congestione sulla

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

viabilità statale e comunale.

Il territorio è anche interessato da 360 Km. di strade poderali che fanno capo alla SS 90 e alla SS 414 con un sensibile aggravio delle condizioni di traffico in entrata e in uscita dal nucleo urbano.

Da dati di traffico forniti dal Comune di Ariano Irpino si rileva che nell'arco di tempo compreso fra le 8,00 e le 9,30 dei giorni feriali accedono al centro storico 1.400 automezzi circa con una punta massima di 1.600 unità.

Il trasporto urbano interessa a sua volta 5.000 persone nei giorni di mercato e per le linee regionali circa 3.000 persone al giorno.

Emerge quindi dall'insieme di tali dati la necessità di risolvere in via prioritaria il problema della circolazione, della sosta e del ricovero dei mezzi del trasporto pubblico collettivo e dei mezzi di trasporto privato.

Va anche tenuto presente a questo proposito che il 57% della popolazione vive negli insediamenti rurali e che sia per motivi di studio che di lavoro è costretta ad una mobilità piuttosto intensa.

In tale ottica l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover promuovere la costruzione di un parcheggio coperto riservato sia ai mezzi pubblici che privati.

Il parcheggio coperto è stato localizzato a ridosso del centro urbano in un area antistante la piazza del Calvario.

Le caratteristiche morfologiche del territorio del Comune di Ariano Irpino sono caratterizzate da pendenze medie generali prevalenti dal 10 al 40% ed a una quota che

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

si aggira sugli 800 metri sul livello del mare.

La situazione morfologica ha fatto si che l'insediamento abitativo del vecchio centro si sviluppasse secondo una particolare conformazione e con case addossate le une alle altre che ha determinato la mancanza di aree libere all'interno dell'abitato per realizzare il parcheggio.

La localizzazione in prossimità di Piazza del Calvario risulta a seguito di indagini svolte dal Comune su altre possibili localizzazioni lungo il perimetro del nucleo urbano.

Tale indagine ha portato ad escludere il versante opposto, unico con presenza di aree libere, in quanto orograficamente simile a quello prescelto, presenta il grave inconveniente di non consentire un diretto collegamento con il centro cittadino stante l'esistente inadeguata viabilità.

Si ritiene inoltre ammissibile l'orientamento dell'Amministrazione Comunale che non ha ritenuto utile la realizzazione di un parcheggio a raso su area pianeggiante in quanto, per reperire una idonea estensione di terreno, occorrerebbe spostarsi ad una certa distanza dal vecchio centro, mediamente circa 5 Km., in un area non urbanizzata che dovrebbe a sua volta essere collegata con un trasporto pubblico, con aggravi notevoli di costo e senza poter nei fatti impedire l'accesso al centro storico dei mezzi privati che in definitiva non vi troverebbero nè aree di sosta nè una circolazione scorrevole.

La scelta operata dall'Amministrazione comunale e cioè la realizzazione del parcheggio di Piazza Calvario appare idonea a conseguire un riassetto del traffico cittadino cioè del collegamento viario e pedonale tra il

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

centro urbano e i livelli inferiori del tessuto urbano.

Viene in sostanza proposto un autosilo che, sfruttando più livelli di sosta con una superficie relativamente esigua, realizza un notevole numero di posti macchina e con le rampe di accesso ai vari livelli soddisfa l'esigenza dei collegamenti verticali con i vari versanti della città.

Con tale perizia si conseguono in sostanza i seguenti obiettivi:

- normalizzazione del traffico urbano con la possibilità di pedonalizzare e quindi riqualificare il centro storico;
- mediazione tra i diversi livelli della struttura urbana con collegamenti verticali pedonali e rampe elicoidali veicolari;
- risanamento del versante antistante Piazza Calvario sulla quale prospettano il Tribunale, le scuole medie, l'ufficio postale e la Caserma dei Carabinieri.

Per quanto riguarda il collegamento da Via Maddalena a Via Fontananuova, la soluzione proposta in variante appare accettabile in quanto così operando si permette l'utilizzazione di detto collegamento quale strada di circonvallazione del vecchio nucleo abitativo con facili accessi alla viabilità ordinaria e la creazione di alcuni parcheggi a raso, anche se di modesta capienza, a servizio di quella zona urbana.

Per quanto attiene l'area cimiteriale la perizia all'esame prevede un suo ampliamento in zona attigua all'esistente cimitero. Tale scelta è stata determinata sia per le caratteristiche chimico fisiche dei terreni

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

interessati, sia per motivi di carattere prettamente economico in quanto la scelta di un area diversamente ubicata porterebbe ad un raddoppio di tutte le esistenti strutture nonchè del personale di servizio ed andrebbero anche create ex novo strutture viarie e di collegamenti di superficie.

Per quanto attiene al dimensionamento dell'area cimiteriale le valutazioni relative alle necessità presenti e future sono state ampiamente motivate dall'Amministrazione.

Circa la connessione con i lavori del progetto originario si osserva che tramite i lavori del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione in argomento è stato realizzato un collegamento mediante viadotto tra la zona della Fontana della Maddalena e la strada di accesso a Piazza Duomo.

Al viadotto realizzato si collega direttamente la Via Trapesi, il Larganeo Donato Anzani, la Via Fontananuova e da questa, tramite la viabilità cittadina da sistemare, il parcheggio da realizzare.

Sempre con lo svincolo della Fontana della Maddalena è direttamente collegata la viabilità dei rioni Cardito e Brecceto (Strada per Brecceto, Strada per S. Tommaso, Strada per la Madonna delle Grazie).

Per quanto attiene l'area cimiteriale si osserva che la stessa, pur non essendo collegata alle opere originarie, costituisce elemento indispensabile per il risanamento igienico dell'abitato e del territorio circostante.

Tale ampliamento della zona cimiteriale era inoltre già inserito nel progetto approvato con il D.M. 396 dell'11.8.1987 e con la perizia all'esame se ne prevede solo una migliore articolazione ed inserimento ambientale.

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

Nulla si ha da osservare sulle altre previsioni contenute nella perizia e riguardanti opere di non rilevante importanza comunque connesse con le previsioni generali.

Circa gli aspetti prettamente tecnici delle singole opere si osserva che la perizia è corredata da indagini geognostiche e geotecniche e da relazioni di calcolo sia per le opere di fondazione che per le strutture in elevazione.

Su tali elaborati non ricadono osservazioni di rilievo; è tuttavia da tener presente quanto segue:

1) per il fabbricato autorimessa appare opportuno vagliare la possibilità alternativa della realizzazione di un giunto fra fabbricato autorimessa e opere di sostegno tenendo in conto della durabilità in condizioni di efficienza dei previsti tiranti. Per quanto riguarda questi ultimi si fa presente che essi sono destinati a restare sempre in opera e che non consentono, pertanto, scavi che possano interessare la loro zona di influenza. A tal fine dovrà essere prevista una servitù che vieti qualsiasi tipo di scavo e di altri eventuali tipi di interventi analoghi. E' da riporre una particolare attenzione anche sugli eventuali danni che dovessero arrecarsi ai fabbricati finitimi a seguito della esecuzione delle particolari opere da eseguire propedeutiche agli scavi;

2) sempre per il fabbricato autorimessa è da approfondire lo studio funzionale dei percorsi di entrata e di uscita in modo da evitare l'intersezione con le correnti di traffico sulla strada statale;

SUPERIORE - 1ª Sezione

3) dovrà essere anche modificato il sistema di collegamento verticale dell'autorimessa (ascensori) in modo che risulti meglio rispondente alla funzione di pubblico collegamento. Se ne dovrà anche prevedere la gestione da parte dell'Amministrazione Comunale;

4) all'atto esecutivo le opere di raccolta e convogliamento delle acque superficiali che interessano i Fossi Sambuco e Panaro dovranno essere studiate con maggiore dettaglio.

Per quanto riguarda il computo metrico estimativo della perizia si prende atto che alle singole categorie di lavori in variante o suppletivi sono stati correttamente applicati i prezzi del progetto generale approvato o, ove necessario nuovi prezzi formati con gli stessi elementi di riferimento e ragguagliati, tutti riferiti al 31.12.1985.

Si osserva che trattasi di lavori non innovativi costituenti perfezionamento ed ampliamento di quelli già previsti nel progetto generale approvato con l'anzidetto decreto n. 396 del 13/3/1987 e comunque costituenti completamento da ricomprendere nella stessa natura delle opere e nell'indirizzo già delineato nel piano generale di ricostruzione già approvato e pertanto possono essere affidati alla stessa Concessionaria.

Tale sistema è quello consentito dall'articolo 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Si osserva inoltre che sussiste a favore dell'Amministrazione, per quanto concerne la revisione prezzi, il beneficio dell'alea del 10% in quanto la concessione è stata assentita sulla base di quanto dispone l'art. 33 della legge

28/2/1986, n. 41.-

I nuovi prezzi proposti appaiono ammissibili e giustificati da regolare analisi riferite all'epoca contrattuale.

Con la perizia di variante e suppletiva l'importo dei lavori passa da 220.466.239.262.= a 284.479.607.638.=, con un incremento di L. 64.013.368.376.=.

Su tale maggiore importo (Lire 64.013.368.376.=) la Sezione ritiene debba essere praticato un ribasso del 5% per tener conto che la Concessionaria è già sul luogo dei lavori ed ha in parte scontato le spese di avviamento. L'economia così ottenuta può essere portata in aumento delle somme a disposizione per imprevisti.

Il quadro di spesa viene pertanto così riformulato:

- Importo totale lavori	30.322.721.321.=
- A detrarre l'IVA 4%	1.166.258.511.=
	29.156.462.810.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985 - 8,757	255.323.144.828.=
Totale	284.479.607.638.=
- Riduzione del 5% su L. 64.013.368.376.= (284.479.607.638.= - 220.466.239.262.=)	3.200.668.419.=
a) RESTANO LAVORI	281.278.939.219.=
b) Progettazione direzione lavori ecc. il 5% di a)	14.063.946.961.=
Sommano	295.342.886.180.=
c) IVA il 4%	11.813.715.448.=
Sommano	307.156.601.628.=
- a disposizione per imprevisti	3.200.668.419.=
- " " " revisione prezzi	3.642.729.953.=
T O T A L E	314.000.000.000.=

00424

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

Circa il tempo di esecuzione del maggior importo dei lavori la Sezione riconferma il proprio parere espresso nella adunanza del 29.1.1987 n. 43 determinando lo stesso in giorni 2.414 lavorativi.

L'atto di sottomissione appare regolarmente redatto e tale da tutelare gli interessi della Amministrazione.

Circa l'applicabilità di quanto previsto al capo 5°, lettera A, pagina 36 del Capitolato di appalto allegato al progetto, la Sezione osserva innanzitutto che tale elemento contrattuale faceva parte del progetto approvato con D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972 e che per l'esecuzione dei nuovi e maggiori lavori affidati con deliberazione di Giunta 7 Giugno 1986, n. 818 sono state confermate tutte le pattuizioni precedenti, compreso l'elenco dei prezzi unitari, con la relativa denominazione, salvo l'aggiornamento economico degli stessi.

Ciò significa che la Direzione dei lavori, per la realizzazione delle opere ha a disposizione l'elenco dei prezzi unitari provenienti dal citato D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972, che deve applicare secondo la descrizione degli stessi e con i relativi criteri di misurazione.

Tanto premesso, il richiamo al Capitolato speciale tipo, effettuato oltre tutto "per quanto occorra", non può avere valore sostitutivo ma soltanto suppletivo ed eventuale, per quanto non avesse formato oggetto di pattuizione specifica.

Per quanto sopra esposto, l'applicazione del prezzo riguardante il trasporto e scarico a rifiuto dei materiali di risulta con la maggiorazione del 20 per cento sul volume degli scavi (articolo 63 dell'elenco dei prezzi

unitari) appare corretta.

Tutto ciò premesso e considerato, con voto unanime degli aventi diritto e con parere concorde di tutti gli invitati ai sensi dell'art. 7 della legge 18.10.1942 n. 460, la Sezione

E' DEL PARERE

- che la perizia di variante e suppletiva datata 7.11.1988 ed integrata in data 20.04.1989 relativa ai lavori di attuazione del completamento del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino sia meritevole di approvazione con le raccomandazioni e le osservazioni di cui ai considerato che precedono;
- che i relativi lavori possano essere affidati in concessione allo stesso Concessionario dei lavori in corso con una miglioria del 5% sull'importo dei maggiori lavori;
- che di conseguenza il quadro di spesa debba essere modificato come nei considerato;
- che parimenti sia meritevole di approvazione l'atto di sottomissione rilasciato dal Concessionario con l'integrazione relativa alla miglioria del 5% da applicare al maggiore importo dei lavori;
- che tutti i lavori siano regolati dal Capitolato di appalto allegato al progetto e approvato con D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Marco Panecaldo)

00426

All. 22

Adriatica Costruzioni S.r.l.

CAP. SOC L. 500 000 000

LAVORI STRADALI - EDILI - CEMENTO ARMATO - IDRAULICI - TERRA MURARI - ACQUEDOTTI - FOGNATURE

C.C.I.A.A. N. 530284 (ROMA) 00197 Roma VIA ARCHIMEDE, 57 · TEL 06·360264415

Iscritta al N. 3552/84 del Registro delle Società del Tribunale di Roma Partita IVA 06472080E85
Telex 614339 ADCOS Cod. Fisc 00092480425

Roma, 30 Novembre 1989

AL
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione Generale Edilizia
Statale e SS.SS. - Div. 4^

R O M A

OGGETTO: Piano Ricostruzione Ariano Irpino - Progetto di completamento 3°-4° lotto -
Progetto relativo alle espropriazioni.-

Allegato alla presente si trasmette, in duplice copia, il progetto relativo alle espropriazioni occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, con preghiera di inoltro all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Distinti saluti.

ADRIATICA COSTRUZIONI s.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Rag. Camillo Florini)

DIREZIONE GENERALE
EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
5 DIC. 1989
SEGRETERIA

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. IV
- 5 DIC. 1989
DIV. V Prot. N. 1006

SCARICATO

00427

MODULARIO
LL PP 109

MOD. 47

Roma, 20 OTT. 1986 19 All.23

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 5°
Prot. N. 959 Allegati

Al LA SOC. ADRIATICA COSTRUZIONI
- Via Archimede,n.57 -
ROMA

Risposta al foglio N.
del

OGGETTO - Piano di ricostruzione di Ariano Irpino - completamento 3°-4° lotto - progetto stralcio del progetto 4.6.1984 -

e p.c.
AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER LA CAMPANIA - SERVIZIO OPERATIVO DI AVELLINO -
NAPOLI

Come noto con D.M. n.753 del 28.7.1986 è stato approvato il progetto suindicato.-

Nella ripartizione della spesa alla voce d) è stata messa a disposizione dell'Amministrazione la somma di L.440.707.240.= per far fronte ad espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti.-

Ciò stante, con riguardo alle espropriazioni, ove fosse ro necessario in conseguenza dei lavori da eseguire, non risultando dagli elaborati tecnici, si prega codesta Concessionaria di presentare al più presto in conformità delle disposizioni vigenti il progetto relativo, al fine di poter variare il quadro economico generale della spesa con l'inclusione di quella specifica per tale esigenza.-

IL PRIMO DIRIGENTE

f.to F. Prost

00428

TAR/ET

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

MODULARIO
L P C 123

ALL. 24
MOD. 47

Roma, 7 DIC. 1989

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.Edil.Stat.e SS.SS.

Al CONSIGLIO SUPERIORE DEI
LAVORI PUBBLICI
SEDE

Divisione 4ª
Prot. N.° 1006 Allegati

Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO ARIANO IRPINO - Attuazione del piano di ricostruzione
Progetto espropriazioni.-

Con DD.MM. n. 753 del 28.7.1986 e n. 396 del 13.3.1987,é stata concessa alla Soc. Adriatica Costruzioni di Roma la realizzazione dei lavori del piano di ricostruzione di Ariano Irpino,che dovranno eseguirsi al momento non oltre la somma disponibile di L. 62.410.000.000,di cui L. 410.000.000.= a disposizione per espropriazioni,imprevisti e revisione prezzi.

Questa Direzione, con riguardo alle espropriazioni,non risultando dagli elaborati tecnici ed in conformità delle vigenti disposizioni,ha invitato la Concessionaria,ove fossero necessarie,di presentare il progetto relativo al fine di poter variare il quadro economico generale della spesa con l'inclusione di quella specifica per tale esigenza.

E' ora pervenuto il progetto richiesto che si trasmette a codesto Consesso con preghiera di esame e parere in uno al progetto di variante e suppletivo 7.11.1988 già trasmesso costì con nota 20.5.1989, n. 390.-

IL DIRIGENTE GENERALE

00429

f.to F. Prost

TAR/ET

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

MODULARIO
L P - 1/144

Mod. 72 65

All. 25

CONSIGLIO SUPERIORE
1ª Sezione

Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI

PRIMA SEZIONE
STRAORDINARIA
Adunanza del 12.01. 1990

N.° del Protocollo 687

OGGETTO

AVELLINO

Comune di Ariano Irpino - Legge 27.10.1951, n. 1402 - attuazione del piano di ricostruzione - 3° - 4° lotto - Perizia suppletiva alle espropriazioni.

L A S E Z I O N E

- VISTA la nota n. 1006 del 7 dicembre 1989 con cui il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS.SS., trasmette per esame e parere, gli atti relativi all'affare di cui all'oggetto;

- ESAMINATI gli atti;

- UDITA la Commissione Relatrice; (Guasco - Cipollini - D'Ancona - Cestelli G. - Calabrese - Carbone - Bonamico)

00430

DIREZIONE GENERALE
SEGRETERIA

CONSIGLIO SUPERIORE - Sezione -

PREMESSO

- Con D.M. n° 753 del 28.7.1986 è stato approvato nell'importo di L. 22.410.000.000.= uno stralcio del progetto generale datato 13.04.1984, rielaborato in data 4.6.1984, relativo ai lavori di completamento del 3° - 4° Lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino;
- Con nota n° 959 del 20.10.1986 la Direzione Generale Edilizia Statale ha richiesto all'Ente concessionario di presentare il progetto relativo alle espropriazioni per poter variare il quadro di spesa del D.M. n° 753/86 di cui sopra che non prevedeva una voce specifica per le espropriazioni ma soltanto un'unica cifra - L. 404.707.240.= - per far fronte ad espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti;
- Successivamente con D.M. n° 396 del 13.03.1987 è stata concessa all'Ente Concessionario la realizzazione dei lavori del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino in conformità del D.M. 28.7.1986 n° 753 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino 25.5.1984 n° 99, 6.6.1986 n° 818 e 16.2.1987 n° 27 per un importo totale di Lire 220.466.239.262.= ma è stato limitato l'importo dei lavori da eseguire che non doveva superare la somma disponibile pari a L. 62.410.000.000.=, di cui sempre L. 404.707.240.= per espropri, imprevisti e revisione prezzi. L'Ente Concessionario, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Direzione Generale Edilizia Statale con la suddetta nota n° 959 del 20.10.1986, ha redatto la presente perizia di variante e suppletiva agli espropri riguardante soltanto i lavori attualmente eseguibili nell'ambito delle disponibilità finanziarie. In particolare tale perizia riguarda lavori

CONSIGLIO SUPERIORE - Sezione -

relativi:

1) alla costruzione di un cunicolo attrezzato in cemento armato delle dimensioni 3,40 X 3,40 al di sotto del piano viario delle seguenti strade: Via Manini, P.za Plebiscito, Via Calvario, Via del Riscatto, Via D'Afflitto, Via Tribunali. P.za Garibaldi, Via Castello e P.za Castello;
2) alla costruzione di un collettore per le acque bianche nelle seguenti strade: Corso Umberto I, Rampa Adinolfi, Vico Bevere, Vico I° Manini, Rampa Seminario, Vico IV Manini;
3) alla costruzione di un parcheggio multipiano in Via Calvario.

Gli immobili da espropriare sono essenzialmente degli ambienti esistenti al di sotto del piano viabile delle strade interessate dei lavori sopracitati ricavati nel terreno ed adibiti a supporto di attività commerciali o a servizio di nuclei familiari.
Per le stime dei valori di tali immobili sono stati seguiti due criteri:
A) stima analitica in base all'equo canone;
B) stima a valore di costruzione;
Con la stima analitica in base all'equo canone si arriva al valore di mercato dell'immobile attraverso la capitalizzazione (saggio di capitalizzazione pari al 5%) del reddito annuo, ottenuto dal canone d'affitto lordo annuo, secondo quanto stabilito dalla Legge sull'equo canone, detratte le spese annue effettive in misura del 10%; con la stima a valore di costruzione si deduce il valore dell'immobile

CONSIGLIO SUPERIORE

considerando il costo totale dell'intervento di cui al D.M. 24.3.1981, che comprende sia il costo di costruzione che le spese generali ed il costo dell'area ed applicando a tale costo un coefficiente di vetustà *in base* all'età ed allo stato conservativo dell'immobile.

Il valore definitivo dell'immobile si ottiene facendo la media dei due valori ottenuti con i procedimenti sopra descritti.

Vi sono poi dei casi particolari in cui l'immobile da espropriare è costituito da terreno di risulta di demolizioni di fabbricati: in tal caso è stato preso in considerazione per le valutazioni un parametro di L. 100.000.= al mq. fornito dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Come si evince dal quadro di spesa allegato alla presente Perizia di variante e suppletiva agli espropri l'importo necessario per le indennità di espropriazioni desunto con i metodi sopra esposti è pari a L. 309.000.000.= a cui va aggiunta la cifra di L. 500.000.000.= necessaria per tutte le indennità di occupazione temporanea d'urgenza dei negozi con ingressi situati sulle vie interessate dai lavori i cui proprietari, per le ridotte dimensioni delle vie stesse, durante il periodo in cui i lavori venivano eseguiti nei pressi dei negozi stessi, hanno dovuto interrompere la loro attività e per le indennità di esproprio di altre grotte di cui attualmente non si conosce l'esistenza, adibite agli usi più svariati, che verranno interessate dagli scavi per la realizzazione del progetto in oggetto.

Pertanto la cifra complessiva necessaria per far fronte a tutte le indennità di occupazione e di espropriazione relative ai lavori eseguibili nell'ambito della cifra disponibi-

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

le ed elencati in precedenza è pari a L. 925.496.000.= come risulta dal seguente prospetto:

a) Indennità di occupazione e di esproprio	L. 809.000.000.=
b) Progettazione Direzione ecc. il 5% di a)	" 40.450.000.=
c) Oneri espropriativi il 5% di a)	" 40.450.000.=
BASE IMPONIBILE IVA	L. 889.900.000.=
d) - IVA il 4%	" 35.596.000.=
TOTALE	L. 925.496.000.=

==========

CONSIDERATO

La perizia all'esame concerne le espropriazioni e le indennità di occupazione temporanea relative alle aree interessate dei lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, approvato con D.M. n. 396, dell'11.3.1987, relativamente ai lavori con copertura finanziaria. Nel quadro di spesa di detto decreto figurava la somma di L. 404.707.240.= a disposizione per espropri, imprevisti e revisione prezzi.

Le aree interessate dalle opere riguardano esclusivamente i lavori di sistemazione delle strade interne del centro abitato e quelli della costruzione del Parcheggio Calvario.

La perizia all'esame è corredata dai seguenti elaborati:

- relazione;
- planimetria catastale;
- elenco ditte da espropriare.
- appendice al piano particellare di esproprio - stima

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

immobili.

La perizia prevede la spesa complessiva di L. 925.496.000.=, di cui L. 309.000.000.= per indennità di esproprio e Lire 500.000.000.= per occupazione temporanea dei numerosi negozi interessati dai lavori, nel corso dei quali hanno dovuto necessariamente sospendere la loro attività.

Le indennità di esproprio sono state determinate secondo i criteri esplicati in premesse e le dichiarazioni di concordamento sono state sottoscritte oltre che dai diretti interessati anche dall'Ingegnere Capo dell'U.T.C. e vistate dal Sindaco del Comune. Sulle valutazioni effettuate la Sezione non ha rilievi da muovere.

La previsione della somma di L. 500.000.000.= per eventuali e future indennità di occupazione temporanea di urgenza e per eventuali indennità di altri prevedibili locali al di sotto dei piani viabili di cui attualmente non si conosce l'esistenza appare congrua in rapporto all'entità e qualità dei lavori e dovrà comunque essere oggetto di valutazione analitica all'occorrenza.

Tutto ciò premesso e considerato, con il voto unanime degli aventi diritto e con parere concorde di tutti gli invitati ai sensi dell'art. 7 della legge 18.10.1942, n. 2460, la Sezione

E' DI PARERE:

che sia meritevole di approvazione la perizia suppletiva delle espropriazioni e indennità di occupazione temporanea relative ai lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, perizia che comporta una previsione di spesa di L. 925.496.000.= articolata come in premessa.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Marco Panecaldo)

00436

All. 26

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO 4

N. 27049 di Prot. Addì 27 novembre 1990

Risposta alla nota N. ..... Div. ..... del .....

OGGETTO: Piano di Ricostruzione Ariano Irpino.-

Rag. Tarantino prego confirm. 6.12.90 h

Allegati n. .....

AL l'On. Prandini Giovanni

Ministro dei Lavori Pubblici

Piazzale Porta Pia ROMA

Tip. - IMPARA - Ariano Irpino - tel. 87 17 10

e p.c. Direttore Generale Ing. Oriani

Piazzale Porta Pia ROMA

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI - 1 DIC 1990 SEGRETERIA

Dopo inutili tentativi da parte del sottoscritto di comprendere le ragioni della mancata emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva, datata 7.11.1988, approvata dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto 335 del 12.1.1990, e dopo aver direttamente contattato sia il Direttore Generale Ing. Oriani sia il capo Gabinetto Dott. Rossi Brigante, mi vedo costretto a rivolgermi a Lei per ottenere la emissione del decreto.

Le allego copia della deliberazione n°1454 del 24.11.1990 in cui sono evidenziati i motivi della sospensione dei lavori, impartiti alla Società Adriatica, e il mancato utilizzo delle somme disponibili per il prosieguo delle opere stesse.

Tale situazione è stata evidenziata alla Commissione LL.PP. nella seduta del 21 novembre 1990 e copia di detta deliberazione è stata trasmessa al Presidente della Commissione LL.PP. On. Botta, per gli opportuni adempimenti.-

IL SINDACO

(Dott. Domenico Covotta)

dott. Cibelli

00437

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI DIV IV - 7 DIC 1990 DIV. V Prot. N. 1017

COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

All. 27

Copia di Deliberazione della Giunta Municipale

N. 1454 del Reg.	OGGETTO:	*Piano di ricostruzione di Ariano Irpino- 3° e 4° lotto.- Ordine di sospensione lavori in corso.-*

L'anno millenovecento *novanta* il giorno *ventiquattro* del mese di *novembre* ore in Ariano Irpino, nel Palazzo di Città e nella sala delle ordinarie riunioni

Convocata a cura del Sindaco, a norma dell'art. 151 del T.U. comunale e provinciale, approvato con R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 si è oggi riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

- *Dott. Covotta*	*Domenico*	— Sindaco Presidente
- *Geom. De Furia*	*Romolo*	— Assessore
- *Dott. Grasso*	*Vincenzo*	— "
- *Rag. Lo Conte*	*Francesco*	— "
- *Arch. Grasso*	*Francesco*	— "
		— "
		— "

con l'assistenza del Segretario Generale del Comune *Dott.ssa Clelia Buonsanto*

Riconosciutosi che il numero degli assessori intervenuti ai sensi dell'art. 138 del citato T.U. 4 febbraio 1915 n. 148 è sufficiente per la legalità delle deliberazioni, il Sig.

Dott. Domenico Covotta Sindaco - assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Considerato che con delibera n°328 del 19.12.1988 del C.C. veniva approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 28.10.1986 n°730 la perizia di variante e suppletiva sopra citata redatta dall'Ente Concessionario Adriatica Costruzione fissando l'ordine prioritario delle opere da eseguire, prevedendo l'immediato inizio dei lavori del parcheggio;

Che tale perizia è stata esaminata favorevolmente dal Consiglio superiore dei LL.PP. nell'adunanza del 12.1.1990 con voto n°335;

Che nonostante tale approvazione e l'imperatività della legge 363/1984 il Ministero dei LL.PP. non ha ancora emesso il relativo decreto di approvazione;

Che stante questa situazione l'Ente Concessionario non può eseguire i citati lavori prioritari in quanto parti integranti e determinanti di detta perizia;

00438

Considerato inoltre che l'Ente Concessionario, pur di non interrompere i lavori in corso, potrebbe iniziare ad eseguire altre opere previste nel progetto originario approvato che non hanno la stessa priorità della sistemazione della via Calvario con il relativo parcheggio, distraendo i limitati fondi a disposizione;

Vista la nota dell'Ente Concessionario Adriatica Costruzioni del 19.11.1990 assunta al prot.generale di questo Comune al n°26400 del 22.11.1990 con la quale si chiedeva all'Amministrazione Comunale di interdire la sosta e regolamentare la circolazione veicolare in Piazza Plebiscito al fine di consentire l'inizio dei lavori di sistemazione della Piazza stessa, giustificandone la richiesta con la ritardata emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva datata 7.11.1988;

Letta la relazione del Dirigente dell'U.T.C. in data 22.11.1990 dalla quale si rileva che la richiesta dell'Ente Concessionario di sistemazione della Piazza Plebiscito non può essere accolta al fine di non sconvolgere l'ordine di priorità stabilite nella citata delibera del C.C. n°328/88, in attesa dell'approvazione definitiva della perizia di variante e suppletiva e si propone pertanto la sospensione dei lavori;

Ritenuto tutelare gli interessi della cittadinanza;

Preso atto dei ritardi del Ministero dei LL.PP. sulla emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva datata 7.11.1988;

Rilevato che non dandosi corso all'emanazione del Decreto da parte del Ministro dei LL.PP., nella necessità del migliore impiego delle risorse residue, non si potrà non procedere alla sospensione dei lavori con grave nocumento dei livelli occupazionali, di già insufficienti in relazione all'offerta di lavoro;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale sulla legittimità della proposta di deliberazione;

A voti unanimi

D E L I B E R A

I lavori in corso da parte dell'Ente Concessionario Adriatica Costruzione vengano sospesi immediatamente per le ragioni in premessa in attesa della emissione del decreto di approvazione della perizia di variante da parte del Ministro dei LL.PP.;

Far voti al Presidente della Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati On. Giuseppe Botta perchè intervenga sul Ministro dei LL.PP. affinchè emetta immediatamente ed integralmente il decreto di affidamento dei lavori in corso in conformità del parere favorevole del Consiglio Superiore di lavori Pubblici espresso con voto n°325 del 12.1.1990;

Trasmettere la presente delibera all'Ente Concessionario Adriatica Costruzione, all'On. Giuseppe Botta e al Ministro dei Lavori Pubblici.-

[redacted]

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

f.to Domenico Cavotta

L'Assessore Anziano

f.to Rómolo De Furia

Il Segretario Generale

f.to Clelia Buonsanto

COMUNE DI ARIANO IRPINO · UFFICIO SEGRETERIA

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino, lì 27 NOV. 1990

Visto: IL SINDACO

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta relazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata

affissa all'Albo Pretorio il 27 NOV. 1990 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 12 DIC. 1990

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge 530 - 1947 e dell'art. 59 legge n. 62 - 1953.

il *Prot. N.*

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il giorno festivo / di mercato (oppure) dal al e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 - 2° comma - legge n. 62 - 1953.

il *Prot. N.*

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ricevuta dalla Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo di Avellino in data prot. n. , è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini con riferimento alle disposizioni riportate al n. come segue:

1 - ai sensi dell'art. 3 L. 9-6-47 n 530, dell'art. 59 L. 10-2-53 n. 62 - art. 19 L. Reg Camp. 18-8-86 n. 26

2 - ai sensi dell'art. 60 - comma 2° - L. 10-2-53 n. 62 - art. 20 comma 4° - L. Reg. Camp. 18-8-86 n. 26

3 - ai sensi dell'art. 60 - comma 4° - L. 10-2-53 n. 62 - art. 20 - comma 9° - L. Reg. Camp. 18-8-86 n. 26

e per la prescritta pubblicazione all'Albo Pretorio di quindici giorni.

Dal Municipio, lì

Il Segretario Generale

00440

Roma, 17 DIC. 1969 19[illegible] 1

ALLA SOCIETA' a r.l. ADRIATICA COSTRUZIONI
Corso Garibaldi, n. 101 - ANCONA

Ministero dei Lavori Pubblici e p.c.
Ispett. Centr. Ricostr. Edilizia

Divisione XXXI
Prot. N° 3361 Allegati

Al
AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.
NAPOLI

ALL' UFFICIO DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

Risposta al Foglio N°
del

OGGETTO Lavori occorrenti per l'attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 2° lotto - Importo L. 150.000.000.=

RACCOMANDATA

Si comunica che le condizioni per l'affidamento della concessione dei lavori in oggetto sono le seguenti:

1°) - Il Ministero dei LL.PP. concede, ai sensi dello art. 16 della legge 27.10.1951, n.1402, alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni - con sede in Ancona, l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 2° lotto - secondo le previsioni del progetto stralcio 27.10.1969 con le raccomandazioni di cui al voto 13.11.1969, n.2021 del Consiglio Superiore dei LL.PP., dell'ammontare presuntivo di lire L.150.000.000.= così ripartito;

a) - per lavori	£. 101.826.988.=
b) - per espropriazioni	" 3.898.000.=
c) - per progettazione, direzione e sorveglianza lavori il 5% su L.105.724.988.=	" 5.286.250.=
d) - per oneri procedura espropriativa il 5% su lire L.3.898.000.=	" 194.900.=
e) - per oneri di sconto il 34,29% su L.111.206.138.=	" 38.132.585.=
f) - per imprevisti	" 661.277.=
	£. 150.000.000.=

REGIONE CAMPANIA - Uff. del Genio Civile - Sez. Aut. di A. Irpino

PER COPIA CONFORME
L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Carlo Bellocchio)

REGIONE CAMPANIA - Uff. del Genio Civile - Sez. Aut. di A. Irpino

PER COPIA CONFORME
L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Carlo Bellocchio)

CAR/ET
PAC/ET

00441

./.

In definitiva, nell'attesa della specifica finalizzazione al riguardo di idonee risorse finanziarie, si ritiene che la sola strada in grado di contemperare l'esigenza del Comune di voler realizzare prioritariamente il parcheggio inserito nella variante approvata dal Consiglio Superiore con il richiamato voto n.335 appaia quella di indurre lo stesso Comune a prescrivere al Concessionario la presentazione di un progetto stralcio nell'ambito delle disponibilità assentite.

Tale soluzione, del resto già sperimentata, senza però effetti positivi, da questa Amministrazione per casi analoghi (piano di ricostruzione di Ancona), anche se appare "ictu oculi" non in sintonia con il preciso disposto della norma che sembra comunque prescrivere l'emissione di un decreto di affidamanto integrale dei lavori sembra apparire come la sola possibile determinazione in grado di contemperare le priorità realizzative indicate dal Comune nell'ambito dei principi generali dell'ordinamento giuridico la cui osservanza, nella fattispecie, induce a ritenere che in totale assenza di finanziamenti all'uopo destinati, la "vis compulsiva" della norma non possa spiegare i suoi effetti.

La questione in esame, in definitiva, è pressochè del tutto analoga a quella relativa al piano di ricostruzione di Ancona, oggetto di specifica relazione.

00442

IL DIRETTORE GENERALE

(Carlo Oriani)

2°) - La concessione è assentita col sistema a misura sotto la osservanza delle norme e condizioni di cui appresso nonchè di quelle indicate dal capitolato d'oneri, dalla circolare 6.6.1956, n.3333, dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'esecuzione dei lavori dello Stato con particolare riguardo al Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962, n.1063, e, in quanto occorra, dal Capitolato Speciale Tipo (edizione della Libreria dello Stato 1949, n.3350 R) per appalti di lavori edilizi pubblicato dal Ministero dei LL.PP. - e dal regolamento approvato con R.D. 25.5.1895, n.250, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.-

3°) - Il concessionario dovrà ultimare i lavori entro 500 giorni naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna delle aree, delle quali l'Ufficio del Genio Civile avrà ottenuto la disponibilità ai sensi del successivo art. 8. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L.20.000.=

Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo allo Ufficio del Genio Civile.-

Il collaudo dei lavori sarà effettuato nel terzo ~~quadrimestre~~ trimestre successivo alla data di ultimazione. La chiusura della concessione, col pagamento della rata di saldo, potrà avvenire dopo che il concessionario avrà portato a termine le incombenze amministrative e contenziose per la definizione delle espropriazioni, semprechè eventuali vertenze non dipendano da sue inadempienze, restando comunque a cura del concessionario medesimo l'anticipazione delle eventuali maggiori indennità determinate in sede giudiziaria al rimborso delle quali sarà provveduto successivamente.-

4°) - Il Ministero dei LL.PP. potrà disporre, in qualunque momento, variazioni del progetto approvato.-

Se il concessionario ravviserà necessario che siano arreca-

te varianti al progetto dovrà riferirne d'urgenza all'Ufficio del Genio Civile che proporrà al Ministero dei LL.PP. i provvedimenti da adottare.-

Nessuna variante od aggiunta potrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata dal Ministero dei LL.PP.

5°) - Il concessionario dovrà redigere la contabilità dei lavori ed i certificati di acconto da presentare all'Ufficio del Genio Civile il quale, eseguiti gli opportuni controlli, visterà gli atti suddetti ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori, l'ammontare delle anticipazioni e l'importo dei compensi percentuali di cui al successivo art. 7 avranno raggiunto la somma di L. 10.000.000.= al netto delle ritenute di garanzia.-

Il rimborso delle indennità di occupazione e di espropriazione potrà essere chiesto anche se l'ammontare di esse non avrà raggiunto l'importo predetto.-

6°) - I crediti che il Ministero dei LL.PP. liquiderà al concessionario, in base ai certificati vistati dall'Ufficio del Genio Civile, saranno esigibili con una serie di trenta annualità anticipate, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50% decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello dell'emissione del relativo decreto.-

Le annualità che dal concessionario verranno cedute resteranno vincolate a favore del cessionario anche se l'opera non sarà stata completata e il concessionario sarà decaduto dalla concessione.-

7°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza delle opere sarà corrisposto un compenso percentuale del 5% sull'importo dei lavori eseguiti e sull'importo delle indennità di occupazione ed espropriazione pagate.-

All'importo delle indennità di occupazione e di espropriazione sarà aggiunto un compenso percentuale del 5% per prestazioni, spese ed oneri comunque conseguenti allo svolgimento della

procedura di occupazione e di espropriazione ed all'anticipazione delle indennità.-

Al complessivo importo dei lavori e delle indennità di occupazione e di espropriazione, maggiorato dai compensi di cui al 1° ed al 2° comma del presente articolo, sarà aggiunta la percentuale del 34,29% a rimborso degli oneri di sconto delle annualità differite al tasso del 7,25% presso l'I.N.F.R.-

Tale percentuale sarà variata a quelle che risulteranno le effettive condizioni di sconto.-

8°) - L'espropriazione degli immobili sarà eseguita secondo le disposizioni dell'art. 9 della legge 27.10.1951, n.1402.-

Le espropriazioni saranno a carico diretto dell'Amministrazione dei LL.PP. quale sostituta, ai sensi dell'art. 15 della legge 27.10.1951, N.1402, del Comune beneficiario delle opere.-

Il concessionario provvederà, nei termini prefissati dallo Ufficio del Genio Civile:

a) - a compilare ed a presentare all'Ufficio stesso gli atti necessari perchè il Prefetto possa ordinare l'occupazione di urgenza degli immobili;

b) - a compilare ed a presentare al ripetuto Ufficio gli atti necessari perchè il Prefetto possa pronunciare in favore del Comune le espropriazioni degli immobili.-

La trascrizione e la voltura nel catasto e nei libri censuari saranno eseguite secondo le norme e nei termini di cui all'art. 53 della legge 25.6.1865, n.2359.-

I maggiori oneri e gli eventuali danni conseguenti alla ritardata presentazione degli atti sopracitati saranno a carico del concessionario.-

Agli stati di avanzamento e relativi certificati di pagamento, comprensivi di rimborso di indennità di occupazione e di espropriazione, saranno allegate le quietanze rilasciate dalle Ditte espropriate e vistate dall'Ufficio del Genio Civile, non-

chè copie delle ordinanze prefettizie che ne hanno determinato l'ammontare.-

9°) - Il concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori, nè potrà appaltarli, cederli o comunque affidarli a terzi.-

Il concessionario dovrà rispettare e far rispettare, nei confronti dei lavoratori occupati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, nella località in cui si svolgono i lavori stessi, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo che per la categoria potrà essere successivamente stipulato.-

Tali obblighi resteranno validi anche dopo la eventuale scadenza dei contratti collettivi che li disciplinano e fino alla loro sostituzione, anche se il concessionario e i lavoratori occupati non aderiscano alle associazioni professionali che hanno stipulato i contratti collettivi o recedano da esse.-

In caso di inosservanza degli obblighi predetti, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, indipendentemente dalle normali trattenute di garanzia e le somme così accantonate saranno destinate all'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori saranno in corso di esecuzione; se i lavori saranno già stati ultimati, si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza, da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.-

Per tale sospensione o ritardo non saranno ammesse richieste di indennizzo.-

10°) - La revisione dei prezzi sarà assentita a norma delle vigenti disposizioni in Materia. Per tale eventualità le quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera di cui all'art.1 della legge 17.2.1968,n.93 - D.M.22.6.1968, sono precisate come segue: per mano d'opera 30%, per materiali 40%, per trasporti 10%, per noli 20%.-

./.

11°) - Con decreto ministeriale si revocherà la concessione:

a) - se il concessionario avrà ritardato l'inizio dei lavori oltre 60 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna;

b)- se il concessionario avrà appaltato o affidato a terzi l'esecuzione dei lavori;

c) - se si saranno verificate, in genere, irregolarità gravi, tali da giustificare la risoluzione del rapporto.-

12°) - L'Ufficio del Genio Civile eserciterà l'alta vigilanza sulla esecuzione della concessione.-

Per la definizione di eventuale vertenze tra l'Amministrazione ed il concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.-

13°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno o cesseranno dall'incarico, anche se ciò avverrà "ope legis" o per fatto previsto dallo statuto del concessionario, dovrà essere data tempestiva notizia all'Amministrazione concedente in difetto di che questa non assumerà responsabilità per pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.-

14°) - Il concessionario dovrà osservare le norme della circolare 19.2.1959, n.8127/129 riguardante l'obbligo dell'apposizione delle tabelle indicatrici nei cantieri di lavoro.-

L'atto formale di accettazione della proposta concessione dovrà essere inviato per raccomandata a questo Ministero entro 15 giorni dalla data della presente lettera. Se tale termine trascorrerà inutilmente, la proposta si intenderà revocata e codesto Ente non potrà chiedere compensi o rimborsi di sorta.-

IL MINISTRO

00447

AVELLINO

Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici

22042

29 DIC. 1969

n. 3501

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 6.5.1963, n. 1629, registrato alla Corte dei Conti il 4.6.1963, reg. 26, fgl. 22, con il quale questo Ministero ha stabilito di sostituirsi al Comune di Ariano Irpino nell'attuazione del piano di ricostruzione di quell'abitato, anticipando la relativa spesa;

RITENUTO che con ministeriale 14.4.1969, n. 1116 si è disposto il finanziamento del 2° lotto dei lavori di attuazione del detto piano per l'importo di L. 150.000.000.= e si è proposta l'esecuzione dei lavori stessi in concessione alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, con sede in Ancona, ai sensi dell'art. 16 della legge 27.10.1951, n. 1402;

VISTI il progetto generale dell'importo di L. 313.000.000 relativo al completamento dei lavori di attuazione del piano di ricostruzione ed il progetto stralcio - 2° lotto - compilati dall'Ente concessionario in data 27.10.1969;

VISTO il voto 13.11.1969, n. 2021 del Consiglio Superiore dei LL.PP.;

Per copia conforme
Il Capo dell'Ispett.

CONSIDERATO che l'intervento statale disposto con la succitata ministeriale 14.4.1969, n. 1116 è limitato ai lavori del progetto stralcio - 2° lotto - dell'importo complessivo di L. 150.000.000.=;

RITENUTO che la percentuale del 5% per progettazione, direzione e sorveglianza lavori non va calcolata sul compenso di lire L. [illegible].900.= per oneri espropriativi, la spesa di L. 150.000.000.= va così ripartita:

00448

a) - per lavori	£.	101.826.938.=
b) - per espropriazioni	"	3.898.000.=
c) - per progettazione, direzione e sorveglianza 5% su L.105.724.988.=	"	5.286.250.=
d) - per compenso, procedura espropriativa il 5% su L.3.898.000.=	"	194.900.=
e) - per oneri di sconto il 34,29% su L.111.205.138	"	38.132.585.=
f) - per imprevisti	"	661.277.=
	£.	150.000.000.=

RITENUTO che per la fissazione dei termini di inizio ed ultimazione delle espropriazioni e dei lavori, proposti rispettivamente in anni uno ed anni tre dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nel citato voto n.2021, non possa non tenersi conto della urgenza ed indifferibilità delle opere;

CONSIDERATO che per la esecuzione dei lavori nel capitolato di oneri - riconosciuto regolare dallo stesso Consiglio Superiore dei LL.PP. - sono previsti all'art. 9 gg. 600 consecutivi, tempo ritenuto congruo ed accettato dallo stesso concessionario;

CONSIDERATO che le espropriazioni sono eseguite secondo la procedura abbreviata di cui all'art.9 della legge 27.10.1951, n.1402, per cui in armonia a quanto finora praticato per tutte le concessioni del genere sono sufficienti i termini così come fissati nel dispositivo;

VISTA la ministeriale n.3361 del 17.12.1969, con cui sono state comunicate alla Società concessionaria le norme e condizioni per la concessione dell'opera di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione 18.12.1969 del concessionario concernente l'impegno della Società stessa ad assumere la concessione alle norme e condizioni di cui alla ministeriale surrichiamata;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

D E C R E T A :

Art. 1 - E' approvato, anche ai fini della dichiarazione di urgenza ed indifferibilità il progetto stralcio del 27.10.1969, concernente l'attuazione del 2° lotto del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino dell'importo di complessive lire L.150.000.000.=, ripartito come specificato nelle premesse, con le raccomandazioni di cui all'8° considerato del voto 13.11.1969,n.2021, del Consiglio Superiore dei LL.PP.-

Mod.39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

Art. 2 - L'attuazione delle opere è assentita in concessione col sistema a misura alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, con sede in Ancona, a norma dell'art.16 della legge 27.10.1951,n.1402, alle condizioni indicate nella ministeriale n. 3361 del 17.12.1969.-

Art. 3 - I lavori dovranno essere iniziati dalla data di consegna delle aree e portati a termine entro 600 giorni consecutivi a decorrere dalla data della consegna stessa.-

Le espropriazioni dovranno essere iniziate entro 60 giorni dalla data di comunicazione al concessionario dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto e dovranno essere compiute entro i successivi due anni.-

Nel caso di occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare le espropriazioni dovranno essere compiute entro i due anni dalla occupazione.-

Art. 4 - E' autorizzato l'impegno di una serie di trenta annualità anticipate al 4,50% di L.8.812.180.= ciascuna sul Cap.5904 del bilancio del corrente esercizio di questo Ministero.-

Art. 5 - Al recupero della somma anticipata dallo Stato per l'esecuzione del piano di cui trattasi sarà provveduto ai sensi e con le modalità dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402.-

Roma, lì 30 DIC. 1969

IL MINISTRO

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI

00450

presso il ...

Impegni N. 26 Cap. ...
Esercizio 1971
Roma, 21 APR. 1971
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

ALL. 2

Il Sottosegretario di Stato
PER I LAVORI PUBBLICI

05016 - 15 IV 71
RAGIONERIA

DIV. LXXI
N. 2823/1146

2565

22 APR. 1971

VISTA la legge 27.10.1951, n.1402 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 20.12.1969, n.3501, registrato alla Corte dei Conti il 6.7.1970, reg.13, fgl.224, con il quale, su conforme parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., espresso con voto 13.11.1969 n.2021, é stato approvato nell'importo di L.150.000.000 il 1°stralcio del progetto riguardante il 2°lotto del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino ed i relativi lavori sono stati affidati in concessione alla "Adriatica Costruzioni" Soc. a r.l.;

VISTA la ministeriale 11.2.1970, n.430, con la quale é stato disposto il finanziamento di L.163.000.000.= per l'attuazione del 2° stralcio del progetto stesso ed assentita la sua esecuzione a medesimo concessionario del 1°stralcio;

RITENUTO che con il richiamato voto n.2021 il Consiglio Superiore dei LL.PP. ebbe ad esaminare anche il progetto generale del 2°lotto dell'importo complessivo di L.313.000.000.= ritenendolo meritevole di approvazione con la prescrizione che prima dell'inizio dei lavori venga redatta, a norma della vigente legge sismica una apposita relazione corredata del profilo geognostico del terreno di fondazione delle opere d'arte, sul prevedibile comportamento del terreno stesso nei riguardi delle azioni sismiche, nonché vengano redatti i calcoli statici delle opere di sostegno;

per copia conforme

VISTO il voto 23.7.1970, n.1318 con il quale il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha ritenuto meritevole d'approvazione le perizioni del 2° stralcio di L.163.000.000, parte integrante del prog

00451

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

dell'importo di L.313.000.000, favorevolmente esaminato come dal citato precedente voto 13.11.1969,n.2021; ed ha altresì espresso parere,in considerazione che i lavori del 1° stralcio non erano stati ancora iniziati,di farsi luogo ad una unica concessione per i lavori dell'intero lotto(1° e 2° stralcio) dell'importo di L.313.000.000.= alla Società a r.l. Adriatica Costruzioni, agli stessi patti prezzi e condizioni di cui al disciplinare 17.2.1969,n.3361 anche ai fini della eventuale revisione dei prezzi;

RITENUTO che i lavori sono tuttora da iniziare come da telegramma dell'Ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino n. 29 del 26.2.1971.-

CONSIDERATO che per quanto attiene il progetto generale di L.313.000.000 la percentuale del 5% per progettazione, direzione, sorveglianza lavori non va calcolata sul compenso di Lire L.1.549.150 per attività espropriativa, e che sulla voce imprevisti, da riportarsi in calce al quadro economico delle previsioni di spesa, non vanno calcolate sia la aliquita del 5% sopracitata, che quella del 34,29%;

CONSIDERATO, altresì, che detta aliquota del 34,29% a compenso degli oneri di sconto, va rettificata quella del 36,12% in quanto l'I.M.F.R. applica attualmente il tasso del 7,40% la spesa di L.313.000.000 va così ripartita:

a) - per lavori	L.	171.443.501.=
b) - per espropriazioni	"	30.983.000.=
c) - per progettazione,direzione e sorveglianza lavori il 5% su L.202.426.501	"	10.121.335.=

./.

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

00452

COLLAZIO
P.C./119

per copie conforme
Il Capo dell'Ispettorato

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

a riportare	£. 112.547.826.=
d) - per compenso procedura espropriativa il 5% su L.30.983.000.=	" 1.549.150.=
e) - per oneri di sconto il 36,12% su L.214.096.976.=	" 77.331.828.=
f) - per imprevisti e revisione prezzi	" 21.571.196.=
	£. 313.000.000.=

VISTA la ministeriale 6-4-1971,n661 con la quale sono state comunicate al concessionario le norme e condizioni per la concessione dell'opera di che trattasi;

VISTA la lettera 8-4-1971 con la quale la Soc.Adriatica Costruzioni accetta dette condizioni;

CONFERMATE per i termini di inizio e compimento delle espropriazioni le considerazioni di cui al D.M.n.3501 del 20.12.1969;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A :

Art.1 - E' approvato, anche ai fini della dichiarazione di urgenza ed indifferibilità, nell'importo di L.313.000.000.= come sopra ripartito e con la prescrizione di cui alle premesse, il progetto generale concernente l'attuazione del 2° lotto del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino (comprensivo del 1° stralcio approvato in L.150.000.000.= con il citato D.M.n.3501).-

Art.2 - L'attuazione delle opere è assentita in concessione con il sistema a misura alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, con sede in Ancona, a norma dell'art.16 della legge 27 ottobre 1951,

00453 ... stabiliti con il di-

Mod.39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

4.

Art. 3) I lavori dovranno essere iniziati dalla data di consegna delle aree e portati a termine entro 900 giorni consecutivi a decorrere dalla data della consegna stessa.

Le espropriazioni dovranno essere iniziate entro 60 giorni dalla data di comunicazione al concessionario della avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto e dovranno essere compiute entro i successivi due anni.

Nel caso di occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare le espropriazioni dovranno essere compiute entro i due anni dalla occupazione.

Art. 4) Alla spesa di L.313.000.000 si farà fronte per L.150.000.000 con l'impegno assunto con il ripetuto D.M.n.3501 e per la rimanente somma di L.163.000.000 corrispondente alla annualità trentennale anticipata al 4,50% di L.9.575.905 ciascuna con nuovo impegno che si autorizza sul Cap.5904 del bilancio del corrente esercizio di questo Ministero.

Art. 5) Al recupero della somma anticipata dallo Stato per l'esecuzione del piano di cui trattasi sarà provveduto ai sensi e con le modalità dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402.

IL MINISTRO

00464

14 APR. 1971

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI

Addì - 4 MAG 1971

Reg. 8 ... 118

Per copia conforme

per copia conforme
Il Capo dell'Ispettorato

CORTE DEI CONTI
DELEGAZIONE PRESSO IL
MINISTERO DEI LL. PP.
1 MAG. 1988
Prot. N. 2446

121 01.1988
Mod. 39

ALL. L

RAGIONERIA - DIRETT.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SS.SS.

27 GIU. 1988
SEGRETERIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
RAGIONERIA CENTRALE
12 FEB. 1988
n. 575 Class. II

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 23 MAG. 1988
Reg. 7 Lavori Pubblici Fogl. 345
Il 1° Ref. Direttore

DIV. 4ª
N. 1442

RILIEVO RAGIONERIA
N° 51 DEL 27/3/88

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402;

VISTA la legge 18.4.1984, n. 80;

VISTI i DD.MM. n. 3501 del 20.12.1969; n. 2823/1176 del 14.4.1971; n. 2498 del 6.6.1972; n. 6010/6488 del 30.12.1972; n. 899 del 30.3.1973; n. 1312 del 2.5.1973; n. 4320 del 25.1.1974; n. 2111/2113 del 26.6.1976; n. 763 del 16.2. 1977 e n. 1050 del 9. 9.1981, registrati alla Corte dei Conti rispettivamente il 6.7.70, reg. 12, fgl. 224; il 4.5.1971, reg. 8, fgl. 118; il 28.6.1972, reg. 14, fgl. 352; il 31.1.1973, reg. 2, fgl. 227; il 12.4.1973, reg. 6, fgl. 112; il 28.5.1973, reg. 9, fgl. 187; il 20.3.1974, reg. 5, fgl. 81; il 22.7.1976, reg. 11, fgl. 256; il 27.5.1977, reg. 6 fgl. 246 e l'8.10.1981, reg. 16 fgl. 51, concernenti la concessione con pagamento differito in annualità trentennali alla Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma, dei lavori di attuazione del 2° Lotto del piano di ricostruzione del Comune di ARIANO IRPINO;

VISTI gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori in data 8.9.1987 dell'importo complessivo di L.1.674.877.916;

VISTA la lettera della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. - Servizio Collaudi - n. 209/142 del 16.10.1987;

VISTA la lettera in data 23.11.1987 con la quale la Concessionaria dichiara che le opere non hanno riguardato ripristino di opere pubbliche distrutte o danneggiate da eventi bellici e che

TAR/ET

SCARICATO

STATALE
27 GIU. 1988
736

00455

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

le espropriazioni sono state definite;

CONSIDERATO che al netto degli acconti corrisposti in corso d'opera per L. 1.623.051.226.=, la rata di saldo viene a determinarsi nell'importo di L. 51.826.690.= cui si farà fronte per L. 20.707.135.= con la disponibilità residua sul limite 1977 dell'impegno assunto con il citato D.M. n. 763 in data 16.2.1977 e per la differenza di L. 31.119.555.= con nuovo impegno sul Cap. 9306;

VISTA la ministeriale n. 2700/29 del 4.6.1983;

RITENUTO che all'epoca della decorrenza delle annualità differite (1.10.1987) il tasso ufficiale di sconto era del 12% per cui, ai sensi del 2° comma dell'art. 16 della legge n.ro 1402/1951, l'interesse compreso nelle annualità viene determinato nella misura del 13%, come già riconosciuto;

RITENUTO che per la spesa di L. 20.707.135.= alla data di decorrenza dell'1.10.1987 possono corrispondersi 11 annualità in unica soluzione anzichè l'una prevista previa riduzione del 52,78% pari a L. 10.929.225.=, per cui il credito netto viene determinato in L. 9.777.910.= (20.707.135 - 10.929.225), pari alla annualità al 13% di L. 1.154.405.=;

CONSIDERATO che i fondi delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982 sono divenuti perenti a chiusura dell'esercizio finanziario 1987;

RITENUTO che nelle more della reiscrizione in bilancio delle annualità perente possa procedersi, per intanto, al pagamento delle restanti 24;

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CONSIDERATO che la spesa di L. 1.674.877.916.= resta a totale carico dello Stato, ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A :

Art. 1 - Sono approvati nell'importo di L. 1.674.877.916, gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori del 2° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino.

Art. 2 - E' autorizzato, per il titolo indicato nelle premesse, il pagamento a favore della Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI di Roma, della somma di L. 9.777.910.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 1.154.405.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 19 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988.

E' autorizzato, altresì, il pagamento a favore della Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma, della somma di L. 31.119.555.=

Art. 3 - Con separato provvedimento, a reiscrizione perfezionata, sarà disposto il pagamento delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982.

Art. 4 - Alla spesa si fa fronte quanto a L.1.643.758.361, con gli impegni assunti con i citati DD.MM. n.3501; n.2823/1176; n. 2498; n.6010/6488; n.899; n.4320; n.2111/2113 e n. 763, e quanto a L. 31.119.555.- con nuovo impegno che all'uopo si autorizza sul Cap.

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

4.

9306 dell'esercizio finanziario 1986.

Art. 5 - La spesa di L. 1.674.877.916.= rimane a totale carico dello Stato, ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80.

Roma, lì [illegible] 1988

IL MINISTRO

Ancona 5 188 9303 1754405 1-10-88 1-10-2006 21 APR 1988

MANDATO 747 9303 Eserc. 88 451

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Centrale presso il Ministero dei Lavori Pubblici
Visto e registrato [illegible] di spesa
Cap. 9306 n. 361128 n. 5 di operazione
Esercizio 88 [illegible] 86
Roma, 21-4-88
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

2 9306 88

00458

ALL 5

Roma, li

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispett.Centr.Ricostr.Edilizia

Divisione XXXI
Prot. N. 2663 Allegati

ALLA SOC. ADRIATICA COSTRUZIONI
Corso Garibaldi, n. 101
ANCONA

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP.
NAPOLI

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
Risposta al Foglio N. AVELLINO
del

OGGETTO: Comune di Ariano Irpino
Attuazione Piano di Ricostruzione - lotto: 3°
importo 150.000.000.=

AL COMUNE ARIANO IRPINO
ALLA PREFETTURA AVELLINO
AL CENTRO RILEVAMENTO N.109

RACCOMANDATA

Questo Ministero, ai sensi dell'art.16 della legge 27 ottobre 1951, n.1402, è disposto ad affidare a codesto Ente la concessione dei lavori suindicati per l'importo complessivo di lire £. 150.000.000.= a pagamento differito in annualità trentennali anticipate costanti, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50%.

I lavori dovranno essere eseguiti direttamente da codesto Ente, il quale, se riterrà di accettare la proposta concessione, dovrà darne comunicazione entro venti giorni dalla data della presente indicando presso quale Istituto ed a quali condizioni sceglierà le annualità (non sarà comunque ammesso un tasso superiore al 7,50%) ed assumendo l'impegno di presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile entro centoventi giorni dall'accettazione.

Nell'affermativa, codesto Ente dovrà prendere subito contatti con il competente Ufficio del Genio Civile, il quale disporrà il sopraluogo per concertare con il Comune interessato ed alla presenza di codesto Ente medesimo, il programma delle opere da realizzare in armonia alle previsioni del piano approvato e

./.

00459

nei limiti del finanziamento come sopra disposto, dando la preferenza alle opere aventi carattere di maggiore urgenza.

Stabilite le opere, il progetto dovrà:

I.- essere redatto secondo le istruzioni impartite con la circolare ministeriale 6 giugno 1956,n.3333;

II.- prevedere l'attuazione di un lotto effettivamente organico e funzionale dei lavori;

III.- indicare se e quali dei lavori progettati riguardino il ripristino di opere pubbliche comunali distrutte o danneggiate da eventi bellici, per cui sia stata presentata formale denuncia ai sensi della legge 21 marzo 1953,n.230.

A tal fine il Comune, che legge per conoscenza vorrà fornire tempestivamente i necessari elementi sia all'Ufficio del Genio Civile chè all'Ente concessionario.

Delle risultanze di cui al precedente punto III, codesto Ente farà specifica menzione nel presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile, che dovrà verificarne l'esattezza. Tale adempimento é necessario curare sin dall'inizio in maniera che in sede di collaudo possa determinarsi l'effettiva spesa da recuperare a carico del Comune, ai sensi dell'art.15 della legge 27 ottobre 1951,n.1402.

L'Ufficio del Genio Civile, cui compete l'alta vigilanza sulla progettazione ed esecuzione delle opere, in relazione alla richiamata circolare 6 giugno 1956,n.3333 é pregato di accertare la osservanza delle istruzioni sopra impartite in sede di preliminare esame del progetto, le cui previsioni dovranno essere attentamente e compiutamente studiate al fine di evitare al massimo la presentazione di perizie suppletive in corso d'opera.

Si richiama, altresì, l'attenzione sulla spesa per le espropriazioni che prima di includerla nel progetto dovrà essere ponderatamente calcolata, in modo che non si verifichi o quanto meno sia ridotta al minimo lo scarto rispetto alla determinazione delle indennità che farà il Prefetto ai sensi dell'art.9 della legge 27 ottobre 1951,n.1402.

00460

./.

Per le occupazioni ed espropriazioni occorrenti, i relativi procedimenti dovranno essere perfezionati entro i termini stabiliti, rigorosamente da rispettare.

A norma della legge 19 febbraio 1970,n.76, alla voce:somme a disposizione, dovrà comunque essere prevista una somma adeguata ai possibili oneri derivanti dalla revisione dei prezzi.

I L M I N I S T R O

00461

ALL. 6

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispett. Centr. Ricostruz. Edilizia

Divisione XXXI
Prot. N° 714

Roma ...

ALLA SOC. ADRIATICA COSTRUZIONI
Corso Garibaldi, n. 101 ANCONA

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO. PP. NAPOLI

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
Risposta al Foglio N° AVELLINO
del ...

OGGETTO - Comune di ARIANO IRPINO -
Attuazione Piano di Ricostruzione - lotto: 4°
importo 300.000.000.=

AL COMUNE ARIANO IRPINO
ALLA PREFETTURA AVELLINO
AL CENTRO RILEVAMENTO N. 109

RACCOMANDATA

Questo Ministero, ai sensi dell'art. 16 della legge 27 ottobre 1951, n. 1402, è disposto ad affidare a codesto Ente la concessione dei lavori suindicati per l'importo complessivo di lire 300.000.000.= a pagamento differito in annualità trentennali anticipate costanti, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50%.

I lavori dovranno essere eseguiti direttamente da codesto Ente, il quale, se riterrà di accettare la proposta concessione, dovrà darne comunicazione entro venti giorni dalla data della presente indicando presso quale Istituto ed a quali condizioni sconterà le annualità (non sarà comunque ammesso un tasso superiore al 7,50%) ed assumendo l'impegno di presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile entro centoventi giorni dall'accettazione.

Nell'affermativa, codesto Ente dovrà prendere subito contatti con il competente Ufficio del Genio Civile, il quale disporrà il sopraluogo per concertare con il Comune interessato ed alla presenza di codesto Ente medesimo, il programma delle opere da realizzare in armonia alle previsioni del piano approvato e

00462

./.

nei limiti del finanziamento come sopra disposto, dando la preferenza alle opere aventi carattere di maggiore urgenza.

Stabilite le opere, il progetto dovrà:

1°) - essere redatto secondo le istruzioni impartite con la circolare ministeriale 6 giugno 1956 n. 3333;

2°) - prevedere l'attuazione di un lotto effettivamente organico e funzionale dei lavori;

3°) - indicare se e quali dei lavori progettati riguardino il ripristino di opere pubbliche comunali distrutte o danneggiate da eventi bellici, per cui sia stata presentata formale denuncia ai sensi della legge 21 marzo 1953 n.230.

A tal fine il Comune, che legge per conoscenza, vorrà fornire tempestivamente i necessari elementi sia all'Ufficio del Genio Civile che all'Ente concessionario.

Delle risultanze di cui al precedente punto 3°), codesto Ente farà specifica menzione nel presentare il progetto all'Ufficio del Genio Civile, che dovrà verificarne l'esattezza. Tale adempimento è necessario curare sin dall'inizio in maniera che in sede di collaudo possa determinarsi l'effettiva spesa da recuperare a carico del Comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 27 ottobre 1951, n.1402.

L'Ufficio del Genio Civile, cui compete l'alta vigilanza sulla progettazione ed esecuzione delle opere, in relazione alla richiamata circolare 6 giugno 1956, n.3333 è pregato di accertare la osservanza delle istruzioni sopra impartite in sede di preliminare esame del progetto, le cui previsioni dovranno essere attentamente e compiutamente studiate al fine di evitare al massimo la presentazione di perizie suppletive in corso d'opera.

00463

./.

Le occupazioni ed espropriazioni occorrenti sono regolate dalle norme di cui al titolo II della legge 22 ottobre 1971 n.865.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di stabilire subito le opere da realizzare per consentire il tempestivo inizio del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art.10 di detta legge.

A tal fine codesto Ente, conosciute le opere da realizzare, vorrà predisporre ed inoltrare all'Ufficio del Genio Civile tutti gli atti richiesti per le incombenze di cui all'articolo 9.

A norma della legge 19 febbraio 1970, n.76, alla voce: somme a disposizione, dovrà senz'altro essere prevista una somma adeguata ai possibili oneri derivanti dalla revisione dei prezzi.

IL MINISTRO

00464

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

N. 4655 di prot | Addì 25/3/1972

Risposta alla nota N. Div. del

OGGETTO: Attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino (Avellino) - 3° e 4° Lotto.-

Allegati N.

ESPRESSO

Al MINISTERO DEI LL.PP.
ISPETTORATO CENTRALE RICOSTRUZIONE
EDILIZIA - DIV. XXXI^ -
Via Messina
ROMA

ISPETTORATO CENTRALE PER LA RICOSTRUZIONE EDILIZIA
29. MAR 1972
Div. 31° Prot N. 1563

c.
Alla SEZIONE AUTONOMA DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

In occasione della concessione relativa al finanziamento del 3° Lotto dell'importo di £. 150.000.000 questa Amministrazione Comunale, con propria nota n°14158 del 28/10/1971, ha richiesto all'Ente Concessionario, Soc. Adriatica Costruzioni di Ancona, di voler redigere l'intero progetto esecutivo dei lavori relativi alla strada Maddalena - Conservatorio - Tranesi con imbocco dalla Fontana della Maddalena sulla ex SS.90 "delle Puglie" e sfocio sulla strada Corso Vittorio Emanuele - Piazza Duomo, nonchè lo stralcio nei limiti del finanziamento suddetto di 150.000.000.

Successivamente, codesto Ministero, con nota n°714 del 15/2/197 ha finanziato il 4° Lotto dell'importo di £. 300.000.000 e questa Amministrazione, con propria nota n° 3976 del 13/3/1972, ha invitato l'Ente Concessionario a redigere il progetto esecutivo per il suddetto importo di £. 300.000.000 in prosecuzione dei lavori previsti con i 150.000.000 stralciandoli dal progetto esecutivo della intera strada.

Nel frattempo, in data 15/3/1972 con atto consiliare n° 32 questa Amministrazione Comunale, ai sensi della legge 27/10/1951 n° 1402, ha deliberato l'approvazione di una variante al Piano di Ricostruzione che prevede la realizzazione di tale strada, così come risulta dal progetto del 3° lotto, in quanto il collegamento di Via Tranesi a Via Conservatorio, previsto nell'originario progetto del Piano di Ricostruzione era di difficile attuazione, onde la necessità di adeguare tali difficili previsioni con un collegamento più funzionale.-

Ora, nelle more dell'approvazione di tale variante da parte delle competenti autorità, al fine di guadagnare tempo, dato il

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

N. di prot. *Addi* .....

Risposta alla nota N Div del .....

OGGETTO: .....

Allegati N.

di voler inoltrare con la massima urgenza il progetto del 4° lotto al superiore Ministero, e codesto On.le Ministero di volerlo in seguito inviare al Consiglio Superiore dei LL. PP. perchè possa essere esaminato alla prossima riunione.

Fiduciosi che come sempre vi compenetriate della difficile situazione di questo Comune si ringrazia e si ossequia.-

IL SINDACO
(avv.Antonio Manganiello)

Manganiello

00466

N. 8.

Mod. 3

9936/7

1/12/72

16 DIC. 1972

RAGIONERIA I.C.R.

230

19940 - XII72

RAGIONERIA

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

DIV. XXXI
N. 6100/6101

VISTA la legge 27.10.1951,n.1402,e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 10.8.1971,n.2153, registrato alla Corte dei Conti il 26.10.1971,reg.18,fgl.19, con il quale questo Ministero ha stabilito di sostituirsi al Comune di Ariano Irpino nell'attuazione parziale o totale del piano di ricostruzione di quell'abitato;

RITENUTO che con ministeriali 2.8.1971,n.2663,e 15.2.1972,n.714, si è disposto il finanziamento del 3° e del 4° lotto di attuazione di detto piano di ricostruzione rispettivamente per l'importo di L.150.000.000.= e di L.300.000.000.= a pagamento differito, e si è proposta l'esecuzione dei lavori stessi in concessione alla Società Adriatica Costruzioni , Soc. r.l. con sede in Ancona, ai sensi dell'art. 16 della legge 27.10.1951,n.1402;

VISTI i progetti esecutivi dei citati lotti di lavori compilati dalla menzionata Società in data 3.8.1972, concernenti la realizzazione della strada di penetrazione al centro urbano dalla Fontana della Maddalena, sulla ex strada statale SS.90, alla Via D.Russo, in conformità di quanto richiesto dal Comune di Ariano Irpino con lettere 28.10.1971,n.14158, e 16.3.1972,n.3976, e con deliberazione 25.1.1972, n.64,dalla Giunta Municipale del Comune stesso;

VISTI i voti 14.9.1972,n.767, e 14.9.1972,n.766, con i quali il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha ritenuto meritevole di approvazione i progetti di che trattasi con le osservazioni di cui ai considerato dei voti stessi;

CONSIDERATO che è necessario inserire nei progetti una previsione di spesa per eventuale revisione prezzi, a norma della legge 19.2.1970,n.76, spesa che si fissa presuntivamente in L.6.300.000.= per

CAR/ET

00467

./.

il 3° lotto e in L. [illegible] per il 4° lotto;

CONSIDERATO, altresì, che la percentuale per oneri di sconto, indicata nei progetti, va rettificata in quella del 42,80% per operazioni di sconto presso l'I.M.I. al tasso di sconto attualmente riconosciuto del 7,50%, giusta lettera 23.11.1972, della Società;

VISTA la ministeriale n.4950 del 30.11.1972 e n.4949 del 30.11.1972 con cui sono state comunicate alla Società le norme e condizioni per la concessione delle opere di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione 30.11.1972 con cui la Società si impegna ad assumere le concessioni alle norme e condizioni di cui alle ministeriali surrichiamate ed ad ottemperare alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP.;

CONSIDERATO, infine, che si ritiene opportuno, come proposto dall'Ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino, con note in data 3.8.1972, n.5896 e n.5895, di unificare i due lotti in narrativa sia per dare una maggiore speditezza ai lavori ed alla procedura espropriativa, sia per rendere più semplice la contabilizzazione delle opere stesse;

RITENUTO che i ripetuti progetti (3° e 4° lotto) così integrati ed unificati vanno approvati nell'importo globale di lire L.497.400.000.= così ripartito:

a)	per lavori	£. 306.712.148.=
b)	per espropriazioni	" 11.816.000.=
c)	per compenso procedura espropriativa il 5% su L.11.816.000.=	" 590.800.=
d)	per progettazione, direzione, etc. il 5% su a+b	" 15.926.407.=
e)	per oneri di sconto il 42,80% sconto I.M.I. al tasso di sconto attualmente riconosciuto del 7,50%	" 143.399.412.=
f)	per eventuale revisione prezzi	" 18.900.000.=
g)	per arrotondamento	" - 55.233.=
		£. 497.400.000.=

00468

./.

Mod. 39

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

- 2 -

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A :

Art.1 - Sono approvati, anche ai fini della dichiarazione d'urgenza ed indifferibilità i due progetti 3.8.1972, indicati nelle premesse, e concernenti l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 3° e 4° lotto unificati - dell'importo complessivo di L.497.4[illegible].000.= ripartito come specificato in narrativa.-

Art.2 - L'esecuzione delle opere è assentita in concessione col sistema della misura alla Società Adriatica Costruzioni , Soc. r.l. con sede in Ancona, a norma dell'art.16 della legge 27.10.1951, n.1402, alle condizioni indicate nelle ministeriali n.4950 e n.4949/60 del 30.11.1972 e dal presente decreto.-

Art.3 - I lavori dovranno essere iniziati entro 60 gg. dalla consegna e portati a termine entro 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna.-

Le espropriazioni dovranno essere iniziate entro 60 gg. dalla data di comunicazione al concessionario dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del presente decreto e dovranno essere compiute entro i successivi due anni.-

In caso di occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare, le espropriazioni dovranno essere compiute entro i due anni dall'occupazione.-

Art.4 - E' autorizzato l'impegno di una serie di trenta annualità posticipate al 4,50% di L.29.221.195.= ciascuna sul

00463

./.

Cap.5904 del bilancio del corr. te esercizio di questo Ministero.-

Art.6 - Al recupero della spesa anticipata dallo Stato per l'esecuzione del piano di cui trattasi sarà provveduto ai sensi e con le modalità dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402.-

Roma,lì -9 DIC

IL MINISTRO

MINISTERO DEL [illegible]

Eserc. 1972 [illegible] 5904

n.364 [illegible]

[illegible] 1951

Roma, 11 DIC.1972

REGISTRO ALLA CORTE DEI CONTI

Addì 21. DIC 1972

Reg. 26 Fog. 191

MODULARIO L. P. C. - 123

Ministero dei Lavori Pubblici

Ispett. Centr. Ricostr. Edilizia

Divisione XXXI

Prot. N° 4950 Allegati

30 NOV. 1972

Risposta

ALLA SOCIETA' ADRIATICA COSTRUZIONI
- Soc. r.l. - Corso Garibaldi, n. 101 -
A N C O N A

e.AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.
N A P O L I

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
ARIANO IRPINO

Risposta al Foglio N. del

OGGETTO - Lavori occorrenti per l'attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 3° lotto
Importo £. 165.800.000.=

RACCOMANDATA

Si comunica che le condizioni per l'affidamento della concessione dei lavori in oggetto sono le seguenti:

1°) - Il Ministero dei LL.PP. concede, ai sensi dello art. 16 della legge 27.10.1951, n. 1402, la Società Adriatica Costruzioni - Soc. r.l., con sede in Ancona, l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 3° lotto - secondo le previsioni del progetto redatto in data 3.8.1972, con l'obbligo da parte della Società stessa di ottemperare alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con il voto 14.9.1972, n. 767, e con la determinazione della percentuale per lo sconto delle annualità presso l'INA al tasso del 7,50% nella misura presuntiva del 42,80%.-

L'ammontare del progetto resta determinato in definitiva in L. 165.800.000.= così ripartito:

a) per lavori	£.	100.424.946.=
b) per espropriazioni	"	5.666.000.=
c) per compenso procedura espropriativa il 5%	"	283.300.=
d) per progettazione, direzione, esecuzione il 5% su a+b	"	5.304.547.=
e) per oneri di sconto delle annualità il 42,80%	"	47.798.524.=
f) per eventuale revisione prezzi	"	6.300.000.=
g) per arrotondamento	"	22.683.=
	£.	165.800.000.=

00471

CAR/ET
PAO/ET

./.

2°) - La concessione è assentita con il sistema a misura sotto la osservanza delle norme e condizioni di cui appresso nonchè di quelle indicate dal capitolato d'oneri, della circolare 6.6.1956, n.3333, dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'esecuzione dei lavori dello Stato con particolare riguardo al Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962,n.1063, e, in quanto occorra, dal Capitolato Speciale (Tipo edizione della Libreria dello Stato 1949, numero 2350 R) per appalti di lavori edilizi pubblicato dal Ministero dei LL.PP. - e dal regolamento approvato con R.D. 25.5.1895,n.250, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.-

3°) - Il concessionario dovrà ultimare i lavori entro 365 gg. naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna delle aree, delle quali l'Ufficio del Genio Civile dovrà ottenuto la disponibilità ai sensi del successivo art.8. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L. 20.000.=

Entro 90 gg. dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo all'Ufficio del Genio Civile.-

Il collaudo dei lavori sarà effettuato nel terzo trimestre successivo alla data di ultimazione.-

Il pagamento della rata di saldo, avverrà dopo che il concessionario avrà portato a termine le incombenze spettantegli per la definizione delle espropriazioni, semprechè eventuali vertenze non dipendano da sue inadempienze.-

Ove siano insorte vertenze sul "quantum" dell'indennità espropriativa, determinate ai sensi dell'art.9 della legge 27.10.1951, n.1402,, il concessionario, anche dopo il pagamento della rata di saldo, rimarrà sempre e comunque impegnato ad anticipare le eventuali maggiori indennità.-

4°) - Il Ministero dei LL.PP. potrà disporre, in qualunque momento, variazioni del progetto approvato.-

Se il concessionario ravviserà necessario che siano arrecate varianti al progetto dovrà riferirne d'urgenza all'Ufficio del Genio Civile che proporrà al Ministero dei LL.PP. i provvedimenti

del Genio Civile che preparerà il Ministero dei LL.PP. i prov
vedimenti da adottare.-

Nessuna variante od aggiunta potrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata dal Ministero dei LL.PP.-

5°) - Il concessionario dovrà redigere la contabilità dei lavori ed i certificati di acconto da presentare all'Ufficio del Genio Civile, il quale eseguiti gli opportuni controlli, visterà gli atti suddetti ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori, l'ammontare delle anticipazioni e l'importo dei compensi percentuali di cui al successivo art.7 avranno raggiunto la somma di L. 10.000.000.= al netto delle ritenute di garanzia.-

Il rimborso delle indennità di occupazione e di espropriazione potrà essere chiesto anche se l'ammontare di esse non avrà raggiunto l'importo predetto.-

6°) - I crediti che il Ministero dei LL.PP. liquiderà al concessionario, in base ai certificati vistati dall'Ufficio del Genio Civile, saranno esigibili con una serie di trenta annualità anticipate, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50% decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello dell'emissione del relativo decreto.-

Le annualità che dal concessionario verranno cedute resteranno vincolate a favore del cessionario anche se l'opera non sarà stata completata e il concessionario sarà decaduto dalla concessione.-

7°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza delle opere sarà corrisposto un compenso percentuale del 5% sull'importo dei lavori eseguiti e sull'importo delle indennità di occupazione ed espropriazione pagate.-

All'importo delle indennità di occupazione e di espropriazione sarà aggiunto un compenso percentuale del 5% per prestazioni, spese ed oneri comunque conseguenti allo svolgimento della procedura di occupazione e di espropriazione ed alla anticipazione delle indennità.-

Al complessivo importo dei lavori e delle indennità di

occupazione e di espropriazione, maggiorate dai compensi di cui al 1° e 2° comma del presente articolo, sarà aggiunta la percentuale del 42,80% a rimborso degli oneri di sconto delle annualità differite al tasso del 7,50% presso l'I.N.A.-

Tale percentuale sarà variata in relazione a quello che risulterà l'effettivo costo dell'operazione di sconto.-

8°) - L'espropriazione e, ove necessario, l'occupazione degli immobili saranno eseguite secondo le disposizioni del titolo 2° della legge 22.10.1971,n.865 a cura dell'Amministrazione dei LL.PP. quale sostituta, ai sensi dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402 del Comune beneficiario delle opere.-

Il concessionario che assume l'obbligo di corrispondere le indennità di occupazione e di espropriazione, provvederà in nome e per conto di questa Amministrazione nei termini stabiliti a tutte le incombenze previste dalla legge per il procedimento espropriativo e per le occupazioni.-

Ogni onere ed eventuale danno conseguente al mancato rispetto dei termini previsti dalla legge saranno a carico del concessionario.-

Agli stati di avanzamento e relativi certificati di pagamento comprensivi di rimborso di indennità di occupazione e di espropriazione; saranno allegate le quietanze di pagamento diretto di versamento alla Cassa DD.PP. e vistate dall'Ufficio del Genio Civile, nonchè copie degli atti che ne hanno determinato l'ammontare.-

9°) - Il concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori nè potrà appaltarli, cederli o comunque affidarli a terzi.-

Il concessionario dovrà rispettare e far rispettare nei confronti dei lavoratori occupati, condizooni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, nella località in cui si svolgono i lavori stessi, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo che per la categoria potrà esse-

re successivamente stipulato.-

Tali obblighi resteranno validi anche dopo la eventuale scadenza dei contratti collettivi che li disciplinano e fino alla loro sostituzione, anche se il concessionario e i lavoratori occupati non aderiscano alle associazioni professionali che hanno stipulato i contratti collettivi o recedano da esse.-

In caso di inosservanza degli obblighi predetti, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, indipendentemente dalle normali trattenute di garanzia e le somme così accantonate saranno destinate all'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori saranno in corso di esecuzione; se i lavori saranno già stati ultimati si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza, da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.-

Per tale sospensione o ritardo non saranno ammesse richieste di indennizzo.-

10°) - La revisione dei prezzi sarà assentita a norma delle vigenti disposizioni in materia. Per tale eventualità le quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera di cui all'art. 1 della legge 17.2.1968,n.93 - D.M.22.6.1968, sono precisate come segue: per mano d'opera 30%; per materiali 40%; per trasporti 10%; per noli 20%.-

11°) - Con decreto ministeriale si revocherà la concessione:

a) se il concessionario avrà ritardato l'inizio dei lavori oltre 60 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna;

b) se il concessionario avrà appaltato o affidato a terzi l'esecuzione dei lavori;

c) se si saranno verificate in genere irregolarità gravi, tali da giustificare la risoluzione del rapporto.-

12°) - L'Ufficio del Genio Civile eserciterà l'alta vigilanza sulla esecuzione della concessione.-

Per la definizione di eventuali vertenze tra l'Amministrazione ed il concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.-

13°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno o cesseranno dall'incarico, anche se ciò avverrà " ope legis "o per fatto previsto dallo statuto del concessionario, dovrà essere data tempestiva notizia all'Amministrazione concedente in difetto di che questa non assumerà responsabilità per pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.-

14°) - Il concessionario dovrà osservare le norme della circolare 19.2.1959,n.8127/129 riguardante l'obbligo della apposizione delle tabelle indicatrici nei cantieri di lavoro.-

L'atto formale di accettazione della proposta concessione dovrà essere inviato per raccomandata a questo Ministero entro 15 giorni dalla data della presente lettera. Se tale termine trascorrerà inutilmente, la proposta si intenderà revocata e codesto Ente non potrà chiedere compensi o rimborsi di sorta -

IL MINISTRO

La Penna

Per copia conforme

Av. 13.12

MODULARIO L. P. 0-123

30 NOV. 1972

Roma, 19

ALLA SOCIETA' ADRIATICA COSTRUZIONI -Soc.r.l.- Corso Garibaldi, n.

Al ANCONA

e p.c. AL PROVVEDITORATO REGIONALE AI OO.PP. NAPOLI

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE ARIANO IRPINO

AL CENTRO RILEVAMENTO 109

del SEDE

Ministero dei Lavori Pubblici

Ispett.Centr.Ricostr.Edilizia

Divisione XXXI

Prot. N.° 4949/6010 Allegati

OGGETTO - Lavori occorrenti per l'attuazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 4°l

Importo £. 331.600.000.=

RACCOMANDATA

Si comunica che le condizioni per l'affidamento della concessione dei lavori in oggetto sono le seguenti:

1°) - Il Ministero dei LL.PP. concede, ai sensi dello art. 16 della legge 27.10.1951,n.1402,alla Società Adriatica Costruzioni - Soc.r.l.,con sede in Ancona, l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione del Comune di Ariano Irpino - 4° lotto - secondo le previsioni del progetto datto in data 3.8.1972, con l'obbligo da parte della Società stessa di ottemperare alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con il voto 14.9.1972,n.766, e con la determinazione della percentuale per lo sconto delle annualità presso l'INA al tasso del 7,50% nella misura presuntiva del 42,80%.-

L'ammontare del progetto resta determinato in definitiva in L.331.600.000.= così ripartito:

a) per lavori	£. 206.287.[illegible]
b) per espropriazioni	" 6.150.[illegible]
c) per compenso procedura espropriativa	" 307.[illegible]
d) per progettazione,direzione,etc.il 5% su a+b	" 10.621.[illegible]
e) per oneri di sconto delle annualità il 42,80%	" 95.600.[illegible]
f) per eventuale revisione prezzi	" 12.600.[illegible]
g) per arrotondamento	" 32.[illegible]
	£. 331.600.[illegible]

00477

SAR/DE

2°) - La concessione è assentita con il sistema a misura sotto la osservanza delle norme e condizioni di cui appresso nonchè di quelle indicate dal capitolato d'oneri, della circolare 6.6.1956, n.3333, dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'esecuzione dei lavori dello Stato con particolare riguardo al Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962,n.1063, e, in quanto occorra, dal Capitolato Speciale (Tipo edizione della Libreria dello Stato 1949, numero 2350 R) per appalti di lavori edilizi pubblicato dal Ministero dei LL.PP. - e dal regolamento approvato con R.D. 25.5.1895,n.250, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.-

3°) - Il concessionario dovrà ultimare i lavori entro 365 gg. naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna delle aree, delle quali l'Ufficio del Genio Civile dovrà ottenuto la disponibilità ai sensi del successivo art.8. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L. 20.000.=

Entro 90 gg. dalla data di ultimazione dei lavori il concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo all'Ufficio del Genio Civile.-

Il collaudo dei lavori sarà effettuato nel terzo trimestre successivo alla data di ultimazione.-

Il pagamento della rata di saldo, avverrà dopo che il concessionario avrà portato a termine le incombenze spettantegli per la definizione delle espropriazioni, semprechè eventuali vertenze non dipendano da sue inadempienze.-

Ove siano insorte vertenze sul "quantum" dell'indennità espropriativa, determinate ai sensi dell'art.9 della legge 27.10.1951, n.1402,, il concessionario, anche dopo il pagamento della rata di saldo, rimarrà sempre e comunque impegnato ad anticipare le eventuali maggiori indennità.-

4°) - Il Ministero dei LL.PP. potrà disporre, in qualunque momento, variazioni del progetto approvato.-

Se il concessionario ravviserà necessario che siano arrecate varianti al progetto dovrà riferirne d'urgenza all'Ufficio del Genio Civile che proporrà al Ministero dei LL.PP. i provvedimenti

./.

[redacted] da adottare.-

Nessuna variante od aggiunta potrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata dal Ministero dei LL.PP.-

5°) - Il concessionario dovrà redigere la contabilità dei lavori ed i certificati di acconto da presentare all'Ufficio del Genio Civile, il quale eseguiti gli opportuni controlli, vi-sterà gli atti suddetti ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori, l'ammontare delle anticipazioni e l'importo dei compensi percentuali di cui al successivo art.7 avranno raggiunto la somma di L. 10.000.000.- al netto delle ritenute di garanzia.-

Il rimborso delle indennità di occupazione e di espropriazione potrà essere chiesto anche se l'ammontare di esse non avrà raggiunto l'importo predetto.-

6°) - I crediti che il Ministero dei LL.PP. liquiderà al concessionario, in base ai certificati vistati dall'Ufficio del Genio Civile, saranno esigibili con una serie di trenta annualità anticipate, comprensive della quota di ammortamento del capitale e dell'interesse annuo del 4,50% decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello dell'emissione del relativo decreto.-

Le annualità che dal concessionario verranno cedute resteranno vincolate a favore del cessionario anche se l'opera non sarà stata completata e il concessionario sarà decaduto dalla concessione.-

7°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza delle opere sarà corrisposto un compenso percentuale del 5% sull'importo dei lavori eseguiti e sull'importo delle indennità di occupazione ed espropriazione pagate.-

All'importo delle indennità di occupazione e di espropriazione sarà aggiunto un compenso percentuale del 5% per prestazioni, spese ed oneri comunque conseguenti allo svolgimento della procedura di occupazione e di espropriazione ed alla anticipazione delle indennità.-

Al complessivo importo dei lavori e delle indennità di

./.

occupazione e di espropriazione, maggiorate dai compensi di cui al 1° e 2° comma del presente articolo, sarà aggiunta la percentuale del 42,80% a rimborso degli oneri di sconto delle annualità differite al tasso del 7,50% prima l'I.R.A.-

Tale percentuale sarà variata a quelle che risulteranno in relazione a quello che risulterà l'effettivo costo dell'operazione di sconto al 7,50%.-

8°) - L'espropriazione e, ove necessario, l'occupazione degli immobili saranno eseguite secondo le disposizioni del titolo 2° della legge 22.10.1971,n.865 a cura dell'Amministrazione dei LL.PP. quale sostituta, ai sensi dell'art.15 della legge 27.10.1951,n.1402 del Comune beneficiario delle opere.-

Il concessionario che assume l'obbligo di corrispondere le indennità di occupazione e di espropriazione, provvederà in nome e per conto di questa Amministrazione nei termini stabiliti a tutte le incombenze previste dalla legge per il procedimento espropriativo e per le occupazioni.-

Ogni onere ed eventuale danno conseguente al mancato rispetto dei termini previsti dalla legge saranno a carico del concessionario.-

Agli stati di avanzamento e relativi certificati di pagamento comprensivi di rimborso di indennità di occupazione e di espropriazione; saranno allegate le quietanze di pagamento diretto di versamento alla Cassa DD.PP. e vistate dall'Ufficio del Genio Civile, nonchè copie degli atti che ne hanno determinato l'ammontare.-

9°) - Il concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori nè potrà appaltarli, cederli o comunque affidarli a terzi.-

Il concessionario dovrà rispettare e far rispettare nei confronti dei lavoratori occupati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, nella località in cui si svolgono i lavori stessi, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo che per la categoria potrà esse-

e successivamente stipulato.-

Tali obblighi resteranno validi anche dopo la eventuale scadenza dei contratti collettivi che li disciplinano e fino alla loro sostituzione, anche se il concessionario e i lavoratori occupati non aderiscano alle associazioni professionali che hanno stipulato i contratti collettivi o recedano da esse.-

In caso di inosservanza degli obblighi predetti, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, indipendentemente dalle normali trattenute di garanzia e le somme così accantonate saranno destinate all'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori saranno in corso di esecuzione; se i lavori saranno già stati ultimati si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza, da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.-

Per tale sospensione o ritardo non saranno ammesse richieste di indennizzo.-

10°) - La revisione dei prezzi sarà assentita a norma delle vigenti disposizioni in materia. Per tale eventualità le quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera di cui all'art. 1 della legge 17.2.1968,n.93 - D.M.22.6.1968, sono precisate come segue: per mano d'opera 30%; per materiali 40%; per trasporti 10%; per noli 20%.-

11°) - Con decreto ministeriale si revocherà la concessione:

a) se il concessionario avrà ritardato l'inizio dei lavori oltre 60 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna;

b) se il concessionario avrà appaltato o affidato a terzi l'esecuzione dei lavori;

c) se si saranno verificate in genere irregolarità gravi, tali da giustificare la risoluzione del rapporto.-

12°) - L'Ufficio del Genio Civile eserciterà l'alta vigilanza sulla esecuzione della concessione.-

Per la definizione di eventuali vertenze tra l'Amministrazione ed il concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.-

./.

13°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno o cesseranno dall'incarico, anche se ciò avverrà " ope legis "o per fatto previsto dallo statuto del concessionario, dovrà essere data tempestiva notizia all'Amministrazione concedente in difetto di che questa non assumerà responsabilità per pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.-

14°) - Il concessionario dovrà osservare le norme della circolare 19.2.1959,n.8127/129 riguardante l'obbligo della apposizione delle tabelle indicatrici nei cantieri di lavoro.-

L'atto formale di accettazione della proposta concessione dovrà essere inviato per raccomandata a questo Ministero entro 15 giorni dalla data della presente lettera. Se tale termine trascorrerà inutilmente, la proposta si intenderà revocata e codesto Ente non potrà chiedere compensi o rimborsi di sorta.-

IL MINISTRO

f.to G. La Penna

per copia conforma
Il Dir. di Divisione

00432

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SOCIALI
27 GIU. 1988
SEGRETERIA

Prot. N. 2447

Il Ministro dei Lavori Pubblici

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
1 - FEB 1988
N. 5560 Class. 11

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SS.SS.

DIV. 4ª
N. 1443

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 23 MAG. 1989
Reg. 7 Lavori Pubblici Fogl. 346
Il 1° Ref. Direttore

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402;
VISTA la legge 18.4.1984, n. 80;

VISTI i DD.MM. n. 6100/6101 dell'1.12.1972; n. 1187 del 13.4.1973; n. 2505 del 25.7.1974; n. 3534/3597 del 22.11.74; n. 1832 del 24.5.1975; n. 4117 del 12.12.1975; n. 2479 del 28.7.1976; n. 3847 del 13.11.1976; n. 764 del 16.2.1977; n.7081 del 21.12.1977; n. 311 dell'8.2.1980; n. 805 del 31.3.1980; n. 1355 del 2.7.1980; n. 2113 del 25.11.1980 e n. 670 del 27.6.84, registrati alla Corte dei Conti rispettivamente il 21.12.1972, reg. 26, fgl. 191; il 28.4.1973, reg. 6, fgl. 395; il 2.8.1974, reg.13, fgl. 139; il 13.12.1974, reg. 19, fgl.179; il 2.7.1975, reg.10, fgl. 341; il 23.12.1975, reg.20 fgl. 357; il 20.8.1976, reg. 13,fgl.49; il 14.1.1977,reg. 1 fgl. 298;il 28.5.1977, reg. 6 fgl. 395; il 22.12.1977,reg.19,fgl.155;il 27.2.1980;reg. 3, fgl. 154; il 14.5.1980, reg. 9, fgl. 4; il 20.7.1980, reg.13, fgl. 96. il 10.12.1980, reg. 19, fgl. 190 e il 20.7.1984, reg. 11, fgl. 273, concernenti la concessione con pagamento differito in annualità trentennali e in conto capitale alla Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma, dei lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino;

VISTI gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori in data 15.9.1987 dell'importo rettificato di L i r e L. 6.479.068.625.=;

VISTA la lettera della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. - Servizio Collaudi - n. 211/1476 del 16.10.87;

VISTA la lettera in data 23.11.1987 con la quale la Concessionaria dichiara che le opere non hanno riguardato ripristino di opere pubbliche distrutte o danneggiate da eventi bellici e che le espropriazioni sono state definite;

VISTA la ministeriale n. 2700/29 del 4.6.1983;

RITENUTO che al momento della data di decorrenza delle annualità differite 1.10.1987 il tasso ufficiale di sconto era del 12% per cui,ai sensi del 2° comma dell'art.16 della legge n.1402/

TAR/ET

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SOCIALI
27 GIU. 1988
DIV. V Prot. N. 735

Il Ministro dei Lavori Pubblici

1951, l'interesse compreso nelle annualità viene determinato nella misura del 13%, come già riconosciuto;

CONSIDERATO che al netto degli acconti già corrisposti nel corso dell'esecuzione in ragione di L. 6.444.336.916.= la rata di saldo viene a determinarsi nell'importo di L i r e L. 34.731.709.=;

CHE a tale spesa di L. 34.731.709.= si farà fronte come segue:

- Fondi D.M. n. 311 limite 1978 -		
- quota saldo	£.	11.883.826.=
- riduz.ne del 50,24% per il pagamento di 10 ann.tà in unica soluzione	"	5.970.434.=
	£.	5.913.392.=
pari alla annualità di L. 698.150.=;		
- Fondi D.M. n. 805 - limite 1978 -		
- quota saldo	£.	591.254.=
- riduz.ne del 50,24% per il pagamento di 10 ann.tà in unica soluzione	"	297.046.=
	£.	294.208.=
pari alla annualità di L. 34.735.=;		
- Fondi D.M. n. 2113 - limite 1979 -		
- quota saldo	£.	364.337.=
- riduz.ne del 47,39% per il pagamento di 9 ann.tà in unica soluzione	"	172.659.=
	£.	191.678.=
pari alla annualità di L. 22.630.=;		

Il Ministro del Tesoro

- Fondi D.M. n. 1355 - limite 1980 -		
- quota saldo	£.	7.708.098.=
- riduz.ne del 44,16% per il pagamento di 8 ann.tà in unica soluzione	"	3.403.896.=
	£.	4.304.202.=

pari alla annualità di L. 508.165.=;

- Fondi D.M. n. 764 e D.M. n. 7081 - limite 1977 -		
- saldo (34.731.709 - 11.883.826 - 591.254 - - 364.337 - 7.708.098)	£.	14.184.194.=
- riduz.ne del 52,78% per il pagamento di 11 ann.tà in unica soluzione	"	7.486.417.=
	£.	6.697.777.=

pari alla annualità di L. 790.755.=
(di cui L. 439.985.= relative al D.M. n. 764 e L. 350.770.= al D.M. n. 7081);

CONSIDERATO che i fondi delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982 sono divenuti perenti a chiusura dell'esercizio finanziario 1987;

RITENUTO che nelle more della reiscrizione in bilancio delle annualità perente possa procedersi, per intanto, al pagamento delle restanti;

CONSIDERATO che la spesa di L. 6.479.068.625.= resta a totale carico dello Stato ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Il Ministro dei Lavori Pubblici

4.

D E C R E T A :

Art. 1 - Sono approvati, nell'importo rettificato di L. 6.479.068.625.=, gli atti di contabilità finale e di collaudo dei lavori del 3° - 4° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino.

Art. 2 - Sono autorizzati, per il titolo indicato nelle premesse, i seguenti pagamenti a favore della Soc. ADRIATICA COSTRUZIONI, di Roma :

- L. 5.913.397.- mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 698.150.- ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 20 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 294.208.- mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 34.735.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 20 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 191.678.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 22.630.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 21 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 4.304.202.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 508.165.- ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 22 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988;
- L. 6.697.777.= mediante annualità anticipate al tasso del 13% di L. 790.755.= ciascuna, di cui le prime 5 in unica soluzione con decorrenza dall'1.10.1987 e le rimanenti 19 saranno corrisposte di anno in anno con decorrenza dall'1.10.1988.

Art. 3 - Con separato provvedimento, a reiscrizione perfezionata, sarà disposto il pagamento delle annualità concernenti gli esercizi dal 1977 al 1982.

Art. 4 - Alla spesa di L. 6.479.068.625.= si fa fronte con gli impegni assunti con i citati DD.MM. n.6100/6101; n. 1187; n.2505; n.3534/3597; n. 1832; n.4117; n.2479; n.3847;n.764; n.7081; n.311; n.805; n.1355; n.2113 e n.670.

00486

Mod. 39

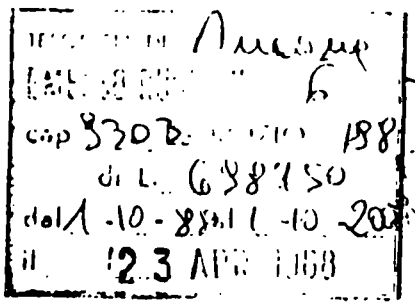
Il Ministro dei Lavori Pubblici

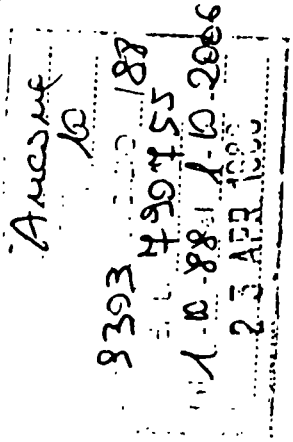
5.

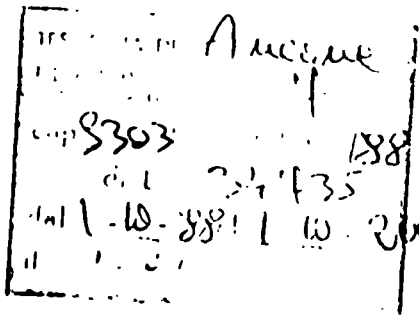
Art. 5 - La somma di L. 6.479.068.625.= resta a totale carico dello Stato, ai sensi del 3° comma dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80.

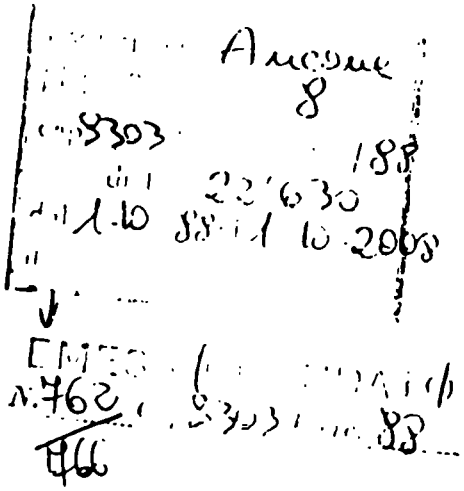
Roma, lì

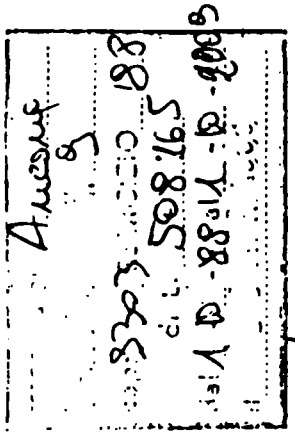
IL MINISTRO











00487

All. 12
Mod. 47

MODULARIO L.P.C. - 109

Roma, 11 APR. 1985 19...

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.le Edil.Stat.e Serv.Spec.

Il COMUNE di
ARIANO IRPINO (AV)

Divisione 6ª
Prot. N.° 946 Allegati

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO Art.15 della legge 18.4.1984, n.80 - piano di ricostruzione.

Questo Ministero è venuto nella determinazione di finanziare con l'autorizzazione di spesa per il triennio 1984-1986 di cui all'art.15 della legge 18.4.1984, n.80, la somma di £. 10.000.000.000.= per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione vigente, ai sensi dell'art.15 della legge n.1402 del 27.10.1951.

Come è noto, la concessione dei lavori in base alla stessa norma è da affidarsi "sulla base della designazione fatta, in fase di progettazione, dalle stesse Amministrazioni Comunali interessate".

Atteso quanto sopra, pur avendo codesto Comune dato indicazioni al riguardo in uno alla richiesta, è necessario che codesto Comune medesimo ripeta la designazione per la progettazione nei limiti del finanziamento disposto.

Peraltro si fa presente che potranno essere realizzati soltanto lavori previsti nel piano di ricostruzione vigente, si richiama l'attenzione che, attesa la straordinarietà dell'autorizzazione di spesa, è necessario operare rigorosamente entro i limiti del finanziamento accordato.

Si restituisce, pertanto, il progetto autonomamente presentato, con l'avvertenza che gli elaborati progettuali dovranno riguardare interventi organici e funzionali con la previsione di spesa all'attualità compresi ogni e qualsiasi onere ed un congruo accantonamento per la revisione dei prezzi, tenuto conto dei tempi di esecuzione delle opere.

IL MINISTRO

00488

MODULARIO LL PP 109

Mod. 47

ALL. 12

Roma, 16 MAG. 1986 ALL. 14

AL COMUNE

ARIANO IRPINO

e p.c. Al

AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER LA CAMPANIA

NAPOLI

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 5ª

Prot. N.° 187/235 - Allegati /

Risposta al foglio N.° del

OGGETTO - Art.15 della legge 18.4.1984, n.80 - Piano di ricostruzione - finanziamento di L.18.000.000.000.=

Questo Ministero con nota 3.10.1985, n.999, il cui contenuto integralmente si ribadisce, a seguito della reiezione della domanda di sospensione avanzata da codesto Comune con il ricorso al T.A.R. del Lazio ha interessato codesto Comune medesimo ad affrettare gli adempimenti di propria spettanza in ordine alla presentazione della progettazione esecutiva dei lavori relativi al piano di ricostruzione vigente, finanziato in ragione di L.18.= miliardi, ai sensi della legge 18.4.1984, n.80.-

Con lettera 12.2.1986, n.3416, invece, è stato qui nuovamente restituito il progetto persistendosi nel medesimo atteggiamento con affermazioni il cui merito la scrivente non ritiene di commentare in questa sede, lasciandone la responsabilità a codesto Comune.-

Si unisce, pertanto, l'elaborato in questione rimanendosi in attesa di sollecito adempimento.-

In caso contrario questa Amministrazione non potrà non valutare di disporre la revoca del finanziamento, non potendosi consentire che i fondi rimangano così a lungo inutilizzati.-

IL MINISTRO

F.to Nicolazzi

00459

TAR/ET

MODULARIO
LL.PP. 109

Roma, 3 OTT. 1985 19 ALL.13

AL COMUNE
di
ARIANO IRPINO

Ministero dei Lavori Pubblici e p.c.

AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER LA CAMPANIA
NAPOLI

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 6ª
Prot. N.° 999 Allegati /.

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO - Art.15 della legge 18.4.1984, n.80 - piano di ricostruzione - finanziamento di L.18.000.000.000.-

RACCOMANDATA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, adito da codesto Comune, con Ordinanza 29.7.1985, n.333 reg.ord., n.1417/85 reg.ric., ha respinto la domanda di sospensione avanzata con il ricorso proposto avverso la ministeriale 11.4.1985, n.946, con la quale, in applicazione delle disposizioni in oggetto, questo Ministero ha determinato di finanziare, limitatamente a L.18.- miliardi, i lavori per il completamento del piano di ricostruzione vigente.-

Ciò stante, si interessa codesto Comune ad affrettare gli adempimenti di propria spettanza in ordine alla più sollecita presentazione della progettazione esecutiva dei lavori di cui trattasi, i quali, conformemente a quanto disposto con la ministeriale 11.4.1985, n.946 succitata dovranno riguardare interventi organici e funzionali, previsti nel piano di ricostruzione vigente, con previsione aggiornata di spesa per ogni e qualsiasi onere, in relazione anche ai tempi di esecuzione delle opere e, stante la straordinarietà dell'autorizzazione di spesa, dovranno risultare rigorosamente contenuti nei limiti del finanziamento accordato.-

Si rimane in attesa di sollecito adempimento.-

Si restituisce il progetto.-

IL MINISTRO
G. Coraggio

ET/

00430

All. 14

CORTE DEI CONTI
DELEGAZIONE PRESSO IL MINISTERO DEI LL. PP.
13 AGO. 1986
Prot. N. 4620

Mod. 39

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
004960 28.08.86
RAGIONERIA

Il Ministro dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

DIV. 5â
N° 753

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

VISTA la legge 27.10.1951, N. 1402;
VISTA la legge 23.12.1977, n. 933;
VISTE le leggi 18.4.1984, n. 80 e 24.7.84, n. 363;
VISTA la ministeriale 11.4.1985, n. 940, con la quale, ai sensi dell'art. 15 della legge 18.4.1984, n. 80 è stato disposto, in favore del Comune di Ariano Irpino un finanziamento di L. 18 miliardi per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione vigente e l'ulteriore disponibilità di L.4.410 milioni;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano Irpino, ai sensi dell'art. 13 novies-decies, comma 10, della legge 24.7.1984, n. 363, ha approvato, con deliberazione consiliare 25.5.1984, n.99 e con deliberazione giuntale 7.6.1986, n. 818, uno stralcio del progetto 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984, dei lavori di completamento del 3° e 4° lotto del piano di ricostruzione, redatto dalla S.r.l. Adriatica Costruzioni ~~di Ancona~~ con sede in Roma, aggiornando l'elenco dei prezzi unitari al 31.12.1985, ai sensi dell'art. 8 della legge 10.12.1981, n. 741;

CHE ai sensi del citato art. 13 novies-decies della legge 24.7.1984, n° 363, comma 7°, questo Ministero deve provvedere all'affidamento dei lavori alla Società Adriatica Costruzioni secondo quanto disposto dall'art. 15 della legge 19.4.1984, n. 80;

CHE all'epoca della data di entrata in vigore della precitata legge 80/1984 i lavori di attuazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Ariano Irpino erano in corso e non era stata effettuata la visita di collaudo definitiva, per cui sussistono le condizioni previste dall'art. tredici undecies della legge 363/1984;

VISTA la nota ministeriale n.640 del 25.7.1986 con la quale la concessione dell'esecuzione dei lavori del summen-

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
22 AGO. 1986

TAR/ 00491

13

./.

zionato progetto stralcio, approvato dal Comune di Ariano Irpino con le citate deliberazioni 99/1984 e 818/1986, è stata affidata alla Società Adriatica Costruzioni, secondo le clausole ivi contenute, per una spesa complessiva di L. 22.410.000.000.=, così distinte:

- Lavori progetto stralcio	L. 1.890.000.000.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: L. 1.890.000.000.= x 8,757 =	" 16.550.730.000.=
Sommano	L. 18.440.730.000.=
- A detrarre IGE 4%	" 709.258.846.=
a) Lavori al netto IGE	L. 17.731.471.154.=
b) Progettazione, direzione ecc. il 5% di a)	" 886.573.558.=
BASE IMPONIBILE IVA	L. 18.618.044.712.=
c) I.V.A. il 18%	" 3.351.248.048.=
d) A disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti	" 440.707.240.=
TOTALE	L. 22.410.000.000.=

VISTA la lettera in data 26 LUG. 1986 con la quale la Società a r.l. Adriatica Costruzioni con sede in Roma ~~di Ancona~~ ha accettato le clausole tutte del summenzionato disciplinare;

CONSIDERATO che la succitata approvazione comunale rientra nelle facoltà attribuite al Comune stesso dalla legge 363/1984 e che l'ammontare della spesa da impegnare per Ariano Irpino non sottrae disponibilità agli interventi da attuare negli altri Comuni considerati dalla legge 80/1984 per cui la procedura adottata risulta compatibile con l'interesse pubblico;

CONSIDERATO che la Società Adriatica Costruzioni è in regola per quanto riguarda la legge 23.12.1982 n. 936;

AI SENSI della legge e del regolamento per la

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A

Art. 1) - E' approvato, nell'importo di L. 22.410.000.000.=, ripartito come specificato nelle premesse - uno stralcio del progetto datato 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984 - ed aggiornato nei prezzi unitari al 31.12.1985 - relativo ai lavori di completamento del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino, che con il presente decreto si concedono alla Società Adriatica Costruzioni ~~di Ancona~~ con sede in Roma secondo le clausole del disciplinare n. 640 del 25.7.1986 allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

Art. 2) - All'occorrente spesa di L. 22.410.000.000.= si fa fronte con nuovi impegni che si autorizzano sul Cap. 9306 del Bilancio di questo Ministero, rispettivamente di L. 5.373.000.000.= per l'anno finanziario 1984, di L. 15.000.000.000.= per l'anno 1985 e di L. 2.037.000.000.= per l'anno 1986.

ROMA, 21

IL MINISTRO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ragioneria Centrale
8306 326463 3 operazione
86 84
Roma, 4-8-86
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
spesa
8306 326463 4 di operazione
86 conto ... 85
Roma, 4-8-86
IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
D'Auria

TAR/

00493

AO 14 bis

Roma, 25 LUG. 1986 19

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS

Divisione 5ª
Prot. N° 640 Allegati

Alla ADRIATICA COSTRUZIONI S.R.
VIA TRIESTE 19
ANCONA

Risposta al Foglio N°
del

OGGETTO Leggi 18/4/1984 n. 80 e 24/7/1984 n. 363 - Comune di Ariano Irpino - completamento 3°-4° lotto piano di ricostruzione

SCHEMA DI DISCIPLINARE

Il Comune di Ariano Irpino, ai sensi del 10° comma dell'art. 13 novies-decies della legge 24/7/1984, n. 363, con deliberazione giuntale 7/6/1986 n. 818, confermativa della deliberazione consiliare 25/5/1984, n. 99, ha approvato uno stralcio del progetto 13/4/1984, rielaborato in data 4/6/1984, per il completamento del 3°-4° lotto del Piano di Ricostruzione nell'ammontare complessivo aggiornato al 31/12/1985, di L. 22.000.000.000.=, redatto da codesta Società.

1°) - Questo Ministero, ai sensi dell'art. 15 della legge 18/4/1984, n. 80, dell'art. 13 undecies e art. 13 novies-decies della legge 24/7/1984, n. 363, concede a codesta Impresa la esecuzione dei lavori di completamento del 3°-4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino, sulla base del progetto esecutivo suindicato, redatto da codesta Impresa medesima, rielaborato in data 4/6/1984 ed aggiornato nei prezzi al 31/12/85, giusta la richiamata deliberazione giuntale 7/6/1986, n. 818.

Il quadro economico della spesa, con le modificazioni apportate direttamente da questo Ministero per far fronte ad imprevisti, revisione prezzi ed eventuali espropriazioni, è ripartito come segue:

a) Lavori in esecuzione	L.	17.731.471.154.=
b) Per progettazione, direzione, contabilizzazione, collaudazione ecc. il 5% di a)	"	886.573.558.=
a riportare	L.	18.618.044.712.=

00494

Tarantino

Riporto	L.	18.618.044.712.=
c) IVA, il 18% di (a+b)	"	3.351.248.048.=
d) A disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti	"	440.707.240.=
Totale	L.	22.410.000.000.=

2°) - I lavori da contabilizzarsi con il sistema a misura saranno regolati dalle leggi e regolamenti vigenti per le opere di conto dello Stato.

In particolare si richiamano:

- il regolamento per la direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei LL. PP., approvato con R.D. 25/5/1895, n. 350;
- Il Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16/7/1962, n. 1063 e per quanto occorra il Capitolato Speciale tipo per appalti di lavori stradali;
- le norme per le costruzioni in conglomerato cementizio armato,normale e precompresso e a struttura metallica (legge n. 1086 del 5/11/1971 e D.M. 26/3/1980) e le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica;
- le circolari 6/6/1956, n. 3333 e 18/2/1975, n. 451 del Ministero dei LL.PP..-

3°) - Il Concessionario dovrà corrispondere senza indugio all'invito del Provveditorato alle OO.PP. della Campania, per la consegna dei lavori ed iniziare i medesimi entro 60 gg. dalla data di registrazione del decreto di concessione - cui è subordinata la validità della presente concessione - per dare le opere ultimate e funzionali entro 600 giorni lavorativi decorrenti dalla data del verbale di inizio dei lavori, vistato dal detto Organo decentrato di questa Amministrazione.

Eventuali sospensioni, giustificate da obiettive, motivate situazioni, dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente Ufficio di questa Amministrazione, che avrà cura di limitarle a quelle indispensabili per la buona riuscita delle opere.

Si richiamano le raccomandazioni contenute nella circolare n. 442 del 6/4/1981 di questa Amministrazione.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori sarà applicata una penale di L. 500.000.= (cinquecentomila).

./.

00495

Entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, l'Ente concessionario dovrà compilare il conto finale e presentarlo al competente Provveditorato.

Il collaudo dei lavori sarà effettuato entro il secondo trimestre dalla data di ultimazione.

4°) - Salve le facoltà riconosciute al Comune di Ariano Irpino dal 7° comma dell'art. 13 novies-decies della citata legge 363/1984 il Ministero dei LL.PP. potrà disporre in qualunque momento variazioni al progetto approvato.

Qualora si renda necessario apportare varianti al progetto esecutivo approvato, il Concessionario dovrà riferirne d'urgenza al competente Provveditorato alle OO.PP. della Campania che proporrà a questo Ministero i provvedimenti da adottare. Nessuna variante, ovviamente, ovviamente nell'ambito delle somme disponibili, dovrà essere attuata se non prima formalmente autorizzata da questo Ministero. Nel caso diverso la spesa sarà a carico del Concessionario, il quale sarà altresì, responsabile di ogni conseguenza per la sua iniziativa.

5°) - Il Concessionario dovrà tenere la regolare registrazione dello svolgimento dei lavori e potrà redigere gli stati di avanzamento, nonchè i correlativi certificati di pagamento in acconto, ogni qualvolta l'avanzamento dei lavori avrà raggiunto lo importo di L. 500 milioni al netto delle ritenute di garanzia e a tutela dei lavoratori.

Fermo restando l'osservazione del regolamento 25/5/1895, n. 350, il Concessionario assumerà ogni onere e responsabilità indipendentemente dall'azione di controllo e vigilanza svolta dall'Amministrazione per propri interessi e per procedere ai pagamenti.

Il Concessionario è tenuto a chiedere tempestivamente al competente Provveditorato la visita sopralluogo per lo specifico controllo dello stato di avanzamento dei lavori al raggiungimento del predetto importo, anche se per qualsivoglia motivo non venisse redatto, nell'occasione, il certificato di pagamento.

Detto Organo - al quale compete la vigilanza sui lavori - eseguiti i controlli sulle opere ed i riscontri di contabilità, visterà lo stato di avanzamento ed il certificato di pagamento trasmettendoli sollecitamente al Ministero dei LL.PP. per il seguito di competenza, mentre adotterà i provvedimenti del caso per eventuali inadempienze, informandone subito il Ministero.

./.

00496

Tarantino

6°) - Per progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e relativi oneri, sono previsti i compensi di cui al quadro economico, in rapporto ai lavori eseguiti.

7°) - Il Concessionario dovrà eseguire direttamente i lavori e non potrà appaltarli nè cederli a terzi.

Qualora per particolari lavori o forniture di carattere specialistico fosse necessario far ricorso a terzi, dovrà essere chiesta la preventiva e motivata autorizzazione al competente Provveditorato alle OO.PP., nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art. 2 della legge 10.2.1962, n.57, salva sempre la osservanza delle disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa di cui alle leggi 13/9/1982, n. 646; 12/10/1982, n. 726 e 23/12/1982, n. 936.

L'autorizzazione del detto Organo di questa Amministrazione non solleverà l'Ente Concessionario dalle responsabilità verso l'Amministrazione concedente per l'esecuzione dell'opera nel termine stabilito, a perfetta regola d'arte. L'Amministrazione concedente è e rimane estranea ad ogni controversia di qualunque natura, che potesse insorgere tra Concessionario ed appaltatore.

8°) - Esclusivamente il Concessionario sarà responsabile dell'osservanza di tutte le leggi e norme vigenti in materia di contratti di lavoro, assunzioni della mano d'opera, assicurazioni sociali, sicurezza dei cantieri e farà rispettare le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro nella località e per la categoria in cui si svolgono le opere.

Il Concessionario, inoltre, si obbliga a garantire l'Amministrazione concedente da ogni pretesa di terzi comunque attinente ai rapporti di lavoro tra esso Concessionario ed i propri dipendenti.

In caso di accertata inosservanza degli obblighi predetti si sospenderà il pagamento del saldo fino alla definizione della vertenza da accertarsi dall'Ufficio Provinciale del Lavoro ed il Concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo.

9°) - Il compenso revisionale sarà corrisposto secondo il programma dello sviluppo esecutivo dei lavori all'uopo redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 10/12/1981, n. 741, in conformità della circolare 5/4/1982, n. 629 del Ministero dei LL.PP.

Ai sensi della circolare 19/9/1968, n. 446 del Ministero dei LL.PP. gli elementi parametrici sono assunti secondo il criterio della prevalenza quantitativa e pertanto dalla tabella

00497

6^ Cat. I del D.M. 11/12/1978, pubblicato sulla G.U. della Repubblica 23/12/1978, n. 357, che qui si intende integralmente trascritta.

La revisione dei prezzi decorre dalla data di accettazione espressa di tutte le clausole del presente disciplinare, che risulterà dal timbro postale della lettera-raccomandata che sarà, all'uopo, inviata all'Amministrazione concedente.

La revisione prezzi è regolata dall'art. 33 della legge 28/2/1986, n. 41.

10°) - La concessione potrà essere revocata:

a) per ritardato inizio dei lavori oltre il termine fissato;

b) in caso di affidamento a terzi della esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto previsto al 1° capoverso del punto 7);

c) in caso di gravi irregolarità, tali da pregiudicare il buon esito dei lavori;

d) in ogni altro caso per il quale, ai sensi delle norme vigenti, è prevista la risoluzione del contratto di appalto.

11°) - Per la definizione di eventuali controversie tra l'Amministrazione ed il Concessionario si applicheranno le norme degli artt. 42 e seguenti del Capitolato Generale sopracitato.

12°) - Se le persone autorizzate a riscuotere o quietanzare decadranno dall'incarico, anche se ciò avverrà "ope legis" o per fatto previsto dal mandato per atto statutario del Concessionario, dovrà essere data tempestivamente notizia con raccomandata con A.R. all'Amministrazione concedente, in difetto di che, questa non sarà responsabile per i pagamenti effettuati alle persone decadute o cessate dall'incarico.

Sulle base delle suindicate norme e condizioni si provvederà con successivo decreto alla concessione, che diverrà operante per il Ministero dei LL.PP. dopo la registrazione alla Corte dei Conti del decreto stesso.

Qualora, per qualsivoglia motivo, non si possa pervenire alla definizione della concessione, codesta Società nulla avrà a pretendere per l'attività svolta.

00498

L'atto formale di accettazione del suesteso disciplinare dovrà essere rimesso a questo Ministero entro 20 gg. dalla data della presente lettera avvertendosi che nel caso che tale termine trascorra inutilmente, la proposta si riterrà non accettata.

IL MINISTRO

f.to Nicolazzi

REGISTRATO A ROMA
il 19 SET. 1986 al N. 1330
Serie 1a

Esatte L. 31.000

IL DIRETTORE
(Dott. ADALBERTO PIETROLLINI)

00493

m.le

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale Edilizia Statale e dei SS.SS.

Div. 5^

R O M A

DIREZIONE GENERALE
EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
28 LUG. 1986
SEGRETERIA

* * * * * * *

OGGETTO: Comune di Ariano Irpino - Piano Ricostruzione - Completamento 3°-4° lotto - Leggi 18.4.1984, n. 80 e 24.7.1984 n. 363 -

* * * * * * *

In risposta al disciplinare di codesto On.le Ministero n. 640 del 25.7.1986, relativo ai lavori di cui all'oggetto, il sottoscritto Rag. Camillo Florini, nella sua qualità di Amministratore unico dell'Ente Concessionario Adriatica Costruzioni S.r.l., con la presente dichiara, di accettare ad ogni effetto la concessione relativa al completamento del 3°- 4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino alle condizioni previste dal succitato disciplinare.

Con osservanza.

Roma, 26 luglio 1986

ADRIATICA COSTRUZIONI s.r.l.
L' AMMINISTRATORE UNICO
(Rag. Camillo Florini)

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. V
28 LUG. 1986
DIV. V Prot. N. 753
SCARICATO

00503

ALL. 15

CORTE DEI CONTI
DELEGAZIONE PRESSO IL
MINISTERO DEI LL. PP.
2 9 MAR. 1987
Prot. N. 1892

Il Ministro dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

DIREZIONE GENERALE
EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
13 APR. 1987
SEGRETERIA

DIV. 5â
N° 396

VISTA la legge 27.10.1951, n. 1402;

VISTE le leggi 18.4.1984, n. 80 e 24.7.1984, n.363;

VISTA la legge 28.10.1986, n. 730 con la quale, per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione dei comuni di cui all'articolo 13 undecies del decreto legge 26.5.1984, n.159, convertito con modificazioni, nella legge 24.7.1984, n. 363 è stata autorizzata la complessiva spesa di Lire 40 miliardi (10 miliardi es. 1986 e 30 miliardi es. 1987) disponendosi, altresì, l'immediata eseguibilità delle opere previste nel detto strumento urbanistico, compresi i terminali della viabilità statica;

CONSIDERATO che in applicazione dell'articolo 13 undecies succitato il piano di ricostruzione ammissibile ai benefici dell'intervento sostitutivo dello Stato sia quello del Comune di Ariano Irpino, in Provincia di Avellino, il cui progetto esecutivo è stato, peraltro, presentato a questa Amministrazione con lettera 8.8.1984, n. 17009 e da ultimo, aggiornato nelle sue previsioni economiche, trasmesso con lettera 9.6.1986, n. 13527;

VISTA la deliberazione 25.5.1984, n. 99 con la quale il Consiglio Comunale di Ariano Irpino ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione anche per gli effetti dell'articolo 15 della legge 80/1984 precitata:

00501

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. V
11 GIU. 1987
DIV. V Prot. N. 958

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 4 APR. 1987
Reg. 5 Lavori Pubblici Fogl. 307
Il 1° Rel. Direttore

TAR/

Il Ministro dei Lavori Pubblici

VISTA la deliberazione 7.6.1986, n. 818, con la quale la Giunta municipale di Ariano Irpino, ai sensi dell'articolo 13 novies-decies, comma 7, ha confermato l'approvazione del progetto già intervenuta con la deliberazione consiliare 99/1984 ed ha altresì approvato l'aggiornamento economico dei prezzi, effettuato ai sensi dell'articolo 8 della legge 10.12.1981, n. 741;

VISTO il D.M. 28.7.1986 n. 753, registrato alla Corte dei Conti il 22.8.1986, reg. 13, fg. 105, con il quale, nei limiti delle sussistenti disponibilità finanziarie, è stata concessa alla Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma l'esecuzione di parte del progetto 13.4.1984, rielaborato in data 4.6.1984 ed aggiornato nei prezzi unitari al 31.12.1985 secondo le clausole del disciplinare 25.7.1986, n. 640, allegato quale parte integrante del provvedimento stesso;

VISTA la deliberazione 16.2.1987 n. 27 con la quale il Comune di Ariano Irpino ha approvato a tutti gli effetti dello articolo 3, della legge 730/1986, la variante generale del piano di ricostruzione dell'abitato ed il relativo progetto esecutivo datato 13.4.1984 redatto a cura della Società Adriatica Costruzioni a r.l., con sede in Roma, Via Archimede 57, costituito dai seguenti stralci:

- a) progetto di 1° stralcio, datato 4.6.1984, composto da: relazione - computo metrico estimativo - atto di sottomissione - disegni;

00502

TAR/

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

- b) progetto di 2° stralcio, datato 2.3.1985, composto da: relazione, elenco prezzi, analisi nuovi prezzi, computo metrico estimativo, atto di sottomissione, disegni;
- c) progetto di 3°-4°-5° stralcio, datato 10.11.1986, composto da: relazione, computo metrico estimativo, atto di sottomissione, disegni, stabilendo l'ordine di priorità nella esecuzione delle opere ed approvando, altresì, l'aggiornamento economico in conformità della deliberazione 7.6.1986, n. 818;

CONSIDERATO che il quadro economico complessivo dei lavori viene a determinarsi come segue:

a) Lavori 1° stralcio datato 4/6/84	L.	4.619.280.266.=
b) " 2° " " 2/3/85	"	11.314.718.265.=
c) " 3°-4°-5° stralcio datato 10/11/86	"	7.565.528.857.=
Sommano	L.	23.499.527.388.=
- A dedurre IGE 4%	"	903.827.976.=
Restano	L.	22.595.699.412.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: 8,757	"	197.870.539.750.=
Totale lavori	L.	220.466.239.262.=

TAR/

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CONSIDERATO che in conformità delle priorità indicate dal Comune di Ariano Irpino lo stanziamento disposto con la legge 28.10.1986 n. 730 sia da destinare al progetto di 1° stralcio e di parte del progetto di 3°-4°-5° stralcio per cui il quadro economico che, al momento può finanziarsi, viene a determinarsi come segue:

- Lavori 1° stralcio	L.	4.619.280.266.=
- Parte lavori 3°-4°-5° stralcio	"	1.551.204.042.=
Totale lavori	L.	6.170.484.308.=
A dedurre IGE 4%	"	237.326.319.=
	L.	5.933.157.989.=
Coeff. Rivalut. 8,757	"	51.956.664.598.=
a) Importo Lavori	L.	57.889.822.595.=
b) 5% di a)	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
TOTALE	L.	62.000.000.000.=
d) A disposizione per espropriazioni imprevisti e Revisione Prezzi	"	410.000.000.=
TOTALE	L.	62.410.000.000.=

TAR/

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CHE il soggetto concessionario Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma Via Archimede 57, rimane individuato per effetto dell'art. 15 della legge 80/1984 mentre in applicazione dell'art. 3 della legge 28.10.1986, n. 730 questo Ministero, ai sensi dell'art. 13 novies-decies, comma 7 della legge 363/1984, deve provvedere al finanziamento dei lavori approvati dal Comune e nei limiti delle sussistenti disponibilità;

CHE all'occorrente spesa di L. 62.410.000.000.= possa farsi fronte per L. 22.410.000.000.= coi fondi impegnati con D.M. 28.7.1986, n. 753 e per L. 40.000.000.000.= con nuovo apposito impegno;

VISTA l'istanza 19.1.1987 con la quale la Società Concessionaria ha chiesto che l'anticipazione fissata nella misura del 20% fosse elevata al 50% del prezzo netto dei lavori;

VISTO il voto 29.1.1987, n. 43 con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha reso parere che l'ammontare dell'anticipazione sia da determinarsi in ragione del 50% dell'ammontare dei lavori;

00505

TAR/

./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

CONSIDERATO che al netto di quanto corrisposto, l'ammontare dell'anticipazione viene a determinarsi in ragione di L. 27.201.918.880.=, giusto il seguente conteggio:

a) Importo Lavori finanziati	L.	57.889.822.595.=
b) 5% di a)	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
TOTALE	L.	62.000.000.000.=
- il 50%	L.	31.000.000.000.=
- a detrarre importo anticipo 20% di cui al D.M. 1111/1986	"	3.798.081.120.=
IMPORTO NETTO	L.	27.201.918.880.=

VISTA la fidejussione dell'importo di L i r e L. 28.562.014.824.= (27.201.918.880 + 5% = 1.360.095.944) rilasciata dalla sede di Roma della Banca Commerciale Italiana;

00506 ./.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

AI SENSI della legge e del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

D E C R E T A

Art. 1) - La realizzazione dei lavori del piano di ricostruzione di Ariano Irpino è concessa alla Soc. Adriatica Costruzioni a r.l. con sede in Roma, Via Archimede 57, in conformità del D.M. 28.7.1986, n. 753 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino 25.5.1984, n. 99, 7.6.1986, n. 818 e 16.2.1987, n. 27, ai sensi dell'art. 3 della legge 28.10.1986, n. 730.

Art. 2) - I lavori dovranno eseguirsi, al momento, non oltre la somma disponibile di L. 62.410.000.000.= compresa la eventuale revisione dei prezzi ed il relativo tempo di esecuzione viene pertanto a determinarsi in complessivi giorni lavorativi 1.826, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori affidati con D.M. 753/1986, in conformità del Voto n. 43 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici citato in premesse. (L. 5.933.157.989 - 4.441.615.690 = 1.491.542.299 : 3.200.000 = gg. 466 + 1.360 = = 1.826).

TAR/ 00507 ./.

Art. 3) - Il Concessionario nulla avrà a pretendere da questa Amministrazione per la eventuale mancata realizzazione di tutte le opere previste in progetto.

Art. 4) - Per quanto esposto nelle premesse, è concessa alla S.r.l. Adriatica Costruzioni con sede in Roma, Via Archimede 57, l'anticipazione del 50% del prezzo netto dei lavori determinato, come in premesse, in L. 27.201.918.880.= (di cui Lire L. 533.370.959.= per IVA), al cui recupero si provvede nella stessa misura del 50% dei singoli certificati di acconto (lett. d - punto 7, art. 13 novies-decies, legge 363/1984) e conseguentemente l'importo della garanzia sarà ridotto.

Art. 5) - E' autorizzato, a favore della Soc. Adriatica Costruzioni con sede in Roma, Via Archimede 57, il pagamento della somma di L. 27.201.918.880.=

Art. 6) - All'occorrente spesa di L. 62.410.000.000.= si fa fronte per L. 22.410.000.000.= con i fondi impegnati col D.M. 28.7.1986, n. 753 e, per L. 40.000.000.000.=, con nuovo apposito impegno che con il presente, all'uopo, si autorizza in ragione

Mod. 39

Il Ministro dei Lavori Pubblici

di Lire 10 miliardi per l'esercizio finanziario 1986 ed in ragione di Lire 30 miliardi per l'esercizio finanziario 1987 sul Capitolo 9306 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

ROMA, 1987

IL MINISTRO

8306 326463 8

Roma, 21/3/87

8306 326463 3

21/3/87

N. 316 cap. 9306 - 87

00509

COMUNE DI ARIANO IRPINO — PROVINCIA DI AVELLINO

All. 10

All. 17

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 328 del Reg.

OGGETTO: Piano di Ricostruzione danni bellici.

ADUNANZA del dì 19.12.1988

L'anno millenovecentottant otto il diciannove del mese di dicembre a ore ... in Ariano Irpino nella Sala Consiliare, su invito diramato dal Sindaco in data 17.12.1988 N. 29459 a seguito di deliberazione della Giunta Municipale del 17.12.1988 N. 1139 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ...stra ordinaria d'urgenza ed in seduta pubblica di prima Convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. Geom. De Furia Romolo ass-anziano tra i presenti.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 25 e assenti sebbene invitati N. 5 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Giovannelli Pasquale	si		Albanese Enrico		si
De Furia Romolo	si		Greco Fernando Fausto	si	
Monaco Antonio	si		Graziano Vincenzo		si
Monaco Giovanni	si		Riccio Guido	si	
Covotta Domenico		si	Gallo Pasquale	si	
Grasso Giovanni	si		Castagnozzi Nicola	si	
Gambacorta Domenico	si		Melito Vincenzo	si	
Grasso Vincenzo	si		Savino Antonio	si	
Pannese Raffaele	si		Ninfadoro Corrado	si	
Nisco Pasquale	si		Grasso Gaetano	si	
Paduano Antonio		si	Bevere Gaetano	si	
Lo Conte Francesco	si		Grasso Francesco	si	
Ciccarelli Ettore	si		Verde Raffaele	si	
Aliperta Vincenzo	si		Giardino Carlo	si	
Franza Luigi	si		Lo Conte Massimino		si

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Sindaco, dott. Covotta Domenico

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clelia Buonsanto incaricato della redazione del verbale.

Decorso il solito tempo di tolleranza, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei consiglieri che, come dal prospetto sopra riportato, risultano presenti N. 25 valido per poter legalmente deliberare quale seduta di prima convocazione.

Essendo presente il numero legale dei componenti prescritti dall'art. 227 del T.U. approvato con R.D. 4-2-1915 n. 148 il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: Piano di ricostruzione danni bellici.

a norma dell'art. 239 del T.U. della legge comunale e provinciale, avvertendo che non può essere discussa o trattata alcuna questione ad essa estranea. Al riguardo dopo aver riferito che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dall' art. 158 del T.U. approvato con R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 chiama a ricoprire l'Ufficio di scrutatori i consiglieri sigg.: Gambacorta - Grasso F/sco - Melito

00510

tip. Impara - Ariano 871710

Entrano i cons. Giardino e Bevere- presenti n°23

Il Presidente dà lettura dello schema di atto deliberativo che il Consiglio Comunale dovrebbe adottare relativamente all'oggetto.

Escono Monaco Giovanni e Castagnozzi-presenti n°21

Ultimata la lettura, il cons. GRECO chiede se i progetti vengano approvati singolarmente o unitariamente. Alla risposta di approvazione complessiva il consigliere Greco osserva che già in altre occasioni aveva chiesto che il Consiglio Comunale si occupasse dei progetti singolarmente e questo perchè una cosa è l'approvazione del Piano di ricostruzione danni bellici concernente le previsioni di opere pubbliche danneggiate da realizzare, altra cosa è l'approvazione dei singoli progetti esecutivi. Esaminare ad approvare unitariamente tali progetti è sbagliato sul piano procedurale per due motivi:

1) perchè agli atti non vi sono progetti esecutivi completi ma solo planimetrie e relazioni di carattere tecnico senza il computo metrico per cui non è dato rilevare il costo di ciascuna opera;

2) perchè allo stato vi è una disponibilità di soli 62 miliardi e 410 milioni e non conoscendo il costo di ciascuna opera non è possibile stabilire priorità considerato che la spesa complessiva è di lire 220 miliardi circa.

Tra i progetti esecutivi manca ogni atto progettuale relativo a via Guardia elencata tra le opere da fare con priorità nella relazione del presidente. Per essa vi è solo una relazione sulla necessità dei sottoservizi senza nessun atto tecnico contabile sulla entità della spesa. Il consiglio Comunale non può approvare dei progetti esecutivi senza conoscere il costo di ciascuno di essi, senza sapere l'entità della spesa per le opere già realizzate e la conseguente effettiva disponibilità sull' originario finanziamento di 62 miliardi. Non conoscendo la effettiva disponibilità finanziaria ed il costo di ogni singola opera il Consiglio Comunale non può fare una scelta delle priorità nè approvare progetti esecutivi che per mancanza di fondi disponibili, potrebbe essere opportuno rivedere. Così ad esempio, per concordando sull'idea del parcheggio, esso potrebbe essere riviato sul piano tecnico prevedendo un maggiore sviluppo orizzontale ed un minor numero di piani al fine di ridurre il costo.

Quanto al progetto cimitero è da rilevare che esso prevede lo sbancamento di una intera collina modificando completamente l'aspetto della zona. Per il Cimitero, inoltre, c'è già un progetto redatto dall'Ing. Ara che prevede la realizzazione di certe opere che forse si armonizzano meglio con l'aspetto orografico della zona.

Per tutti i motivi esposti- conclude il cons. Greco-, il gruppo PSDI, non potendo esprimere un voto cosciente in relazione alla realizzazione dell'opera e alle priorità con riferimento ai costi e ai finanziamenti a disposizione, assume una atteggiamento di prudenza onde non essere coinvolti in una operazione sulla quale non vi è alcuna chiarezza di atti progettuali soprattutto di carattere economico ed per alcune opere vi è anche concorrenza di progetti.

Si dà atto che durante la relazione del cons. Greco è rientrato Castagnozzi ed è uscito il cons. Savino- presenti n°21.

Il cons. GRASSO F.sco pur condividendo le perplessità del cons. Greco circa la mancata conoscenza dei costi e dei tempi di esecuzione, ricorda al Consiglio Comunale che i lavori sono stati dati in concessione all'Impresa Adriatica dal Ministero dei Lavori pubblici e pertanto non essendo il Comune committente non ha nemmeno il controllo sui lavori.

Continuando il cons. Grasso si dice soddisfatto del progetto parcheggio anche perchè sono stati in esso recepite le considerazioni fatte dai vari gruppi politici. Chiede però che la zona vincolata a verde venga estesa fino alla Rampa Adinolfi.

Quanto al progetto Cimitero il cons. Grasso dice che certamente gli incontri, per l'importanza dell'opera, sono stati pochi.
Che la realizzazione dell'opera comportasse lo sbancamento di circa un milione di mc. di terreno il cons. Aliperta lo aveva fatto rilevare in altra seduta consiliare ma forse nessuno se ne rese sufficientemente conto.
Il problema comunque è scegliere se ampliare il Cimitero oppure portarlo fuori sito. Nel primo caso non vi sono alternative, nel secondo caso si potrebbe pensare alla zona dopo Camporeale. Portare però il Cimitero così lontano è inumano. la soluzione sarebbe di proporre all'Impresa di impegnarsi ad apportare eventuali varianti che il C.C. dovesse suggerire. A conclusione del suo intervento il cons. Grasso F.sco dice che nel solco della responsabilità con cui il cons. Minfadorò già in altre sedute ha sollecitato la realizzazione di questi lavori interessanti la collettività, il PCI voterà favorevolmente.

Si dà atto che durante l'intervento di cui sopra sono usciti i cons. Misco- Greco- Verde e Ciccarelli. Sono poi rientrati i cons. Verde - Greco e Savino ed è uscito Grasso Giovanni- presenti n°19.

Prende la parola il cons. GIOVANNELLI dicendo che pur essendo tutti consapevoli che i lavori di ricostruzione danni bellici sono affidati in concessione all'Impresa Adriatica e che committente non è il Comune ma il Ministero dei lavori pubblici, detti lavori lasciano perplessi perchè, da onesti cittadini siamo portati a voler renderci conto di come il denaro pubblico viene speso. Bisogna però ricordare che essendo committente il Ministero dei LL.PP., del controllo tecnico-contabile è competente lo stesso Ministero ed il Provveditorato alle OO.PP.
Al Comune spetta solo indicare le opere alle quali destinare i fondi assegnati.
Altro motivo di perplessità nei riguardi dei suddetti lavori viene dal fatto che, interessando essi il centro storico e venendo spesso effettuati con lentezza, creano non pochi disagi alla cittadinanza con particolare riferimento alla circolazione stradale.
Pensando però al risultato che è quello di avere alla fine strade ben sistemate complete di sottoservizi che ne consentono la utilizzazione senza vederle continuamente rompere, anche questo secondo motivo di perplessità può essere facilmente superato.
E' per la fiducia che gli organi dello Stato si muovono rispettando le regole della contabilità pubblica e per la consapevolezza che le opere una volta realizzate sono di grande utilità per la collettività, che la D.C. voterà favorevolmente sull'argomento in discussione.
A mio avviso, continua Giovannelli è urgente approvare i progetti anche

al fine di evitare ulteriori disguidi.
Il TAR, infatti, sulla base del Piano approvato in precedenza ha dato torto al Comune circa la revoca di una concessione edilizia.
L'atto che questa sera si va ad adottare serve anche a precisare che le aree sulle quali si dovranno realizzare le opere previste, continuano ad avere un vincolo preciso al fine di evitare disguidi. Sarebbe opportuno, feree precisare anche di trasmettere il Piano ricostruzione danni bellici ai progettisti del P.R.G. perchè lo recepiscano e si adeguino configurandosi esso come una strumento particolareggiato rispetto allo strumento urbanistico generale. Quanto alle singole opere contenute nel progetto che questa sera si approva, alcune sono state maggiormente approfondite, altre meno.
Il progetto comunque va approvato sia per l'urgenza di far proseguire i lavori, sia per l'urgenza di dotare il Comune di uno specifico strumento urbanistico più preciso e rigoroso con riferimento anche all'art.1 della legge 3.1.1978 n°1 sicchè sull'area interessata si vada a porre un vincolo concreto capace di garantire il Comune da eventuali future domande di illegittimità.
Con l'impresa si deve instaurare una rapporto di collaborazione nella fase di realizzazione delle opere.
Se ciò non è stato importante per i sottoservizi, lo è certamente per le altre opere rispetto alle quali non è solo importante il risultato ma importante è anche conoscere i tempi di esecuzione, gli orari per cui si svolgono i lavori, come si utilizzerà il terreno proveniente dallo sbancamento del Calvario ecc.
Un rapporto di collaborazione ed un certo controllo è necessario e perchè i lavori hanno rilevanza ambientale oltre che urbanistica, e per rendere vivibile l'ambiente in cui si svolgono i lavori.
Quanto al progetto Cimitero già esistente, cui faceva cenno l'avv. Greco, esso è già in gran parte eseguito ed è del tutto insufficiente rispetto alle esigenze. Di qui la necessità di un ampliamento adeguato, capace di risolvere definitivamente il problema, cosa impossibile con l'autofinanziamento derivante dalla concessione dei loculi.
Importante è, conclude il Consigliere Giovannelli, che l'Amministrazione faccia vivere queste opere in maniera preventiva alla popolazione evitando di far risentire solo gli aspetti negativi sempre connessi alla realizzazione di opere di vitale importanza.

Si dà atto che nel corso dell'intervento è entrato il cons. Ciccarelli ed è uscito il cons. Monaco Antonio- presenti n°19

Interviene il cons. GRASSO GAETANO, dicendosi d'accordo sulla utilità e sul contenuto dei 3 progetti. Ciò che lascia perplessi per le considerazioni fatte dal cons. Greco, è il voler considerare il tutto come progetto unico. E' certamente vero tutto quanto detto sulla concessione però, sapere il costo di ogni singola opera è l'unico modo per una scelta cosciente delle priorità. Quando fu realizzata la strada Trevesi-Maddalena i costi erano specificati dettagliatamente. Trattandosi ora dello stesso tipo di lavori e dello stesso tipo di finanziamento sarebbe opportuno che si facesse altrettanto. Se questa sera il Consiglio è chiamato ad approvare solo l'idea, bisogna dire che essa era già stata approvata. Se invece, il Consiglio è chiamato ad approvare progetti esecutivi, nascono delle perplessità perchè il

progetto si compone solo di disegni tecnici, senza una relazione e senza il computo metrico. Entrando poi nel merito, per il parcheggio era stato detto all'Adriatica che il progetto doveva rispecchiare la fotografia. In esso invece, come già rilevato dal cons. Grasso F.sco non è riportata la zona da vincolare a verde. Quanto al progetto Cimitero non si possono rinviare le varianti alla fase esecutiva. Le cose bisogna chiarirle in fase di programmazione perchè, se le varianti dovessero essere troppo onerose per l'Impresa essa domani potrebbe rifiutarsi di eseguirle. Così bisogna chiarire in questa fase cosa sarà del materiale di risulta perchè il problema è ecologico ed urbanistico oltre che economico. E' per questi motivi che i progetti andrebbero votati singolarmente e pertanto, pur condividendo le idee che esprimono soprattutto 2 dei progetti il gruppo PSI si asterrà;

Si dà atto che sono rientrati Monaco A., Monaco Giovanni e Grasso Giovanni- presenti n°22.

Il cons. GRECO osserva che, mancando il computo metrico ed un piano particellare non si può parlare di progetti esecutivi, invita pertanto il segretario ad elencare gli atti esistenti.

Ultimati gli interventi il Presidente mette ai voti il deliberato da lui letto.

Il cons. GRASSO F.SCO chiede che si inserisca in delibera di considerare pertinenza del parcheggio e pertanto vincolata a verde l'area compresa tra il parcheggio e la rampa Adinolfi. Alla risposta del Presidente di fare per questa una raccomandazione all'Impresa, onde non modificarne per ora gli atti progettuali, il cons. Grasso F.sco chiede che la sua proposta venga messa ai voti prima dell'approvazione dei progetti.

Si dà atto che è uscito il cons. Monaco Giovanni ed è entrato Graziano- presenti n°22.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la proposta del cons. Grasso F.sco;

Ritenutola meritevole di approvazione;

a voti unanimi

D E L I B E R A

l'area compresa tra il parcheggio e la rampa Adinolfi, si intende considerata come pertinenza del parcheggio e pertanto va vincolata a verde;

In prosieguo il Presidente invita i presenti a votare sul deliberato proposta da lui letto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con delibera consiliare 25.5.1984 n°99 veniva approvato il progetto esecutivo 13.4.1984 dei lavori di completamento del 3° 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino;

- che con delibera del Consiglio Comunale n°27 del 16.2.1987 veniva approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 730/1986 il progetto generale 13.4.1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano irpino, costituito di 5 progetti stralcio, da eseguirsi a cura dell'Ente concessionario Società Adriatica Costruzioni;

- che con decreto del Ministro dei lavori pubblici n°936 del 13.3.1987, registrato alla Corte dei conti il 4.4.1987, reg.5, foglio 307, la realizzazione di detti lavori e di cui al progetto generale 13.4.1984, veniva concessa alla Società Adriatica Costruzioni S.r.l. con sede in Roma, via Archimede, 57;

che con delibera di Giunta n°1693 del 17.11.1987 veniva ordinato all'Ente Concessionario, Soc. Adriatica Costruzioni, di apportare al progetto generale 13.4.1984 le variazioni ed ampliamenti relativi al parcheggio Calvario ed alla strada di collegamento D.Russo - fosso Lorete- Rampa Covotta- Viale Tigli;

che con nota 11.12.1987 l'Ente Concessionario ha trasmesso a questa Amministrazione Comunale gli elaborati richiesti;

che con delibera di Giunta n°1826 del 30.12.1987 veniva ordinato all'Ente concessionario di realizzare il cunicolo praticabile in via Maredni con una larghezza maggiore di quella prevista nonchè di tenere presente nella nuova progettazione del parcheggio Calvario, di alcune esigenze locali;

che con delibera di Giunta n°223 dell'11.2.1988 veniva ordinato all'Ente Concessionario, a parziale modifica dell'ordine priòritario disposto dal Decreto ministeriale 936/1987, l'immediato inizio dei lavori dell'ampliamento del Cimitero (5° stralcio);

che con delibera consiliare n°134 del 4.3.1988 la Amministrazione Comunale autorizzava l'Ente Concessionario a modificare il progetto approvato con delibera n°99/1984, proseguendo nei lavori lungo la via S.Leonardo fino a collegarsi, attraverso la via Vitali, al Corso Umberto 1°;

che con delibera di Giunta n°420 del 29.3.1988 questa Amministrazione comunale invitava l'Ente Concessionario ad attenersi, nella progettazione esecutiva del parcheggio Calvario, ad ulteriori prescrizioni, oltre a quelle già segnalate con precedente delibera 1826/1987;

Uditi i vari interventi sopra riportati;

Visto il progetto esecutivo relativo alle richieste di cui alle delibere sopra citate, datato 7.11.1980, all'uopo presentato dall'Ente

Concessionario, Soc. Adriatica Costruzioni di Roma e che si compone dei seguenti elaborati:

VIA GUARDIA

Relazione con allegato planimetria

SISTEMAZIONE VIA CALVARIO CON RELATIVI PARCHEGGI

Relazione generale;
Fascicolo delle indagini geotecniche;
fascicolo delle indagini geognetiche;
carta delle ubicazioni delle indagini;
Sezioni stratigrafiche;
Carta geologica;
Carta altimetrica;
Rilievo delle cavità;
carta geologico -tecnica;
spaccato assonetrico con indicazione dei profili stratigrafici;
Tav. A 1- Planimetria generale;
Tav. A 2- Pianta piano terra (q.755.60)
Tav. A 3- Pianta 1 livello (q.761.10)
Tav. A 4- Pianta 2° livello (q.764.80)
Tav. A 5- Pianta 3° livello (q.768.50)
Tav. A 6- Pianta 4° livello (q.772.20)
Tav. A 7- Pianta 5° livello (q.775.90)
Tav. A 8- Pianta 6° livello (q.779.60)
Tav. A 9- Pianta 7° livello (q.783.30)
Tav. A 10- Pianta 8° livello (q.787.60)
Tav. A 11- pianta coperture (q.792.20)
Tav. A 12- Prospetto longitudinale
Tav. A 13- Sezione A-A
Tav. 1 E 12- Quadri elettrici;
Tav. R 1 - Relazione sulle caratteristiche progettuali dell'intervento;
Tav. R 2 - Relazione tecnica impianti meccanici;
Tav. S.01- Pianta fondazioni;
Tav. R 3 - relazione tecnica impianto elettrico;
Tav. I m 01 - Pianta Piano terra;
Tav. I m 02 - Pianta 1 livello (q 761.10);
Tav. I m 03 - Pianta 2 livello; (q 764.80);
Tav. I m.04 - Pianta 3 livello (q 768.50);
Tav. I m 05 - Pianta 4 livello (q 772.20);
Tav. I m 06 - Pianta 5 livello (q 776.90);
Tav. I m 07 - Pianta 6 livello (q 779.60);
Tav. I m 08 - Pianta 7 livello (q 783.30);
Tav. I m 09 - Pianta 8 livello (q 787.60);
Tav. I m 10 - Pianta coperture (q 792.20);
Tav. 1 E 01 - Pianta piano terra (q 755.60);
Tav. 1 E 02 - Pianta 1° livello;
Tav. 1 E 03 - Pianta 2° livello;
Tav. 1 E 04 - Pianta 3° livello;
Tav. 1 E 05 - Pianta 4° livello;
Tav. 1 E 06 - Pianta 5° livello;
Tav. 1 E 07 - Pianta 6° livello;
Tav. 1 E 08 - Pianta 7° livello;

00516

Tav. 1 E 09 - Pianta 8° livello;
Tav. I E 10 - Pianta coperture;
Tav. I E 11 - schema impianto automatico parcheggio

SISTEMAZIONE ZONA CIMITERIALE

Tav. R - relazione illustrativa;
Tav. 1 - planimetria stato attuale e dati metrici del lotto;
Tav. 2 - sovrassezione;
Tav. 3 - planimetria di progetto;
Tav. 4 - piano quotato;
Tav. 5 1-Profili 1 - 2 - 3 - 4
Tav. 5 2-Profili 5 - 6 - 7 - 8
Tav. 5 3-Profili A - B - C
Tav. 6 - viabilità;
Tav. 7 - impianto idrico e di fognatura reti principali;
Tav. 8 - impianto elettrico rete principale dei cavidotti;
- Relazione generale geologica;
- Carta geomorfologica;
- Sezioni geologiche;
- foto.

FOSSO PARARO

Tav. 1- Planimetria;
Tav. 2- Profili longitudinali;
Tav. 3- Sezioni trasversali;
Tav. 4- Planimetria e Profili;
Tav. 5- Sezioni trasversali;
tav. 6- Muri di sottoscarpa e armatura pali;
Tav. 7- Muro di sottoscarpa;
Tav. 8- Tombini scatolari;
Tav. 9- Tombino scatolare;
Tav.10- Canali di raccolta acque superficiali;
Tav.11- calcoli statici opere in c.a.;

STRADA COLLEGAMENTO VIA TRAVERSI CON LARGARIO VIA DONATO ANZANI

Tav. 1- Planimetria;
Tav. 2- Profili longitudinali;
Tav. 3- Sezioni tipo;
Tav. 4- Sezioni trasversali;
Tav. 5- Planimetria imbocchi;
Tav. 6- Viadotto 1: Planimetria;
Tav. 7- Viadotto 1: Sezioni longitudinali e trasversali;
Tav. 8- Viadotto 2: Planimetria e sezioni longitudinali;
Tav. 9- Viadotto 3: Planimetria e sezioni longitudinali;
Tav.10- Pile- carpenteria e armatura;
Tav.11- SPALLE- carpenteria e armatura;
tav.13- Impalcato: carpenteria e armatura.

Ritenuto lo stesso atto a soddisfare tutte le esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale;

Con voti favorevoli 13, contrari 7 (PSDI), astenuti 2 (Grasso Gaetano e Verde) su n°22 consiglieri presenti

D E L I B E R A

1) di approvare, definitivamente ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 28.10.1986, n°730, il progetto esecutivo datato 7.11.1988 redatto dall'Ente Concessionario Soc. Adriatica Costruzioni di Roma e le varianti in esso contenute, così come richiesto da questo Comune ed alla cui esecuzione dovrà provvedere il medesimo Ente Concessionario agli stessi patti, prezzi e condizioni di quelli in corso di esecuzione e di cui al Decreto Ministeriale n°396/1987;
2) di approvare il suddetto progetto anche ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della legge 3.1.1978, n°1 e successive modificazioni ed integrazioni;
3) di dare immediato corso ai lavori nei limiti dei finanziamenti già disposti con il nuovo seguente ordine prioritario:
a)sistemazione via Guardia, Via Calvario con relativi parcheggi;(1° stralcio)
b)sistemazione zona cimiteriale (5° stralcio e stabilizzazione degli alvei dei fossi Sambuco e Panaro compresa la bonifica ed il disciplinamento delle acque (3° stralcio);
c)strada di collegamento via Tranesi con Larganeo Via Donato Anzani (3°stralcio);
d)4° stralcio;
e)2° stralcio;
4) di inviare il progetto al Ministero dei lavori pubblici affinchè emetta l'integrale decreto di approvazione;
5) di autorizzare la G.M. a porre in essere tutti gli atti necessari per il raggiungimento di quanto oggetto della presente deliberazione.

Si dà atto che esce il consigliere Riccio ed entra il cons. Bevere-presenti 22.

00518

MODULARIO LL PP 109

All. 16 bis

ALL.
MOD. 47

Roma, 20 MAG. 1989 19

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.Edil.Stat. e dei SS.SS.

4ª Divisione
Prot. N. 390 Allegati

Al CONSIGLIO SUPERIORE
DEI LAVORI PUBBLICI
SEDE

Risposta al Foglio N. del

OGGETTO Legge 28 ottobre 1986, n. 730 - ARIANO IRPINO - Progetto di varianti e suppletivo 7 novembre 1988 -

L'articolo 3 della legge 28 ottobre 1986, n.730, ha esteso anche al Comune di Ariano Irpino le disposizioni dell'articolo 15 novies decies della legge 24 luglio 1984, n.363, riguardante speciali modalità di attuazione del piano di ricostruzione della Città di Ancona al quale la legge stessa ha assegnato connotazione di strumento urbanistico rivolto anche alla rinascita socio economica della Comunità interessata.

Con deliberazione 19 dicembre 1988, n.328, il Comune di Ariano Irpino ha approvato gli elaborati tecnico - esecutivi del progetto di varianti e suppletivo 7 novembre 1988 affidandone l'esecuzione alla Soc. a r.l. Adriatica Costruzioni, esecutrice di parte connessa dello stesso strumento urbanistico, agli stessi prezzi, patti e condizioni dei lavori in corso.

Con lettera 15 maggio 1989 la menzionata Società concessionaria ha qui trasmesso gli elaborati metrico estimativi dei nuovi e maggiori lavori in parola, redatti in conformità della succitata deliberazione comunale.

Con preghiera di esame e parere si trasmette il progetto di varianti di cui trattasi, completato con gli elaborati ora pervenuti osservandosi la congruità dei prezzi in relazione a quelli correnti del mercato locale.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to F. Cempella

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

00519

E/

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che , previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to **Romolo De Furia**

Il Consigliere Anziano — **Il Segretario Generale**

f.to **Pasquale Giovannelli** — *f.to* **Clelia Buonsanto**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta relazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 29 DIC. 1988 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al ;30

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge 530 - 1947 e dell' art. 59 legge n. 62 - 1953.

il 29 DIC. 1988 *Prot. N.* .....

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il giorno $\frac{\text{festivo}}{\text{di mercato}}$ (oppure) dal al e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 - 2° comma - legge n. 62 - 1953.

il ..... *Prot. N.* .....

Il Segretario Generale

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino, li .....

Visto: IL SINDACO

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ricevuta dalla Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Avellino in data ..... prot. n. ..... è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini con riferimento alle disposizioni riportate al n. ..... come segue:

1 - ai sensi dell'art. 3 legge 9-6-74 n. 530, dell'art. 59 legge 10-2-53 n. 62, art. 21 legge Reg. Camp. 24-3-72 n. 4

2 - ai sensi dell'art. 60 - comma 2° - legge 10-2-53 n. 62 e art. 22 - comma 4° - legge Reg. Camp. 24-3-72 n. 4

3 - ai sensi dell'art. 60 - comma 4° - legge 10-2-53 n. 63 e art. 22 - comma 8° - legge Reg. Camp. 24-3-72 n. 4

Dal Municipio, li .....

Il Segretario Generale

00520

MODULARIO L. P. - 1/1445

All. 17

All. 18 Mod. 72 C.S.

Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI

1ª SEZIONE

Adunanza del 25-5-1989
e 1-6-1989
N.ro del Protocollo 299

OGGETTO

AVELLINO

Comune di Ariano Irpino.
Legge 28 ottobre 1986 n. 730.
Lavori di attuazione del Piano di Ricostruzione - Terzo - Quarto lotto.
Progetto di variante e suppletivo datato 7 novembre 1988.

L A S E Z I O N E :

- VISTA la nota n. 390 del 20 maggio 1989 con cui il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS. trasmette, per esame e parere, gli atti relativi all'affare di cui all'oggetto;
- ESAMINATI gli atti;
- UDITA la Commissione Relatrice:
(D'Ancona - Cestelli Guidi - Calabrese - Vitale)

A seguito di richieste formulate dall'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, n° 17506 del 9.9.1982 e n° 10501 del 4.6.1988, l'Ente Concessionario Soc. Adriatica Costruzioni, provvedeva a redigere e presentare un progetto esecutivo attinente il completamento di lavori del 3° - 4° lotto del P. di R. all'epoca in corso di esecuzione unitamente alle opere di 2° lotto.

Tale progetto prevedeva l'esecuzione delle seguenti opere:

a) sistemazione Piazza Plebiscito - Via Mancini - Via Calvario e relativi parcheggi.

   Era stato ordinato di estendere l'intervento alla Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Rampa S. Stefano, Via Castello, Viale Tigli, Rampe Adinolfi, ecc., nonchè di costruire il parcheggio di Via Calvario su due piani con accessi sia dalla suddetta Via Calvario che dalla sottostante Via Nazionale.

b) Svincolo Fontana Maddalena - Statale SS 90 - Rione Cardito.

   Era stato ordinato di modificare il tracciato nella parte intermedia spostandolo più a monte in modo da poter estendere l'intervento ai Rioni Brecceto, Madonna delle Grazie e San Tommaso, adagiandolo il più possibile alle curve di livello onde evitare notevoli opere d'arte e meglio servire le aree interessate. Inoltre era stata ordinata la sistemazione del fosso che passa sotto il Rione San Pietro e perimetra, in gran parte, il Rione Cardito; le aree recuperate dovevano essere sistemate a verde pubblico.

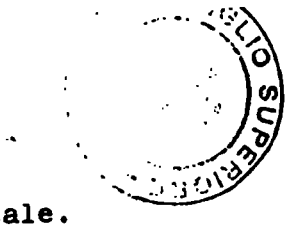
c) Collegamento da Via Maddalena a Via Fontananuova con sistemazione dei fossi Panaro e Sambuco.

   Era stato ordinato di spostare il tracciato a circa 200 metri dalla SS. 90 "Delle Puglie", e di seguire il più possibile le curve di livello del terreno, per un migliore collegamento

alle aree attraversate, con innesto in prossimità del primo tornante della Via Maddalena. I fossi Panaro e Sambuco interessati dalla predetta strada di collegamento, dovevano esere sistemati adeguatamente e le acque disciplinate sia a monte che a valle della strada.

d) Sistemazione ed ampliamento della zona cimiteriale.

- Con delibera consiliare n. 99 del 25.04.84 veniva approvato il progetto esecutivo presentato dall'Ente Concessionario limitatamente ai seguenti stralci:
sistemazione P.za Plebiscito, Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Mancini, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunale, Rampa Adinolfi, Via Calvario con relativi collegamenti, Via Castello, P.za Garibaldi e P.le G. Rausi.
Le opere previste nello stralcio consistevano essenzialmente nella realizzazione di un cunicolo praticabile di sezione interna 2,40 X 2,65, di collettori per le acque chiare e nere e nel rifacimento delle pavimentazioni stradali delle Vie e delle Piazze interessate.
Il collegamento con i lavori all'epoca ancora in corso del 2° lotto era in corrispondenza di Piazza Plebiscito.
Con successiva delibera di Giunta n. 518 del 5.6.86 per l'intervento in argomento veniva stabilito l'aggiornamento dei prezzi al 31.12.85 in conformità all'art. 8 della legge 741/81. Tale aggiornamento veniva eseguito dall'Ufficio Tecnico Comunale che individuava le spese più urgenti da eseguire per un importo di L. 22.000.000.000 (progetto 1° stralcio) escludendo il parcheggio di Piazza Calvario, anche perchè con la delibera 99/84 il Comune di Ariano Irpino aveva impegnato la società Adriatica Costruzioni, concessionario dei lavori, a estendere il progetto



del parcheggio con uno sviluppo maggiore in orizzontale.
Con D.M. n. 753 del 28.7.86 veniva approvato in attuazione delle leggi 80/84, 363/84 e 730/86 il progetto di 1° stralcio.
A seguito di tale provvedimento, limitatamente alle opere di primo stralcio, la Concesionaria dava inizio ai lavori che sono tuttora in corso.

Con atto Consiliare n. 27 del 10.2.87 l'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino delibera:

1 - di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 3 - del D.L. 30.12.1986 n. 919 e dell'art. 3 della legge 28.10.1986 n. 730, la variante generale al Piano di Ricostruzione;

2 - di approvare ai sensi e per gli effetti e per l'art. 3 della legge 730/86, il progetto generale 13/4/1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino alla cui esecuzione doveva provvedere l'Ente Concessionario per l'attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma Via Archimede 57 - modificato così come richiesto dall'Amministrazione Comunale e costituito dai seguenti stralci:

   a) progetto di 1° stralcio datato 4.6.1984;
   b) progetto di 2° stralcio datato 2.3.1985;
   c) progetto di 3° - 4° - 5° - stralcio datato 10.11.1986;

3 - di approvare i suddetti progetti anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3.1.1978, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

4 - di inviare i suddetti progetti al Ministero dei Lavori Pubblici, affinchè provvedesse a finanziarli.

L'Amministrazione Comunale stabiliva anche il seguente ordine prioritario, previa verifica urbanistica ed economica di dettaglio da approvarsi prima dell'inizio dei lavori dei singoli stralci da parte del Consiglio Comunale:

a) 1° stralcio come da delibera C.C. n. 99/1984;
b) 3° stralcio ed il proseguimento da Larganeo D. Anzani al Viale Tigli;
c) completamento svincolo della Maddalena sino al Piano di Zona Cardito (previsto nel 2° stralcio);
d) 4° stralcio;
e) 5° stralcio (Zona Cimiteriale), tenendo conto degli studi già eleborati ed in possesso del Comune;
f) 2° stralcio (completamento);

5 - veniva anche approvato l'aggiornamento dei prezzi in conformità della precedente delibera di Giunta Municipale n. 818 del 7.6.1986, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 296 del 24.11.1986.

Il quadro economico complessivo dei lavori era così articolato:

a) Lavori 1° stralcio datato 4.6.84	L.	4.619.280.266.=
b) " 2° " " 2.3.85	"	11.314.718.265.=
c) " 3°-4°-5° stralcio datato 10.11.1986	"	7.565.528.857.=
Sommano	L.	23.499.527.388.=
- A dedurre IGE 4%	"	903.827.976.=
Restano	L.	22.595.699.412.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: 8,757	"	197.870.539.750.=
Totale lavori	L.	220.466.239.262.=

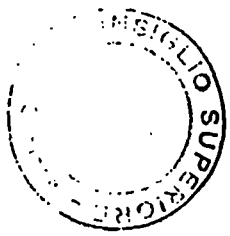
In conformità delle priorità indicate dal Comune di Ariano Irpino lo stanziamento disposto con la legge 730/86 era destinato alla realizzazione delle opere del 1° stralcio e di parte delle opere di 3° - 4° - 5° stralcio sulla base del seguente quadro:

- Lavori 1° stralcio	L.	4.619.280.266.=
- Parte lavori 3°-4°-5° stralcio	"	1.551.204.042.=
Totale lavori	L.	6.170.484.308.=
A dedurre IGE 4%	"	237.326.319.=
	L.	5.933.157.989.=
- Coefficiente rivalut. 8,757	"	51.956.664.598.=
a) Importo lavori	L.	57.889.822.595.=
b) 5% di a)quali oneri di progettazione	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
	L.	62.000.000.000.=
d) A disposizione per espropriazioni imprevisti e Revisione Prezzi	"	410.000.000.=
TOTALE	L.	62.410.000.000.=

==========

Con D.M. n. 396 del 13.3.87, registrato alla Corte dei Conti il 4.4.87 reg. 5 fg. 307 veniva affidata la realizzazione dei lavori di attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino in concessione alla Soc. Adriatica Costruzioni in conformità del D.M. n. 753 del 29.7.86 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino n. 99/84, n. 818/86 e n. 27/87, e ciò ai sensi dell'art. 3 della Legge 28.10.1986 n. 730.

Si stabiliva inoltre che i lavori dovevano eseguirsi, al momento, non oltre la somma disponibile di L. 62.410.000.000.= compresa la



eventuale revisione dei prezzi ed il relativo tempo di esecuzione veniva pertanto a determinarsi in complessivi giorni lavorativi 1.826, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori affidati con D.M. n. 753/1986, in conformità del Voto n. 43 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con successivi atti amministrativi il Comune di Ariano Irpino ha richiesto i seguenti adeguamenti al progetto esecutivo approvato con D.M. n. 396/87, adeguamenti che in sintesi possono così riassumersi:

a) ampliamento parcheggio Via Calvario;
b) spostamento strada di collegamento tra Via Tranesi e Larganeo Via Donato Anzani con la relativa sistemazione di Fossi Sambuco e Panaro;
c) ampliamento Zona Cimiteriale.

E' stato pertanto redatto, a cura della Soc. Concessionaria una perizia di variante e suppletiva datata 7 novembre 1988, perizia che comprende oltre a tutte le opere che hanno formato oggetto delle precedenti approvazioni anche gli adeguamenti e le estensioni richiesti dall'Amministrazione Comunale.

Tali elaborati tecnici ed esecutivi relativi a detta perizia di variante e suppletiva sono stati approvati dall'Amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n° 328 del 19 dicembre 1988 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 28 ottobre 1986 n° 730.

Le opere previste nella perizia di variante e suppletiva in argomento, dettagliatamente individuate e descritte nelle loro caratteristiche tecniche negli allegati alla perizia stessa ed ai

quali si fa rinvio vengono di seguito elencate:

1) <u>Parcheggio di Via Calvario</u>.

- Elemento di mediazione fra i differenti livelli della struttura urbana, l'edificio, di altezza pari a circa 36 metri, collega il vecchio centro di Ariano Irpino in località Calvario (quota 792) con la zona bassa a ridosso della Via Nazionale (quota 765).
- Cubatura edificio: 96.000 mc.
- Cubatura torre e rampa elicoidale: 15.000 mc.
- Lunghezza fronte: 110 mt.
- Profondità: 60 mt.
- Costituito da 8 piani + un piano terreno per autobus e camion.
- 670 posti auto e 72 per motocicli.
- Il collegamento verticale carrabile avviene tramite torre a rampa elicoidale percorribile nei due sensi di marcia.
- L'opera di protezione dello scavo è costituita da una paratia con diaframmi in c.a. di spessore = cm. 100 ancorata al terreno mediante 8 ordini di tiranti pre-tesi del diametro 0 120-140 mm. costituiti da 6/8 trefoli da 6'.
- La struttura del parcheggio prevede una serie di setti e pareti in c.a. collegati da solai e solidarizzati alla struttura di sostegno degli scavi, setti posizionati ad un interasse di 16 m. per esigenze distributive.
- Le fondazioni dei pilastri e dei setti sono previste del tipo indiretto e costituite da pali di diametro 1200 mm. di lunghezza pari a 16 m.; i solai sono realizzati con travi prefabbricate sormontate da coppelle anch'esse prefabbricate

rese solidali alle travi con un getto di completamento di conglomerato cementizio.

Il parcheggio viene dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- impianto antincendio;
- impianto di ventilazione forzata;
- impianto illuminazione;
- impianto insonorizzazione;
- impianto televisivo a circuito chiuso;
- impianto di allarme acustico visivo;
- allarme automatico di parcheggio;

2) <u>Strada collegamento Via Tranesi - Larganeo Donato Anzani</u>

- Il tracciato percorre il limitare di Ariano Irpino sul versante sud e collega in quota le due zone della città;
- lunghezza 824 m.;
- pendenza longitudinale 6-7%;
- raggio di curvatura minimo 40 m.;
- rampe di raccordo con il centro;

  Via Conservatorio lunghezza m. 120 - pendenza long. 12%;

  Via dell'Annunziata lunghezza m. 200
- Carreggiata m. 7
- larghezza m. 12 Marciapiede lato monte m. 2

  Marciapiede lato valle m. 3
- due zone adibite a parcheggio più un parcheggio a spina lungo la strada;

Sono previsti 3 viadotti rispettivamente di lunghezza pari a 294 m., 140 m. e 70 m.;

Gli impalcati hanno luce 14 m., e sono formati da travi

prefabbricate in c.a.p. disposte ad interasse pari ad un metro solidarizzate con traversi e solette gettate in opera.

- le pile sono costituite da setti pieni in c.a. di cm. 80 di spessore; i plinti, a causa dell'asperità dei terreni, sono gradonati;
- le fondazioni a causa anche della presenza di grotte e della asperità dei terreni, sono del tipo indiretto e costituite da pali trivellati O 800 ammorsati nella formazione pliocenica (mediamente 15-20 mt. dal piano campagna).

3) Sistemazione dei fossi Sambuco e Panaro

Il versante meridionale della collina in cui sorge l'abitato di Ariano Irpino è caratterizzato da profonde incisioni fra le quali quelle denominate Sambuco e Panaro appaiono maggiormente dissestate. E' stato pertanto redatto un progetto di sistemazione e di bonifica onde garantire la stabilità dei versanti e dell'abitato stesso e a salvaguardia anche delle realizzande infrastrutture viarie a monte.

Gli interventi previsti tendono:

alla realizzazione di impianti fognari;

alla difesa delle testate e delle pareti dei fossi;

al disciplinamento delle acque correnti;

al raccordo dei livelli di base per arrestare l'erosione.

- Per rimodellare le pendici sono state previste alcune opere d'arte costituite da muri di sostegno a gravità di altezza variabile dagli 8 ai 14 m., gradonati.

  Le fondazioni sono del tipo indiretto formate da pali trivellati del diametro 1500 e di profondità pari a circa 20 m.

4) **Ampliamento zona cimiteriale**

Trattasi di una sistemazione che interessa un'area di 50.000 mq. circa. Nella sistemazione della zona cimiteriale si individuano 3 zone caratteristiche:

a) destinata a sepolture ed inumazioni (circolare al centro) mq. 7200 con 900 posti;

b) sepolture in cappelle private (verso il vecchio cimitero) mq. 16.600 per 500 lotti.

c) sepolture a colombari (sulla collina) mq. 16.055 per 9.000 loculi.

- Servizi di controllo medico e ristoro.

5) **Costruzione di un cunicolo praticabile**

Costruzione di un cunicolo praticabile in c.a. delle dimensioni interne di circa mt. 2.40 X 2.40, dove alloggiare tutti i sottoservizi, quali fogna per acque bianche, fogna per acque nere in tubi di grès ceramico, acquedotto cavi elettrici e telefonici SIP e ASST e sostituzione totale della pavimentazione esistente con altra in cubetti di porfido.
Interventi che interessano le seguenti strade e piazze del vecchio centro urbano: Piazza Plebiscito, Via Mancini, Via Marconi, Via Calvario (1^ parte) Via Riscatto, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Via Castello e Piazza Castello.
Tale cunicolo sarà posto ad una profondità tale da consentire la posa in opera delle condutture del metano e di tutti gli eventuali sottoservizi futuri e comunque ad una profondità non inferiore a cm. 75 dal piano di campagna.

6) <u>Costruzione di collettori per acque bianche e nere</u>

Sistemazione sottoservizi poggianti su zatterone in c.a. e rifacimento del piano stradale in cubetti di porfido nelle seguenti stradine e rampe del vecchio centro edificato: Rampe Seminario, 1° - 2° - 3° - 4° Vico di Via Mancini, Rampa di collegamento fra Rampa Seminario e Via Adinolfi, Corso Umberto I°, Vico Congio, Via Donato Anzani, Via Vitale e Via S. Leonardo.

7) <u>Svincolo Fontana della Maddalena - SS 90 - Rione Cardito - Breccelo</u>

- Collega il "Piano di zona " nei pressi del Rione Cardito (importante insediamento economico - popolare) con il vecchio centro tramite la strada già realizzata;
- lunghezza m. 2.075;
- larghezza m. 10,50;
- Pendenza longitudinale max 8%.

Fra le principali opere d'arte vi sono due viadotti di lunghezza pari a mt. 256 e 90;

- gli impalcati sono costituiti da travi prefabbricate tipo TAS 120/46 solidarizzate da traversi e solette in c.a.;
- le pile, le spalle ed i plinti sono in c.a.;
- le fondazioni di tipo indiretto sono costituite da pali trivellati diametro 800 mm.;
- sono previsti muri di sostegno di controripa e di sottoscarpa;

é previsto inoltre il tombamento del fosso esistente che passa sotto il rione S. Pietro e perimetra il Rione Cardito.

8) **Strada per Brecceto**

Della lunghezza di mt. 1,020 e larga mt. 10,50 con muri di sottoripa e di controripa.

9) **Strada per S. Tommaso**

Della lunghezza di mt. 480 e larga mt. 10,50 con muri di controripa.

10) **Strada per Madonna delle Grazie**

Della lunghezza di 5470 mt. con allargamenti e svincoli e muri di controripa.

11) **Strada di collegamento tra Larganeo di Via D. Anzani - Via Madonna di Loreto - Via Fontana Nuova**

L'arteria, che é il proseghuimento della strada Via Tranesi - Larganeo - Via D. Anzani, collega il vecchio Rione S. Stefano con Via Fontana Nuova e quindi con la variante alla SS. 90;

- lunghezza ml. 865;
- larghezza ml. 12;
- pendenza longitudinale max 7,6%;
- la strada é dotata di piazzole di sosta delle dimensioni 60 mt. x 40 mt.
- non vi sono opere d'arte inportanti;
- sono previsti dei muri di sottoscarpa e di controripa in c.a. su fondazioni dirette.

Oltre alle suddette opere la perizia prevede anche tutte quelle

ulteriori picccole varianti richieste dall'Amministrazione Comunale oltre a quelle resesi necessarie in corso d'opera.
Tali varianti possono così riassumersi:

1) Collettore di smaltimento delle acque nere da Via D. Anzani alle vasche di depurazione in Zona Martiri;
2) sistemazione Vicolo Cangio;
3) variazione della sezione degli scavi;
4) variazione armatura platea del cunicolo praticabile al di sopra delle grotte;
5) elementi di arredo urbano.

I lavori della perizia di variante e suppletiva in argomento presentano un importo, a prezzi aggiornati, al 31.12.1985 di Lire 295.858.791.298.=
Unitamente agli elaborati tecnici il Concessionario propone l'inserimento in perizia di n. 40 nuovi prezzi.

Con preghiera di esame parere viene ora trasmesso dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dell'Edilizia, la perizia di variante di cui trattasi "completato con gli elaborati pervenuti osservandosi la congruità dei prezzi in relazione a quelli correnti sul mercato locale."

C O N S I D E R A T O

il progetto esecutivo dei lavori di completamento del 3° e 4° lotto del piano di ricostruzione di Ariano Irpino é stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione assunta a sensi dello art. 7 della legge 24 luglio 1984 n. 363 e cioé senza sentire il Consiglio Superiore dei LL.PP.

Pertanto la Sezione, in coerenza con quanto già posto in essere, non ritiene di potersi esprimere sulla perizia di variante e suppletiva al progetto approvato come sopra, sul quale non é entrata nel merito come stabilito dalla legge sopra citata.

Tutto ciò premesso e considerato

con il voto unanime degli aventi diritto e con parere concorde di tutti gli invitati ai sensi dell'articolo 7 della legge 18.10.1942 n. 1460, nelle considerazioni che precedono é il parere della Sezione.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

Dott. Ing. Marco Ponecaldo

MODULARIO
LL.PP. 109

All 18

24 LUG. 1989

All. 2
Mod. 47

Roma: 19

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Al CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

SEDE

Divisione 4ª
Prot. N.° 521 Allegati

Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO - Piano di ricostruzione del Comune di ARIANO IRPINO - perizia di variante e suppletiva 20.4.1989 -

L'Ingegnere Dirigente della Sezione Staccata di Avellino del Provveditorato alle OO.PP., con propria nota in data 29.6.1989, n.2582, che si allega in copia, ha rappresentato la necessità di acquisire l'avviso di questa Direzione Generale sull'incremento del 20% applicato sui volumi di terreno tratto dagli scavi e da trasportare a rifiuto secondo quanto riportato al Capo V, lettera A, pag.36 del C.S.A. di cui al progetto approvato con D.M. n.6100/6101 dell'1.12.1972.-

Poichè la questione investe anche la perizia di variante e suppletiva indicata in oggetto, già all'esame di codesto Consesso, giusta la nota di questa Direzione Generale in data 20.6.1989, n.459, si ritiene opportuno acquisire su tale problema l'autorevole parere di codesto Consesso stesso.-

Si allegano, altresì, alla presente i seguenti atti:

- atto di sottomissione 4.6.1984 -
- delibera comunale 7.6.1986, n.818 -
- disciplinare di concessione 25.7.1986,n.640 -
- decreto ministeriale 11.3.1987,n.396 -
- verbale di 1ª visita di collaudo in corso d'opera.-

IL DIRETTORE GENERALE

f.to F. Campella

00536

TAR/ET

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

MODULARIO
LL PP 109

All 19

MOD. 47

Roma 20 OTT. 1986 19 All.

Ministero dei Lavori Pubblici

Direz.Gen.Edil.Stat.e dei SS.SS.

Divisione 5ª
Prot. N. 959 Allegati

Risposta al Foglio N.
del

Al LA SOC. ADRIATICA COSTRUZIO
- Via Archimede,n.57 -
ROMA

OGGETTO - Piano di ricostruzione di Ariano Irpino - completame
to 3°-4° lotto - progetto stralcio del progetto
4.6.1984 -

e p.c.
AL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. P
LA CAMPANIA - SERVIZIO OPERATIV
DI AVELLINO -
NAPOLI

Come noto con D.M. n.753 del 28.7.1986 è stato approvato il progetto suindicato.-

Nella ripartizione della spesa alla voce d) è stata messa a disposizione dell'Amministrazione la somma di L.440.707.240.- per far fronte ad espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti.-

Ciò stante, con riguardo alle espropriazioni, ove fosse necessario in conseguenza dei lavori da eseguire, non risultando dagli elaborati tecnici, si prega codesta Concessionaria di presentare al più presto in conformità delle disposizioni vigenti il progetto relativo, al fine di poter variare il quadro economico generale della spesa con l'inclusione di quella specifica per tale esigenza.-

IL PRIMO DIRIGENTE

f.to F. Prost

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

00537

TAR/ET

MODULARIO L P C - 139

121

All. 24
MOD. 47

Roma, - 7 DIC. 1989

Ministero dei Lavori Pubblici
Direz.Gen.Edil.Stat.e SS.SS.

Al CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
SEDE

Divisione 4ª
Prot. N.° 1006 Allegati

Risposta al Foglio N.° del

OGGETTO ARIANO IRPINO - Attuazione del piano di ricostruzione Progetto espropriazioni.-

Con DD.MM. n. 753 del 28.7.1986 e n. 396 del 13.3.1987,é stata concessa alla Soc. Adriatica Costruzioni di Roma la realizzazione dei lavori del piano di ricostruzione di Ariano Irpino,che dovranno eseguirsi al momento non oltre la somma disponibile di L. 62.410.000.000,di cui L. 410.000.000.= a disposizione per espropriazioni,imprevisti e revisione prezzi.

Questa Direzione, con riguardo alle espropriazioni,non risultando dagli elaborati tecnici ed in conformità delle vigenti disposizioni,ha invitato la Concessionaria,ove fossero necessarie,di presentare il progetto relativo al fine di poter variare il quadro economico generale della spesa con l'inclusione di quella specifica per tale esigenza.

E' ora pervenuto il progetto richiesto che si trasmette a codesto Consesso con preghiera di esame e parere in uno al progetto di variante e suppletivo 7.11.1988 già trasmesso costì con nota 20.5.1989, n. 390.-

IL DIRIGENTE GENERALE

f.to F. Prosi

TAR/ET

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

All. 22

Adriatica Costruzioni S.r.l.

CAP. SOC. L. 500.000.000

LAVORI STRADALI - EDILI - CEMENTO ARMATO - IDRAULICI - TERRA MURARI - ACQUEDOTTI - FOGNATURE

C.C.I.A.A. N. 530284 (ROMA) 00197 Roma VIA ARCHIMEDE, 57 - TEL 06-360264415

Iscritta al N. 3552/84 del Registro delle Società del Tribunale di Roma Partita IVA 06472090585
Telex 614339 ADCOS Cod. Fisc. 00092480425

Roma, 30 Novembre 1989

AL
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione Generale Edilizia
Statale e SS.SS. - Div. 4^
ROMA

OGGETTO: Piano Ricostruzione Ariano Irpino - Progetto di completamento 3°-4° lotto -
Progetto relativo alle espropriazioni.-

Allegato alla presente si trasmette, in duplice copia, il progetto relativo alle espropriazioni occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, con preghiera di inoltro all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Distinti saluti.

ADRIATICA COSTRUZIONI s.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Rag. Camillo Florini)

DIREZIONE GENERALE
EDILIZIA STATALE
E SERVIZI SPECIALI
5 DIC. 1989
SEGRETERIA

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. IV
- 5 DIC. 1989
DIV. V Prot. N. 1006

SCARICATO

00539

MODULARIO L P - 1/144

All. 22

MOD.

All. 22

CONSIGLIO SUPERIORE 1ª Sezione

Consiglio Superiore

DEI

LAVORI PUBBLICI

PRIMA SEZIONE

STRAORDINARIA

Adunanza del 12.01. 1990

N. del Protocollo 687

OGGETTO

AVELLINO

Comune di Ariano Irpino - Legge 27.10.1951, n. 1402 - attuazione del piano di ricostruzione - 3° - 4° lotto - Perizia suppletiva alle espropriazioni.

L A   S E Z I O N E

- VISTA la nota n. 1006 del 7 dicembre 1989 con cui il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS.SS., trasmette per esame e parere, gli atti relativi all'affare di cui all'oggetto;

- ESAMINATI gli atti;

- UDITA la Commissione Relatrice; (Guasco - Cipollini - D'Ancona - Cestelli G. - Calabrese - Carbone - Bonamico)

00540

DIREZIONE GENERALE ... SEGRETERIA

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

PREMESSO

- Con D.M. n° 753 del 28.7.1986 è stato approvato nell'importo di L. 22.410.000.000.= uno stralcio del progetto generale datato 13.04.1984, rielaborato in data 4.6.1984, relativo ai lavori di completamento del 3° - 4° Lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino;
- Con nota n° 959 del 20.10.1986 la Direzione Generale Edilizia Statale ha richiesto all'Ente concessionario di presentare il progetto relativo alle espropriazioni per poter variare il quadro di spesa del D.M. n° 753/86 di cui sopra che non prevedeva una voce specifica per le espropriazioni ma soltanto un'unica cifra - L. 404.707.240.= - per far fronte ad espropriazioni, revisione prezzi ed imprevisti;
- Successivamente con D.M. n° 396 del 13.03.1987 è stata concessa all'Ente Concessionario la realizzazione dei lavori del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino in conformità del D.M. 28.7.1986 n° 753 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino 25.5.1984 n° 99, 6.6.1986 n° 818 e 16.2.1987 n° 27 per un importo totale di Lire 220.466.239.262.= ma è stato limitato l'importo dei lavori da eseguire che non doveva superare la somma disponibile pari a L. 62.410.000.000.=, di cui sempre L. 404.707.240.= per espropri, imprevisti e revisione prezzi. L'Ente Concessionario, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Direzione Generale Edilizia Statale con la suddetta nota n° 959 del 20.10.1986, ha redatto la presente perizia di variante e suppletiva agli espropri riguardante soltanto i lavori attualmente eseguibili nell'ambito delle disponibilità finanziarie. In particolare tale perizia riguarda lavori

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

relativi:

1) alla costruzione di un cunicolo attrezzato in cemento armato delle dimensioni 3,40 X 3,40 al di sotto del piano viario delle seguenti strade: Via Manini, P.za Plebiscito, Via Calvario, Via del Riscatto, Via D'Afflitto, Via Tribunali, P.za Garibaldi, Via Castello e P.za Castello;
2) alla costruzione di un collettore per le acque bianche nelle seguenti strade: Corso Umberto I, Rampa Adinolfi, Vico Bevere, Vico I° Manini, Rampa Seminario, Vico IV Manini;
3) alla costruzione di un parcheggio multipiano in Via Calvario.

Gli immobili da espropriare sono essenzialmente degli ambienti esistenti al di sotto del piano viabile delle strade interessate dei lavori sopracitati ricavati nel terreno ed adibiti a supporto di attività commerciali o a servizio di nuclei familiari.

Per le stime dei valori di tali immobili sono stati seguiti due criteri:

A) stima analitica in base all'equo canone;

B) stima a valore di costruzione;

Con la stima analitica in base all'equo canone si arriva al valore di mercato dell'immobile attraverso la capitalizzazione (saggio di capitalizzazione pari al 5%) del reddito annuo, ottenuto dal canone d'affitto lordo annuo, secondo quanto stabilito dalla Legge sull'equo canone, detratte le spese annue effettive in misura del 10%; con la stima a valore di costruzione si deduce il valore dell'immobile

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

considerando il costo totale dell'intervento di cui al D.M. 24.3.1981, che comprende sia il costo di costruzione che le spese generali ed il costo dell'area ed applicando a tale costo un coefficiente di vetustà in base all'età ed allo stato conservativo dell'immobile.

Il valore definitivo dell'immobile si ottiene facendo la media dei due valori ottenuti con i procedimenti sopra descritti.

Vi sono poi dei casi particolari in cui l'immobile da espropriare è costituito da terreno di risulta di demolizioni di fabbricati: in tal caso è stato preso in considerazione per le valutazioni un parametro di L. 100.000.= al mq. fornito dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Come si evince dal quadro di spesa allegato alla presente Perizia di variante e suppletiva agli espropri l'importo necessario per le indennità di espropriazioni desunto con i metodi sopra esposti è pari a L. 309.000.000.= a cui va aggiunta la cifra di L. 500.000.000.= necessaria per tutte le indennità di occupazione temporanea d'urgenza dei negozi con ingressi situati sulle vie interessate dai lavori i cui proprietari, per le ridotte dimensioni delle vie stesse, durante il periodo in cui i lavori venivano eseguiti nei pressi dei negozi stessi, hanno dovuto interrompere la loro attività e per le indennità di esproprio di altre grotte di cui attualmente non si conosce l'esistenza, adibite agli usi più svariati, che verranno interessate dagli scavi per la realizzazione del progetto in oggetto.

Pertanto la cifra complessiva necessaria per far fronte a tutte le indennità di occupazione e di espropriazione relative ai lavori eseguibili nell'ambito della cifra disponibi-

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

le ed elencati in precedenza è pari a L. 925.496.000.= come risulta dal seguente prospetto:

a) Indennità di occupazione e di esproprio	L. 809.000.000.=
b) Progettazione Direzione ecc. il 5% di a)	" 40.450.000.=
c) Oneri espropriativi il 5% di a)	" 40.450.000.=
BASE IMPONIBILE IVA	L. 889.900.000.=
d) - IVA il 4%	" 35.596.000.=
TOTALE	L. 925.496.000.=

==========

CONSIDERATO

La perizia all'esame concerne le espropriazioni e le indennità di occupazione temporanea relative alle aree interessate dei lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, approvato con D.M. n. 396, dell'11.3.1987, relativamente ai lavori con copertura finanziaria. Nel quadro di spesa di detto decreto figurava la somma di L. 404.707.240.= a disposizione per espropri, imprevisti e revisione prezzi.

Le aree interessate dalle opere riguardano esclusivamente i lavori di sistemazione delle strade interne del centro abitato e quelli della costruzione del Parcheggio Calvario.

La perizia all'esame è corredata dai seguenti elaborati:

- relazione;
- planimetria catastale;
- elenco ditte da espropriare.
- appendice al piano particellare di esproprio - stima

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

immobili.

La perizia prevede la spesa complessiva di L. 925.496.000.=, di cui L. 309.000.000.= per indennità di esproprio e Lire 500.000.000.= per occupazione temporanea dei numerosi negozi interessati dai lavori, nel corso dei quali hanno dovuto necessariamente sospendere la loro attività.

Le indennità di esproprio sono state determinate secondo i criteri esplicati in premesse e le dichiarazioni di concordamento sono state sottoscritte oltre che dai diretti interessati anche dall'Ingegnere Capo dell'U.T.C. e vistate dal Sindaco del Comune. Sulle valutazioni effettuate la Sezione non ha rilievi da muovere.

La previsione della somma di L. 500.000.000.= per eventuali e future indennità di occupazione temporanea di urgenza e per eventuali indennità di altri prevedibili locali al di sotto dei piani viabili di cui attualmente non si conosce l'esistenza appare congrua in rapporto all'entità e qualità dei lavori e dovrà comunque essere oggetto di valutazione analitica all'occorrenza.

Tutto ciò premesso e considerato, con il voto unanime degli aventi diritto e con parere concorde di tutti gli invitati ai sensi dell'art. 7 della legge 18.10.1942, n. 2460, la Sezione

E' DI PARERE:

che sia meritevole di approvazione la perizia suppletiva delle espropriazioni e indennità di occupazione temporanea relative ai lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, perizia che comporta una previsione di spesa di L. 925.496.000.= articolata come in premessa.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Marco Panecaldo)

MODULARIO
P - 1/1445

All. 23

Mod. 72 c.s. All. 2

Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI

1ª SEZIONE
Straordinaria
Adunanza del 12.01. 1990

N. del Protocollo 335

OGGETTO

1712

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV. IV
- 8 MAG. 1990
DIV. V Prot. N. 290

290

2/5/90

AVELLINO

Comune di Ariano Irpino - Legge 28 ottobre 1986, n. 730 - Lavori di attuazione del piano di ricostruzione 3° - 4° lotto - Progetto di variante e suppletivo datato 7 novembre 1988, integrato in data 20 aprile 1989.

LA SEZIONE

- VISTA la nota n. 459 del 20.6.1989 con cui il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS. trasmette, per esame e parere, gli atti relativi all'affare di cui all'oggetto;

- VISTA la nota n. 521 del 24.7.1989 con cui la predetta Direzione Generale trasmette la richiesta di parere anche in ordine ad una specifica questione interpretativa del contratto in corso, attinente i lavori in oggetto;

- VISTO il precedente voto n. 299 reso nell'Adunanza del 25.5.1989 - 1.6.1989;

- ESAMINATI gli atti;

- UDITA la Commissione Relatrice: (Guasco - Cipollini - D'Ancona - Cestelli Guidi - Calabrese - Carbone - Bonamico)

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

Con precedente voto n° 299 reso nella seduta del 25.5.89/1.6.89 la Sezione, alla quale erano stati trasmessi per esame e parere gli elaborati tecnici esecutivi relativi alla perizia di variante e suppletiva del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione del Comune di Ariano Irpino, avendo rilevato che la perizia suddetta risultava essere già stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 328 del 19 dicembre 1988 ai sensi dell'art. 7 della Legge 24 luglio 1984 n. 363, senza quindi sentire il Consiglio Superiore dei LL.PP., riteneva di non doversi esprimere al riguardo, in coerenza con quanto già posto in essere.

Con nota 20.6.1989 n. 459 la Direzione Generale Edilizia Statale e SS. SS. ha ritrasmesso, corredata degli elaborati estimativi, l'anzidetta perizia di variante e suppletivo datato 7.11.1988, richiedendo in particolare di valutare la connessione dei lavori in variante con quelli del progetto originario e la congruità dei prezzi.

Con successiva nota 24.7.1989 n. 521, la Direzione Generale dell'Edilizia ha richiesto il parere anche su una specifica questione attinente la applicabilità contabile dell'incremento del 20% sui volumi di terreno tratto dagli scavi e da trasportare a rifiuto, secondo quanto riportato al Capitolo 5°, lettera A, pagina 36 del Capitolato di appalto di cui al progetto approvato con D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972.

Si ritiene preliminarmente necessario riassumere gli elementi tecnici ed amministrativi inerenti l'affare in argomento.

A seguito di richieste formulate dall'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, n° 17506 del 9.9.1982 e n°

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

10501 del 4.6.1983, l'Ente Concessionario Soc. Adriatica Costruzioni, provvedeva a redigere e presentare un progetto esecutivo attinente il completamento di lavori del 3° - 4° lotto del P. di R. all'epoca in corso di esecuzione unitamente alle opere di 2° lotto.

Tale progetto prevedeva l'esecuzione delle seguenti opere:

a) sistemazione Piazza Plebiscito - Via Mancini - Via Calvario e relativi parcheggi.
   Era stato ordinato di estendere l'intervento alla Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Rampa S. Stefano, Via Castello, Viale Tigli, Rampe Adinolfi, ecc., nonchè di costruire il parcheggio di Via Calvario su due piani con accessi sia dalla suddetta Via Calvario che dalla sottostante Via Nazionale.
b) Svincolo Fontana Maddalena - Statale SS 90 - Rione Cardito.
   Era stato ordinato di modificare il tracciato nella parte intermedia spostandolo più a monte in modo da poter estendere l'intervento ai Rioni Brecceto, Madonna delle Grazie e San Tommaso, adagiandolo il più possibile alle curve di livello onde evitare notevoli opere d'arte e meglio servire le aree interessate. Inoltre era stata ordinata la sistemazione del fosso che passa sotto il Rione San Pietro e perimetra, in gran parte, il Rione Cardito; le aree recuperate dovevano essere sistemate a verde pubblico.
c) Collegamento da Via Maddalena a Via Fontananuova con sistemazione dei fossi Panaro e Sambuco.

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

Era stato ordinato di spostare il tracciato a circa 200 metri dalla SS. 90 "Delle Puglie", e di seguire il più possibile le curve di livello del terreno, per un migliore collegamento alle aree attraversate, con innesto in prossimità del primo tornante della Via Maddalena. I fossi Panaro e Sambuco interessati dalla predetta strada di collegamento, dovevano esere sistemati adeguatamente e le acque disciplinate sia a monte che a valle della strada.

d) Sistemazione ed ampliamento della zona cimiteriale.

- Con delibera consiliare n. 99 del 25.04.84 veniva approvato il progetto esecutivo presentato dall'Ente Concessionario limitatamente ai seguenti stralci:
sistemazione P.za Plebiscito, Via Riscatto, Rampa Seminario, Via Mancini, Via Marconi, Via D'Afflitto, Via Tribunale, Rampa Adinolfi, Via Calvario con relativi collegamenti, Via Castello, P.za Garibaldi e P.le G. Rausi.

Le opere previste nello stralcio consistevano essenzialmente nella realizzazione di un cunicolo praticabile di sezione interna 2,40 X 2,65, di collettori per le acque chiare e nere e nel rifacimento delle pavimentazioni stradali delle Vie e delle Piazze interessate.

Il collegamento con i lavori all'epoca ancora in corso del 2° lotto era in corrispondenza di Piazza Plebiscito.

Con successiva delibera di Giunta n. 818 del 5.6.86 per l'intervento in argomento veniva stabilito l'aggiornamento dei prezzi al 31.12.85 in conformità all'art. 8 della legge 741/81. Tale aggiornamento veniva

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

[redacted]guito dall'Ufficio Tecnico Comunale che individuava le [redacted]e più urgenti da eseguire per un importo di Lire [redacted]000.000.000.= (progetto 1° stralcio) escludendo il [redacted]cheggio di Piazza Calvario, anche perchè con la delibera [redacted]4 il Comune di Ariano Irpino aveva impegnato la società [redacted]atica Costruzioni, concessionaria dei lavori, a estende- [redacted]l progetto del parcheggio con uno sviluppo maggiore in [redacted]ontale.

Con D.M. n. 753 del 28.7.86 veniva approvato in [redacted]azione delle leggi 80/84, e 363/84 il progetto di 1° [redacted]ralcio.

A seguito di tale provvedimento, limitatamente [redacted]alle opere di primo stralcio, la Concessionaria dava inizio ai lavori che sono tuttora in corso.

Con atto Consiliare n. 27 del 10.2.87 l'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino deliberava:

1 - di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 3 - del D.L. 30.12.1986 n. 919 e dell'art. 3 della legge 28.10.1986 n. 730, la variante generale al Piano di Ricostruzione;

2 - di approvare ai sensi e per gli effetti e per l'art. 3 della legge 730/86, il progetto generale 13/4/1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino alla cui esecuzione doveva provvedere l'Ente Concessionario per l'attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, Società Adriatica Costruzioni con sede in Roma Via Archimede 57 - modificato così come richiesto dall'Amministrazione

SUPERIORE - 1ª Sezione

Comunale è costituito dai seguenti stralci:

a) progetto di 1° stralcio datato 4.6.1984;

b) progetto di 2° stralcio datato 2.3.1985;

c) progetto di 3° - 4° - 5° - stralcio datato 10.11.1986;

3 - di approvare i suddetti progetti anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3.1.1978, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

4 - di inviare i suddetti progetti al Ministero dei Lavori Pubblici, affinchè provvedesse a finanziarli.

L'Amministrazione Comunale stabiliva anche il seguente ordine prioritario, previa verifica urbanistica ed economica di dettaglio da approvarsi prima dell'inizio dei lavori dei singoli stralci da parte del Consiglio Comunale:

a) 1° stralcio come da delibera C.C. n. 99/1984;

b) 3° stralcio ed il proseguimento da Larganeo D. Anzani al Viale Tigli;

c) completamento svincolo della Maddalena sino al Piano di Zona Cardito (previsto nel 2° stralcio);

d) 4° stralcio;

e) 5° stralcio (Zona Cimiteriale), tenendo conto degli studi già eleborati ed in possesso del Comune;

f) 2° stralcio (completamento);

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

5 - veniva anche approvato l'aggiornamento dei prezzi in conformità della precedente delibera di Giunta Municipale n. 818 del 7.6.1986, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 296 del 24.11.1986.

Il quadro economico complessivo dei lavori era così articolato:

a) Lavori 1° stralcio datato 4.6.84	L.	4.619.280.266.=
b) " 2° " " 2.3.85	"	11.314.718.265.=
c) " 3°-4°-5° stralcio datato 10.11.1986	"	7.565.528.857.=
Sommano	L.	23.499.527.388.=
- A dedurre IGI. 4%	"	903.827.976.=
Restano	L.	22.595.699.412.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985: 8,757	"	197.870.539.750.=
Totale lavori	L.	220.466.239.262.=

==========

In conformità delle priorità indicate dal Comune di Ariano Irpino lo stanziamento disposto con la legge 730/86 era destinato alla realizzazione delle opere del 1° stralcio e di parte delle opere di 3° - 4° - 5° stralcio sulla base del seguente quadro:

CONSIGLIO ... - 1° Sezione -

- Lavori 1° stralcio	L.	4.619.280.266.=
- Parte lavori 3°-4°-5° stralcio	"	1.551.204.042.=
Totale lavori	L.	6.170.484.308.=
A dedurre IGE 4%	"	237.326.319.=
	L.	5.933.157.989.=
- Coefficiente rivalut. 8,757	"	51.956.664.598.=
a) Importo lavori	L	57.889.822.595.=
b) 5% di a)quali oneri di progettaz.	"	2.894.491.130.=
BASE IMPONIBILE IVA	L.	60.784.313.725.=
c) IVA il 2%	"	1.215.686.275.=
	L.	62.000.000.000.=
d) A disposizione per espropriazioni imprevisti e Revisione Prezzi	"	410.000.000.=
TOTALE	L.	62.410.000.000.=

==========

Con D.M. n. 396 del 13.3.87, registrato alla Corte dei Conti il 4.4.87 reg. 5 fg. 307 veniva affidata la realizzazione dei lavori di attuazione del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino in concessione alla Soc. Adriatica Costruzioni in conformità del D.M. n. 753 del 29.7.86 e delle deliberazioni del Comune di Ariano Irpino n. 99/84, n. 818/86 e n. 27/87, e ciò ai sensi dell'art. 3 della Legge 28.10.1986 n. 730.

Si stabiliva inoltre che i lavori dovevano eseguirsi, al momento, non oltre la somma disponibile di Lire 62.410.000.000.= compresa la eventuale revisione dei prezzi ed il relativo tempo di esecuzione veniva pertanto a determinarsi in complessivi giorni lavorativi 1.826, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori affidati

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

con D.M. n. 753/1986, in conformità del Voto n. 43 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con successivi atti amministrativi il Comune di Ariano Irpino ha richiesto i seguenti adeguamenti al progetto esecutivo approvato con D.M. n. 396/87, adeguamenti che in sintesi possono così riassumersi:

a) ampliamento parcheggio Via Calvario;
b) spostamento strada di collegamento tra Via Tranesi e Larganeo Via Donato Anzani con la relativa sistemazione di Fossi Sambuco e Panaro;
c) ampliamento Zona Cimiteriale.

E' stata pertanto redatta, a cura della Soc. Concessionaria, una perizia di variante e suppletiva datata 7 novembre 1988, perizia che comprende, oltre a tutte le opere che hanno formato oggetto delle precedenti approvazioni, anche gli adeguamenti e le estensioni richiesti dall'Amministrazione Comunale.

Tali elaborati tecnici ed esecutivi relativi a detta perizia di variante e suppletiva sono stati già approvati dall'Amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n° 328 del 19 dicembre 1988 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 28 ottobre 1986 n° 730.

Le opere previste nella perizia di variante e suppletiva in argomento, dettagliatamente individuate e descritte nelle loro caratteristiche tecniche negli allegati alla perizia stessa ed ai quali si fa rinvio, vengono di seguito elencate:

1) **Parcheggio di Via Calvario.**

- Elemento di mediazione fra i differenti livelli della struttura urbana, l'edificio, di altezza pari a circa 36 metri, collega il vecchio centro di Ariano Irpino in località Calvario (quota 792) con la zona bassa a ridosso della Via Nazionale (quota 765).
- Cubatura edificio: 96.000 mc.
- Cubatura torre e rampa elicoidale: 15.000 mc.
- Lunghezza fronte: 110 mt.
- Profondità: 60 mt.
- Costituito da 8 piani + un piano terreno per autobus e camion.
- 670 posti auto e 72 per motocicli.
- Il collegamento verticale carrabile avviene tramite torre a rampa elicoidale percorribile nei due sensi di marcia.
- L'opera di protezione dello scavo è costituita da una paratia con diaframmi in c.a. di spessore = cm. 100 ancorata al terreno mediante 8 ordini di tiranti pretesi del diametro 0 120-140 mm. costituiti da 6/8 trefoli da 6'.
- La struttura del parcheggio prevede una serie di setti e pareti in c.a. collegati da solai e solidarizzati alla struttura di sostegno degli scavi, setti posizionati ad un interasse di 16 m. per esigenze distributive.
- Le fondazioni dei pilastri e dei setti sono previste del tipo indiretto e costituite da pali di diametro 1200 mm. di profondità pari a 16 m., i solai sono

CONSIGLIO SUPERIORE - I° Sezione

realizzati con travi prefabbricate sormontate da coppelle anch'esse prefabbricate rese solidali alle travi con un getto di completamento di conglomerato cementizio.

Il parcheggio viene dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- impianto antincendio;
- impianto di ventilazione forzata;
- impianto illuminazione;
- impianto sonorizzazione;
- impianto televisivo a circuito chiuso;
- impianto di allarme acustico visivo;
- allarme automatico di parcheggio;

2) <u>Strada collegamento Via Tranesi - Larganeo Donato Anzani</u>

- Il tracciato percorre il limitare di Ariano Irpino sul versante sud e collega in quota le due zone della città;
- lunghezza 824 m.;
- pendenza longitudinale 6-7%;
- raggio di curvatura minimo 40 m.;
- rampe di raccordo con il centro;
- Via Conservatorio lunghezza m. 120 - pendenza long. 12%;
- Via dell'Annunziata lunghezza m. 200
  - larghezza m. 12 — Carreggiata m. 7
  - Marciapiede lato monte m. 2
  - Marciapiede lato valle m. 3
- due zone adibite a parcheggio più parcheggio a spina

00337

CONSIGLIO SUPERIORE

lungo la strada;

Sono previsti 3 viadotti rispettivamente di lunghezza pari a 294 m., 140 m. e 70 m.;

Gli impalcati hanno luce 14 m., e sono formati da travi prefabbricate in c.a.p., disposte ad interasse pari ad un metro, solidarizzate con traversi e solette gettate in opera.

- le pile sono costituite da setti pieni in c.a. di cm. 80 di spessore, i plinti, a causa dell'asperità dei terreni, sono gradonati;
- le fondazioni, a causa anche della presenza di grotte e della asperità dei terreni, sono del tipo indiretto e costituite da pali trivellati Ø 800 ammorsati nella formazione pliocenica (mediamente 15-20 mt. dal piano campagna).

3) <u>Sistemazione dei fossi Sambuco e Panaro</u>

Il versante meridionale della collina su cui sorge l'abitato di Ariano Irpino è caratterizzato da profonde incisioni fra le quali quelle denominate Sambuco e Panaro appaiono maggiormente alimentate. E' stato pertanto redatto un progetto di sistemazione e di bonifica onde garantire la stabilità dei versanti e dell'abitato stesso ed a salvaguardia anche delle realizzande infrastrutture viarie a monte.

Gli interventi previsti tendono:

a) realizzazione impianti fognari;

b) difesa delle testate e delle pareti dei fossi;

c) disciplinamento acque correnti;

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

d) raccordo dei livelli di base per arrestare l'erosione.

- Per rimodellare le pendici sono state previste alcune opere d'arte costituite da muri di sostegno a gravità di altezza variabile dagli 8 ai 14 m., gradonati.
  Le fondazioni sono del tipo indiretto formate da pali trivellati del diametro 1500 e di profondità pari a circa 20 m.

4) Ampliamento zona cimiteriale

Trattasi di una sistemazione che interessa un'area di 50.000 mq. circa. Nella sistemazione della zona cimiteriale si individuano 3 zone caratteristiche:

a) destinata a sepolture ed inumazioni (circolare al centro) mq. 7200 con 900 posti;
b) sepolture in cappelle private (verso il vecchio cimitero) mq. 16.600 per 500 lotti.
c) sepolture a colombari (sulla collina) mq. 16.055 per 9.000 loculi.

- Servizi di controllo medico e ristoro.

5) Costruzione di un cunicolo praticabile

Costruzione di un cunicolo praticabile in c.a. delle dimensioni interne di circa mt. 2.40 X 2.40, dove alloggiare tutti i sottoservizi, quali fogna di acque bianche, fogna di acque nere in tubi di grès ceramico, acquedotto cavi elettrici e telefonici SIP e ASST e sostituzione totale della pavimentazione esistente con altra in cubetti di porfido nelle seguenti strade e piazze del vecchio

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

centro urbano: Piazza Plebiscito, Via Mancini, Via Marconi, Via Calvario (1^ parte) Via Riscatto, Via D'Afflitto, Via Tribunali, Piazza Garibaldi, Via Castello e Piazza Castello.

Tale cunicolo sarà posto ad una profondità tale da consentire la posa in opera delle condutture del metano e di tutti gli eventuali sottoservizi futuri e comunque ad una profondità non inferiore a cm. 75 dal piano di campagna.

6) Costruzione di collettori per acque bianche e nere

Sistemazione sottoservizi poggianti su zatterone in c.a. e rifacimento del piano stradale in cubetti di porfido delle seguenti stradine e rampe del vecchio centro edificato: Rampa Seminario, 1° - 2° - 3° - 4° Vico di Via Mancini, Rampa di collegamento fra Rampa Seminario e Via Adinolfi, Corso Umberto I°, Vico Congio, Via Donato Anzani, Via Vitale e Via S. Leonardo.

7) Svincolo Fontana della Maddalena - SS 90 - Rione Cardito - Brecceto

- Collega il "Piano di zona " nei pressi del Rione Cardito (importante insediamento economico - popolare) con il vecchio centro tramite la strada già realizzata;
- lunghezza m. 2.075;
- larghezza m. 10,50;
- Pendenza longitudinale max 8%.

Fra le principali opere d'arte vi sono due viadotti di

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

lunghezza pari a mt. 256 e 90;

- gli impalcati sono costituiti da travi prefabbricate tipo TAS 1.70/46 solidarizzate da traversi e solette in c.a.;
- le pile, le spalle ed i plinti sono in c.a.;
- le fondazioni di tipo indiretto sono costituite da pali trivellati diametro 800 mm.;
- sono previsti puri di sostegno di controripa e di sottoscarpa;

è previsto inoltre il tombamento del fosso esistente che passa sotto il rione S.Pietro e perimetra il Rione Carlito.

8) **Strada per Brecceto**

Della lunghezza di mt. 1,020 e larga mt. 10,50 con muri di sottoripa e di controripa.

9) **Strada per S. Tommaso**

Della lunghezza di mt. 480 e larga mt. 10,50 con muri di controripa.

10) **Strada per Madonna delle Grazie**

Della lunghezza di 5470 mt. con allargamenti e svincoli e muri di controripa.

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

11) **Strada di collegamento tra Larganeo di Via D. Anzani Via Madonna di Loreto - Via Fontana Nuova**

L'arteria, che è il proseguimento della strada Via Tranesi - Larganeo - Via D. Anzani, collega il vecchio Rione S. Stefano con Via Fontana Nuova e quindi con la variante alla SS. 90;

- lunghezza ml. 865;
- larghezza ml. 12;
- pendenza longitudinale max 7,6%;
- la strada è dotata di piazzole di sosta delle dimensioni 60 mt. X 40 mt.
- non vi sono opere d'arte importanti;
- sono previsti dei muri di sottoscarpa e di controripa in c.a. su fondazioni dirette.

Oltre alle suddette opere la perizia prevede anche tutte quelle ulteriori piccole varianti richieste dall'Amministrazione Comunale oltre a quelle resesi necessarie in corso d'opera.

Tali varianti possono così riassumersi:

1) Collettore di smaltimento delle acque nere da Via D. Anzani alle vasche di depurazione in Zona Martiri;
2) sistemazione Vicolo Cangio;
3) variazione della sezione degli scavi;
4) variazione armatura platea del cunicolo praticabile al di sopra delle grotte;
5) elementi di arredo urbano.

I lavori della perizia di variante e suppletiva in

argomento presentano un importo stimato con prezzi riferiti al 31.12.1985 di Lire 284.479.607.638.=: sono compresi in perizia anche n. 76 nuovi prezzi.

La perizia all'esame è corredata da: Relazione - Capitolato Speciale - Analisi nuovi prezzi - Computo metrico estimativo - Disegni - Atto di sottomissione.

In fase istruttoria la Sezione ha ritenuto indispensabile acquisire una serie di documentazioni integrative, richieste con nota n. 292 in data 9 novembre 1989 e concernenti chiarimenti in particolare circa:

- l'analisi del bacino d'utenza del Comune di Ariano Irpino;
- l'analisi del traffico veicolare afferente;
- la valutazione dell'ubicazione del progettato parcheggio;
- la valutazione della scelta dell'area di ampliamento cimiteriale.

Alla anzidetta nota è stato dato riscontro, fornendo la documentazione e i chiarimenti richiesti, con nota in data 20 novembre 1989.

C O N S I D E R A T O

Nell'accingersi a prendere in esame gli elaborati ritrasmessi dalla Direzione Generale dell'Edilizia la Sezione, anche con riferimento a quanto espresso nel precedente voto n. 299 del 25.5.1989 - 1.6.1989 ritiene di dover effettuare preliminarmente le seguenti considerazioni.

Trattasi nella specie di una perizia di variante e suppletiva, tra l'altro già approvata dall'Amministrazione Comunale concernente sostanzialmente interventi puntuali che sono inseriti in un contesto generale costituito dal proget-

CONSIGLIO DI STATO - 1ª Sezione

to generale in data 13.4.1984 relativo al completamento del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 16.2.1987 ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 363/84 e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 730/86.

I criteri informatori e l'importanza del progetto generale di completamento non possono essere oggetto oggi di una valutazione di questa Sezione e pertanto l'esame di merito sulle varianti prescinde da qualsiasi giudizio sulle soluzioni generali del Piano, ma può verificare solamente la connessione e la compatibilità delle varianti stesse con l'anzidetta impostazione generale, oltre che valutare le opere singolarmente considerate.

Sulla base delle precedenti considerazioni, la Sezione accede alla richiesta di parere.

La Sezione ha comunque ritenuto necessario acquisire in fase istruttoria, come accennato nelle premesse, gli elementi indispensabili per l'individuazione delle problematiche generali esistenti.

Dagli atti trasmessi dalla Direzione Generale e da quelli acquisiti in fase istruttoria si evince che le opere previste nella perizia di variante e suppletiva in esame, fra le quali sono di particolare rilevanza:

- il parcheggio di Via del Calvario;
- la strada di collegamento di Via Tranesi-Larganeo Donato Anzani;
- la sistemazione dei fossi Sambuco e Panaro;
- l'ampliamento zona cimiteriale;
- la strada di collegamento tra Larganeo di Via Donato

CONSIGLIO SUPERIORE - 1° Sezione

Anzani-Via Madonna di Loreto-Via Fontana Nuova;

appaiono in generale rispondenti alla esigenza di favorire il collegamento del vecchio centro urbano con l'intero territorio che gravita sull'abitato di Ariano Irpino.

La città di Ariano Irpino è attualmente sede, infatti, di una serie di uffici statali e regionali o di enti a carattere nazionale al servizio delle popolazioni non solo della città di Ariano Irpino ma di un insieme di comuni limitrofi e non.

I più importanti enti, istituzioni e uffici con competenze sovracomunali con sede in Ariano Irpino sono:

- la Diocesi
- la Comunità Montana dell'Ufita
- l'Unità Sanitaria Locale
- il Tribunale
- la Procura della Repubblica
- la Pretura
- la casa circondariale
- l'Ufficio del Registro (28 Comuni)
- l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (28 Comuni)
- la Commmissione tributaria di 1° grado (28 Comuni)
- il Commissariato di Polizia
- l'Ufficio del Genio Civile (28 Comuni)
- l'INPS (29 Comuni)
- l'Ispettorato Agrario (19 Comuni)

In definitiva il territorio asservito alla citta di Ariano Irpino comprende una popolazione che si aggira sui

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

100.000 abitanti distribuiti in 29 Comuni su un territorio di circa 1.000 Kmq., con flussi di scambio e connessioni tra la città stessa ed i 29 Comuni del comprensorio e gli altri Comuni della regione Campania: è assimilabile quindi ad una città di provincia di media importanza.

Appare quindi opportuna la previsione di interventi tendenti ad assicurare un accesso scorrevole all'abitato onde l'utenza possa accedere agevolmente, ai vari uffici pubblici che costituiscono nell'economia moderna uno dei fattori determinanti della produzione e quindi dello sviluppo economico.

Attualmente non esistono le condizioni affinchè possa realizzarsi un flusso scorrevole di persone e mezzi da e verso il capoluogo del comprensorio.

Infatti il territorio comunale di Ariano Irpino è attraversato dalla SS 90 che non interessa il centro urbano mentre la SS 414 collega Ariano Irpino con il comune di Monte Calvo e tramite questo con il Molise.

In definitiva, tutto il territorio gravante sul centro urbano di Ariano Irpino dove sono dislocate le sedi degli uffici pubblici più sopra indicati, è servito solo da due strade statali delle quali la seconda, la SS 414, con una direzione del traffico del tutto particolare e marginale ai fini dell'economia del trasporto nel territorio.

Va anche posto in evidenza che nessun apporto alla risoluzione del traffico veicolare da e verso il centro abitato può essere fornito dalla ferrovia ad un solo binario Napoli-Benevento-Foggia in quanto lo scalo ferroviario dista 6 Km. dal centro ed il suo collegamento con mezzi gommati non può che aggravare la situazione di congestione sulla

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

viabilità statale e comunale.

Il territorio è anche interessato da 360 Km. di strade poderali che fanno capo alla SS 90 e alla SS 414 con un sensibile aggravio delle condizioni di traffico in entrata e in uscita dal nucleo urbano.

Da dati di traffico forniti dal Comune di Ariano Irpino si rileva che nell'arco di tempo compreso fra le 8,00 e le 9,30 dei giorni feriali accedono al centro storico 1.400 automezzi circa con una punta massima di 1.600 unità.

Il trasporto urbano interessa a sua volta 5.000 persone nei giorni di mercato e per le linee regionali circa 3.000 persone al giorno.

Emerge quindi dall'insieme di tali dati la necessità di risolvere in via prioritaria il problema della circolazione, della sosta e del ricovero dei mezzi del trasporto pubblico collettivo e dei mezzi di trasporto privato.

Va anche tenuto presente a questo proposito che il 57% della popolazione vive negli insediamenti rurali e che sia per motivi di studio che di lavoro è costretta ad una mobilità piuttosto intensa.

In tale ottica l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover promuovere la costruzione di un parcheggio coperto riservato sia ai mezzi pubblici che privati.

Il parcheggio coperto è stato localizzato a ridosso del centro urbano in un area antistante la piazza del Calvario.

Le caratteristiche morfologiche del territorio del Comune di Ariano Irpino sono caratterizzate da pendenze medie generali prevalenti dal 10 al 40% ed a una quota che

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

si aggira sugli 800 metri sul livello del mare.

La situazione morfologica ha fatto si che l'insediamento abitativo del vecchio centro si sviluppasse secondo una particolare conformazione e con case addossate le une alle altre che ha determinato la mancanza di aree libere all'interno dell'abitato per realizzare il parcheggio.

La localizzazione in prossimità di Piazza del Calvario risulta a seguito di indagini svolte dal Comune su altre possibili localizzazioni lungo il perimetro del nucleo urbano.

Tale indagine ha portato ad escludere il versante opposto, unico con presenza di aree libere, in quanto orograficamente simile a quello prescelto, presenta il grave inconveniente di non consentire un diretto collegamento con il centro cittadino stante l'esistente inadeguata viabilità.

Si ritiene inoltre ammissibile l'orientamento dell'Amministrazione Comunale che non ha ritenuto utile la realizzazione di un parcheggio a raso su area pianeggiante in quanto, per reperire una idonea estensione di terreno, occorrerebbe spostarsi ad una certa distanza dal vecchio centro, mediamente circa 5 Km., in un area non urbanizzata che dovrebbe a sua volta essere collegata con un trasporto pubblico, con aggravi notevoli di costo e senza poter nei fatti impedire l'accesso al centro storico dei mezzi privati che in definitiva non vi troverebbero nè aree di sosta nè una circolazione scorrevole.

La scelta operata dall'Amministrazione comunale e cioè la realizzazione del parcheggio di Piazza Calvario appare idonea a conseguire un riassetto del traffico cittadino cioè del collegamento viario e pedonale tra il

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

centro urbano e i livelli inferiori del tessuto urbano.

Viene in sostanza proposto un autosilo che, sfruttando più livelli di sosta con una superficie relativamente esigua, realizza un notevole numero di posti macchina e con le rampe di accesso ai vari livelli soddisfa l'esigenza dei collegamenti verticali con i vari versanti della città.

Con tale perizia si conseguono in sostanza i seguenti obiettivi:

- normalizzazione del traffico urbano con la possibilità di pedonalizzare e quindi riqualificare il centro storico;
- mediazione tra i diversi livelli della struttura urbana con collegamenti verticali pedonali e rampe elicoidali veicolari;
- risanamento del versante antistante Piazza Calvario sulla quale prospettano il Tribunale, le scuole medie, l'ufficio postale e la Caserma dei Carabinieri.

Per quanto riguarda il collegamento da Via Maddalena a Via Fontananuova, la soluzione proposta in variante appare accettabile in quanto così operando si permette l'utilizzazione di detto collegamento quale strada di circonvallazione del vecchio nucleo abitativo con facili accessi alla viabilità ordinaria e la creazione di alcuni parcheggi a raso, anche se di modesta capienza, a servizio di quella zona urbana.

Per quanto attiene l'area cimiteriale la perizia all'esame prevede un suo ampliamento in zona attigua all'esistente cimitero. Tale scelta è stata determinata sia per le caratteristiche chimico fisiche dei terreni

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

interessati, sia per motivi di carattere prettamente economico in quanto la scelta di un area diversamente ubicata porterebbe ad un raddoppio di tutte le esistenti strutture nonchè del personale di servizio ed andrebbero anche create ex novo strutture viarie e di collegamenti di superficie.

Per quanto attiene al dimensionamento dell'area cimiteriale le valutazioni relative alle necessità presenti e future sono state ampiamente motivate dall'Amministrazione.

Circa la connessione con i lavori del progetto originario si osserva che tramite i lavori del 3° e 4° lotto del Piano di Ricostruzione in argomento è stato realizzato un collegamento mediante viadotto tra la zona della Fontana della Maddalena e la strada di accesso a Piazza Duomo.

Al viadotto realizzato si collega direttamente la Via Tranesi, il Larganeo Donato Anzani, la Via Fontananuova e da questa, tramite la viabilità cittadina da sistemare, il parcheggio da realizzare.

Sempre con lo svincolo della Fontana della Maddalena è direttamente collegata la viabilità dei rioni Cardito e Brecceto (Strada per Brecceto, Strada per S. Tommaso, Strada per la Madonna delle Grazie).

Per quanto attiene l'area cimiteriale si osserva che la stessa, pur non essendo collegata alle opere originarie, costituisce elemento indispensabile per il risanamento igienico dell'abitato e del territorio circostante.

Tale ampliamento della zona cimiteriale era inoltre già inserito nel progetto approvato con il D.M. 396 dell'11.4.1987 e con la perizia all'esame se ne prevede solo una migliore articolazione ed inserimento ambientale.

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione -

Nulla si ha da osservare sulle altre previsioni contenute nella perizia e riguardanti opere di non rilevante importanza comunque connesse con le previsioni generali.

Circa gli aspetti prettamente tecnici delle singole opere si osserva che la perizia è corredata da indagini geognostiche e geotecniche e da relazioni di calcolo sia per le opere di fondazione che per le strutture in elevazione.

Su tali elaborati non ricadono osservazioni di rilievo; è tuttavia da tener presente quanto segue:

1) per il fabbricato autorimessa appare opportuno vagliare la possibilità alternativa della realizzazione di un giunto fra fabbricato autorimessa e opere di sostegno tenendo in conto della durabilità in condizioni di efficienza dei previsti tiranti. Per quanto riguarda questi ultimi si fa presente che essi sono destinati a restare sempre in opera e che non consentono, pertanto, scavi che possano interessare la loro zona di influenza. A tal fine dovrà essere prevista una servitù che vieti qualsiasi tipo di scavo e di altri eventuali tipi di interventi analoghi. E' da riporre una particolare attenzione anche sugli eventuali danni che dovessero arrecarsi ai fabbricati finitimi a seguito della esecuzione delle particolari opere da eseguire propedeutiche agli scavi;

2) sempre per il fabbricato autorimessa è da approfondire lo studio funzionale dei percorsi di entrata e di uscita in modo da evitare l'intersezione con le correnti di traffico sulla strada statale;

3) dovrà essere anche modificato il sistema di collegamento verticale dell'autorimessa (ascensori) in modo che risulti meglio rispondente alla funzione di pubblico collegamento. Se ne dovrà anche prevedere la gestione da parte dell'Amministrazione Comunale;

4) all'atto esecutivo le opere di raccolta e convogliamento delle acque superficiali che interessano i Fossi Sambuco e Panaro dovranno essere studiate con maggiore dettaglio.

Per quanto riguarda il computo metrico estimativo della perizia si prende atto che alle singole categorie di lavori in variante o suppletivi sono stati correttamente applicati i prezzi del progetto generale approvato o, ove necessario nuovi prezzi formati con gli stessi elementi di riferimento e ragguagliati, tutti riferiti al 31.12.1985.

Si osserva che trattasi di lavori non innovativi costituenti perfezionamento ed ampliamento di quelli già previsti nel progetto generale approvato con l'anzidetto decreto n. 396 del 13/3/1987 e comunque costituenti completamento da ricomprendere nella stessa natura delle opere e nell'indirizzo già delineato nel piano generale di ricostruzione già approvato e pertanto possono essere affidati alla stessa Concessionaria.

Tale sistema è quello consentito dall'articolo 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Si osserva inoltre che sussiste a favore dell'Amministrazione, per quanto concerne la revisione prezzi, il beneficio dell'alea del 10% in quanto la concessione è stata assentita sulla base di quanto dispone l'art. 33 della legge

28/2/1986, n. 41.-

I nuovi prezzi proposti appaiono ammissibili e giustificati da regolare analisi riferite all'epoca contrattuale.

Con la perizia di variante e suppletiva l'importo dei lavori passa da 220.466.239.262.= a 284.479.607.638.=, con un incremento di L. 64.013.368.376.=.

Su tale maggiore importo (Lire 64.013.368.376.=) la Sezione ritiene debba essere praticato un ribasso del 5% per tener conto che la Concessionaria è già sul luogo dei lavori ed ha in parte scontato le spese di avviamento. L'economia così ottenuta può essere portata in aumento delle somme a disposizione per imprevisti.

Il quadro di spesa viene pertanto così riformulato:

- Importo totale lavori	30.322.721.321.=
- A detrarre IGE 4%	1.166.258.511.=
	29.156.462.810.=
- Coefficiente di aggiornamento al 31.12.1985 = 8,757	255.323.144.828.=
Totale	284.479.607.638.=
- Riduzione del 5% su L. 64.013.368.376.= (284.479.607.638.= - 220.466.239.262.=)	3.200.668.419.=
a) RESTANO LAVORI	281.278.939.219.=
b) Progettazione direzione lavori ecc. il 5% di a)	14.063.946.961.=
Sommano	295.342.886.180.=
c) IVA il 4%	11.813.715.448.=
Sommano	307.156.601.628.=
- a disposizione per imprevisti	3.200.668.419.=
- " " " revisione prezzi	3.642.729.953.=
T O T A L E	314.000.000.000.=

00573

CONSIGLIO SUPERIORE - 1ª Sezione

Circa il tempo di esecuzione del maggior importo dei lavori la Sezione riconferma il proprio parere espresso nella adunanza del 29.1.1987 n. 43 determinando lo stesso in giorni 2.414 lavorativi.

L'atto di sottomissione appare regolarmente redatto e tale da tutelare gli interessi della Amministrazione.

Circa l'applicabilità di quanto previsto al capo 5°, lettera A, pagina 36 del Capitolato di appalto allegato al progetto, la Sezione osserva innanzitutto che tale elemento contrattuale faceva parte del progetto approvato con D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972 e che per l'esecuzione dei nuovi e maggiori lavori affidati con deliberazione di Giunta 7 Giugno 1986, n. 818 sono state confermate tutte le pattuizioni precedenti, compreso l'elenco dei prezzi unitari, con la relativa denominazione, salvo l'aggiornamento economico degli stessi.

Ciò significa che la Direzione dei lavori, per la realizzazione delle opere ha a disposizione l'elenco dei prezzi unitari provenienti dal citato D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972, che deve applicare secondo la descrizione degli stessi e con i relativi criteri di misurazione.

Tanto premesso, il richiamo al Capitolato speciale tipo, effettuato oltre tutto "per quanto occorra", non può avere valore sostitutivo ma soltanto suppletivo ed eventuale, per quanto non avesse formato oggetto di pattuizione specifica.

Per quanto sopra esposto, l'applicazione del prezzo riguardante il trasporto e scarico a rifiuto dei materiali di risulta con la maggiorazione del 20 per cento sul volume degli scavi (articolo 63 dell'elenco dei prezzi

unitari) appare corretta.

Tutto ciò premesso e considerato, con voto unanime degli aventi diritto e con parere concorde di tutti gli invitati ai sensi dell'art. 7 della legge 18.10.1942 n. 460, la Sezione

E' DEL PARERE

- che la perizia di variante e suppletiva datata 7.11.1988 ed integrata in data 20.04.1989 relativa ai lavori di attuazione del completamento del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino sia meritevole di approvazione con le raccomandazioni e le osservazioni di cui ai considerato che precedono;
- che i relativi lavori possano essere affidati in concessione allo stesso Concessionario dei lavori in corso con una miglioria del 5% sull'importo dei maggiori lavori;
- che di conseguenza il quadro di spesa debba essere modificato come nei considerato;
- che parimenti sia meritevole di approvazione l'atto di sottomissione rilasciato dal Concessionario con l'integrazione relativa alla miglioria del 5% da applicare al maggiore importo dei lavori;
- che tutti i lavori siano regolati dal Capitolato di appalto allegato al progetto e approvato con D.M. 6100/6101 dell'1.12.1972.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Marco Paneca/do)

00575

COMUNE DI ARIANO IRPINO — PROVINCIA DI AVELLINO

All. 2

Copia di Deliberazione della Giunta Municipale

N. 1454 del Reg.	OGGETTO:	*Piano di ricostruzione di Ariano Irpino- 3° e 4° lotto. Ordine di sospensione lavori in corso.-*

L'anno millenovecento *novanta* il giorno *ventiquattro* del mese di *novembre* ore in Ariano Irpino, nel Palazzo di Città e nella sala delle ordinarie riunioni

Convocata a cura del Sindaco, a norma dell'art. 151 del T.U. comunale e provinciale, approvato con R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 si è oggi riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

- *Dott. Covotta*	*Domenico*	— Sindaco Presidente
- *Geom. De Maria*	*Romolo*	— Assessore
- *Dott. Grasso*	*Vincenzo*	— "
- *Pag. Lo Conte*	*Francesco*	— "
- *Arch. Grasso*	*Francesco*	— "
		— "
		— "

con l'assistenza del Segretario Generale del Comune *Dott.ssa Clelia Buonsanto*

Riconosciutosi che il numero degli assessori intervenuti ai sensi dell'art. 138 del citato T.U. 4 febbraio 1915 n. 148 è sufficiente per la legalità delle deliberazioni, il Sig. *Dott. Domenico Covotta* Sindaco - assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Considerato che con delibera n°328 del 19.12.1988 del C.C. veniva approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 28.10.1986 n°730 la perizia di variante e suppletiva sopra citata redatta dall'Ente Concessionario Adriatica Costruzione fissando l'ordine prioritario delle opere da eseguire, prevedendo l'immediato inizio dei lavori del parcheggio;

Che tale perizia è stata esaminata favorevolmente dal Consiglio superiore dei LL.PP. nell'adunanza del 12.1.1990 con voto n°335;

Che nonostante tale approvazione e l'imperatività della legge 363/1984 il Ministero dei LL.PP. non ha ancora emesso il relativo decreto di approvazione;

Che stante questa situazione l'Ente Concessionario non può eseguire i citati lavori prioritari in quanto parti integranti e determinanti di detta perizia;

00576

Considerato inoltre che l'Ente Concessionario, pur di non interrompere i lavori in corso, potrebbe iniziare ad eseguire altre opere previste nel progetto originario approvato che non hanno la stessa priorità della sistemazione della via Calvario con il relativo parcheggio, distraendo i limitati fondi a disposizione;

Vista la nota dell'Ente Concessionario Adriatica Costruzioni del 19.11.1990 assunta al prot.generale di questo Comune al n°26400 del 22.11.1990 con la quale si chiedeva all'Amministrazione Comunale di interdire la sosta e regolamentare la circolazione veicolare in Piazza Plebiscito al fine di consentire l'inizio dei lavori di sistemazione della Piazza stessa, giustificandone la richiesta con la ritardata emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva datata 7.11.1988;

Letta la relazione del Dirigente dell'U.T.C. in data 22.11.1990 dalla quale si rileva che la richiesta dell'Ente Concessionario di sistemazione della Piazza Plebiscito non può essere accolta al fine di non sconvolgere l'ordine di priorità stabilite nella citata delibera del C.C. n°328/88, in attesa dell'approvazione definitiva della perizia di variante e suppletiva e si propone pertanto la sospensione dei lavori;

Ritenuto tutelare gli interessi della cittadinanza;

Preso atto dei ritardi del Ministero dei LL.PP. sulla emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva datata 7.11.1988;

Rilevato che non dandosi corso all'emanazione del Decreto da parte del Ministro dei LL.PP., nella necessità del migliore impiego delle risorse residue, non si potrà non procedere alla sospensione dei lavori con grave nocumento dei livelli occupazionali, di già insufficienti in relazione all'offerta di lavoro;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale sulla legittimità della proposta di deliberazione;

A voti unanimi

D E L I B E R A

I lavori in corso da parte dell'Ente Concessionario Adriatica Costruzione vengano sospesi immediatamente per le ragioni in premessa in attesa della emissione del decreto di approvazione della perizia di variante da parte del Ministro dei LL.PP.;

Far voti al Presidente della Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati On. Giuseppe Botta perchè intervenga sul Ministro dei LL.PP. affinchè emetta immediatamente ed integralmente il decreto di affidamento dei lavori in corso in conformità del parere favorevole del Consiglio Superiore di lavori Pubblici espresso con voto n°325 del 12.1.1990;

Trasmettere la presente delibera all'Ente Concessionario Adriatica Costruzione, all'On. Giuseppe Botta e al Ministro dei Lavori Pubblici.-

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

f.to Domenico Cavotta

L'Assessore Anziano — **Il Segretario Generale**

f.to Rómolo De Furia — *f.to* Clelia Buonsanto

COMUNE DI ARIANO IRPINO · UFFICIO SEGRETERIA

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino, lì 27 NOV. 1990

Visto: IL SINDACO — **Il Segretario Generale**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta relazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 27 NOV. 1990 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 12 DIC. 1990

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge 530 - 1947 e dell' art. 59 legge n. 62 - 1953

il *Prot. N.*

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il giorno festivo / di mercato (oppure) dal al e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Spedita copia alla Sezione Provinciale di Avellino del Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 - 2° comma - legge n. 62 - 1953.

il *Prot. N.*

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ricevuta dalla Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo di Avellino in data prot. n. , è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini con riferimento alle disposizioni riportate al n. come segue:

1 - ai sensi dell'art. 3 L. 9-6-47 n 530, dell'art. 59 L. 10-2-53 n. 62 - art. 19 L. Reg Camp. 18-8-86 n. 26

2 - ai sensi dell'art. 60 - comma 2° - L. 10-2-53 n 62 - art. 20 comma 4° - L. Reg. Camp. 18-8-86 n. 26

3 - ai sensi dell'art. 60 - comma 4° - L. 10-2-53 n. 62 - art. 20 - comma 9° - L. Reg. Camp. 18-8-86 n. 26

e per la prescritta pubblicazione all'Albo Pretorio di quindici giorni.

Dal Municipio, lì — **Il Segretario Generale**

00578

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

N. 27049 di Prot. Addì 27 novembre 1990

Risposta alla nota N. ..... Div. ..... del .....

OGGETTO: Piano di Ricostruzione Ariano Irpino.-

Allegati n. .....

AL l'On. Prandini Gidvanni

Ministro dei Lavori Pubblici

Piazzale Porta Pia ROMA

Tip. IMPARA - Ariano Irpino - tel. 87 17 10

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI - 1 DIC. 1990 SEGRETERIA

e p.c. Direttore Generale Ing. Oriani

Piazzale Porta Pia ROMA

Dopo inutili tentativi da parte del sottoscritto di comprendere le ragioni della mancata emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva, datata 7.11.1988, approvata dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto 335 del 12.1.1990, e dopo aver direttamente contattato sia il Direttore Generale Ing. Oriani sia il capo Gabinetto Dott. Rossi Brigante, mi vedo costretto a rivolgermi a Lei per ottenere la emissione del decreto.

Le allego copia della deliberazione n°1454 del 24.11.1990 in cui sono evidenziati i motivi della sospensione dei lavori, impartiti alla Società Adriatica, e il mancato utilizzo delle somme disponibili per il proseguo delle opere stesso.

Tale situazione è stata evidenziata alla Commissione LL.PP. nella seduta del 21 novembre 1990 e copia di detta deliberazione è stata trasmessa al Presidente della Commissione LL.PP. On.Botta, per gli opportuni adempimenti.-

IL SINDACO

(Dott. Domenico Covotta)

00579

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI DIV IV - 7 DIC. 1990 DIV. V Prot. N 1017

E' DI PARERE:

che sia meritevole di approvazione la perizia suppletiva delle espropriazioni e indennità di occupazione temporanea relative ai lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, perizia che comporta una previsione di spesa di L. 925.496.000.= articolata come in premessa.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Marco Panecaldo)

00580

All 25 1

All 46

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO 4

N. 27049 di Prot. Addì 27 novembre 1990

Risposta alla nota N. ..... Div. ..... del .....

OGGETTO: Piano di Ricostruzione Ariano Irpino.-

Allegati n.

AL l'On. Prandini Giovanni
Ministro dei Lavori Pubblici
Piazzale Porta Pia ROMA

Tip. IMPARA - Ariano Irpino - tel 87 17 10

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI - 1 DIC. 1990 SEGRETERIA

e p.c. Direttore Generale Ing. Oriani
Piazzale Porta Pia ROMA

Dopo inutili tentativi da parte del sottoscritto di comprendere le ragioni della mancata emissione del decreto di approvazione della perizia di variante e suppletiva, datata 7.11.1988, approvata dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto 335 del 12.1.1990, e dopo aver direttamente contattato sia il Direttore Generale Ing. Oriani sia il capo Gabinetto Dott. Rossi Brigante, mi vedo costretto a rivolgermi a Lei per ottenere la emissione del decreto.

Le allego copia della deliberazione n°1454 del 24.11.1990 in cui sono evidenziati i motivi della sospensione dei lavori, impartiti alla Società Adriatica, e il mancato utilizzo delle somme disponibili per il proseguo delle opere stesse.

Tale situazione è stata evidenziata alla Commissione LL.PP. nella seduta del 21 novembre 1990 e copia di detta deliberazione è stata trasmessa al Presidente della Commissione LL.PP. On.Botta, per gli opportuni adempimenti.-

IL SINDACO
(Dott. Domenico Cavotta)

dott. Cavotta

00581

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E DEI SERVIZI SPECIALI
DIV IV
- 7 DIC. 1990
DIV. V Prot. N. 1017

E' DI PARERE:

che sia meritevole di approvazione la perizia suppletiva delle espropriazioni e indennità di occupazione temporanea relative ai lavori di attuazione del 3° - 4° lotto del Piano di Ricostruzione di Ariano Irpino, perizia che comporta una previsione di spesa di L. 925.496.000.= articolata come in premessa.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Marco Panecaldo)